Anno 104 Numero 219

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 14 Ottobre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. S. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date rigare aum. 20 %) Occasionali 900 il mm Nati - Attendo, Ricerche personale L. 850 il mm Finanz., Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, addizioni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici ved. rubriche - Cifre arretrate, prezzo doppio - Estero (sped. aerea con asterisco): *Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 6; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M 12; *Danimarca kr 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,5; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pts. 6; *Lussemburgo fr. 6; *Malta Sh. 1,3; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia fl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Dopo l'annuncio che il Parlamento deciderà sul capoluogo

Altre violenze e sciopero a Reggio Il disordine si estende in provincia

Il sindaco Battaglia: «Se il Parlamento sceglierà Catanzaro, piegheremo la testa» - Ma molti non la pensano così: «Se non si sceglie Reggio, la parola al tritolo» - Esplosioni alla stazione di Vibo Valentia e sull'auto di un sindacalista del pci - Interrotte completamente le comunicazioni: anche i dipendenti dell'Ati (linee aeree) sono in sciopero - Il blocco con la Sicilia, dicono, è per noi importante perché si spezza in due l'Italia

Municipalismo e partiti

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 13 ottobre.

Reggio dice no alla tregua proposta da Roma. Lo sciopero generale continua, anche se nessuno, a parte la Cisnal e il «Comitato d'azione», ha ordinato di proseguirlo. La città ha lo stesso volto chiuso e un po' cupo di ieri: i negozi sbarrati, gli uffici vuoti, i trasporti fermi, i collegamenti con la Sicilia e il resto del Paese sempre interrotti. L'invito del sindaco dc Battaglia a «ritornare alla normalità» non è stato raccolto. Reggio è tutto tranne che una città normale. Quello che più di ogni cosa impressiona è l'assenza dei poteri civili che, di solito, reggono una comunità e parlano per essa. Stamane ho chiesto a Battaglia: chi comanda a Reggio? La sua risposta (una risposta che non so come definire) è stata: «*A Reggio comandano 166 mila persone*». Cioè, comanda la piazza? «*Non mi piace la parola piazza. Preferisco la parola cittadini, città...*».

Che cosa vogliono i cittadini? Secondo Battaglia, la decisione del governo di affidare al Parlamento la scelta dei capoluoghi regionali, e quindi anche di quello calabro, non è sufficiente. Essi chiedono che, «*per non influenzare il libero voto del Parlamento*», si rinunci a riunire il Consiglio regionale (convocato il 18 ottobre per l'elezione del presidente della Giunta), fino a quando il nodo della capitale non sia stato sciolto. Oppure, in subordine, vogliono che il Consiglio regionale si riunisca non a Catanzaro, bensì in una città «neutrale», Vibo Valentia, ad esempio, o Paola o Crotone.

Davvero basterebbe questo per chiudere l'agitazione e spegnere la violenza? Secondo Battaglia, sì. Ma i cronisti vanno per Reggio e sentono richieste assai più dure: «*Prima aspetteremo di vedere che cosa il Parlamento deciderà*». «*Attenderemo che il Parlamento scelga Reggio*», «*Se non si sceglie Reggio, la parola passerà al tritolo*». Massimalismo velleitario o propositi seri? Difficile la risposta in una città dove chi avrebbe il dovere di rispondere tace da ormai troppo tempo.

Per cominciare, tacciono tutti i partiti. Tre mesi di rivolta hanno cacciato in un canto la classe politica reggina. Certi uomini della dc, del psu e del msi hanno tenuto la scena più degli altri, coprendo d'una falsa attendibilità la sommossa, poi anch'essi sono stati travolti: «*Maria, ci sei rimasta solo tu*» diceva uno striscione dei dimostranti teso sul quadro della Madonna della Consolazione, esposto a fine luglio in piazza Italia. Il resto era chiaro: i partiti reggini avevano perso credibilità, non rappresentavano più nessuno. Stamane lo riconosceva, cauto, lo stesso Battaglia: «*Sì, il peso dei partiti è molto diminuito...*».

Le ragioni sono abbastanza chiare. Come credere a partiti che non hanno più alcuna funzione unificante, che si sono spaccati in gruppi campanilistici, con la dc che a Reggio chiede una cosa e a Catanzaro un'altra? Come credere a uomini politici soliti esprimersi in modo ambiguo, che non hanno né la saggezza di essere per la moderazione, né la dura franchezza di essere per la violenza? Il sindaco Battaglia mi sembra un buon esempio di questa contraddizione. Ecco il dialogo fra lui e me, stamane, in municipio, alla presenza di altri colleghi.

Chiedo: signor sindaco, lei interromperebbe lo sciopero generale? «*Sì, a certe condizioni, quelle che si riferiscono alla riunione del Consiglio regionale e che ho già esposto. In questo io sono d'accordo con la città*». Lei, allora, ritiene utile uno stato di tensione a Reggio? «*Non è giusto dire "stato di tensione", ma è giusto che ci sia vigile attesa. Tensione no, perché io sono contro la violenza*». Che senso ha questa risposta? Non è rischiosissimo mantenere in «vigile attesa» una città, sofferente ed esasperata come Reggio?

Altra domanda al sindaco Battaglia: e se il Parlamento indicherà Catanzaro come capitale della Calabria, che cosa accadrà? «*Sono convinto che la stragrande maggioranza di Reggio, cioè la città vera, non le frange estremistiche, accetterà la decisione, anche se essa sarà negativa. Almeno avremo messo la parola fine, sia pure in modo amaro per noi, a un problema che si trascina da venticinque anni*».

Il sindaco sembra sicurissimo, ma per capire quanto fragile sia la sua speranza basta uscire dal municipio e andare in via San Francesco da Paola, nella sede della Cisnal. Qui è ospitato il «Comitato d'azione per Reggio capoluogo», il comitato dei «falchi» contrapposto a quello delle «colombe», che è il comitato «unitario» promosso da alcuni partiti. I «falchi» non parlano certo di tritolo, soprattutto coi cronisti, ma non sembrano per nulla disposti ad accettare una decisione del Parlamento contraria a Reggio.

Che cosa farete se il Parlamento sceglie Catanzaro? Impossibile avere una risposta, né individuale né collettiva. Il timore è un mandato di cattura blocca tutti. Poi, però, qualcosa esce: «*Il Parlamento deve scegliere Reggio, altrimenti è una massa di venduti*», «*Non si può dire se la città accetterà: è arbitrario parlare a nome di tanta gente*», «*Se a Reggio esiste violenza, esiste anche la violenza politica di chi vuole imporre Catanzaro*». C'è animazione, qualcuno grida, e soprattutto c'è un grande rimescolamento di carte: a fare discorsi «ultra» trovo anche un medico iscritto al pci.

Difficilissimo orientarsi. E' certo, però, che neppure il comitato d'azione, almeno in questa fase, pare in grado di sostituirsi del tutto ai politici. Così hanno spazio non solo la rabbia, la violenza, le «molotov», ma anche fenomeni indefinibili che dicono a qual punto tre mesi di disordini abbiano spappolato Reggio. Uno di questi è la «Repubblica di Sbarre», costituitasi a tutti gli effetti» e all'ombra d'una bandiera azzurra, nel rione più misero della città, centro dei combattimenti più aspri e terra proibita a carabinieri e polizia.

Stamane, con un volantino stampato, la «Repubblica» ha diffuso il suo primo «comunicato operativo, diretto a tutti gli altri gloriosi Rioni». «*Siamo tutti uniti per la rivendicazione di Reggio capoluogo* — dice

Giampaolo Pansa

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Lo Stretto è bloccato

(Dal nostro inviato speciale)
Reggio Calabria, 13 ottobre.

Tutta la provincia è in fermento; incidenti, blocchi stradali, scioperi, attentati col tritolo. Stanotte a Palmi una carica di esplosivo è stata lanciata contro l'auto del sindacalista comunista Antonino Gullo: la vettura è stata distrutta, un'altra macchina danneggiata. In frantumi i vetri delle case vicine, allarme e panico fra gli abitanti. Alla stazione di Vibo Valentia è stata fatta esplodere una carica di tritolo; danni, ma ferito. Bagnara è completamente isolata: tutte le vie di accesso sono ostruite da barricate. E' il quarto giorno d'agitazione, le strade sono ingombre di rifiuti, i negozi chiusi, ogni attività sospesa.

Gran parte della provincia è schierata con Reggio, anche se non mancano i dissidenti. A Villa S. Giovanni, in opposizione al comitato per Reggio capoluogo, se n'è costituito un altro per lo sviluppo economico e sociale della provincia di Reggio Calabria. Vi fanno parte esponenti dei partiti comunista, socialista e repubblicano. Il nuovo organismo ha chiesto al governo l'immediato ritiro delle forze di polizia e la riapertura delle scuole. Altrove, invece, si manifesta a favore di Reggio: persa ormai ogni speranza di poter ospitare il quinto centro siderurgico, la provincia cerca di aiutare la città nella sua lotta perché il capoluogo le possa ottenere almeno il capoluogo.

Stamane un corteo di abitanti di Crotone è sfilato per corso Garibaldi e le strade del centro per dimostrare la propria solidarietà con i reggini. Incidenti e blocchi stradali sono segnalati a Bovalino, Careri, Rizziconi, Delianuova, Cannitello, San Ferdinando, Rosarno, Taurianova (dove oggi un comizio indetto dal partito comunista è stato disturbato dalla popolazione), Melicucco, Motta, Polistena, dove l'atmosfera è tesissima dopo i disordini di ieri, quando i dimostranti sono stati affrontati da alcuni amministratori comunali, guidati dagli esponenti del partito comunista, che volevano ostacolare lo sciopero. Negli scontri sono stati spaccati i vetri della scuola elementare, le lezioni sono state sospese, gli alunni rimandati a casa.

Sempre interrotte le comunicazioni con la Sicilia; qualche aliscafo è partito stamane da Villa, ma nel pomeriggio anche questo servizio è stato sospeso. A mezzogiorno un gruppo di dimostranti si è riversato nel porto di Reggio: si era sparsa la voce che stesse per arrivare una nave traghetto. In effetti il battello era in viaggio, ma il comandante, avvertito della situazione, è tornato a Messina. Critica la situazione nel porto siciliano dove, per lo sciopero dei ferrovieri del compartimento di Reggio, oltre 300 carri ferroviari e centinaia di automezzi carichi di frutta destinata ai mercati del Nord ed all'esportazione attendono invano da parecchi giorni di essere imbarcati.

Raggiungere Reggio è impossibile: dalle 18 di questa sera sono entrati in sciopero anche i dipendenti dell'Ati, per solidarietà con i colleghi dell'Alitalia.

Agenti e carabinieri sono rimasti nelle caserme e nelle scuole, i dimostranti hanno autorizzato l'apertura dei negozi alimentari dalle 9 alle 12 e sono stati rimossi alcuni blocchi stradali fino alle 15. A quell'ora tutte le barricate sono state ripristinate: sul ponte Calopinace un nuovo sbarramento, su cui sventola la bandiera tricolore della «Repubblica di Sbarre», impedisce il transito dei veicoli.

Ho trascorso parte della notte con questi «barricaderos»: giovani studenti e operai decisi a lottare ad oltranza. «*Credete che la violenza sia il sistema migliore per ottenere qualcosa?*», ho domandato. «*Forse sì* — hanno risposto —, *ma prima ci hanno mai ascoltato. Si sono accorti di noi soltanto quando abbiamo alzato le barricate, e ci hanno mandato i celerini. Allora ci siamo difesi ed abbiamo dichiarato lo sciopero generale*».

Per i reggini questa è una «guerra santa». Ogni mattina le edicole vengono prese d'assalto: tutti sono avidi di sapere che cosa si dice nei loro nelle altre città. Nell'albergo che ospita i giornalisti venuti da ogni parte d'Italia, all'ora di pranzo si celebra il processo alla stampa. Sbandierando i giornali, gruppi di persone avvicinano gli inviati per protestare, criticare, consigliare. Una richiesta è sulla bocca di tutti: «*Non chiamateci teppisti. E' tutta una città in rivolta, nessuno di noi ama la violenza, siamo stati obbligati a questo per difendere i sacrosanti diritti di Reggio*».

Francesco Fornari

Reggio Calabria. Una camionetta della polizia pattuglia di notte un quartiere della città (Telefoto Team)

Scambio di ambasciatori

Cina: Ottawa la riconosce

Il Canada «prende atto» che, per Pechino, Formosa è «parte» della Cina continentale

L'Italia tratta con Pechino

Ottawa. Trudeau, il giovane premier canadese (Telefoto)

Ottawa, 13 ottobre.

Il ministro degli Esteri Mitchell Sharp ha annunciato oggi in Parlamento che Canada e Cina comunista hanno raggiunto un accordo sul reciproco riconoscimento diplomatico. Sharp ha dichiarato che il Canada riconosce il governo continentale come unico legale governo cinese.

Un comunicato congiunto diffuso a Ottawa e Pechino dice che, per la Cina comunista, Taiwan «è parte inalienabile del territorio della Repubblica popolare cinese» e che il Canada «prende atto di questa posizione del governo cinese».

Riferendosi alla questione, Sharp ha detto che Ottawa non ritiene «opportuno» prendere posizione pro o contro l'atteggiamento di Pechino su Formosa. «Questa è stata la nostra linea e continuerà ad esserlo — ha detto il ministro. — Abbiamo preso atto della dichiarazione cinese su Taiwan. Ci rendiamo conto che questa è l'opinione cinese e comprendiamo l'importanza che essi vi annettono, ma non abbiamo commenti da fare né in un senso, né nell'altro».

(Ap)

Pechino, 13 ottobre.

Il comunicato cino-canadese diffuso dall'agenzia *Nuova Cina* dice che Pechino «*ribadisce che Formosa è parte inalienabile*» del suo territorio e che «*il governo canadese prende atto di questa posizione del governo cinese*».

Il documento dice che Cina comunista e Canada hanno convenuto di procedere allo scambio di ambasciatori entro sei mesi. La decisione relativa al riconoscimento diplomatico — dice l'annuncio — è stata raggiunta «*in conformità ai principi del reciproco rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale, della non ingerenza negli affari interni dell'uno e dell'altro paese, della eguaglianza e del reciproco vantaggio*». Il comunicato non fa cenno a quello che sarà l'atteggiamento del Canada il mese prossimo all'Onu quando si voterà sulla questione dell'ammissione della Cina comunista.

(Ap)

Cautela a Washington

Nixon è stato informato in anticipo dell'iniziativa

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 13 ottobre.

(m. c.) Ufficialmente, l'accordo Pechino-Ottawa è stato accolto senza entusiasmo, ma ufficiosamente si lascia capire che Washington considerava l'intesa inevitabile e forse anche positiva.

Il portavoce Robert McCloskey ha dichiarato: «*Il governo canadese ci aveva informato in anticipo del suo accordo con Pechino. Noi ci preoccupiamo della possibilità che simili iniziative nuocciano alla posizione della Cina nazionalista, con la quale abbiamo relazioni diplomatiche. Questi nostri timori sono condivisi da altre nazioni del Pacifico*». I diplomatici americani ricordano che, da tempo, altri due paesi sembrano voler seguire l'esempio canadese, l'Italia e il Belgio. Gli Stati che riconoscono la Cina comunista sono ora 46.

Dichiarazioni di Moro sui negoziati con Pechino

(Dalla redazione romana)
Roma, 13 ottobre.

Con una nota ufficiosa, il ministero degli Esteri ha reso noto oggi il vivo interesse con cui il governo italiano ha accolto la conclusione dei negoziati fra il Canada e la Cina comunista. Si fa rilevare come il Canada abbia preceduto l'Italia nell'iniziare i negoziati per il riconoscimento bilaterale e lo stabilimento delle relazioni diplomatiche fra i due paesi e come le trattative del Canada si siano svolte a Stoccolma indipendentemente da quelle italiane, che sono ancora in corso a Parigi.

La volontà del governo italiano di aprire i negoziati con la Cina comunista fu affermata da Pietro Nenni in un discorso alla Camera del 25 gennaio '69 e dopo di allora in molte altre occasioni dal ministro Moro.

L'esito dei negoziati canadesi viene considerato come una positiva premessa per l'azione che l'Italia sta svolgendo nella stessa direzione. Questa mattina, rivolgendosi alla Commissione esteri del Senato, il ministro Moro ha ricordato che «continuiamo attivamente i contatti per il riconoscimento e la stabilimento di normali relazioni diplomatiche con la Repubblica popolare cinese». Ed ha aggiunto che «di recente scambi di vedute hanno avuto luogo per i tramiti consueti e da parte nostra sono state suggerite formule che a noi sembrano adeguate ed equilibrate».

Le ultime volontà furono raccolte dal fedele Heikal

Nasser sul punto di morte designò Mohieddin Veto di Mosca: "Non vogliamo un altro Dubcek„

Rivelazioni a Beirut - L'ex premier Mohieddin (troppo amico dell'Occidente, per i russi) sarebbe agli arresti domiciliari

Beirut, 13 ottobre.

Il presidente egiziano Gamal Abdel Nasser nominò il suo successore poco prima di morire, ma l'uomo da lui designato si trova agli arresti domiciliari perché non è gradito all'Unione Sovietica. Questa informazione è stata raccolta negli ambienti diplomatici della capitale egiziana.

Le fonti affermano che, in punto di morte, Nasser indicò come suo successore Zakaria Mohieddin, l'ex primo ministro moderatamente liberale che in alcune occasioni si era opposto alla crescente penetrazione sovietica in Egitto.

Nasser avrebbe manifestato questo suo ultimo desiderio al ministro Hassanein Heikal, uno dei suoi più stretti collaboratori e confidenti, il quale si trovò al capezzale del presidente al momento della morte, il 28 settembre scorso.

La notizia è giunta negli ambienti diplomatici attraverso amici personali di Heikal e si aggiunge alle voci secondo cui il problema della successione di Nasser non è risolto, nonostante la nomina di Anwar Sadat come unico candidato alla carica di Capo dello Stato. Sadat è stato scelto in una riunione ristretta dell'Unione socialista araba, l'unico partito ammesso in Egitto. Fra due giorni, un referendum popolare dovrebbe dare il benestare definitivo alla scelta di Sadat come nuovo presidente.

Fonti diplomatiche affermano che durante la sua visita al Cairo, a capo di una folta delegazione sovietica in occasione dei funerali del rais scomparso, il premier russo Kossighin disse ai nuovi capi egiziani che l'Urss non avrebbe avuto fiducia in un governo retto da Mohieddin.

«In realtà — ha detto un diplomatico occidentale — Kossighin ha applicato all'Egitto la cosiddetta dottrina Breznev e disse chiaro e tondo che Mohieddin sarebbe stato soltanto un Dubcek egiziano». Apparentemente Kossighin non fece alcuna preferenza per la carica di presidente egiziano, ma si limitò a porre il veto sul nome di Mohieddin.

Si crede tuttavia che i russi siano favorevoli più al maresciallo Ali Sabry che a Sadat. Mohieddin e Sabry sono da lungo tempo acerrimi rivali; ambedue sono stati primi ministri e vicepresidenti.

Fedele al concetto di una economia più aperta e liberale, Mohieddin vede il problema israeliano in modo più realistico del «dottrinario» Sabry. Nel 1967, all'indomani della disfatta nella «guerra dei sei giorni», Nasser indicò in Mohieddin il suo successore dopo avere offerto le sue dimissioni. Le dimissioni rientrarono sotto la pressione popolare e Mohieddin ritornò nell'ombra.

Il direttore del giornale Al Ahram e ministro delle informazioni Heikal, cercò di convincere gli altri dirigenti che bisognava rispettare le ultime volontà dei rais malgrado il veto sovietico alla candidatura di Mohieddin. Sembra però che Heikal incontri una forte opposizione, soprattutto da Sabry e Sadat, secondo i quali l'Egitto non può permettersi di offendere la Russia, sola fornitrice delle armi per la guerra contro Israele.

In una lunga riunione svoltasi dopo la morte di Nasser nel palazzo Uruba, Sadat cercò di persuadere Heikal ad appoggiare la propria candidatura alla presidenza. Heikal «non era però convinto e non sarà mai convinto», dicono alcune fonti, sebbene non risulti che abbia ambizioni personali per la direzione del paese. Si parla anche di un possibile accordo, o almeno una temporanea alleanza, fra Sadat e Heikal contro Sabry.

Il 10 ottobre, il giornale Al Ahram ha pubblicato comunque un articolo di fondo in cui si esortano tutti gli egiziani a dare il proprio voto a Sadat. Per conservare la sua posizione di direttore del giornale è ovvio che Heikal ha bisogno dell'appoggio del governo, ma, almeno per il momento, anche il governo ha bisogno dell'appoggio di Heikal.

Il servizio segreto, subito dopo la scomparsa del rais, ha rilevato che la maggioranza degli egiziani era favorevole a Mohieddin per la successione di Nasser, anche senza essere al corrente dell'indicazione data dal Presidente prima di morire.

Fonti diplomatiche affermano che Mohieddin è relegato in una villa nei pressi del Cairo, sorvegliata da numerosi agenti in divisa. Anche due tra i suoi più stretti collaboratori, Kamal Hussein e Latif Baghdady, si trovano agli arresti domiciliari. Inoltre sembra che altri seguaci di Mohieddin siano stati arrestati.

(Ap)

Jarring riprende oggi la missione di pace

Da Mosca a New York

Mosca, 13 ottobre.

Gunnar Jarring, ambasciatore di Svezia a Mosca e mediatore speciale dell'Onu, ha dichiarato che tornerà a New York domani per riprendere i negoziati sul Medio Oriente. Secondo fonti informate, Jarring tenterebbe di incontrarsi nuovamente coi ministri degli Esteri delle quattro grandi Potenze al Palazzo di vetro. Jarring ha precisato che il suo viaggio negli Stati Uniti non è dovuto ad alcuna iniziativa speciale sul Medio Oriente.

Il diplomatico era tornato a Mosca dieci giorni fa, suscitando congetture secondo cui la sua missione di pace non aveva fatto progressi e la sua permanenza nella capitale sovietica sarebbe durata a lungo.

Oggi Jarring ha incontrato il ministro degli Esteri francese Schumann, durante un ricevimento al Cremlino. Nel corso del colloquio Schumann ha ribadito la validità del metodo proposto dalla Francia, cioè i negoziati delle quattro Potenze. (Ap)

IL SOMMARIO

Un gran gelo in fabbrica: l'inchiesta fra le 100 mila aziende minori italiane. Di Sergio Devecchi 2

La «maturità»: Misasi propone che quest'anno non ci siano modifiche 2

Com'è questo Allende: il 24 ottobre il Cile avrà un presidente «frontista». Dal nostro inviato Arrigo Levi 3

L'eleganza vestita di maglia: le sfilate di moda a Firenze. Dal nostro inviato Mirella Appiotti 8

Genova: 350 miliardi di danni, più di mille senza tetto. Di Filiberto Dani 8

Ottawa presidiata dalle truppe: il governo tratta con i terroristi 12

Londra: i sindacalisti contrari alla legge sullo sciopero 13

Don Abbondio tra gli azzurri: troppe «staffette» nella Nazionale. Di Giovanni Arpino 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 11
Dall'estero 12
Economia 13
Viaggi e vacanze 15
Sport 18, 19
Ultime notizie 20

I nostri soldi 2
Analisi dall'estero 12
Saper giocare 19

I nostri soldi

Miracolo ad Assisi

Una sconcertante decisione della commissione Finanze e Tesoro della Camera ha suscitato nei giorni scorsi le proteste del ministro delle Finanze e riportato l'attenzione dell'opinione pubblica su un caso macroscopico di « contrabbando legalizzato ». Grazie all'interpretazione letterale d un articolo della legge del 1957 a favore di Assisi, alcuni operatori, insediatisi ai margini della città, possono importare ingenti quantitativi di prodotti a prezzi internazionali, che poi rivendono in tutta Italia realizzando enormi profitti a spese dello Stato.

Lo zucchero, introdotto nella « zona franca » di Assisi a 80 lire il chilo, viene rivenduto ad oltre 200; il caffè crudo comune, importato a circa 450 lire il chilo, ne riporta, torrefatto, a più di 1000; il cacao, acquistato a poco più di 600 lire il chilo, viene poi ceduto con quasi 300 lire di margine; per il burro, la differenza tra costo e ricavo si aggira attualmente sulle 900 lire per chilogrammo. Ingenti guadagni, con nessuna fatica, vengono realizzati anche su altri prodotti alimentari (farina, orzo, crusca ecc.).

L'ex ministro Martinelli, oggi presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, ha calcolato che, se questo commercio in totale esenzione d'imposte dovesse continuare indisturbato sino alla scadenza di legge (1972), esso finirà per costare alla comunità nazionale qualcosa come 85 miliardi. « E' *inconcepibile* — ha dichiarato il ministro Ferrari Aggradi — *che vi sia in Italia una legge che faccia guadagnare tanti miliardi a pochi speculatori* ». Il vicepresidente della Camera Lucifredi è stato ancora più drastico: « *La legge di Assisi è uno sciagurato scandalo che copre di un velo di legalità una delle più grosse speculazioni che si siano perpetrate in questo dopoguerra* ».

Storia esemplare

Come si è arrivati a questo punto? La storia merita di essere raccontata, sia pur brevemente, per il suo carattere esemplare. Nel 1957, due autorevoli parlamentari democristiani, Giuseppe Ermini e Angelo Iervolino, presentarono una proposta di legge dal titolo del tutto innocente: « *Provvedimenti per la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico della città e dei territori di Assisi, nonché per conseguenti opere d'interesse igienico e turistico* ».

La proposta completò il suo *iter* senza difficoltà; verosimilmente, parve a molti un gesto di gratitudine verso la patria di San Francesco, il Santo protettore d'Italia, che la pietà popolare ancora venera con profonda devozione. Per la verità, Assisi è oggi un centro economicamente depresso e poteva sembrare giusto a qualche parlamentare, più versato in biografie dei santi che in economia, riservargli degli incentivi particolari.

In uno stato d'animo di questo genere furono redatti gli articoli 14 e 15 del provvedimento. Con l'art. 14 si prevedeva che il comune di Assisi dovesse designare entro due anni, d'intesa con la soprintendenza ai monumenti dell'Umbria e in armonia con i piani particolareggiati e con il piano territoriale paesistico, le zone dove consentire l'insediamento di attività artigiane e industriali. Il successivo art. 15, che è all'origine dello scandalo attuale, va riferito per intero. Esso dice: « *Allo scopo di agevolare il trasferimento o il nuovo impianto delle imprese artigiane o industriali nelle zone prescelte a termine dell'articolo precedente, sarà concesso alle imprese che istituiranno in queste ultime i loro impianti nel periodo di 5 anni dalla presente legge, l'esenzione da ogni imposta erariale provinciale e comunale e relative sovrimposte, per la durata di anni 10 dalla istituzione dell'impianto medesimo* ».

Approvato con leggerezza dal Parlamento, la legge per Assisi passò inosservata, tanto che pochissimi operatori provvidero ad insediarsi alla periferia della città entro il quinquennio stabilito. Le sole aziende di qualche consistenza furono il biscottificio Colussi (con 231 dipendenti), che si trasferì da Perugia ad Assisi, e la fabbrica di mangimi « Zovit » (con 121 dipendenti); vi si stabilirono anche quattro piccole aziende di torrefazione di caffè.

Non è da escludere che gli operatori più prudenti siano stati scoraggiati dall'inadempienza del Comune in materia di strumenti urbanistici: ancora oggi, a tredici anni dalla legge, Assisi è priva di piano regolatore e di piani particolareggiati. Le imprese che si stabilirono ad Assisi giocarono quindi d'azzardo. L'audacia parve premiata quando nel febbraio 1963 una circolare del ministro delle Finanze del tempo, che era allora Trabucchi, esentò dall'Ige le imprese assistiti. La circolare mise in allarme il comitato italiano del caffè, che vide subito — nei torrefattori di Assisi — dei possibili « contrabbandieri » legalizzati.

Doppia schermaglia

Cominciò allora una doppia schermaglia: gl'importatori di caffè premevano sul ministero delle Finanze affinché l'art. 15 venisse interpretato in maniera restrittiva, con vantaggio sia dell'erario che dei concorrenti; la Colussi ricorreva invece alla magistratura per ottenere una sentenza che riconoscesse il suo « diritto » all'esenzione tributaria globale.

Sia pure con motivazione polemica, la Corte di Cassazione si pronunciò nel novembre 1967 (con sentenza depositata nell'aprile 1968) a favore della tesi sostenuta dalla Colussi: l'interpretazione letterale e grammaticale dell'art. 15 non poteva non comprendere tutte le imposte erariali, quindi anche quelle indirette (Ige e dazi doganali), e persino i prelievi di spettanza della Comunità economica europea.

Per quanto aberrante sul piano pratico, questa conclusione fu confermata dalla Corte d'Appello nell'ottobre 1968: il ministro delle Finanze Reale ritenne di non potersi più opporre e diede istruzioni (febbraio 1969) affinché fossero applicate le decisioni della magistratura. Da allora ha inizio quello che alcuni chiamano il « miracolo » ed altri lo « scandalo » di Assisi; anche il « Financial Times » si è occupato della « zona franca », definendola la « Tangeri italiana ».

L'unica soluzione logica era quella d'invitare il Parlamento a dare un'interpretazione autentica del famigerato art. 15, che riportasse Assisi nell'ambito della normalità (fiscale, economico e comunitaria) e consentisse al fisco di riavere quanto gli è stato sottratto dal marzo 1969 in poi. La commissione Finanze del Senato aveva accolto la proposta del ministro Preti, ma quella della Camera — con una strana maggioranza (dc, msi e pci) — si è pronunciata contro la retroattività dell'esazione tributaria anche in un caso del genere. Incredibile, ma vero.

Arturo Barone

Reggio Calabria. Sbarramento di agenti e carabinieri dopo uno scontro con i dimostranti (Telefoto Team)

Alla Commissione Affari costituzionali

Domani la discussione sul capoluogo calabro

Saranno esaminate tre proposte di legge - Una di queste affida la scelta a una norma votata dal Consiglio regionale - Iniziativa collegiale dei quattro partiti?

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

Le proposte di legge per la scelta del capoluogo della Regione calabrese saranno esaminate giovedì, in sede referente, dalla Commissione Affari costituzionali. Si metterà così in moto il meccanismo che dovrebbe portare ad una decisione non contestabile, poiché assunta dalla generalità del Parlamento, in larghissima parte estraneo alla contesa municipalistica che oppone gli abitanti di Reggio a quelli di Catanzaro.

E' la migliore soluzione, secondo il repubblicano onorevole Compagna.

Per Orlandi, del psi, la remissione della scelta al Parlamento, « *valida anche se tardiva* », comporta per la Calabria due vantaggi: « *A meno che non voglia pregiudicare l'accoglimento delle istanze sostenute con tanta veemenza, Reggio deve sottrarsi al disordine e impegnarsi ad accettare la decisione del Parlamento* ».

Un segno positivo è la reazione della Cisl, sia a livello nazionale che a livello locale. « *L'impegno di risolvere la questione in sede parlamentare*, dice un comunicato della confederazione, *soddisfa una dei motivi che sta al fondo del malcontento della popolazione di Reggio Calabria e rappresenta l'accoglimento delle istanze dei lavoratori* ».

Maturano anche iniziative dei partiti governativi. Il segretario socialista della Calabria, Neri, ha invitato i segretari regionali della dc, del psu e del pri ad un incontro per definire una linea politica comune sui problemi della Regione. Un manifesto dei partiti di Centro Sinistra sarà rivolto alla popolazione di Reggio affinché isoli i sobillatori e assecondi gli sforzi per assicurare una prospettiva di sviluppo equilibrato di tutta la Regione.

L'opposizione comunista non ha commentato la decisione che investe il Parlamento. I maggiori esponenti del partito hanno, invece, presentato un'interrogazione chiedendo che sia il presidente del Consiglio ad informare la Camera sugli « *ulteriori drammatici sviluppi della situazione a Reggio Calabria* »

Circa il carattere concreto dell'iniziativa legislativa della maggioranza sulla scelta del capoluogo, in Parlamento non si sono, intanto, notizie precise. Si parla di una iniziativa collegiale dei quattro partiti, ma anche della possibilità che un singolo deputato faccia un'indicazione (Reggio o Catanzaro), invitando il Parlamento a decidere a scrutinio segreto. Una indicazione per Reggio Calabria è già contenuta in una delle tre proposte di legge — quella dei democristiani Giuseppe Reale, Fracassi, Spinelli — all'ordine del giorno della Commissione affari costituzionali: ma tale indicazione fa parte di un elenco di tutti gli altri capoluoghi di Regione.

La seconda proposta iscritta all'esame della commissione è dei socialisti Di Primio; essa affida la scelta del capoluogo ad una legge votata dal Consiglio regionale con la richiesta di una speciale maggioranza. Se la prescritta maggioranza non fosse raggiunta, la legge sarebbe sottoposta a referendum popolare nell'ambito della Regione.

La terza proposta, del missino Tripodi, ha carattere costituzionale ed afferma che la scelta del capoluogo è determinata per legge: dovrebbe quindi ritenersi assorbita nell'affermata competenza del Parlamento a decidere.

Fausto De Luca

Tensione a Catanzaro

(Dal nostro corrispondente)

Catanzaro, 13 ottobre.

(g. g.) A Catanzaro la notizia secondo cui sarebbe il Parlamento a decidere sulla sede del capoluogo della Calabria, a seguito di un'intesa fra i segretari dei quattro partiti della maggioranza, ha provocato tiranza e sdegno in tutti gli ambienti.

Interpreti del sentimento unanime di protesta si sono oggi resi il sindaco di Catanzaro, avv. Pucci, ed il presidente dell'Amministrazione provinciale, rag. Pulja, i quali hanno convocato immediatamente in seduta straordinaria la Giunta comunale e provinciale.

E' stato costituito un « Comitato di vigilanza » per Catanzaro capoluogo di Regione, con l'adesione di centinaia di professionisti e lavoratori.

Nel pomeriggio un gruppo di consiglieri dc, con alla testa l'on. Bova, ha occupato l'aula del Consiglio comunale. E' seguito un incontro tra i capigruppo di maggioranza e minoranza, con il sindaco Pucci, per l'azione da esercitare a tutti i livelli contro la decisione dei segretari politici dei partiti di Centro Sinistra.

Domani è previsto un incontro tra i sindacalisti; con tutta probabilità verrà predisposto un piano di scioperi ad oltranza che dovrebbe interessare tutte le categorie.

Inchiesta fra le centomila aziende minori italiane

Un gran gelo in fabbrica

I piccoli industriali dicono: « Eravamo abituati a lavorare insieme con i nostri operai, a parlare, anche a discutere. Oggi siamo i nemici della Patria » - E' questa una delle cause del clima di rinuncia diffuso tra gli imprenditori - Tra le altre: il caro denaro e le difficoltà di credito

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 13 ottobre.

« *Le piccole e medie imprese sono la fanteria economica del Paese, il pilastro del nostro sistema economico, di cui assicurano la continuità dello sviluppo, la stabilità e la prosperità sociale* ». Nel formulare questa definizione il prof. Francesco Parrillo dell'Università di Roma — relatore al convegno sulla piccola e media industria tenutosi a Mantova ai primi di ottobre — ha indicato anche le caratteristiche di questa « fanteria »: « *Maggiore elasticità di adattamento all'evoluzione congiunturale; maggiore rapidità e prontezza di decisione nella scelta degli investimenti; sorgente permanente di idee e di progetti ed iniziative per stimolare il progresso economico e scientifico; innato senso di responsabilità, di rischio ed ambizioni creative* ».

"I remi in barca"

E' tra le file di questa « fanteria » (un vero e proprio esercito formato da centomila piccoli e medi industriali) che ora serpeggia uno « *stato d'animo dimissionario* ». Sul fatto che il fenomeno esista, nessun dubbio. Oltre le dichiarazioni degli esponenti della categoria che abbiamo riportato nel precedente articolo, potremmo citare decine di altri pareri espressi dai dirigenti di gruppi industriali pubblici e privati, di enti regionali e centrali che erogano il credito, di economisti. L'indicazione che si ricava è unanime: « *C'è il desiderio di tirare i remi in barca* ». Più difficile, anzi impossibile, accertare le dimensioni reali del fenomeno perché chi desidera vendere la propria azienda, è ovvio, non lo grida ai quattro venti. Al dirigente di una grande « finanziaria » che mi diceva: « *C'è la coda di gente che offre in vendita stabilimenti di ogni dimensione* », ho chiesto: « *Potrebbe farmi dei nomi?* ». Mi ha guardato come se avessi di fronte un marziano: « *Sono offerte che il più delle volte non vengono nemmeno prese in considerazione o colloqui che si esauriscono al primo incontro. Fare dei nomi significherebbe, per lei, pubblicare poi altrettante rettifiche. E' una materia delicatissima. Non glielo consiglio* ». Ho provato con altri non lo stesso risultato.

Non sono invece mancate le risposte all'interrogativo « *Perché lo fanno?* ». Il presidente della Commissione centrale per la piccola industria aderente alla Confindustria, dott. Nicola Resta e il segretario dott. Sebastiano Sortino rispondono all'interrogativo con delle domande: « *Oggi fare l'imprenditore è un diritto o una concessione? Rischiare del denaro, dare del lavoro agli operai, assicurare le esportazioni, è un marchio sociale? E' ancora possibile fare gli imprenditori senza essere considerati nemici della Patria? In Italia si dice "padrone" in senso dispregiativo mentre i francesi chiamano "patronat" la loro Confindustria. E' chiaro che quando questa pressione supera un certo grado di sopportabilità l'imprenditore comincia a chiedersi: "Faccio bene o faccio male a continuare?" e rivoltopone a critica tutta la scala di valori che si era formato* ».

"S'è alzato un muro"

Per il dott. Resta la causa principale è « *l'atmosfera che si è creata nelle fabbriche* ». « *Ci rendiamo conto — dice — che la prospettiva deamicisiana è finita e possiamo anche chiederci, criticamente, se era giusta. Però la conflittualità nel momento della determinazione del salario e delle condizioni di lavoro non giustifica il fatto che i sindacati hanno cercato di alzare tra lavoratori ed imprenditori. Oggi nelle fabbriche c'è il gelo* ».

Poi ci sono il Fisco ed i finanziamenti: « *Il Fisco è nell'impresa, il socio che guadagna sempre. Pretende di essere compartecipe dei guadagni anche quando l'azienda perde, perché il nostro sistema fiscale è basato sulla sfiducia* ». (Mentre Resta parla mi viene alla mente l'episodio raccontatomi da un medio industriale torinese: « *Se una azienda fattura 500 milioni all'anno, secondo il Fisco, deve essere guadagnati almeno 200. A me hanno detto: "Se non è capace di guadagnare il 40 per cento non faccia l'industriale"* ». Un altro imprenditore mi ha fatto il seguente ragionamento: « *Fino a qualche anno addietro le maglie fiscali erano larghe e la sfiducia dei controllori poteva essere motivata. Oggi non scappa più una lira. Prima, nella mia azienda di materie plastiche, venivano funzionari che non sapevano distinguere il nailon dal polistirolo. Adesso conoscono perfettamente anche i prezzi dei diversi materiali. L'apparato fiscale è ancora debole nel controllo delle società tassate in base a bilancio, però se trasformassi la mia conduzione in società anonima dovrei assumere due ragionieri per la tenuta dei libri. E' più conveniente continuare con il sistema attuale* ». Sempre sul tema fiscale ho incontrato industriali che hanno ammesso che « *il miracolo economico italiano è stato fondato in parte sulle evasioni fiscali dei piccoli e medi imprenditori* ». Uno mi ha detto: « *C'era un tempo in cui risparmiare 15-20 milioni di tasse e contributi non pagati era abbastanza facile. A volte questa cifra rappresentava quasi tutto il guadagno dell'impresa. Adesso il Fisco si è organizzato e bisognerebbe smetterla con l'applicazione del sistema basato esclusivamente sulla diffidenza* »).

La stretta creditizia

In altre parole si potrebbe dire: gli imprenditori nel momento in cui sono costretti a pagare le tasse secondo un sistema di controlli più rigoroso (non illudiamoci, non è ancora perfetto) chiedono almeno di essere creduti; quelli che bassavano i conti aziendali su margini di evasione più o meno rilevanti si trovano in difficoltà.

E veniamo ai finanziamenti: « *Quando spira il vento contrario* — dice Resta — *il piccolo è il primo a vedersi togliere il credito ordinario dalle banche, mentre i grossi riescono ad inculcare rispetto e a difendersi. I piccoli sono i primi a perderlo e gli ultimi a riaverlo. Non parliamo poi del mediocredito: fatta la trafila uno crede di essere vicino al traguardo e per guadagnare tempo si indebita; invece il finanziamento tarda talmente che quando arriva serve soltanto a pagare gli interessi passivi che nel frattempo si sono accumulati* ».

La stretta creditizia diventa un elemento decisivo specialmente oggi che si sono ridotte le possibilità di autofinanziamento mentre i macchinari invecchiano più rapidamente per il travolgente progresso tecnologico. Per le piccole aziende che devono ingrandirsi « *per non andare fuori mercato* » e fare il salto nella categoria delle medie il ricorso a finanziamenti esterni è inevitabile perché le risorse del patrimonio familiare non sono adeguate alle nuove dimensioni che occorre assumere per continuare a produrre a costi competitivi.

La descrizione della « *giornata di un imprenditore* » fattami da un piccolo industriale « *che lavora da vent'anni a fianco degli operai e che alla sera si porta a casa i libri aziendali per mettere in ordine i conti* » potrebbe essere la trama di un film: « *Lotti con il Fisco, combatti con le banche, ti lasci illudere dagli istituti del mediocredito; se hai bisogno di un qualsiasi documento cadi nell'ingranaggio di una burocrazia che ha mitizzato la pratica, i visti, i bolli, le firme e che era già vecchia quando l'Italia era ancora un paese agricolo. Ti angosci per cercare del lavoro poi non dormi perché temi di non riuscire a consegnarlo in tempo. Se ti rivolgi all'esportazione devi constatare che non soltanto i rimborsi dell'Ige tardano ma scopri anche che lo Stato te li tassa come se fossero vincite alla lotteria. In fabbrica gli operai non ti salutano più e ti chiamano "Sporco sfruttatore". Apri i giornali o accendi la televisione e senti i sindacalisti dire che "bisogna spezzare la logica del profitto e lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo". Ti siedi a tavola e devi affrontare la discussione con il figlio "contestatore". Allora guardi con una punta di invidia ai compagni di scuola che invece di fare "l'industriale" hanno scelto professioni libere oppure hanno fatto carriera nell'amministrazione pubblica o nelle grandi aziende pubbliche e private. Ti chiedi anche perché nessuno contesta l'asso del calcio Gigi Riva o il divo della canzone Morandi. Alla fine ti trovi a fare un calcolo semplice semplice: "La mia azienda vale 200 milioni. Se c'è chi la compra investo i soldi in obbligazioni, guadagno più di oggi e divento un rispettato signore". Poi pensi che anche domani, comunque, dovrai essere il primo ad arrivare in fabbrica: così prima di prendere sonno metti la sveglia alle sei* ».

Ho trascritto questo « *sfogo* » dai miei appunti direttamente come l'ho raccolto. Mentalità vecchia? Scarsa propensione dei piccoli, appena usciti dalla condizione di « *operaio-padrone* », ad assimilare le trasformazioni tecnologiche e sociali? Esasperato personalismo di chi è rimasto ancorato all'epoca eroica delle « *aziende messe insieme con il fil di ferro?* ». Istinto di conservazione di chi ha cominciato dal nulla ed ora ha qualcosa da perdere? Fragilità psicologica e frustrazioni personali?

Sono gli stessi imprenditori più moderni a porsi queste domande ed a riconoscere che negli interrogativi c'è del vero. La « *crisi* », sotto certi punti di vista, potrebbe persino essere salutare se portasse alla maturazione di un ceto imprenditoriale più avanzato, più giovane. Sarà possibile?

« *E' possibile* — mi ha risposto un imprenditore — *nella misura in cui la società nel suo insieme, si renderà conto che è impossibile mungere le industrie senza industriali. Se si scarica la molla che spinge l'operaio abile a migliorare si metterà in proprio sia chiaro che perdiamo anche una grossa fetta di libertà* ».

Sergio Devecchi

Il disegno di legge sui provvedimenti urgenti per la scuola

Per la "maturità,, Misasi propone di non fare modifiche quest'anno

Il ministro presenterà il documento in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri - La nuova legge, che dovrà essere esaminata dal Parlamento, abolisce gli esami di riparazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

Il ministro Misasi presenterà in una delle prossime riunioni del Consiglio dei ministri il disegno di legge sui « provvedimenti urgenti » per la scuola secondaria. Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha terminato questa sera l'esame delle proposte ed ha espresso il suo parere.

Si tratta di un provvedimento che si propone di risolvere alcuni problemi urgenti. Anzitutto viene prorogata fino al 30 settembre del 1971 la legge sugli esami di maturità, che è decaduta; questo significa che i prossimi esami si svolgeranno con lo stesso sistema degli ultimi due anni. Non si è ritenuto di apportare modifiche a questo proposito perché si spera che, nel frattempo, venga varata la riforma della scuola secondaria superiore.

Il disegno di legge prescrive di abolire gli esami di riparazione e pertanto un nuovo calendario scolastico. L'anno scolastico comincerà il primo settembre e terminerà tra il 10 e il 15 giugno; le lezioni, però, si inizieranno il 16 settembre in quanto i primi quindici giorni saranno dedicati ai corsi destinati agli studenti che abbiano bisogno di una particolare assistenza scolastica. L'anno scolastico sarà suddiviso in due quadrimestri: il primo si chiuderà il 15 febbraio, il secondo al termine delle lezioni.

Una innovazione importante riguarda i cicli di studio: sia i tre anni di scuola media sia le prime due classi degli istituti superiori (quarta e quinta ginnasio, primo e secondo liceo di tutti gli altri istituti) vengono considerati come un unico ciclo. Questo significa che la valutazione degli alunni viene fatta alla fine di ciascun ciclo e quindi, tranne motivi giustificati dai Consigli di classe, non ci saranno bocciati fino alla terza media e dalla prima alla seconda classe degli istituti superiori. Verrà così sancita per legge la circolare che il ministro Misasi aveva emanato il 3 giugno e che era stata respinta dai professori e dai sindacati.

Un articolo della legge stabilisce che il primo anno degli attuali istituti secondari superiori, di durata quadriennale, è considerato come anno iniziale di istituto quinquennale di istruzione secondaria. In pratica gli istituti magistrali e quelli professionali diventeranno quinquennali; per evitare danni agli alunni già iscritti, per il corrente anno scolastico è data loro facoltà di passare in altro tipo d'istituto.

Limitatamente all'anno scolastico 1970-71 gli organi collegiali degli istituti di secondo grado (Collegio dei professori e Consiglio di classe) possono stabilire piani di lavoro, anche pluriennali, con opportuna scelta e approfondimento di quelle parti dei programmi vigenti ritenute più significative.

Il Consiglio superiore esprimendo il suo parere ha fatto alcune riserve: quella più importante riguarda i cicli di studio. E' stato obiettato che l'istituzione dei cicli richiede una scuola a tempo pieno e docenti preparati per realizzare questa innovazione. Per quanto riguarda il ciclo dei primi due anni della superiori si è osservato che sarebbe opportuno attendere la riforma che darà una definizione al corso degli studi. Va ricordato che il parere del Consiglio è consultivo e pertanto il ministro non è tenuto a seguirlo.

Nella lettera inviata al Consiglio superiore Misasi ha precisato che questi provvedimenti urgenti si propongono di risolvere alcuni problemi « *congiunturali* », senza, però, compromettere la futura riforma: « *avvalendosi, anzi delle misure a carattere immediato ed urgente come elemento positivo per facilitare i successivi approfondimenti del dibattito sulla riforma* »

Negli ambienti politici, anche della maggioranza, non tutti i partiti condividono questa impostazione perché si teme che il ricorso a provvedimenti urgenti possa compromettere la futura riforma. Esistono anche riserve su alcune soluzioni contenute nel disegno di legge del ministro perché non rispecchierebbero lo spirito della riforma della scuola superiore in Parlamento ci sarà un ampio dibattito e non sono da escludere modifiche.

Felice Froio

Alla Camera il decreto per i profughi dalla Libia

Roma, 13 ottobre.

(g. fr.) La Camera ha cominciato oggi l'esame del decreto-legge, già approvato dal Senato, che stabilisce gli interventi in favore dei profughi dalla Libia.

Il decreto, al quale l'assemblea di Palazzo Madama ha apportato alcune modifiche, prevede, tra l'altro: una indennità di sistemazione di 500 mila lire *pro capite* per i profughi in stato di necessità (per gli altri l'indennità è inferiore); abolizione entro 9 mesi degli attuali centri di raccolta; particolari facilitazioni per gli alloggi, per il collocamento al lavoro, per l'assegnazione di posti di notaio in soprannumero e di incarichi sanitari temporanei, per l'assunzione ed il mantenimento in servizio presso amministrazioni pubbliche.

Parlamentari di tutti i gruppi sono intervenuti nel dibattito. Alcuni democristiani hanno chiesto l'estensione dei benefici ai profughi provenienti da altri Paesi africani (Egitto, Somalia, Tunisia, Algeria, Marocco, Etiopia), che sono complessivamente poco più di mille.

A Faenza dc, psi e pri formano la Giunta

Faenza, 13 ottobre.

Il democristiano Elio Assirelli è stato confermato sindaco di Faenza: è stato eletto con 23 voti favorevoli 15 contrari e due astenuti.

E' stata eletta anche la Giunta, che sostituisce quella quadripartita (dc, psi, psu e pri) che reggeva la precedente amministrazione. A farne parte sono stati chiamati cinque assessori democristiani, due socialisti e un repubblicano. Rispetto alla precedente Giunta è rimasto escluso il psu. *(Ansa)*

Municipalismo e partiti

(Segue dalla 1ª pagina)

il proclama — *disposti a non mollare e, se necessario, a dare la vita sotto la nostra bandiera* ». Dopo avere ricordato che la « Repubblica », *«pur tatticamente avvantaggiata, non ha ritenuto di dover infierire sui reparti delle forze dell'ordine in ritirata* », il volantino elenca queste richieste: allontanamento dalla città di polizia e carabinieri, immediata scarcerazione dei « *generosi figli di Reggio* », censura alla Tv, censura al governo, « *severi provvedimenti disciplinari* » contro un capitano della P.S. che marciava con la pistola in pugno.

« *I cittadini in possesso di armi sono invitati a non farne uso, lo stesso invito viene rivolto alle forze dell'ordine* » dice il manifestino. Poi però conclude: « *La Repubblica di Sbarre è disposta a rientrare nella normalità solo nel caso che il governo tenuto di questo proclama venga condiviso in pieno dai responsabili cui è diretto. Per contro essa si riterrà autorizzata a mobilitare con ogni mezzo le proprie forze, se la violenza sarà l'unico sistema che dall'alto vorrà essere imposto col silenzio* ».

Farneticazioni? C'è da sperarlo. Lo vedremo nei prossimi giorni. I sindacalisti della Cgil, della Cisl e della Uil (anche loro non privi di responsabilità) si stanno provando a colmare il vuoto lasciato dai partiti. Lo ha fatto capire chiaramente Giovanni Lazzeri, segretario provinciale della Cisl: « *Il problema non è tanto porre termine oggi o domani allo sciopero, quanto quello di convincere la gente che la proposta del governo è un grosso successo per Reggio. E' ciò che cercheremo di fare. E' inutile che i ferrovieri riprendano il lavoro, se poi cinquecento donne dei rioni si gettano sui binari a fermare i treni* ».

Non sarà un'azione facile. La violenza avvelena e Reggio vive da novantatré giorni nella violenza. Per di più, tenere fermi i treni è d'importanza vitale per chi a Reggio di nascosto soffia sul fuoco. Perché? Me lo hanno spiegato così: « *Soltanto il blocco della Sicilia ha spinto il governo ad intervenire. Al governo non gli frega niente di Reggio, ma gli servono i treni. Quindi, per strappare di più a Roma, il blocco della Sicilia va mantenuto, cioè i convogli debbono restare fermi. E i treni restano fermi se le linee non sono sicure, cioè se c'è tensione in città e in provincia* ». Ecco a che cosa serve la tensione. Ecco spiegato perché lo sciopero generale continua, ecco spiegati i ribollire della provincia e le esplosioni di questa notte.

g. pa.

ULTIMA ORA

Incendio al Comune

Reggio Calabria, 13 ottobre.

Alle 22 un gruppo di sconosciuti ha cercato di dar fuoco al municipio. Infrante alcune finestre, hanno gettato nell'interno benzina e pneumatici in fiamme. L'incendio è divampato violento negli uffici dell'Economato e dell'Assistenza, ma è stato domato dai vigili urbani e poi dai vigili del fuoco. I danni sono limitati. Dinanzi al municipio è raccolta una grande folla. Il sindaco Battaglia, subito accorso, ha dichiarato: « Se pensano di mettere in atto un'intimidazione, non ci tocca ». Poco dopo, c'è stata un'esplosione nel rione Tre Mulini.

Alle 23, quattro agenti della squadra politica in borghese, che passavano dal Rione Sbarre, sono stati riconosciuti, affrontati e aggrediti da un folto gruppo di giovani i quali li hanno tenuti prigionieri. Un giornalista del luogo è intervenuto presso i dimostranti, invitandoli a lasciar liberi gli agenti. Dopo un lungo colloquio, i rivoltosi hanno liberato gli agenti.

A notte la tensione in città è aumentata. Si parla di un'azione di polizia che verrebbe intrapresa domani, con l'intervento di duemila agenti dalla Sicilia. Ma sono voci, di sicuro non si sa nulla.

f. f.

Lapsus e poesia

Sarrasine è un breve racconto della « Comédie Humaine » di Balzac, uno dei meno conosciuti. E' un racconto d'ambiente italiano, la storia d'un castrato che, con la sua splendida voce, avrebbe fatto la fortuna d'una grande famiglia di Francia. Si direbbe una cronaca stendhaliana per l'ambientazione (una Roma tutta inventata, la vita del teatro di opera, festini di attori, gite ai Castelli, prelati intriganti e privi di scrupoli, un giovane scultore innamorato...). Balzac vi ha speso quei suoi doni di lampeggiante immaginazione dentro una cornice minuta, fin quasi leggiadra.

Ebbene, questo racconto ha raccolto un giudizio estremamente lusinghiero di Georges Bataille, che vide in esso una delle « punte somme » dell'arte balzacchiana.

A confronto di più note e indubitabili riuscite, di cui la « Comédie Humaine » è ricca, un tale giudizio non suoni una stravaganza. E' un giudizio in chiave personale, come possono essere spesso i giudizi degli scrittori. Una vicenda in cui si racconta, oltre ad un intrigo di denaro e di eredità, l'amore non ricambiato di un giovane artista per un travestito, creduto donna a tutti gli effetti, cioè di Sarrasine per Zambinella, non poteva non affascinare lo scrittore dell'*Histoire de l'oeil*: quell'artificio di scambi erotici non poteva non irretire la sua fantasia.

Solo che nel parlare di *Sarrasine*, e proprio nella prefazione al suo *Bleu du ciel*, Bataille commise un « lapsus »: scrisse, e la lettera errata è lì ancora come un refuso di stampa, *Sarrazine* invece che *Sarrasine*, secondo l'esatta grafia balzacchiana.

A partire da questo scambio apparentemente fortuito tra la *z* e la *s* (a dirla così potrebbe sembrare finanche una cervellotica occasione), Roland Barthes ha dipanato un saggio che è un piccolo capolavoro di grazia ed eleganza critica: *S/Z* (Edition du Seuil). Dico proprio grazia ed eleganza, per quella qualità di incantamento musicale che esse posseggono, ed aggiungendo che il lettore è preso da Barthes indipendentemente dal condividere al cento per cento la sostanza dell'argomento.

Dunque, uno scambio di lettera. In francese Sarrazine è molto diffuso e comune, ma Sarrasine no; in quel gioco di lettere si nasconde però, dice Barthes, qualcosa di più sottilmente inquietante. La « addolcitasi in » nel nome del giovane scultore è passata in quello del castrato, Zambinella. Il passaggio è metaforico, naturalmente, ma sta a svelare un lapsus la cui struttura e significato sono altrimenti più complessi che non in Bataille: anzi, può coinvolgere non solo il senso del racconto di Balzac, ma una stessa idea della letteratura.

* *

Barthes seziona riga per riga Balzac e lo commenta per più di 250 pagine. Ogni parola del testo, ogni giro di frase sono sottoposti allo scrutinio di una capziosa lente di ingrandimento, o ad una scomposizione chimica. L'indagine non è meramente sintattica e tanto meno « estetica ». Barthes scende all'interno della psicologia e della sociologia implicite in un testo scritto nel 1830. E in questo compie il suo capolavoro: nel congiungere la letteratura a un costume, a una idealità forse nemmeno poi tanto remoti. Lì il critico trova i motivi di una rimozione a suo giudizio fatidica, per cui la cecità di Sarrasine a riconoscere senza esitazione un uomo in Zambinella, invece che la donna apparente, e il suo amore irrealizzabile e la sua disperazione, diventano emblematici di una castrazione espressiva: prodotta, sostiene Barthes, dal rimuoversi, nell'universo dell'arte, fuori della consapevolezza dei codici e dei simboli che si adoperano. Balzac sarebbe, in definitiva, prigioniero della sua stessa invenzione.

Infatti il romanziere col dirci poi che il castrato ha fatto fortuna evitandosi e cantando, e compiacendo ai suoi protettori con la propria persona, ci offrirebbe il quadro diagnostico della società industriale in espansione, dove lo sfruttamento è legato al denaro e a un di più simbolico, il godimento sessuale, che è rispecchiamento di quel denaro. Ma ce lo offrirebbe inconsciamente, con tutti gl'infortuni del caso, e con tutto quell'apparato d'indizi repressivi che il caso, a giudizio di Barthes, contempla. Sarrasine si innamora della splendida voce di Zambinella, rovesciando per abbellimento l'intento mercenario della castrazione in sublimazione artistica.

Barthes, come si vede, fa sposare Marx a Freud, ma tanto abilmente da addossare tutto il negativo possibile sul tessuto chiamato a far la parte del galeotto in queste nozze. Chi ci scapita è infatti Balzac: che resta segnato, alla fine, come scrittore che non ha saputo liberarsi dell'immaginazione comune a lui contemporanea; anzi di essa si sarebbe fatto obiettivo ed inconsapevole portavoce.

In un certo senso Barthes ha buon gioco. *Sarrasine* non è quel capolavoro che Bataille pensava. Balzac coglie nel segno, e come nessuno, quando il denaro è da lui drammatizzato e trascinato in primo piano nel viluppo romanzesco, o quando davanti ai suoi occhi si spalancano gli abissi della società, gli intrighi di essa, il delittuoso suo determinismo. Ogni volta che l'arte o la passione d'amore balenano in lui, rischia il far cilecca; l'enfasi lo rapisce e la rappresentazione si appanna. L'amore in sé poco lo coinvolge: se l'amore è mezzo o veicolo di più articolate avidità, ecco splendere la sua pagina. Così con l'arte.

Sarrasine, invece, è vicenda tutta ambigua, dove il turbine delle emozioni collettive ruota sullo sfondo, e in proscenio si alternano svenevoli *silhouettes*. E dunque è di scarso rischio critico insinuare che si tratti d'un racconto più incline al non detto che all'immagine risolta e compiuta.

* *

Ma per Barthes l'irrisolto di *Sarrasine* è utile alla polemica che gli sta a cuore di sviluppare. Se Balzac avesse controllato per intero i codici e il significato dei simboli usati, avrebbe scantonato ad ogni abbaglio espressivo. Questa cecità (parallela a quella del personaggio Sarrasine davanti a Zambinella) sarebbe peraltro propria di ogni scrittore « classico », il quale, per estasi dettata da rimozioni sociali, amerebbe lavorare sulla cosiddetta ispirazione, muoversi su insondabili margini di mistero. E' questo che Barthes vuole negare, ed è qui che la sua operina, smagliante di trovate e lieve nello sfiorare e nell'utilizzare gli schemi o freudiani o marxistici, si trasforma irresistibilmente in una apodittica letteraria. Che l'ispirazione sia quell'insieme di non avvertite o coscienti determinazioni che ci condizionano nostro malgrado, è quasi inconfutabile, ma soltanto nel caso della cattiva letteratura, del *Kitsch* e della *Mid-cult*.

A questo punto è necessario segnare più di una distanza da Barthes, perché l'invenzione poetica, quando è tale, si alimenta proprio di quel margine che egli ambirebbe escluderle. Egli vorrebbe votata l'arte alla retorica, a una scienza cioè in cui i simboli e le loro congiunzioni fossero tutte codificate e apprendibili. Solo che in questo modo l'arte, e la letteratura in particolare, si trasformerebbero in una pedantesca pedagogia. La narrativa e la poesia si convertirebbero in pura e semplice informazione, un'informazione adornata anche mai da corolle di metafore, ma pur sempre informazione.

Questa teoria è quel che alcuni semplicisticamente credono abbia inteso Bertolt Brecht con la teoria del teatro didascalico, e che oggi si vorrebbe estendere a regola generale. Eppure le cose stanno diversamente: l'espressione poetica consiste in quelle possibilità di autotradimento cui essa si apre, in quell'alone di segrete rifrazioni che la pagina scritta porta a intravedere. Consiste in quell'avventura a proprio di scapito che, come dimostra questo brillante *S/Z*, Balzac ha corso.

Enzo Siciliano

IL 24 OTTOBRE IL CILE AVRÀ UN PRESIDENTE "FRONTISTA,,

Com'è questo Allende

Medico di professione, marxista di idee, è il capo di « Unidad Popular », una coalizione dove radicali e cattolici sono l'ala massimalista e i comunisti la destra moderata - I parlamentari democristiani, per eleggerlo, gli hanno imposto uno « statuto di garanzie », che assicura tutte le libertà; ma molti temono che il Cile diventi una seconda Cuba - Al di là dei rischi, questo esperimento di « rivoluzione nella democrazia » si ripercuoterà in tutta l'America Latina

(Dal nostro inviato speciale)

Santiago, ottobre.

Domenica mattina a Santiago. Al Teatro Caupolicán si conclude il « Pleno nacional » del partito socialista: è il partito di Salvador Allende, il « marxista rivoluzionario » che con quasi certezza diventerà Presidente del Cile il 24 ottobre. Parla Allende, è il suo secondo discorso al Caupolicán in tre giorni. L'atmosfera è facile immaginarla: all'età di 62 anni, il senatore Allende ha alle spalle, come ricorda lui stesso, 37 anni di lucha. La sua oratoria è all'antica, emotiva, retorica, efficace. Punto culminante del discorso: quando rivela che ha saputo d'un piano per assassinarlo il 17 di questo mese a Valparaiso. Ma ci andrò lo stesso, dice don Salvador, e se qualcosa mi succederà, il miglior omaggio che potrete fare al compagno caduto è continuare la lotta per gli stessi ideali.

Tanta cautela

A parte i passi emotivi, che tirano giù il teatro, il discorso mi pare cauto. Non ci sono troppe stravaganti promesse, come, mi dicono, ne ha fatte spesso in campagna elettorale, descrivendo il futuro « Cile socialista ». Prima di Allende ha parlato il segretario del partito, Aniceto Rodriguez, e ha detto che « non si tratta di decretare il socialismo il 5 novembre », il giorno dell'insediamento probabile di don Salvador. Ma anche il maggior cautela imposta dalle responsabilità imminenti non impedisce che affiorino le sfumature massimaliste tipiche di questo partito. Sempre al Caupolicán, un altro leader socialista, Sepulveda, ha spiegato che « negli altri Paesi in cui si è stabilito un regime socialista, i lavoratori sono giunti al potere rompendo prima la colonna vertebrale dell'ordine di classe nemico. La nostra situazione — ha proseguito — è diversa. Per la composizione dell'Unidad popular e per il patto politico che unisce i partiti, dobbiamo rispettare i meccanismi legali esistenti, compiendo un'esperienza nuova: conquistare il potere partendo dalle attuali strutture capitalistiche ».

Sono frasi come questa che hanno fatto esplodere in Cile la « grande paura » di cui tutti parlano dal 4 settembre, il giorno in cui Allende sconfisse di misura nelle elezioni presidenziali il candidato della destra Alessandri e quello democristiano Tomic. Allende prese il 36,4 per cento dei voti alla testa della coalizione di Unidad popular, che comprende, oltre ai socialisti, anche comunisti, radicali, socialdemocratici e democristiani di sinistra. E' una coalizione strana, dove i socialisti e i democristiani sono più a sinistra di tutti, mentre i radicali e i socialdemocratici non hanno nulla di rivoluzionario, e i comunisti sembrano i più moderati.

Alle undici di quel domenica, ho sentito alla televisione, al canale 13 dell'Università Cattolica, l'ideologo del pc, Volodia Teitelboim, che parlava con cinque o sei giornalisti. Il suo show è un capolavoro di pacatezza, di bonomia, di humour.

Le signore "bene"

Egli è comprensivo, non severo verso gli estremismi rivoluzionari di sinistra (il giornale del pc li definisce « provocatori prezzolati ») e racconta barzellette per prendere in giro le « signore bene » spaventate dalla vittoria di Allende (esempio: « Sapete perché Allende ha promesso mezzo litro di latte il giorno a tutti i bambini cileni? Perché vuole che diventino bien gorditos per mangiarselli »). Rassicura in tono solenne sulla serietà dello « Statuto di garanzia », ossia delle riforme costituzionali che la dc cilena ha ottenuto da Unidad popular, come condizione per lasciar eleggere Allende alla presidenza, nella seduta del Congresso del 24.

Lo statuto garantisce minuziosamente le libertà dei partiti, degli individui, dell'insegnamento, della stampa ed assicura l'autonomia delle forze armate: è un riscatto contro la casistica completa di tutti i metodi, con cui altrove i comunisti si sono impadroniti del potere totalitario. Ma per Teitelboim lo statuto incarna alla perfezione gl'ideali del suo partito, oltre che della coalizione. Il suo è un discorso rassicurante, come quello di Allende: dice anche che molti della migliaia di emigrati stanno tornando, che la paura sta passando. Il suo dibattito con i giornalisti è sottile, raffinato, civile.

Riferisco queste impressioni di un primo giorno a Santiago, perché mi sembra la cosa più giusta da fare. Il Cile è lontano, in capo al mondo, come dice una vecchia battuta, il significato delle cose e parole può essere diverso, meglio dunque non esprimere giudizi, ma descrivere viste. Dal Teatro Caupolicán il pubblico è sfollato nel primo pomeriggio, e mi accodo. Il Caupolicán è un immenso, brutto edificio di cemento armato; per le 18 è annunciato « El segundo festival del tango ».

Siamo nella calle San Diego, una via stretta, lunga e dritta che parte dal gran viale centrale, l'Alameda O' Higgins, e diventa subito periferia, puntando verso le montagne. Ha un aspetto cadente, provvisorio, incompleto; gli edifici sono per lo più casupole spesso in rovina. Da un capo all'altro, è tutta negozi e negozietti di tessuti e qualche pizzeria, locali modesti, che espongono merce andante, dall'aspetto paesano. Anche la folla domenicale ha un aspetto paesano (siamo a mille miglia non dico dall'Europa, ma da Buenos Aires, al paragone raffinata, ricca, 'elegante'). Uomini e donne, dai volti indiados, sono vestiti modestamente, diciamo alla russa; non in Russia non ci sono tanti negozi e vetrine affollati.

Segue la passeggiata popolare della domenica, i ragazzi hanno in mano la radiolina a transistor. C'è il sole, caldo, il cielo sereno, e tutt'attorno immense montagne coperte di neve alte fino seimila metri: mi ricordano il Monte Ararat visto dall'Armenia. Oggi è entrata in vigore l'ora estiva. Per tutta la giornata, folla sul « Cerro Santa Lucia », una rupestre collinetta nel mezzo della città, con in cima una specie di forte ed i fidanzati poveri che si baciano sulle panchine. Fanno affari i venditori di noccioline, i banchi di frutta (pere, mele, banane, e poi paltas e piccole papayas), e le gelaterie, che vendono grossi gelati dai colori incredibili. Poche auto private per le vie, molti vecchi « colectivos » pieni di passeggeri. E cinematografi affollati, dove si danno gli stessi film che a Buenos Aires o a Roma.

Quasi povertà

Questa è dunque Santiago una domenica di tarda primavera, una bella città moderna, nel complesso, anche se una serie di tratti lasciano un'impressione generale di modestia, se non di povertà. Come si ha nell'Europa dell'Est. Dietro l'impressione ci sono le statistiche. Il Cile è uno dei paesi in sospeso fra il sottosviluppo e lo sviluppo, fra i più ricchi comunque dell'America Latina. In una famosa classifica della « modernizzazione », che comprende 68 paesi di tutto il mondo usando 20 indici diversi, il Cile è al 37° posto (l'Argentina al 17°, Cuba al 24°, il Venezuela al 29°, il Messico al 30° e il Brasile al 33°). Ossia: fra il Cile e, diciamo, il Belgio, c'è un gran salto; ma fra il Cile e la Bolivia c'è un abisso.

Però la Bolivia è vicina: tutte le immense tensioni dell'America Latina contagiano anche i paesi più avanzati del continente. Quando si viene a Santiago per raccontare di Salvador Allende, primo marxista rivoluzionario della storia che sia stato eletto presidente per via democratica, ci si prepara a narrare una storia cilena, ma anche una storia latinoamericana; ed è facile capire perché questa storia interessi il mondo intero. L'avvenimento è stato annunciato da titoli come questi: « Allende cavallo di Troia del comunismo? » - « Cile nuova Cecoslovacchia? » - « Nascerà una seconda Cuba? ». A sua volta, Allende e i suoi annunciano la loro vittoria come un fatto storico d'importanza universale: il Cile, eleggendo Allende, dimostrerà « che è possibile fare la rivoluzione socialista nella democrazia », senza distruggere il pluralismo dei partiti e le libertà personali.

Il modello dc

Per la seconda volta in dieci anni il Cile ambisce così a diventare una « nazione esemplare ». Con Eduardo Frei e la sua « rivoluzione nella libertà », aveva additato all'America Latina il modello del grande partito di massa democristiano (nel continente c'è ora un altro presidente dc, Rafael Caldera nel Venezuela). Ma il «trentennio democristiano», da molti previsto, si è interrotto presto e sei anni dopo il Cile propone al continente con queste elezioni il « modello rivoluzionario socialista ». Secondo la battuta di Time, non si è fatto un presidente, ma un precedente.

Ecco, dunque, il caso Allende diventare d'importanza mondiale; tuttavia, arrivati qui, ci si chiede se questa non sia una forzatura. Dopo tutto, questo paese aveva già avuto un governo di fronte popolare, col presidente Aguirre Cerda (che era però un radicale) fra il 1938 e il 1942: in quel governo Allende, che è medico, era stato ministro della Sanità. E poi, il Cile è sempre stato, per definizione, un « caso desviado », come dicono i politologi latino-americani. E' una democrazia abnorme, in due sensi diversi. E' abnorme nell'America Latina, perché è l'unico paese del continente che abbia da più di un secolo, senza quasi interruzioni, una democrazia parlamentare stabile. Ma è anche abnorme perché, a differenza delle altre democrazie di questo tipo (anglosassone, nordeuropee), il Cile non è un paese dove regni il benessere e la giustizia sociale; anzi soffre di profondi e violenti squilibri. Contraddice cioè la tesi che la democrazia sia basata sul progresso sociale ed economico.

Gli studiosi come Maurice Zeitlin spiegano il « caso desviado » citeno con una serie di ragioni che forse giustificano il passato, ma che male si applicano al Cile e all'America Latina degli Anni 70. Mi ha detto a Buenos Aires un ex presidente, raffinato ed intelligente, ovviamente deposto a suo tempo da un « golpe »: l'America Latina si avvia al decennio della violenza, perché le tensioni sociali e politiche sono aumentate a dismisura.

Tensioni interne

Sul piano politico, nel Cile come negli altri Paesi, si intravede il difficile passaggio da un regime politico oligarchico a un regime basato sui partiti di massa. Sul piano economico e sociale è in corso un processo d'« ammodernamento ritardato », che è particolarmente arduo perché nei Paesi che diventano moderni in ritardo si danno scompensi e sfasamenti paradossali: come l'urbanizzazione eccessiva prima dell'industrializzazione, o un'evoluzione psicologica e sociale « sovrastrutturale » in anticipo sulle trasformazioni strutturali. Così le tensioni e i conflitti nei paesi a sviluppo ritardato (anche l'Italia lo è in parte, a paragone dell'Europa) sono particolarmente acuti, molto più che nei paesi dove lo sviluppo è stato spontaneo e non imitativo.

E' possibile che nei paesi in ritardo l'ammodernamento si compia in regime di democrazia parlamentare pluripartitica? Lo sviluppo ritardato e forzato è compatibile con la libertà? Nel caso specifico, il Cile può darsi un presidente che si proclama marxista rivoluzionario, e che dipende largamente dall'appoggio comunista, senza rischiare di « cubanizzarsi », ossia senza avviarsi a perdere le sue libertà tradizionali? Il programma di Allende conduce verso il completamento delle riforme necessarie iniziate da Frei, o verso la « dittatura del proletariato » (anche se Allende la respinge)?

Questi sono i problemi del Cile oggi, e la risposta verrà soltanto col tempo. Ma questo è il momento delle scelte sottili, difficili, forse irreparabili, per non parlare dei riflessi di questa storia cilena sull'equilibrio internazionale. Dietro questo tema, squisitamente politico, si vedono in movimento uomini che si sforzano, con maggiore o minore consapevolezza, di controllare e di modificare come meglio possono il loro ambiente di vita, sottoposti come tutti alle sollecitazioni e ai suggerimenti che vengono dall'esempio dei paesi più avanzati: o più ricchi, o più liberi, o più giusti, e che paiono tutte queste cose. Oggi l'uomo è sottoposto incessantemente a sfide ed esempi che gli giungono dai luoghi anche più remoti. Neppure il Cile, con la sua « geografia pazza », stretto fra il Pacifico e le Ande, è più « in capo al mondo ».

Arrigo Levi

Santiago del Cile. Salvador Allende in casa, con la moglie e la figlia maggiore (Telefoto Europapress)

LA DIFESA DELLA LINGUA ITALIANA

"A mezzo,, corriere

Sul concetto di metà c'è un diluvio di spropositi

Se Metà denota una delle due parti uguali di un tutto, e Mezzo il punto ugualmente lontano dagli estremi, le due parole non si potranno confondere. Dante infatti, indipendentemente da ragioni metriche, non avrebbe mai detto « *nella metà del cammino* » o « *a metà novembre* »; disse: « nel mezzo del cammin », « a mezzo novembre ». Insomma uno *fa* la metà del cammino, ma *è* o *si trova* nel mezzo o a mezzo del cammino.

Nondimeno la locuzione « *a mezzo* » suona frequente: ma come sproposito foggiato sul francese *au moyen*, in luogo di Per mezzo, Mediante. Se Mezzo vale quel che abbiamo detto, « diffondere *a mezzo* stampa », « ricevere *a mezzo* corriere » (o con eleganza commerciale: « a 1/2 corriere »!) non potranno significare, a prenderla con pedanteria, se non « diffondere nel *punto di mezzo* della stampa », « ricevere nel *punto di mezzo* del corriere ».

Vien poi Mezzo aggettivo; il quale, quando indica dopo una quantità intera una metà della quantità stessa, vuol usarsi in senso neutro e senz'articolo. Qui devono render ragione quei moltissimi, che trascinati da un falso ragionamento, leggon l'ora dicendo « l'una e *mezza* », « le tre e *mezza* », fondandosi su un presunto sottinteso *ora*, che non ha a vedere.

E ancora invariabile sarà Mezzo, usato, al modo di tanti aggettivi, avverbialmente. Sembra esserci più gusto a dire: « sono *mezza* morta », « i soldi sono *mezzi* finiti »; ma la regola prescrive « mezzo morta » e « mezzo finiti ». Sarà dunque errata l'espressione « *mezza* le poppe fuori »? No, perché in questo caso ci siamo trasferiti su un terreno colto, il terreno della costruzione così detta « alla greca » (« *Umida* gli occhi e l'una e l'altra gota », Petrarca). Ma nel *sermo* umile: « con le poppe *mezzo* fuori ».

Il lettore avrà notato che abbiamo scritto pari pari il plurale di Poppa; e ora gli diciamo che non la stessa tranquillità avremmo scritto quello di Mammella. Contro il sentimento comune, queste parole così rotonde e convesse sono tanto lungi dall'essere lascive che mai peccano dal lato opposto, imbrogliando un cotal poco la Venere col richiamare la memoria del bambino. E se si vuole una veduta d'insieme, Petto.

Ma perché abbiamo marcatamente evitato la parola che dicono tutti? Ecco qual è in proposito l'animo nostro. Il voler parlare secondo le etimologie è pazzia manifesta, ma lucida pazzia è quella che repugna all'uso francese di *seno* (lat. *sinus*, Incavo) per indicare sporgenza; e più ancora a quello di *seni*, con doppio sopruso, per indicarne due. Se vi fu mai un *lucus* a *non lucendo* è questo, dove la situazione è perfettamente capovolta.

L'uomo no perché gli sdrucciolerebbero, ma una signora può bene nascondere *in seno* una lettera, un boccettino o che altro di piccolo; lo può per la ragione geofisica che tra i rilievi corrono valli. L'atto grazioso, e che coi diradarsi d'indumenti costrittori si fa sempre meno, conferma l'uso proprio di quella parola.

l. p.

IL SAGGIATORE

NOVITÀ

JEAN DUVIGNAUD
INDAGINE SU UN'OASI DEL MAGHREB
pagine 304 lire 3500
l'autobiografia di Scebika ciottolo nel deserto in lotta contro la miseria e il fato

GIACOMO DEBENEDETTI
IL PERSONAGGIO UOMO
Saggi critici serie postuma
pagine 144 lire 3000
gli ultimi scritti del critico sempre « in bilico tra impegno e sortilegio »

JAMES JOLL
GLI ANARCHICI
pagine 366 lire 3000
Proudhon Bakunin Kropotkin Malatesta la storia di un'idea

KARL MARX FRIEDRICH ENGELS
INDIA CINA RUSSIA
pagine 420 lire 1000
le premesse per tre rivoluzioni

RISTAMPE

ENZO PACI
FUNZIONE DELLE SCIENZE E SIGNIFICATO DELL'UOMO
pagine 482 lire 3500
IV edizione
l'incontro tra la fenomenologia di Husserl e il marxismo: una rivoluzione culturale

JEAN-PAUL SARTRE
L'ESSERE E IL NULLA
pagine 754 lire 5000
III edizione
un classico contemporaneo che ha restituito la filosofia all'uomo

REMO CANTONI
ILLUSIONE E PREGIUDIZIO
pagine 480 lire 3500
II edizione
una critica serrata dei pregiudizi razziali e delle ideologie settarie

SONO USCITI ULTIMAMENTE

LEWIS MUMFORD
IL MITO DELLA MACCHINA
pagine 442 - 48 illustrazioni - lire 4000
la formazione storica della civiltà tecnologica

NIKOLAJ VALENTINOV
I MIEI COLLOQUI CON LENIN
pagine 282 - lire 2500
il grande rivoluzionario nei ricordi di un vecchio compagno di lotta

ALAIN VERNAY
I PARADISI FISCALI
pagine 334 - lire 3000
una mappa dell'alta finanza in un fantastico viaggio al termine del denaro

YAMBO OUOLOGUEM
DOVERE DI MOLENZA
pagine 253 - lire 2500
una storia di sacra vicenda vera, descritta in termini di crudeltà erotico-economica e sado-masochistica

ALBIN LESKY
STORIA DELLA LETTERATURA GRECA
3 volumi - pagine 1126 - lire 9000
III edizione
un classico utile allo studente allo specialista alla persona colta

GUSTAVE GLOTZ
LA CITTÀ GRECA
pagine 494 - 28 illustrazioni

LA CIVILTÀ EGEA
pagine 530 - 68 illustrazioni
I due volumi in cofanetto lire 7000
due testi fondamentali dell'archeologia in edizione economica

Entro metà novembre dovrà essere approvato

Sono pronti 41 articoli dello Statuto Regionale

119 Comuni su 1200, sei Consigli di valle, dieci organizzazioni di categorie hanno inviato proposte - La commissione presieduta dall'avv. Oberto impegnata per la stesura del documento - Una figura nuova: il difensore civico

Entro la metà di novembre la Regione dovrà approvare lo Statuto. La legge Scelba ne definisce i sei « titoli », il ministro Gatto ha preparato uno schema indicativo, ma le Regioni non sono vincolate a seguirlo: nelle loro decisioni sono sovrane. La commissione nominata il 23 luglio e presieduta dall'avv. Oberto ha già approvato 41 articoli del documento che ne conterrà un centinaio.

Questo è il risultato di 15 sedute unitarie, e di altre tenute dalle sottocommissioni sui principi generali e le partecipazioni, sulla programmazione, sugli organi regionali. Alcune riunioni sono durate anche dieci ore.

Il lavoro da sbrigare è notevole. Tutti gli enti locali (1200 Comuni, le sei Province, associazioni di categoria, culturali ed economiche) sono stati invitati a presentare proposte su quattro argomenti: controlli, deleghe, programmazione, procedura per la partecipazione di enti estranei al consiglio in commissioni costituite dall'assemblea. Le risposte arrivano a ritmo serrato, 119 Comuni, 6 Consigli di valle, 10 organizzazioni di categoria le hanno già inviate.

Il Comune di Torino ha discusso in Consiglio il questionario. A proposito dei controlli sull'attività degli Enti locali chiede che lo Statuto *« recepisca lo spirito e la lettera dell'art. 130 della Costituzione »* secondo il quale *« organo della Regione, costituito con modi stabiliti dalla legge della Repubblica esercita, anche in forma decentrata, il controllo di legittimità sugli atti delle Province, dei Comuni e degli altri Enti locali »*. Più presto si codifica questa norma, più presto si sottraggano i consigli comunali alla tutela della Giunta provinciale amministrativa.

Anche le associazioni femminili fanno sentire la loro voce. Offrono di *« contribuire in modo concreto alla trattazione dei problemi sui quali si baseranno la pianificazione e la programmazione come strumenti fondati sull'apporto di tutte le esperienze e le esigenze per la razionalizzazione del territorio, degli insediamenti umani e tecnici, degli sviluppi economici sociali e politici »*. Le minoranze linguistiche: lingua d'oc e provenzale in Val Gesso e nelle vallate della provincia di Torino; francese in val Pellice, Germanasca, Susa e Soana; Walser (arcaico dialetto svizzero-tedesco) di Alagna, Rima San Giuseppe e Rimella in provincia di Vercelli, Macugnaga in provincia di Novara chiedono di essere tutelate e che lingua o dialetto sia insegnato nelle scuole.

Sono contributi all'elaborazione del documento che prepara la vita e lo sviluppo futuri del Piemonte. I 41 articoli già approvati — e che saranno portati alla discussione dell'Assemblea nella seduta del 19 ottobre — riguardano i principi generali e le finalità della Regione, la partecipazione, la programmazione e l'iniziativa legislativa popolare.

Su quest'ultimo argomento si afferma: *« Il popolo esercita l'iniziativa legislativa mediante la presentazione di un progetto di legge redatto per articoli, accompagnato da una relazione e sottoscritto da 5 mila elettori »*. Un emendamento riduce a 5 mila il numero degli elettori; anche 5 consigli comunali che rappresentino almeno 5 mila elettori (o 10 mila secondo un'altra formulazione), possono esercitare simili iniziative.

Su la commissione non raggiunge l'unanimità su alcuni articoli essi verranno presentati all'assemblea in stesure diverse e si discuterà in aula. Pare che ci siano ancora perplessità sul primo: *« Costituzione ed autonomia della Regione »*. Una proposta dice: *« Il Piemonte è costituito in Regione autonoma fornita di personalità giuridica entro l'unità politica della Repubblica Italiana una e indivisibile, sulla base dei principi della Costituzione e secondo le norme del presente Statuto »*. Un'altra è più breve: *« Il Piemonte è costituito in Regione autonoma secondo la Costituzione; entro l'unità politica della Repubblica Italiana »*.

Un altro argomento sul quale la commissione non si è ancora espressa è l'istituzione dell'ufficio del « Difensore civico » che *« vigili sul buon andamento e sulla imparzialità dell'amministrazione pubblica e al quale possa liberamente e gratuitamente rivolgersi il cittadino che si ritenga leso nei suoi diritti e nelle sue aspettative dal comportamento dell'Amministrazione regionale o che intenda presentare proposte per migliorarne il funzionamento »*. Il presentatore si ispira alla figura dell'« Ombudsman », magistrato elettivo tipico del diritto svedese; ma pare che l'articolo contrasti nella parte relativa alle *« proposte per migliorare il funzionamento dell'amministrazione »* con l'esigenza di almeno 5 o 8 mila firme per presentare una legge.

Questi esempi danno l'idea di quanto grande e grave sia il lavoro della commissione e poi dell'Assemblea che intende comunque non mancare all'appuntamento del 19 novembre. Perché il Piemonte non deve perdere tempo, caso mai ha bisogno di guadagnarne.

Chiarito il mistero del delitto di sabato sera in piazza Chironi

L'omicida: "Si offesero perché offrii caffè e non vino mi inseguirono, per la paura sparai tutto il caricatore,,

La confessione del lavorante macellaio: « C'era aria allegra nel bar, ma quell'incidente provocò il litigio. Sono fuggito, poi presi di tasca la pistola, ma non mi sono accorto di avere ucciso » - I carabinieri pensano che esistano altre cause del crimine - Nella casa dove abitava l'assassino era ritenuto un uomo educato e gentile

Il macellaio Giuseppe Sirigu, 46 anni, è l'assassino di Francesco Ziri, l'operaio trentacinquenne ucciso con due colpi di pistola al cuore e al ventre, sabato notte in piazza Chironi. Ha confessato l'altra sera al sostituto procuratore della Repubblica dott. Giordano il quale, ricevuto dai carabinieri un primo rapporto sul delitto, si è subito recato in carcere a interrogare i due indiziati per l'omicidio: il Sirigu e il cognato della vittima, Giuseppe Fumu.

Il colloquio si è protratto fino a notte e si è concluso con due provvedimenti: ordine di cattura per omicidio volontario a carico del macellaio, scarcerazione per il Fumu che ha potuto dimostrare di essere estraneo al fatto.

Ha detto Giuseppe Sirigu: *« Sì, ho sparato io allo Ziri, perché avevo paura e volevo difendermi. Quando sono arrivato al bar di via Nicola Fabrizi, con Pino il palermitano, c'era aria allegra, eravamo già tutti un po' bevuti. C'era lo Ziri, il Fumu e altri amici. Ci siamo salutati, io ho offerto il caffè, ma Ziri e Fumu si sono offesi, forse perché non offrivo vino o birra. Il Fumu ha preso le tazzine e le ha versate nell'acquaio, insultandomi. A lui si è unito lo Ziri: abbiamo litigato, allora io mi sono avviato verso l'uscita, volendo troncare la discussione, ma quelli, dietro.*

« In strada mi sono venuti addosso, ho avuto paura. Loro sono più giovani di me, e più forti. Sono scappato per via Chiomme, credendo che non mi avrebbero inseguito. Invece sento i loro passi, le loro frasi minacciose. Corro, corro, arrivo in piazza Chironi, alle mie spalle c'è uno dei due, non so se Fumu o Ziri. Allora, quasi senza accorgermene, infilo la mano in tasca e prendo la pistola. Poi mi fermo, mi volto e spuoto il caricatore, terrorizzato. Non ho visto cadere nessuno, ho ripreso a correre verso corso Francia dove ho gettato l'arma, non ricordo in quale punto preciso. C'era tanta nebbia ».

Questa la confessione, dopo quasi due giorni di silenzio. Ma i motivi veri? La versione è giudicata poco credibile per due ragioni. Prima, non si uccide per così poco, anche se in certi ambienti il gesto di rovesciare il caffè è considerato un oltraggio. Seconda, Fumu e Ziri erano disarmati: quindi, perché tanta paura? Ma Giuseppe Sirigu non ha voluto chiarire questi punti e il magistrato lo interrogherà ancora nei prossimi giorni.

Il cap. Formato e il mar. Savoia del nucleo investigativo dei carabinieri, che hanno arrestato l'assassino poche ore dopo il delitto, sospettano che all'origine del crimine ci siano altre cause. Forse vecchi rancori per donne. Sirigu e Ziri, entrambi sardi, si conoscevano da tempo, tutti e due scapoli, tutti e due con un'amica piuttosto anziana. L'operaio, una vedova cinquantenne, il macellaio, non si sa, non ha voluto dire il nome dell'amante.

Dice Giuseppina Bruni, un'inquilina di corso Francia 319 dove abita l'assassino: *« Sirigu era un uomo lavoratore, educato, gentile. Gli posso dire tutto di bene, lui era sempre puntuale nel darmi i soldi. Fino a qualche anno fa viveva con quattro nipoti, poi questi si sono trasferiti in un altro alloggio, sempre nella casa. Lavorava al macello col nipote Angelo, di 22 anni. Non ha mai visto né saputo che portasse con sé una pistola ».*

Ecco, la pistola. Perché un uomo come lui girava armato? Anche su questo punto i carabinieri contano degli accertamenti, perché potrebbe essere lì la chiave dell'omicidio. Ma ci vorrà del tempo prima che Sirigu racconti tutta la verità. Il sostituto procuratore Giordano ha nominato difensore l'avv. Lagaard e per il Fumu, che potrebbe essere denunciato per rissa o lesioni aggravate, l'avv. Altara.

Il Fumu è uscito dalle Nuove ieri alle 17,25. Nessuno lo attendeva, solo un cronista e un fotografo de *"La Stampa"*. E' salito sulla nostra macchina ed è scoppiato a piangere: *« Sono giorni di carcere* — ha mormorato —, *lo che non sapevo neppure che cosa fosse. Credevano che avessi ucciso mio cognato, ma per me era più che un fratello ».*

Gli domandiamo di sabato sera, al bar. *« Scherzavamo tutti insieme* — dice —, *d'improvviso mio cognato e il Sirigu hanno litigato. Erano ubriachi, mi sono intromesso con altri per calmarli. Ma i due hanno lasciato il bar. Dopo un po' sono usciti anch'io, loro urlavano lontano. Li ho rincorsi e in quel momento ho sentito due spari, poi altri. Ho gridato "Francesco, attenzione", ma non mi ha risposto. Arrivato in piazza Chironi non ho visto più nessuno, erano scomparsi. Ho preso l'auto, ho fatto qualche giro intorno, poi sono tornato a casa. Ho saputo che era stato ucciso, più tardi, quando i carabinieri mi cercavano ».*

E' un racconto che contrasta con quello del Sirigu e che lascia perplessi. « Ma — spiega il cap. Formato — non dimentichiamo che si tratta di gente chiusa, impenetrabile, schiava dell'omertà. Difficile da comprendere nei suoi ragionamenti assurdi, e persino difficile da capire nel suo dialetto. Per interrogarli, il siamo serviti di un interprete, un brigadiere sardo ».

Dunque, un delitto risolto, perché l'assassino ha confessato. Ma, nello stesso tempo, un delitto inspiegabile scaturito, pare, da motivi molto lontani dalla logica comune.

Giuseppe Sirigu: « Ho ucciso perché avevo paura » - Giuseppe Fumu, scarcerato, abbraccia la moglie, sorella del morto

Al bar con la pistola in tasca

Il delitto avvenuto nella nebbia di piazza Chironi — per il momento, per l'esecuzione, per la giustificazione data dall'assassino — si commenta da sé. E' stupido. O è meglio dire: è barbaro.

C'è però un commento che va fatto. I torinesi si chiedono: « Perché un negoziante che nel sabato per passare una serata allegra con amici e conterranei, che va a mangiare capretto e patate in un ristorante presso Avigliana, che poi va a fare un giro di bicchierini nel "bar dei sardi", perché quel negoziante esce di casa con la pistola? ». I torinesi dicono: « Avigliana, piazza Chironi non sono nella Barbagia né sull'Aspromonte. Perché c'è gente che ci va con la rivoltella infilata nella cintura o appesa sotto l'ascella? ».

Già, perché? Riceviamo parecchie lettere che ci chiedono una risposta. Alcune inquietanti. Altre — ci dispiace — sfiorano il razzismo. Come questa, di un lettore che non si firma « perché sono molto conosciuto in borgata Parella e giungo al punto di avere paura ».

Ripetiamo quanto abbiamo detto più volte: l'immigrazione ha portato a Torino molta brava gente, gente magnifica perfino. Ma nell'onda dell'immigrazione è arrivata, come è sempre successo, anche la schiuma. Avventurieri, sfaccendati, violenti e canaglie. Intendiamoci: questa è gramigna che cresce dappertutto. Ne producono anche Torino, il Piemonte, il Settentrione. Cavaliere, non è torinese? C'è da dire che alla malavita locale si è aggiunta quella d'importazione, che forse ha manifestazioni più primitive.

Ma la malavita — settentrionale o meridionale — si sa qual è. Non meraviglia saperla armata: ieri di coltello, oggi di pistola o di mitra. Quello che stupisce, invece, è che un cittadino normale — un macellaio, per esempio, che ha un passato limpido, che è affabile con i clienti e scherza con i loro bimbi, che dorme sonni tranquilli, non avendo nemici e non temendo vendette — ecco: perché un uomo come questo esce di casa per passare un'allegra serata in una città civile e magari dimentica le sigarette, ma non la rivoltella?

La risposta non si può dare in due o in venti righe. Il fenomeno è grave e, per spiegarlo, chiediamo ai lettori un po' di tempo. Per fare una inchiesta seria e approfondita, per dare la risposta più esauriente possibile.

Le strade cittadine sono trasformate in piste di gare

Un'auto lanciata a tutta velocità uccide una donna che attraversa sulle strisce

In via Guido Reni, dove il giorno prima un altro passante era stato travolto sul passaggio pedonale - La vittima, 37 anni, tornava dalla spesa: moglie di un carabiniere, aveva due figli di 9 e 3 anni - Investito e ucciso sul controviale di corso Bramante mentre attraversa

Una donna è stata travolta ieri da un'auto in via Guido Reni, è morta due ore dopo in ospedale. Attraversava sulle strisce pedonali, l'automobilista ha pensato che si fermasse e ha frenato quando ormai era inutile. E' il secondo gravissimo incidente nella stessa strada in due giorni. Lunedì alle 17,30 un operaio, Vincenzo Marchisio, 46 anni, è stato travolto da due camion mentre era sulle pedonali all'altezza dell'angolo con piazza Omero. E' in prognosi riservata alle Molinette.

Ormai via Guido Reni è trasformata in una pista di alta velocità, anche gli autotreni, spesso, sorpassano a cento all'ora, le auto gareggiano con sorpassi azzardati benché la strada attraversi una zona densamente popolata, con scuole, bambini, massaie. Gli incidenti sono quotidiani.

Nova Caterina Genre, 37 anni, abitava in via G. Reni 213/4, un appartamento ben curato al quinto piano di una stabile nuovo. Sposata con l'appuntato dei carabinieri Franco Piatti, 40 anni, aveva due figli, Giorgio, 9 anni, che frequenta la quarta elementare, e Silvia di 3. Lei era originaria di Crissolo, lui di Castiglione d'Orcia (Siena), si erano conosciuti anni fa e poi si erano sposati. Il primo figlio è nato a Novara, la bimba a Torino.

Ieri la donna era uscita verso le 10 per la spesa. Alle 13,30 scende dall'autobus ferma vicino a casa. In mano ha la borsa, si avvia verso il passaggio pedonale all'angolo di via Monte Novegno, le auto sono ancora lontane e comincia ad attraversare. In quel momento arriva la « 500 » di Giuseppe Dardano, 23 anni, via Rieti 47, operaio: viaggia a velocità molto sostenuta. Dice: *« Mi sono accorto che c'erano due donne che stavano attraversando. Una si è fermata, pensavo che avrebbe fatto altrettanto anche l'altra. Quando mi sono reso conto del contrario ho frenato tentando di evitarla »*. Ma la velocità glielo impedisce: Rosa Piatti, colpita in pieno, è finita prima sul cofano dell'auto, poi è stata sbattuta contro un palo della segnaletica stradale. L'automobilista si è fermato, ha cercato di portarle i primi soccorsi, poi l'ha caricata sull'auto accompagnandola alle Molinette. Le condizioni della donna erano disperate, nell'incidente aveva subito trauma cranico, toracico e grave stato di choc. E' morta dopo due ore.

Rosa Genre, 37 anni e Carlo Archetto, morti sulla strada

Frattanto un vicino era corso ad avvertire i familiari: in casa c'erano solo Silvia e Giorgio. *« La mamma ha avuto un incidente* — gli hanno detto — *è all'ospedale »*. Il ragazzo ha risposto: *« Bisogna avvertire il babbo »*. Poi è scoppiato a piangere. L'automobilista sarà denunciato per omicidio colposo e per velocità eccessiva.

★ ★

Un giovane investito ieri pomeriggio in corso Bramante è morto in serata alle Molinette. E' Carlo Archetto, 26 anni, di Cosenza. Alle 16,30 uscito dalla Fiat di corso Bramante 15, attraversava il controviale per salire nella « 124 » che aveva appena acquistato. In mano aveva il libretto di circolazione. Guardando l'orologio di polso, non ha visto che arrivava una « 600 » guidata da Leo Lobb, 50 anni, piazza Giovanni 12.

La strada era ingombra di auto, alcune delle quali in manovra. « E' sbucato all'improvviso fra due macchine che sostavano in seconda fila — dice l'investitore —. Ho appena avuto il tempo di vederlo e sentire un rumore sordo, ho subito frenato ». Colpito dalla fiancata destra della « 600 », il giovane è stato proiettato contro una delle due auto ferme, la « 2300 » di Francesco Passante, 22 anni, via Fabbriche 15: « Anch'io — dice — ho sentito un sordo colpo, ho visto un corpo cadere a lato della mia macchina. Perdeva sangue dal capo ».

★ Alle 13,30 di ieri è morto alle Molinette il venticinquenne Pietro Loi, Volpiano, via Ortigara 8. Era stato ricoverato domenica sera in seguito ad un incidente nel quale aveva riportato un gravissimo trauma cranico. In ciclomotore si era scontrato con un'auto nei pressi di Volpiano.

Ragazza di 18 anni morta di leucemia

Malata da 8 anni, era appena uscita dall'ospedale

Una ragazza di 18 anni, Anna Marras, è morta di leucemia. Abitava in via San Marino 89 con i genitori Daniele, operaio, ed Edvige, di 55 e 50 anni, e cinque tra fratelli e sorelle. Quando la famiglia è immigrata a Torino da Cagliari otto anni fa, Anna era già ammalata.

Ha interrotto gli studi dopo le prime classi elementari perché trascorreva quasi tutto il tempo in ospedale. Quando è stata dimessa dal San Giovanni, il padre ha fatto un ultimo tentativo; l'ha portata a Roma, al Policlinico. Lunedì sera i medici hanno detto che non c'era più nulla da fare: in ambulanza è stata riportata a casa dove è morta poco dopo l'arrivo.

Specchio dei tempi

« Specchio dei tempi » in Parlamento (il problema delle mutue) - Un altro caso: chi ha ragione? - Lode ai giovani nel fango di Voltri - Per arginare l'ondata di delinquenza Quella sgualdrinella di Lola è piaciuta anche in Bulgaria

L'on. Graziosi, presidente della Commissione Igiene e Sanità della Camera dei Deputati, ci scrive da Roma:

« In merito a quanto scritto dal signor Giorgio Ponte circa il funzionamento di una mutua ed il comportamento dello specialista, porto a conoscenza che nella mia qualità di presidente della Commissione Igiene e Sanità della Camera ho rivolto al ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale la seguente interrogazione.

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale per conoscere se non intenda ordinare immediatamente una inchiesta su quanto accaduto a Torino e riportato da *La Stampa* dell'8 ottobre nella rubrica *Specchio dei tempi*.

« Secondo quanto riferito dal signor Giorgio Ponte, una mutuata, che è madre del medesimo, dopo una visita durata pochissimi minuti si sarebbe vista consegnare dallo specialista medico della mutua un biglietto di visita con l'invito a passare nel suo studio privato, dato che *"la cura sarebbe andata molto per le lunghe"*.

« Il sottoscritto chiede che si indaghi sulla verità del fatto, per quanto possibile, allo scopo di dimostrare all'opinione pubblica la serietà del funzionamento delle mutue e dei loro organi di controllo da un lato e tutelare dall'altro la serietà della classe medica che non va indiscriminatamente accusata per la disonestà di qualche professionista poco scrupoloso ».

Dante Graziosi

Un lettore ci scrive da una città del Piemonte:

« Mi riferisco alla lettera riguardante una specialista della mutua che invita gli ammalati nello studio. Mentre ero in ferie ho portato mio figlio da un pediatra alla sede della mutua di quella località, ed ho accettato l'invito di recarmi il giorno dopo nello studio: stessa visita, unica differenza nel pagamento, L. 15.000, mentre nella mia città ho pagato ancora ieri L. 6000 dal primario dell'ospedale infantile.

« Ho scritto alla mutua senza ottenere risposta, ho telefonato all'Ordine dei medici di quella provincia, ma lì è stato detto che non ho diritto ad alcun rimborso ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Pavia:

« Un fervido, caloroso Evviva ai giovani. Non è l'Evviva di scherno che ci si aspetterebbe da un vecchio brontolone, ma è un Evviva sincero, pieno di ammirazione per i nostri giovani che, in numero veramente impressionante, si sono recati a Voltri per dare una mano a ripulire dal fango le case alluvionate.

« Ho letto, in prima pagina, su *La Stampa* di domenica: " I giovani si sono mobilitati in massa. Lavorano giorno e notte nel fango ".

« Troppe volte sentiamo vecchi criticare la gioventù attuale. Ingiustamente, sicuramente, si vuole generalizzare parlando di sazzeruti, drogati ecc. La feccia è sempre esistita in tutte le contrade del mondo. Ma è veramente motivo di grande letizia, constatare che i giovani attuali nulla hanno da invidiare ai giovani delle epoche più remote.

« Già nel Biellese alluvionato avevano dato prova di grande generosità, d'ammirevole spirito di sacrificio. Adesso ripetono in Liguria la loro sublime dimostrazione. Cari giovani liguri, siete veramente la gioia della Patria. Dio vi benedica, la gente di tutto il mondo vi ammira.

Ernesto Martiner Rot

Un lettore ci scrive:

« Rilevo che le forze di polizia addette ai vari servizi in Torino sono insufficienti, come numero. Non sarebbe il caso di richiedere all'autorità militare un rinforzo di uomini e mezzi, con la formazione di reparti di polizia militare, autonomi oppure alle dirette dipendenze della benemerita P. S.?

« Ritengo che l'elevato numero di giovani oggi alle armi per leva, dopo un adeguato periodo di istruzione, possa permettere il dislocamento di una piccola parte a compiti di polizia, rendendo così un servizio altamente encomiabile alla città ed alla civiltà, specie in periodi in cui la recrudescenza della criminalità mette a dura prova i servizi d'ordine e la pazienza dei cittadini.

« Questa soluzione, inoltre, permetterebbe di non dover addossare allo Stato altre ingenti spese per il reclutamento di nuovi elementi in aggiunta alle forze di polizia che ne difettano ».

dott. Emilio Carignano

Un lettore ci scrive da Grozdevo (Bulgaria):

« Leggo attentamente e con molto piacere la vostra simpatica rubrica ed ora mi permetto, tramite vostro, di inviare un plauso al signor Mario Rosetta (del quale mi spiace non sapere l'indirizzo) che in data 15 settembre u. s. risponde con molta arguzia alla signorina che si è fatta paladina delle ragazze svergini. Giustamente e con fine ironia Rosetta dice: " La ragazza senza tabù non è arrivata prima nell'esporre le sue teorie, l'ha preceduta quella sgualdrinella della cagnetta Lola ". Ben detto, bravo.

« Dalla lontana Bulgaria, giunga il mio saluto e quello dei tecnici italiani che lavorano qui a Grozdevo al signor Rosetta, perché se non ci fossero ancora persone che la pensano come lui, non andrebbe a finire questo mondo? ».

dasen G. Spassof
interprete presso D.K.Z.
« Grozdevo (Varnenska) Bulgaria

In 9ª pagina:

« Specchio dei tempi » ha portato un piccolo aiuto ad alcune famiglie maggiormente colpite dall'alluvione a Genova: in totale lire 3.250.000.

Sciopero all'Intendenza di Finanza

Da oggi a tempo indeterminato - I pagamenti dello Stato subiranno ritardi - Forse sabato niente Lotto - Altre agitazioni: ferme per tre giorni le autolinee private - Fiat Mirafiori: protesta contro l'Ispettorato del Lavoro

E' incominciato ieri lo sciopero a tempo indeterminato fra i dipendenti dell'Intendenza di Finanza e degli altri uffici finanziari dello Stato, organizzato in campo nazionale da Cgil, Cisl e Uil per il riassetto degli stipendi e delle carriere. Non partecipa all'agitazione il sindacato autonomo delle imposte dirette, il più numeroso del settore. Negli uffici di via Roma si lavora regolarmente.

Sono in sciopero da tre giorni, da ieri, anche i funzionari direttivi del Tesoro e della Ragioneria generale. La protesta è stata indetta dalla Dirsiat (sindacato dei dirigenti), perché non è stata accolta la richiesta di equiparare gli stipendi in corso in settore del pubblico impiego in base al criterio che a parità di prestazione deve corrispondere parità di compenso.

Le agitazioni dei « finanziari » provocheranno disagi ai cittadini. Tutti i pagamenti dello Stato subiranno ritardi. Le pensioni che scadono in questi giorni sono regolarmente versate, perché i mandati sono pronti. Si temono rinvii per le scadenze successive. E' difficile che sabato vengano estratti i numeri del Lotto.

Autolinee private — Da oggi i dipendenti delle società concessionarie furanno uno sciopero di tre giorni, indetto da Cgil, Cisl e Uil in seguito alla rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. L'agitazione si concluderà venerdì. Altri tre giorni di sciopero sono annunciati per il 23, 24 e 25 ottobre.

Alimentari — Le leghe sindacali della Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm ed il consiglio dei delegati della carrozzeria hanno diffuso un comunicato stampa relativo ad un sopralluogo dell'Ispettorato del lavoro nell'officina 54 dove da tempo è in corso una vertenza per l'ambiente, a tutela della salute.

I sindacati protestano per il modo con cui si è svolta l'indagine *« senza nessun colloquio con gli operai, con gli operatori al posto degli operai stessi e le cabine inattive. Quindi* — aggiunge il comunicato — *un livello di incertezza non corrispondente alla realtà »*. I sindacati riconfermano la volontà dei lavoratori di *« non delegare a nessun tecnico esterno, più o meno imparziale, né i termini di soluzione della vertenza, né il giudizio risolutivo sulla validità delle richieste presentate »*. L'indagine proseguirà oggi.

Calze e maglie — Le trattative in corso a Milano per il rinnovo del contratto sono state sospese. I colloqui saranno ripresi il 21 ottobre. Frattanto i lavoratori proseguono lo sciopero articolato di 12 ore alla settimana. La vertenza interessa nella nostra provincia circa 4 mila lavoratori.

Sida — Oggi a Caselette convegno nazionale dei rappresentanti sindacali aziendali della Fismic-Sida dei complessi Fiat e Riv-Skf.

Sfilata di moda — Venerdì alle 15 all'albergo « Principi di Piemonte » sfilata di Sante Lenzo. Viscardi, Volpi, Giovanni, Carlo. Gli di Max Factor presenteranno il trucco.

Due ragazze arrestate: nel loro alloggio c'era una pistola e presunta marijuana

In un garage della casa la polizia ha scoperto refurtiva per 10 milioni: abiti, televisori, oggetti di antiquariato - Altro arresto per furti e detenzione di arma

Refurtiva per dieci milioni — abiti confezionati, televisori, oggetti di antiquariato — è stata scoperta in un box di via Gottardo; in un alloggio della stessa casa è stata trovata dell'« erba » che potrebbe essere marijuana. La Mobile aveva avuto notizia che in un appartamento di via Gottardo 43 doveva avere la propria base una « banda ». Ieri pomeriggio il dott. Montesano e il dott. Barunello con i brigadieri Sala e Musella vi hanno fatto irruzione dopo aver presentato alle due donne che erano venute ad aprire il cancello di perquisizione.

In casa non c'era refurtiva, c'erano però una pistola calibro 7,65 con parecchie munizioni e un sacchetto di nailon con diversi pacchetti di un'erba che si pensa sia marijuana. Sono stati sequestrati e inviati all'Ufficio d'igiene per l'analisi.

Le due donne, Gemma Voyat, 21 anni e Barbara Livera, 23 anni, che hanno dichiarato di abitare in quella casa, sono state arrestate per detenzione di arma. Sono due giovani che si sono passato scapparono di casa.

Dopo la visita nell'alloggio, la polizia è scesa nel box e lo ha trovato pieno di refurtiva.

★ L'impiegato di un ufficio di manutenzione si era messo a portare a casa dalla fabbrica, « per ricordo », utensili da lavoro. E' il geom. Gino Amprimo, 23 anni, via Michele Coppino 74, sposato e con un figlio di due anni. In fabbrica ci si era accorti degli ammanchi e avevano disposto una indagine segreta, la Mobile ha cominciato di provare la colpevolezza dell'Amprimo.

Della cosa è stata informata la polizia e ieri mattina il dott. Barunello, dirigente della sezione furti della questura, e il maresciallo Perduca sono andati a casa dell'Amprimo con un mandato di perquisizione. Non hanno tardato molto a trovare il materiale: ce n'era dappertutto, nell'alloggio e in cantina: trapani, mole, saldatori, chiavi inglesi, cacciaviti, per un valore di 300 mila lire.

L'Amprimo non poteva avere alcuna giustificazione, perché gli utensili erano ancora provvisti della targhetta della fabbrica dalla quale provenivano. L'unica cosa che egli ha saputo dire è stata: « Li ho presi per ricordo ». In casa aveva anche una pistola P 38. E' stato arrestato e denunciato per furto continuato e possesso ingiustificato di arma.

Le due arrestate: Gemma Voyat, 20 anni e Barbara Livera

La sicurezza sociale

I ferrotranvieri Nuove pensioni

I miglioramenti (dal 2,80 al 13 per cento) avranno decorrenza dal 1° gennaio 1971 - Come viene applicata la scala mobile - La legge per gli ex combattenti

Da giovedì 15 corrente i titolari di pensione a carico del Fondo di previdenza per gli addetti ai pubblici servizi di trasporto (autoferrotranvieri) potranno presentarsi agli uffici cassa per riscuotere gli aumenti disposti nei loro riguardi in seguito allo scatto della scala mobile.

L'articolo 24 della legge n. 830 del 1961 prevede infatti che queste pensioni devono essere riliquidate quando l'indice medio del costo della vita registra un aumento di almeno il 12 per cento rispetto a quello che aveva determinato la precedente rivalutazione. L'ultima venne disposta con decorrenza 1° gennaio 1965 e, poiché nel frattempo l'indice del costo della vita è aumentato di oltre il 12 per cento, si sono verificate le condizioni previste per l'applicazione della scala mobile.

L'aumento, che decorre dal 1° gennaio 1970, è stato disposto nelle seguenti misure: il 13 per cento alle pensioni con decorrenza anteriore al 1° maggio 1965; l'8,40 per cento fra il 1° luglio 1965 e il 30 giugno 1966; il 6,30 fra il 1° luglio 1966 ed il 30 giugno 1967; il 4,10 fra il 1° luglio 1967 ed il 30 giugno 1968; il 2,80 per cento alle pensioni con decorrenza fra il 1° luglio 1968 e il 30 giugno 1969. Nessun aumento spetta ai titolari di pensioni liquidate dal 1° luglio 1969 in poi.

Ora gli autoferrotranvieri attendono la soluzione di altri due problemi: la rivalutazione delle pensioni liquidate anteriormente al 1° gennaio 1966 che devono essere più realisticamente ravvicinate a quelle con decorrenza successiva, e la revisione del meccanismo della scala mobile, che bisogna aggiornare riducendo i periodi di attesa che attualmente devono intercorrere fra un adeguamento e l'altro.

Risposte ai lettori

Un gruppo di pensionati di Torino ci invia un esempio di rivalutazione in base alle disposizioni contenute nell'articolo 19 della legge n. 153 per l'applicazione della scala mobile alle pensioni Inps e ci chiede se è giusto. « In caso positivo — dice la lettera — ognuno potrebbe farsi da solo il conto dei futuri aumenti ».

Il procedimento è esatto, ma poiché l'aumento percentuale delle pensioni viene stabilito (in base a quello dell'indice medio del costo della vita) dai competenti ministeri, ogni conteggio dei singoli pensionati non avrebbe altro significato che quello di controllare se l'Inps ha fatto i conti giusti.

Alcuni lavoratori già emigrati in diversi Paesi europei ci mandano copia di un esposto da essi inoltrato al ministero degli Esteri per chiedere che i contributi per periodi di lavoro svolti in Francia e Germania vengano rimborsati alla fine del rimpatrio del prestatore d'opera, come avviene per coloro che rientrano dalla Svezia.

Questi lavoratori vorrebbero cioè che i contributi versati in Francia e Germania fossero subito cumulabili con quelli eventualmente ad essi già accreditati presso l'Inps, in modo da poterli utilizzare anche per stabilire l'importo della pensione.

E' noto invece che, per effetto di accordi stipulati con quei Paesi, i contributi per lavoro ivi prestato sono utilizzabili, sommati con quelli versati in patria, per raggiungere il diritto a pensione, ma non per determinare l'importo di essa.

A suo tempo, ciascuno degli Stati interessati provvederà infatti a liquidare la pensione di spettanza: al compimento dei 60 anni in Italia ed a 65 in Francia e Germania; il che significa trattamenti pensionistici differenziati anche per la decorrenza, mentre questi lavoratori vorrebbero una pensione unica liquidata in base alle norme vigenti nel nostro Paese.

Non bisogna dimenticare che gli ordinamenti previdenziali non sono scaturiti dal capriccio di questo o quel Parlamento, ma da situazioni sociali, demografiche ed economiche che sono diverse da uno Stato all'altro e che i Paesi con cui dobbiamo stipulare queste convenzioni hanno le loro leggi alle quali — come collocatori di mano d'opera eccedente — dobbiamo uniformare le nostre richieste.

« *Ho letto su* La Stampa *che la legge n. 336 del 24 maggio 1970 si applicherebbe solo ai combattenti della guerra 1940-1945, mentre nel testo di quel provvedimento non ci sono limitazioni del genere, ma si usa il termine di ex combattente per indicare i destinatari dei benefici disposti* » Cav. Pietro Diotto, S. Stefano Belbo.

Poiché la legge cui si riferisce non dice che il provvedimento si applica soltanto ai reduci dell'ultima guerra, si deve presumere che i benefici disposti spettino a tutti coloro che possono far valere la qualifica di combattente e che risultino tali da apposita annotazione riportata sui loro documenti matricolari. In ogni caso, l'interpretazione esatta della legge potrà essere data soltanto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a cui le amministrazioni interessate hanno posto una serie di quesiti, fra i quali c'è anche quello di precisare quali sono le ragioni che, in questi casi, danno a chi vi ha direttamente partecipato la qualifica di combattente.

Si dovrebbe comunque pensare che questa legge non sia più applicabile agli ex combattenti della prima guerra mondiale, perché ormai troppo anziani per essere ancora in servizio nei pubblici uffici.

Osvaldo Paita

Le vittime di calamità

Avranno lo stesso trattamento degli infortunati sul lavoro

L'Inail comunica che sono equiparati agli infortunati sul lavoro i cittadini deceduti o rimasti invalidi in conseguenza delle calamità naturali dell'ultimo quadrimestre '68. L'articolo, aggiunto al decreto legge del 16 dicembre '68 n. 1232, stabilisce che l'Inail corrisponda le rendite ai superstiti o indennizzi le persone interessate secondo le norme in vigore per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni. Domande alla sede provinciale dell'Inail.

Delitto verso mezzanotte in una trattoria di via De Maistre, borgata Mirafiori

Il padrone del bar "Clan dei siciliani,, è ucciso da un colpo di pistola mentre il juke-box suona

Prima ricostruzione: la vittima era al banco e preparava panini, accanto a lui un figlio era alla macchina del caffè, nel locale c'erano cinque o sei clienti, nella cucina separata da una porta sedevano la moglie e una donna delle pulizie - Nessuno, tranne un cliente, ha sentito la detonazione - Il crimine è avvenuto nel locale o nel night in cantina? - Da un trofeo è sparita una spada

Filippo Cerasa aveva 59 anni - La moglie nella trattoria: « Mio marito è rimasto vittima di un malore » - Al pronto soccorso delle Molinette il figlio Giuseppe è travolto da una violenta crisi di disperazione

Un uomo è stato ucciso questa notte con una rivoltellata nel suo locale, un bar-trattoria di via De Maistre. Vi erano più di dieci persone — familiari e clienti — ma nessuno sa dire come è avvenuto il delitto né sa indicare il movente. La polizia ha l'impressione di trovarsi di fronte a un muro di omertà. O, almeno, a troppe contraddizioni.

La vittima è Filippo Cerasa, di 59 anni, immigrato da Riesi (Caltanissetta) con la moglie Maria, che ha 55 anni, i figli Gaetano di 30 e Giuseppe di 27, quattro figlie due delle quali sono sposate. Sono rimasti per qualche tempo nelle « casermette » di via Guido Reni, non abitano in via Calandra 17. Il Cerasa era contitolare del bar-trattoria di via De Maistre 41. Un locale modesto, frequentato soprattutto dagli abitanti di via Artom. Il suo nome: *« Clan dei Siciliani, Locale baby, Famiglia Cerasa »*.

Ieri sera nel bar-trattoria c'erano cinque o sei clienti che pranzavano, c'erano il Cerasa con la moglie e i due figli, vi era Ivonne Di Pierna, 42 anni, anch'essa abitante in via Calandra 17, che da qualche settimana viene a lavare i piatti. Tutti vanno e vengono: sono in cucina, dietro il banco del bar o nella sala da pranzo.

Alle 23 il fattaccio, del quale si hanno parecchie versioni, tutte diverse. Sentiamo la prima. Un cliente — Aldo Maggiolo, 22 anni, via Fratelli Garrone 61 — dice: *« Avevo finito di mangiare, sono andato al banco per pagare. Ho sentito una detonazione in cucina, da dove è corso fuori Giuseppe gridando: "Sta male, sta male" e ho visto suo padre che stava per crollare a terra. Lo abbiamo sorretto, caricato su un'auto e portato alle Molinette »*.

E' arrivato cadavere. Un proiettile entrato nel ventre, con traiettoria dal basso all'alto gli aveva spaccato il cuore. Giuseppe era lì. Quando l'agente di servizio si è avvicinato per chiedergli il nome della vittima e altre informazioni, è quasi impazzito dal furore: *« Non voglio vedere sbirri »* urlava. Si è gettato contro il poliziotto. Lo hanno trattenuto in parecchi, si divincolava, ha morso a un braccio, fino a farlo sanguinare, il Maggiolo. Per portarlo in Questura hanno dovuto mettergli manette ai polsi e alle caviglie.

Un'altra « testimonianza », quella della moglie. La troviamo che sta chiudendo il locale, le domandiamo che cosa è accaduto. *«Niente* — risponde — *un malore si è sentito male »*. Poi ammette che l'uomo è il marito e dice che ora andrà a casa per una commissione, poi si recherà all'ospedale. Ma la polizia la porta in Questura. Le dicono che il marito è morto, le chiedono che cosa sa e risponde: *« Era in cucina, l'ho visto entrare lamentandosi: "Mamma mia, mamma mia, sto male" e l'ho aiutato a sdraiarsi sul letto del retro. Poi lo hanno portato all'ospedale »*.

Il figlio Gaetano dice: *« Mio padre era dietro il banco e serviva dei clienti, quando si è sentito male. Non so che cosa gli sia accaduto »*. La Di Pierna: *« Filippo mangiava al tavolo con degli amici, quando si è alzato, è venuto in cucina e ha detto che si sentiva male. Si vedeva che stava male davvero, e il figlio con un cliente lo hanno portato all'ospedale »*.

Soltanto il Maggiolo ha detto di *« avere sentito un colpo »*. Nessun altro parla di una rivoltellata. (I clienti non hanno potuto essere interrogati, perché sono scomparsi). Eppure una rivoltellata c'è stata e ha ucciso il Cerasa, e il maresciallo Frascarolo dei carabinieri ha trovato, pure dietro il banco, un bossolo di pistola di calibro non ancora accertato.

Eppure, eccetto uno, tutti insistono: *« Ha detto che si sentiva male. Non sappiamo che cosa gli è accaduto »*. D'accordo su questo punto, si contraddicono su altri particolari: secondo le diverse dichiarazioni, la vittima era dietro il banco, in cucina, a un tavolo con degli amici. Il figlio Giuseppe, dopo l'esplosione di furore, tace. Ma all'ospedale, quando gli hanno chiesto che cosa era accaduto, ha risposto in dialetto qualcosa che è sembrato: *« Baraonda »*. E poi si è gettato verso l'agente di guardia.

Alle 2,30 il capo della Mobile fa un sopralluogo al bar-trattoria. Secondo le prime indagini, risulta che la vittima era dietro il banco e preparava panini, il figlio Giuseppe gli era vicino, alla macchina del caffè. Il *juke-box* suonava fragoroso e questo spiega che nessuno abbia sentito l'esplosione. (Eccetto il Maggiolo, abbiamo detto, il quale ha affermato che il colpo veniva dalla cucina: ma il suo ricordo, data la confusione del momento, potrebbe essere impreciso).

Alle 8 la polizia scopre che nel cortile di via De Maistre 41 accanto alla cucina del bar c'è una scaletta. Porta a uno scantinato che il Cerasa utilizzava come « night »: « Clan dei Siciliani, Whisky notte ». Vi sono tavolini con un bancone. Su un tavolo si sono una decina di bicchieri, usati nella serata e non lavati. Lavato di recente è invece il pavimento. Vi è, come trofeo, un portaspade, ma manca la terza lama. Accanto c'è un foro recente, pare di un proiettile. Qui sarebbe avvenuta la rissa? Qui è stato sparato il colpo che nessuno ha sentito? Le indagini sono a una svolta importante. Sono le ore 3,30.

m. m.

Ivonne Di Pierna, 42 anni

Sentenza della corte d'assise per il delitto di Stupinigi

Condannato all'ergastolo il bracconiere che uccise nel bosco un guardacaccia e ferì quattro persone

Secondo i periti avrebbe simulato la pazzia durante quattro anni trascorsi in carcere a Pinerolo - Prima del verdetto ha insultato i giudici - Alla lettura della condanna è rimasto impassibile - I carabinieri lo sorvegliavano a vista

Angelo Guzzo, il bracconiere assassino ascolta la sentenza che lo condanna all'ergastolo

Angelo Guzzo, il bracconiere quarantanovenne che nel dicembre '66 uccise a fucilate un guardacaccia nella tenuta di Stupinigi e ferì altre quattro persone, è stato condannato all'ergastolo. Il presidente della Corte d'Assise, dott. Luzzatti, ha letto la sentenza alle 14,20 di ieri: Angelo Guzzo, in piedi, circondato da tre carabinieri che non lo perdono d'occhio un istante, è rimasto impassibile, con gli occhi fissi davanti a sé, rivolti alla finestra dell'aula illuminata dal sole.

Era in quella posizione dalle 10 del mattino, quando ha avuto inizio l'udienza con l'arringa del secondo difensore, avv. Altara. Si temeva una reazione, una crisi isterica, come era accaduto durante i processi, sempre rinviati, degli anni scorsi. Ma l'uomo non si è scomposto, come se la condanna al carcere a vita non lo riguardasse.

L'unico guizzo di follia (o di simulazione) l'ha avuto a mezzogiorno, quando il presidente, prima di ritirarsi con la Corte in camera di Consiglio, gli ha posto la domanda di rito: *«Guzzo, vuole qualcosa da aggiungere?»*. L'imputato, sfoderando un po' goffamente e sforzandosi di assumere un atteggiamento gentile, ha risposto: *« Sì, permettete una parola: siete tutti un branco di bastardi »*. La frase è stata messa a verbale dal cancelliere dottor Santostefano.

Il pubblico ministero dottor Amore, nella requisitoria pronunciata venerdì scorso, aveva chiesto l'ergastolo, precisando che se anche la Corte avesse voluto concedergli le attenuanti generiche, queste non avrebbero dovuto essere prevalenti sulle aggravanti.

I difensori, avv. Altara e Lagoard, presentano oggi appello contro la sentenza. Alla vedova del guardacaccia ucciso, Vincenzo Manfrinetti, la Corte ha liquidato, come risarcimento, una provvisionale di 3 milioni; 500 mila lire per i familiari dei feriti. Le parti civili erano rappresentate dagli avvocati Gino Oberti, Forno e Sartoris di Cuneo.

Pazzo o sano di mente e simulatore? Alla domanda hanno cercato di rispondere, giungendo a conclusioni contrastanti, i periti psichiatrici che in questi quattro anni hanno studiato il bracconiere assassino; ha tentato di dare una risposta anche il difensore, avv. Altara. *« Il professor Gallian* — ha detto il penalista — *definisce Guzzo capace di intendere e volere, pur riconoscendo che nel suo carattere esistono zone oscure. Ma guardiamo allora in queste "zone" e vediamo se non costituiscono la premessa della pazzia di Guzzo. Un uomo chiuso, taciturno, solitario, che ama la caccia perché sfoga in esso i suoi istinti repressi. Alla moglie racconta un giorno che andava a caccia con un falco e gli piaceva vederlo piombare sui passeri e sbranarli beccandogli la testa. In carcere a Pinerolo, ce lo dice il direttore, Guzzo passava le giornate fissando un buco nella parete e tenendosi vicino un laccio per catturare i topi. Due episodi che illuminano la personalità dell'imputato.*

« Ma arriviamo — ha proseguito l'avv. Altara — *a quel pomeriggio di dicembre. Guzzo avanza nei boschi di Stupinigi, la vede il Balbo, che non è un guardacaccia, e gli dice: "Attento, se vai avanti, ci sono le guardie". Che fa lui? Gli spara a bruciapelo, senza una ragione. E quando Balbo cade, Guzzo gli spara ancora alla schiena. E' il suo primo gesto assurdo, al quale seguiranno l'omicidio del guardacaccia Manfrinetti e il ferimento dei tre carabinieri che lo braccavano. L'accusa sostiene: ha ucciso per evitare la revoca della licenza di caccia e la confisca del fucile. Ma non si fa una strage per così poco, si fa una strage se si è pazzi »*.

Il penalista è passato poi ad esaminare il periodo di detenzione dell'uomo. *« Guzzo è di essere pazzo, si dice. Ma io lo capirei se fingesse per qualche mese, non per quattro anni. E' dal dicembre '66 che lo vedo a trovarlo in carcere e gli parlo, senza mai ottenere una risposta. L'accusa afferma: quando l'imputato ha le crisi isteriche, cade e non si fa male, perché sa quel che fa. Non è vero: una volta si è rotto la testa, un'altra si è fratturato una spalla. Le perizie escludono che sia epilettico, eppure recenti studi hanno scoperto che l'epilessia può mostrarsi in un uomo una volta sola nella sua vita. E se fosse il caso di Angelo Guzzo? Purtroppo gli studi di psichiatria in Italia sono arretrati e in questo campo muoviamo appena i primi passi »*.

Il difensore ha concluso chiedendo che il bracconiere sia riconosciuto seminfermo di mente o, come alternativa, che la Corte dichiarasse la nullità delle perizie eseguite dai professori Gallian e Bertini, poiché i due psichiatri si sono serviti di collaboratori non autorizzati dal giudice. E' la tesi sostenuta dall'altro difensore, avvocato Lagoard, che aveva discusso nella precedente udienza. Dopo una breve replica del p.m. Amore, la Corte si è ritirata in camera di consiglio, trattenendosi poco più di due ore.

Sergio Ronchetti

Per rubare drogano i cani

I ladri sono penetrati nella villa del dentista dott. Francesco Ruspa, 53 anni, in strada Fenestrelle 370, nonostante che nel giardino fossero sguinzagliati quattro cani lupo. Secondo il proprietario gli sconosciuti hanno dato da mangiare ai cani della carne con del sonnifero. In tal modo hanno potuto lavorare indisturbati. Hanno rubato gioielli, un televisore e una radio, il tutto per parecchi milioni di lire.

Il bilancio del Comune presentato ai sindacati

All'incontro sarà presente il ministro del Lavoro La discussione sul programma in Consiglio

Nella sala della Giunta di Palazzo civico, alle 9,30 di lunedì prossimo, il sindaco Porcellana e la Giunta presenteranno alle organizzazioni sindacali il bilancio del Comune per il '71. L'assessore Valenta illustrerà il documento ai rappresentanti dei lavoratori torinesi che esporranno le loro valutazioni ed eventuali suggerimenti.

E' la prima volta che l'amministrazione discute il bilancio, cioè il più importante documento sulla vita cittadina, con i sindacati. Alla riunione interverrà il ministro del Lavoro, on. Donat-Cattin. Il sindaco ha detto: *« Ho chiesto e ottenuto di essere presente perché come ministro del Lavoro è socratico a incontrarsi con i lavoratori, e perché essendo torinese mi pareva opportuno che partecipasse alla discussione del nostro bilancio »*.

Il Consiglio Comunale ha proseguito ieri sera il dibattito sul programma presentato dalla Giunta per il prossimo quinquennio. Ferraris (psiup) ha criticato il documento, denunciandone *« la contraddittorietà di fondo, emersa anche dalla discussione della vigilia »*.

L'arch. Bastianini (pli) dice che il documento va esaminato in tre direzioni: obiettivi e scelte politiche di fondo; priorità delle scelte; metodi usati per gli obiettivi e le priorità. Si è soffermato sui tre punti, osservando tra l'altro: *« Si vogliono impedire nuovi insediamenti industriali, rallentando lo sviluppo residenziale. Ma occorre un minimo di realismo: tra Torino e "cintura" si prevede l'arrivo di 40 mila nuovi lavoratori, per l'industria e le attività terziarie. L'espansione è inevitabile, occorre prepararsi in tempi stretti e razionale, dando comunque la priorità ai servizi sociali »*.

Il prof. Dolino (psi), dopo avere lamentato l'assenza d'iniziative nel settore culturale, si sofferma sulle scuole materne: *« Sono previsti 15 miliardi, cifra qui mai udita finora. Serviranno a costruire in cinque anni 100 scuole per 10 mila bambini, sui 25-30 mila che attendono. Non era possibile qualcosa di diverso e subito? »*.

Ciarli (pri) rileva che nel programma « c'è un'aria nuova, anche se non si giunge ancora a un capovolgimento di posizioni rispetto al passato ». Parlano anche Albanese e Pignocchino (dc), Salerno e Ozella (psi), Furnari (psiu) e Bedendo (msi). All'una la discussione è rinviata a lunedì.

In una "coda,, d'auto non osservavano le distanze di sicurezza: condannati

Cinque turisti coinvolti in un incidente mortale - Sono stati ritenuti tutti colpevoli di omicidio colposo - Sospensione della patente da 6 a 8 mesi

Altra vicenda: due ragazze sono scomparse da casa

Cinque automobilisti, coinvolti in una serie di « tamponamenti » a catena che ebbero come conseguenza un morto e alcuni feriti, sono stati condannati ieri dal tribunale (pres. Pempinelli, p.m. Notarbartolo, canc. Sinelli) per omicidio colposo. Il fatto accadde il primo agosto 1965, in località Perosa, sulla statale tra Avigliana e Rivoli. Il traffico era particolarmente intenso, e la strada percorsa nei due sensi da interminabili « code » di macchine.

La brusca frenata di una 600 costringeva una 1100, guidata da Giuseppe Spagliarno, di Grugliasco, a fermarsi. Giuseppe Bertetna, che seguiva con una Opel, non poteva evitare il « tamponamento ».

In rapida e fragorosa successione si urtavano la Simca di Michel Cotillon, di Bagneux (Francia), la 850 di Ciro Carella, la 600 di Fiorenzo Garino, la 1100 di Francesco Santoro, la Giulietta di Arturo Vasini, gli ultimi tre residenti a Torino. Sei persone rimanevano ferite: una di esse, Carlo Garino, che viaggiava sulla 600 guidata dal figlio, riportò la frattura del bacino e in seguito morì.

Dopo lunga istruttoria, tutti i protagonisti dell'incidente, meno Spagliarno, furono rinviati a giudizio; ieri sono comparsi al processo, difesi dagli avv. G. Oberti, Forno, Rossomando, Tardy, Sarraglia e Pelissier. Durante il dibattimento si è accertato, tra l'altro, che quasi tutte le macchine, come purtroppo succede in tutte le « code » dei rientri e degli esodi, non osservavano la prescritta distanza di sicurezza. I giudici hanno condannato Garino a 6 mesi, Santoro e Vasini a 5 mesi e 10 giorni, Cotillon e Carella a 4 mesi. Per tutti hanno disposto la sospensione della patente da 6 a 8 mesi. Santoro e Vasini sono pure tenuti al risarcimento dei danni alla famiglia del defunto, con una provvisionale di 500 mila lire. Solo Bertetna è stato assolto per non aver commesso il fatto.

★ Due ragazze sono scomparse di casa domenica mattina. Da allora i genitori le stanno inutilmente cercando. Sono Gabriella Carli, 14 anni, via Salerno 20, e Maria Gallipoli, 16 anni, via Garibaldi 18.

Gabriella e Maria, frequentano la terza media all'Istituto Maria Ausiliatrice di Cumiana; soltanto per il fine-settimana rientrano in famiglia. Dice la madre della Carli, Alfonsina, 37 anni: *« Sabato pomeriggio come sempre sono andata a prendere mia figlia alla fermata del pullman; ho passato con lei tutto il pomeriggio e la sera: mi parlava dei primi giorni di scuola; era serena, nulla faceva presagire che volesse scappare »*.

Invece domenica mattina Gabriella attende che la madre esca per una commissione, prende 30 mila lire da un cassetto e si allontana. *« Vado a studiare dalla mia amica* — confida ad una vicina — *lo dico alla mamma quando rientrerà »*.

Mezz'ora dopo la madre torna ed è informata. Alfonsina Carli racconta: *« Stavo preparando il pranzo quando mi ha telefonato il signor Gallipoli; mi ha domandato: "E' lì mia figlia?, doveva studiare con Gabriella". Mi son sentita mancare »*.

Da quel momento si inizia il calvario delle due famiglie: telefonate a parenti, amici, commissariati. Nulla. I Gallipoli accertano che sono sparite anche 50 mila lire.

ECHI DI CRONACA

per definitiva chiusura

al 21-12-1970 della Galleria Aprato, via XX Settembre 69 (cortile) tel. 543.627 vengono praticati prezzi di puro realizzo per tutto l'ingente assortimento di scelti-ssimi tappeti persiani, caucasici e cinesi. Orario normale dei negozi. Ogni sabato alle ore 17, e quindi da sabato 17 corr., vendita all'asta della importante collezione di pitture dell'800, lampadari, soprammobili, ecc.

Sist corsi lingue

Convocazione aspiranti corsi lingue giorno 15 corrente ore 20. Sist. via Po 2, tel. 547.575.

Sist contabilità

Convocazione aspiranti corso contabilità giorno 15 corrente ore 20. Sist. via Po 2, tel. 547.575.

segretarie stenodattilografe corsi diurni e serali

Istituto Vagnone, via Vagnone 7, telefono 488.994.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzerie in casa applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerie da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane o straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: Via Madama Cristina 125.

TV da riparare, chiamate Telecolor 760.111

596.879. Tecnici espertissimi riparano qualsiasi televisore.

novità
BERRY
TORINO
VIA ROMA 33
TEL. 519.062 / 535.991
lenti a contatto
CON POLIZZA ASSICURATIVA GRATUITA PER ROTTURE O SMARRIMENTI
applicazioni controllate
massima assistenza

"Il signor mille e tre„ al Carignano

Don Giovanni trasformato in un industriale moderno

La commedia di Vailland con Aroldo Tieri e Giuliana Lojodice

« Ma in Ispagna già mille e tre » canta Leporello nella mozartiana « aria del catalogo ». Il signor mille e tre è il titolo italiano di Monsieur Jean di *Roger Vailland*, che al personaggio di *don Giovanni* si è ispirato per il ritratto di un « libertino » del *XX* secolo come il romanziere della Legge si compiaceva di atteggiarlo, piuttosto modernamente o addirittura gojfamente, nella rivolta e nella sfida alla società e alle sue convenzioni: curioso impasto di erotismo, esistenzialismo e politica (come altri scrittori di origine surrealista, Vailland militò per qualche tempo nel partito comunista, ne uscì dopo i fatti d'Ungheria) di cui è intriso anche il protagonista di questa commedia scritta e pubblicata nel *1959*, ma mai giunta sinora alla ribalta.

I modelli sono Molière (c'è persino una trasposizione della famosa scena in cui Don Giovanni tenta di convincere un mendicante a bestemmiare) e, appunto, l'opera di Mozart, della quale una versione femminile del servitore del Da Ponte canticchia una parafrasi: « Ma in ufficio son già mille e tre ». Siamo infatti nello studio del capitano d'industria Jean, al quale la moglie Leporella fornisce compiacentemente le donne e la segretaria Marta le cifre della sua ricchezza e del suo potere, e dove al posto della statua del Commendatore campeggia il ritratto di Commandeur, che è il migliore amico di Jean.

O meglio era, perchè Jean non si è fatto scrupolo di mandarlo a morire su uno « squalo volante » progettato, evidentemente con qualche errore di calcolo, da entrambi. Commandeur sarà tuttavia vendicato. Puntualmente, il quadro piomberà sulla testa di Jean uccidendolo, non senza che l'industriale, nel suo inguaribile titanismo da quattro soldi, abbia prima sciorinato all'amante tutte le (buone) ragioni che egli ha per non amare gli uomini, ed è finalmente una scena di qualche vigore oratorio, e poi abbia insolentito il pubblico buttandogli in faccia la propria assoluta libertà (sfido, con tutti quei quattrini!).

Che cosa può dirci, oggi, questa modesta commedia nella quale pochi brandelli di un teatro vecchio, se non proprio di « boulevard », gallegiano con gli echi sempre più fievoli di un Vailland ormai stanco ed esaurito? Assai poco, anche perché essa, nonostante l'abile adattamento di Gerardo Guerrieri, mostra più degli anni che ha. Si nemmeno in Francia è stata ancora rappresentata, ci deve pur essere una ragione. Rimangono perciò misteriose quelle che debbono avere indotto la compagnia Tieri-Lojodice a sceglierla, e meno che sia stato possibile trovare un autore italiano che, magari su commissione, scrivesse per i due attori un testo meno datato. Ma poi non c'era davvero niente di meglio a Parigi o, piuttosto, nella felice Inghilterra dove ogni anno spunta un nuovo commediografo?

La regia di Mario Ferrero, che si avvale dell'asettica scenografia di Lucia Lucentini e delle musiche di Roman Vlad, è sforzata di svellire e di svecchiare la commedia. Ma lo spettacolo, presentato con buon successo ieri sera al Carignano dopo soltanto un paio di recite a Casena, è ancora da rodare e da sciogliere dagli impacci di una recitazione non sempre convinta anche in Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri, dei quali altre volte si è avuto occasione di lodare proprio la secca ma non superficiale disinvoltura. La ritroveranno certamente nelle repliche insieme con Marina Dolfin, Dina Sassoli e Piero Nuti, che sono tra gli altri principali interpreti.

Alberto Blandi

Polemiche al « Comunale »

«Nostro fratello donna» annullato a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 13 ottobre.

Nostro fratello donna, il recital delle sorelle Adriana e Miranda Martino, regista Puecher, che ha provocato le dimissioni di Roman Vlad dalla direzione artistica del Teatro Comunale di Firenze, è stato annullato. La decisione è stata presa stanotte a maggioranza dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente Teatro Comunale.

In un comunicato il Consiglio informa che *Nostro fratello donna*, già in programma come terzo spettacolo del circuito regionale, « non avrà luogo » e « s'impegna a proseguire il circuito con altro spettacolo in preparazione ». Il dibattito sulle dimissioni di Vlad è stato rinviato alla prossima seduta, martedì 20.

Oggi ci siamo rivolti all'ufficio stampa del Comunale per avere notizie circa lo spettacolo « sostitutivo ». Il fiduciario del teatro per la Regione, cioè colui che meglio di chiunque dovrebbe essere informato sugli spettacoli del circuito, ci ha espresso la propria meraviglia, non sapendo niente di niente sulle conclusioni cui si accenna nel comunicato del Consiglio di amministrazione. Né, ha affermato, sanno niente di più altri consiglieri.

All'interno del Consiglio del massimo ente teatrale fiorentino è in atto una violenta polemica, che prende lo spunto dal *recital Nostro fratello donna*, che ha le radici in episodi precedenti. Nessuno, almeno per ora, vuol parlare. Si attendono chiarimenti. Forse il martedì prossimo, quando il Consiglio dovrà esaminare le dimissioni di Vlad.

g. c.

Unione Culturale — Stasera alle 21 nel Teatro degli Infernotti (via Cesare Battisti 4 bis), terza manifestazione del ciclo cinematografico « Obiettivo su Lenin (1924-1969) ». Sarà proiettato il film di Michail Romm « Lenin nel '18 ».

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti: salone La Stampa *via Roma 80, telefono 53.51.23*

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Marcello in « Siamo quelli di Cellarosto ». Prenotazione Teatro Alfieri, telefono 535.440 e Teatro Erba, telef. 690.467.
AUDITORIUM DI TORINO: ore 21,15 Orch. Filarmonica Rumena di Cluj: Coriolano - 4° Concerto per pianoforte e orchestra - VI Sinfonia di L. V. Beethoven (delle manifestazioni torinesi, Biglietti « La Stampa », tel. 555.115.
CARIGNANO: stasera, ore 21,15, A. Tieri, G. Lojodice, M. Dolfin, P. Nuti, D. Sassoli in *Il signor mille e tre* (ovvero Monsieur Jean) di R. Vailland, regia M. Ferrero. Biglietti « La Stampa », telef. 535.115.
DA GIPO (v. Chiomonte 2, t. 223.090): tutte le sere cabaret con Gipo Farassino.
GIANDUIA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 « Guillicer ».
PALAZZETTO DELLO SPORT: questa sera ore 21,15 orchestra del Regio diretta da Pierre Colonna. Al pf. prof. Antonio Brailowski. Solisti: A. Mo. Bruno, S. Alberto, soprani; M. Simoni, mezzo soprano; P. Municiani, tenore; S. Gusmeroli, basso. Ingr. libera.
TEATRO STABILE - ERBA (c. Moncalieri 241): dal 19 ottobre ore 21 Atene anno zero di P. della Corte, regia e interpret. di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbon. Prenotazioni via Rossini 8, telef. 879.342-43 e Biglietteria Teatro Erba, telef. 690.467.
TEATRO STABILE - GOBETTI: questa sera ore 21 Teatro Piemontese presenta *I nevod 'd Garibaldi* di Carlo Trabucco, con Fausto Tommei. Pren. v. Rossini 8, telef. 879.342-43.
TEATRO STABILE: Stagione 1970-71: 12 grandi spettacoli con libera scelta. Vendita abbonamenti via Rossini 8, tel. 879.342-43; tutte Agenzie Istituto Bancario S. Paolo.
UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera alle 21,15 inaugurazione serie pari con l'Orchestra Sinfonica Siciliana e Violina Stephan Goldberg (Haendel, Mozart, Haydn). Abbonamenti e biglietti P. Castello 29, telef. 544 523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in *Spostamoci poi divorziremo*. Orario: 16,15 e 21,20.

CARIGNANO stasera 21,15
TIERI - LOJODICE
DOLFIN - NUTI - SASSOLI
SIGNOR MILLE E TRE
(ovvero: Monsieur Jean)
Biglietti « La Stampa », t. 535.115

ENTE MANIFESTAZIONI TORINESI
TEATRO AUDITORIUM: ore 21,15
Orch. Filarmonica rumena di Cluj
CORIOLANO
« Concerto per pianoforte e orchestra
VI SINFONIA
di L. V. BEETHOVEN

CONCERTO SINFONICO DEL REGIO
Direttore: **PIERRE COLOMBO**
Maestro del Coro:
ANTONIO BRAINOVICH
Solisti:
A. MY. BRUNI - S. GHERRA soprani
M. SONARA mezzo soprano
P. MONTEANU tenore
S. GUSMEROLI basso
Questa sera ore 21,15 al
PALAZZETTO DELLO SPORT
INGRESSO LIBERO

AL BAGATELLE (St. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): 21 Compl. « I Doors » c. Silvana Del.
ARLECCHINO: ore 21 Jacopo.
CASTELLINO: 21 Giorgio « Giorgio.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e I Giusti.
GIPSY (Collegno - C. Inghilterra 21): domani Trofeo dell'Accordatura.
LA PERLA: ore 21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 21 Cino Denci.
REPOSI: ore 21 I Mack 9.
TROCADERO: ore 21,30 I Kent.

AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714): tutte le sere « I ragazzi del sole ».
BOCCACCIO (Moncalieri 143, 685.686).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni Internazionali.
CRAZY (v. B. Galliari 9, t. 859.092): ore 21 Augusto Righetti.
GOLDEN BOY (via Venaria 346).
MACK 1 (via Cumerana 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21.
SAN GIORGIO Valentino Ristorante Dancing: Complesso I Poeti.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti 5, t. 532.492): ore 21 Rut Cristiano.
SHAKER CLUB (C. Raffaello 3, 530.436).
SWING CLUB (via Botero 14): jazz, samba, bossa nova, Trio Luciano Biasi, col batterista brasiliano Maurizio.
VOOM VOOM (v. Barge 10, t. 334.040): ore 21 Bolshy Boyd Congress.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
ASYLUM (v. Volta 19; Discoteque, ultimissimi arrivi dischi inediti): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE: ristorante (t. 894.213, str. Traforo Pino 106).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, t. 511.756): 21.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): ore 21.
SCOTCH CLUB (v. Capra 32, Rivoli).
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (t. 687.965): ore 21 Gigi Carusone.

LA PERLA
Ore 21 alle Vecchie Glorie tutte
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia eccezionalmente il cantante
LUCIANO VIRGILI
di ritorno dai grandi successi in AMERICA
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

el Troccadero
Ore 21,30
I KENT

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO ARTISTI (Bagno 9): Mostra di Pittori Italiani. Orario: 16, 19,30.
FRANZP (nuova sede - C. Alberto 32): 15 ottobre inaugur. ore 21 Gina Pane.
GALLERIA DEI MERCANTI (v. Barbaroux 19 A, tel. 540 568): Personale Ciferalo Pavesio.
LA CONCHIGLIA (v. Gioffredi 35 - tel. 558.556): Minerali dell'800.
NARCISO (p. C. Felice 18): Gli pastelli rossi (1930-1933) di Altiti Sassu.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA DEL CORTILE (v. Scarsellini 4, Novi): opere grafiche dei nuovi linguaggi visivi al 18 ottobre.
GISSI (p. Solferino 2, t. 534.473): « L'arco creativo di Severini », 26 opere dal 1944 al 1962. Or.: 10-13; 16-20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): André Masson. Dipinti, disegni e grafica. Orario: 10-13, 16-20.
LA MENDSA (p. S. Carlo 175): mostra personale Clarisse Farrell-Maugham.
MARTANO: Michel Scapitor.
QUAGLINO - INCONTRI (p. San Carlo 179): in mostra Arnoldo e Berti.
VIOTTI (v. Viotti 8 ch: personale di Mario Burana.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18.

Mostra Mercato dei Prodotti Orto-Floro-Frutticoli del Piemonte
Borgo Medioevale - Valentino
Orario: 10-12 - 15-23
INGRESSO L. 200
(con 3 offerte di fiori, frutta e verdura)
OSTERIA DEL BORGO
Ristoro completo L. 1000

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « La confessione » di Costa Gavras, con Yves Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Tech. Orario: 14,30, 17,05, 19,45, 22,30.
ASTOR: « Topolino Story », cartoni animati di W. Disney. Colori. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: « Persona » di I. Bergman, con Liv Ullman, Bibi Andersson. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
CORSO: « Airport », Burt Lancaster, Dean Martin, Jean Seberg. Colori. Orario: 14,10, 17, 19,35, 22,20.
CRISTALLO: « Uomini contro » Mark Frechette, Alain Cuny, C. M. Volontè. Technicolor. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
DORIA: « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi, Col. Vist. 14. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: « Colpo da 500 milioni alla National Bank », Ursula Andress, S. Baker. Colori, scope. Inizio film: 14,10, 16,15, 18,20, 20,25, 22,30.
IDEAL: « Soldato blu », Candice Bergen, D. Pleasence, Strauss. Col. V. 14. Orario: 14, 16,10, 18,15, 20,30, 22,30.
LUX: « Cromwell », Alec Guinness, Richard Harris. Tech. Orario: 14,30, 17, 19,40, 22,20.
METROPOL: « Grande caldo per il racket della droga », Rod Taylor, S. Kendall. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,20, 20,30, 22,20.
NAZIONALE: « Indio Black, sai che ti dico, sei un gran figlio di... », Yul Brynner, D. Ross. Tech. Orario: 14,30, 16,20, 18,20, 20,25, 22,30.
REPOSI: « Tora! Tora! Tora! », 70 mm. stereofonico. Tech. Orario: 14, 16,50, 19,40, 22,30.
ROMANO: « Anonimo Veneziano », P. Bolkan, T. Musante. Tech. V. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
VITTORIA: « Città violenta », C. Bronson, Gill Ireland, Telly Savalas. Col. Vistato 14. Orario: 14,30, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: « Io non scappo, fuggo », Alighiero Noschese, Enrico Montesano. Colori.
ARLECCHINO: « L'inafferrabile invincibile Mr. Invisibile », Dean Jones, Gastone Moschin. Tech. scope.
AUGUSTUS: « La morte risale a ieri sera », Raf Vallone, F. Wolff, G. Tinti, E. Renzi. Tech. Vist. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,20, 20,25, 22,30.
CAPITOL: « Mash », 1° premio assoluto Festival di Cannes. Col. Vist. 18.
ERBA - TEATRO STABILE TORINO: Rassegna di cinema. Giovedì 15: « Il capitano di lungo corso », colori.
MAFFEI: « Irishna », di L. Buñuel; C. Genevieve, F. Nero. Tech. Vist. 14.
TORINO: « La tortura delle vergini », Herbert Lom, O. Vucu, col. Vist. 18.

ALEXANDRA: « Thrillos », Nino Manfredi, Alberto Sordi, Walter Chiari.
COLOSSEO: « Buon funerale Amigos!... paga Sartana » G. Garko, A. Vitar, D. Giordano, colori.
FARO: « La parmigiana », Nino Manfredi, Catherine Spaak.
FIAMMA: « L'armata Brancaleone », V. Gassman, C. Spaak, tecn.
FORTINO: « La ragazza di nome Giulio », A. Moffo, S. Dionisio, G. Macchia, colori. Vietato 18.
HOLLYWOOD: « Buon funerale Amigos!... paga Sartana », I. Garko, col. 1ª visione Torino. Ap. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: « Uccidi, uccidi!... ma con dolcezza », R. Schneider, W. Wintermann, colori. Vietato 14.
MASSAUA: « Buon funerale Amigos!... paga Sartana », I. Garko, F. Ressel, colori, scope.
MASSIMO: « La ragazza di nome Giulio », A. Moffo, S. Dionisio, G. Macchia, colori. Vietato 18.
ORFEO: « Lettera al Cremlino », Bibi Andersson, R. Boone, tech. Vietato 14. Apertura 14,30. Ultimo 22,30.

PRINCIPE: « Johnny Colt messaggero di morte », H. Silva, E. Montgomery.
STATUTO: « Le minivergini », V. Peate, P. P. Aulan, Vittorio 16.
ADRIANO: « Diamanti a colazione », M. Mastroianni, R. Tuckingham, tech.

ALCIONE: Comp. M. Ferrero in « Spostamoci... poi divorziremo » Riv. 16,15 21,20. Film: « Calde notti di Lady Hamilton », tecn. Vietato 14.
ALPI: « Grazie zia », Lisa Gastoni, Lou Castel. Vietato 18.
REGINA: « Gaiock horror », C. Sanders, P. Alley, tecn.

CRAVESANA: « Vivere da vigliacchi, morire da eroi », Rod Taylor, Ernest Borgnine, colori.
MILANO: « Agente 7, 55 missione disperata », colori. « Le motociclette », Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Le dolci signore », tech. Vietato anni 14.
PO: « Viaggio al centro della terra », Pat Boone, technicolor.
P. NUOVA: « Facce senza Dio », colori. « Transeuropa express », Aperi. 10.
S. SECONDO: « Contratto per uccidere », Christian Heaton, colori, scope.

GIARDINO: domani « Il gigante di Metropolis ».
MIRAFIORI: « E l'Inghilterra sarà distrutta », M. Eastwood.
SMERALDO (v. Tirolo 92, t. 340.711): « Billy Kid », P. Newman.
VINZAGLIO: « Buon funerale Amigos!... paga Sartana », I. Garko, F. Ressel, scope tecn. 1ª visione Torino.

AMERICA: « Spartacus », K. Douglas, L. Simpson, T. Curtis, scope, tecn.
ELISEO: « Il morbo mentale sul comodo », J. Lefevre, M. Latour, B. Blier, techn. scope.
SAN PAOLO: chiuso per restauri.

ARIZONA: « Nel paradiso terrestre la vita come Eva », M. Johnson, R. Bird, colori.
ARTISTI: « Tre contro tutti », Dean Martin, Frank Sinatra, techn.
CORALLO: « Cavalcarono insieme » di J. Ford, con J. Stewart, R. Widmark, colori.
ERIDANO: « Il trono nero », Burt Lancaster, A. Riev, technicolor.
GROPA: « I 7 senza gloria », Michael Caine, techn. scope.
VITT. VENETO: « Il 13° uomo », Jean Claude Brialy, colori.

ASTRA: « Vip mio fratello superuomo », cartoni animati di R. Bozzetto. Techn. scope.
BERNINI: « La fanciulla », di Ritz, con K. Douglas, I. Papas, col. Vist. 14.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELIOS: « La monaca di Monza », tech. Vietato 18.
ODEON: « La maniaca », C. Spaak, J. L. Trintignant, techn. Vietato 18.
STAR: « Ormai la frusta del sesso », R. Anderson, C. Collis. Vietato 18.

ADUA: « Sexy report », technicolor. Vietato anni 18.
ARS: « Werewolf », George Montgomery, Tom Drake, colori, scope.
AURORA: « L'oro dei giganti », Jack Palance, technicolor.
FALCHERA: « Lo strangolatore di Boston », T. Curtis, H. Tunda, colori.
MAIOR: « La vendetta mena », Ugo Tognazzi, technicolor.
ORIENTE: « La bambola di Satana », E. Schurer, R. Carey, techn. Vist. 18.
PALERMO: domani « La rivolta dei teenagers ».
SOCIALE: « Inghilterra sarà distrutta », colori.
ZENIT: domani « I 3 della croce del Sud ».

ACAPULCO: « Uccidete il vitello grasso e arrostitelo », J. Sorel, colori. Vietato 18.
CABIRIA: « Un minuto per pregare, un istante per morire », A. Kennedy, M. Ryan.
CONTINENTAL: « Buon funerale Amigos!... paga Sartana », I. Garko, A. Vitar, D. Giordano, colori.
ITALIA: « Il figlio di Spartacus », Jacques Sernas, technicolor.
PIEMONTE: « I magnifici 3 », Ugo Tognazzi, W. Chiari, R. Vianello, colori.
SAN CARLO: « Criminal Face », con Jean Paul Belmondo.
S. LUIGI (v. Orvieto 4): « 20.000 leghe sotto la terra », V. Price.
SPEZIA: « Un colpo da re », Alan Steel, technicolori. Apertura 15.

DIANA: « Marnie », Sean Connery, technicolor. Vietato 14.
DORA: « I due vigili », F. Franchi, C. Ingrassia.
ROMA: « Ragazza di fronte », colori.

ALBA: « Contrabbandieri del cielo », C. Cardinale, techn.
AMBRA: « E venisono in 4 per uccidere Sartana », I. Cameroni, colori.
APOLLO: « Ma chi ti ha dato la patente? », F. Franchi, C. Ingrassia, scope, technicolor.
EDERA: « La bambola di pezza », Al. Fiore, technicolor. Vietato 14.
JOLLY (v. Veronese 130): domani « Sodoma e Gomorra ».
LUTRARIO: « Fanny Hill, vita intima di una minorenne », scope, technicolor. Vietato 18.
SPLENDOR: « 5 Rali di cane », G. Eastman, W. Preston, G. Granata, technicolor, scope.

CASELLE
ITALIA: « Bandolero », colori.

SETTIMO
GARIBALDI: « Alibi », V. Gassman, technicolor.
MODERNO: « Io e gli altri ».

Ridotti ENAL-AGIS. — Cinematografi: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Fortino, Major, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Italia (Moncalieri).
Teatro Alfieri: (Comp. Macario): biglietti ridotti 50% all'Enal - Teatro Stabile: abbonamenti ridotti all'Enal - Teatro Gobetti: « I nevod 'd Garibaldi » riduzioni Enal alla cassa.
Auditorium Rai: Concerto Orchestra Rumena di Cluj: biglietti ridotti in vendita all'Enal.

OGGI ECCEZIONALE CONTEMPORANEA
Colosseo ★ Hollywood Continental ★ Massaua ★ Vinzaglio
Il vero, unico, insuperabile SARTANA è... GIANNI GARKO

...ANTONIO VILAR - DANIELA GIORDANO - IVANO STACCIOLI - ELGA LINE - LUIS RINCONI
FRANCO PESCE - ...GEORGE WANG - ...FRANCO RESSEL | ...ANTHONY ASCOTT
PRODOTTO DA LES CEVENOLS - VITTORIO MARTINO
IL FILM E' PER TUTTI

Massimo ★ Nuovo Fortino
ANNA MOFFO
SILVIA DIONISIO
GIANNI MACCHIA

MAC presenta
la ragazza di nome Giulio
TECHNICOLOR-TECHNISCOPE
VIETATO MINORI 18 ANNI

FINALMENTE!
Domani al CRISTALLO
COMICO! SPASSOSISSIMO! FAVOLOSO!!!
NON SI RIDEVA COSI' DALL'ETA' DELLA PIETRA

FRANK WOLFF • RENZO MONTAGNANI • LINO TOFFOLO
FRANCESCO MULÉ • ALDO GIUFFRÈ ...con LANDO BUZZANCA
PRODOTTO DA SILVIO CLEMENTELLI PER LA "CLESI CINEMATOGRAFICA"
EASTMANCOLOR / REGIA DI PASQUALE FESTA CAMPANILE

DOMANI al METROPOL
SEXY E AZIONE IN UNO SPETTACOLO MOZZAFIATO!

QUANTE BELLE Serafine PER LE STRADE CITTADINE
HORST FRANK • HERBERT FUX
WERNER POCHATH • CHRISTA SIEMS
MARGOT MAHLER • BERNDT ENDERMANN
un film di JURGEN ROLAND
EASTMANCOLOR PANORAMICO

dopo il successo salutato dalla critica mondiale al Festival di Pesaro
Domani al GIOIELLO
« Bonnie e Clyde assassini in caccia di cuori solitari »
« Un grottesco impasto di sesso, di sangue, e d'umor nero »

al REPOSI
In 70 mm ° Con la magia del suono stereofonico
L'INCREDIBILE RETROSCENA DELL'ATTACCO A PEARL HARBOR!

LO SPETTACOLO PIU' GRANDIOSO DELLA STORIA DEL CINEMA!

Ariston
Un susseguirsi di risate
con NOSCHESE
e MONTESANO in
Io non scappo, fuggo
TECHNICOLOR

INIZIA LA 2ª SETTIMANA
al METROPOL
... Personaggi, ambiente, trama, tutti gli ingredienti « classici » dell'avventura mozza-fiato son qui in bella mostra...
Dai giornali

AMBROSIO: Il film che tutti devono vedere!

con GABRIELE FERZETTI
e MICHEL VITOLD
DAL LIBRO DI LISE e ARTUR LONDON Edito da GARZANTI
Sceneggiato da JORGE SEMPRUN
Diretto da COSTA-GAVRAS
TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

ECCEZIONALE
ECCEZIONALE
ECCEZIONALE
Da venerdì al CORSO

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, Indagini, Inedeità
Esito assicurato. Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 538.682

OGGI AL SUPERCINEMA **FIAMMA** C. TRAPANI 57 TEL. 372.057
L'ARMATA BRANCALEONE

ORFEO: sempre grandi film
CHI PERDE I PRIMI CINQUE MINUTI, PERDE UN SUICIDIO, DUE ESECUZIONI, UNA SEDUZIONE E UNA CHIAVE DEL COMPLOTTO

SOSPETTATE DI TUTTI IN
LETTERA AL KREMLINO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

Oggi alla televisione

Programma nazionale

13 —: « Mare aperto ».
13,30: Telegiornale.
18,15: La tv dei ragazzi: « Centostorie: Pietruzzo e le pere ».
18,45: « Realtà e fantasia », « Atlantide continente perduto ».
19,45: Sport, Cronache del lavoro e dell'economia. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: « Islam », di Fulco Quilici: « Arabia Felix ». Tema di questa puntata è la mitica Arabia felice, da cui provenivano spezie, aromi o profumi. Era questa l'Arabia pre-musulmana, fondata sul commercio carovaniero.
22 —: Udine: Incontro di pugilato Bossi-Battistutta.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

21 —: Telegiornale.
21,15: « Momenti del cinema giapponese », « I racconti della luna pallida d'agosto », film di Kenji Mizoguchi, con Machiko Kyo, Masayuki Mori e Kinuyo Tanaka. Le vicende parallele di due poveri coniugi, sullo sfondo di un Giappone medievale, lacerato da flagelli e guerre intestine.
22,50: « L'approdo », quinta puntata, « Antonio Fogazzaro: al di là del "Piccolo mondo antico" », di Antonio Barolini e Angelo Dorigo.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: « Vroum »; 19,05: Telegiornale; 19,50: Telefilm; 20,20: Telegiornale; 21: « Il lanciatore di coltelli », di Miklos Hubay, sceneggiato; 22: « I classici preferiti », pagine da opere.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio: ore 7 - 8 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23,05	Giornale radio: 6,25 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 19,30 - 22,30 - 24	Giornale radio: ore 18 - 21
6,00 Mattutino musicale	6,00 Il mattiniere	9,30 Bedrich Smetana - E. Chausson
6,54 Almanacco	7,35 Billardino a tempo di musica	10,00 Concerto di apertura
7,10 Taccuino musicale	8,40 Quintetto Chigiano	10,45 I Concerti di Ciaikowski
7,30 Musica espresso	9,00 Romantica	11,20 Polifonia
7,45 Ieri al Parlamento	10,00 Foxtrot d'assi	11,30 Johann Christian Bach
8,30 Le canzoni del mattino	10,35 Chiamate Roma 3131	12,20 Il Novecento storico: Webern
9,00 Voi ed io	12,10 Trasmissioni regionali	13,00 Intermezzo: Haydn, Paisiello, Beethoven
10,00 Fatti e uomini di cui si parla	12,35 Formula uno, con P. Villaggio	14,00 Piccolo mondo musicale
12,10 Contrappunto	13,45 Quadrante	14,30 Elisabetta, regina d'Inghilterra
13,15 La radio in casa vostra	14,30 Trasmissioni regionali	15,30 Giovanni Bottesini
14,15 Buon pomeriggio	15,15 Motivi scelti per voi	16,15 L'interrogatorio di Nick
16,00 Tante storie per giocare	15,40 Successi	16,40 Dave Brubeck e il suo quartetto
16,20 Per voi giovani	16,00 Pomeridiana	17,35 Fogli d'album
16,15 Carnet musicale	16,45 Stasera siamo ospiti di...	17,25 La lingua italiana sta morendo?
16,30 Parata di successi	19,00 Piacevole ascolto	17,40 Musica fuori schema
16,45 Cronache del Mezzogiorno	19,55 Quadrifoglio	18,30 Musica leggera
19,00 Musica 7	20,10 Il mondo dell'opera	19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Ascolta, si fa sera	21,55 Parliamo di: L'aria in edicola	20,15 Il jazz nella storia d'Europa e d'Italia
20,20 Un straccio d'uomo, commedia di Carlo Trabucco	22,40 Scene della vita di Bohème	20,45 Idee e fatti della musica
21,55 Concorso Vittorio Veneto	23,05 Le nuove canzoni italiane	21,30 Beethoven e la musica popolare
22,35 Il Giraskeches	23,35 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	

La cronaca televisiva

Alla vigilia dell'uragano

Ieri la prima parte di un telefilm sulla Rivoluzione francese: popolo, nobili e monarchia nel 1789

Non è la prima volta che la Rivoluzione francese arriva sul video. Ma tra film, drammi e sceneggiati abbiamo sempre avuto un'immagine della Rivoluzione già rovente, già esplosa, con la sua brava ghigliottina, Robespierre alla ribalta e il re che si passava la mano sul collo, preoccupatissimo. E non stiamo a insistere sul fatto che, salvo pochi insigni esempi, il grande movimento storico veniva in genere mostrato come uno scoppio feroce di violenza, con la teppaglia per le strade e i nobili — persone tanto per bene, istruite e pulite — acchiappati e portati in gattabuia o al taglio della testa.

In *Una coccarda per il re* (testo di Flavio Niccolini, consulenza di Franco Valsecchi, regia di Dante Guardamagna) s'è compiuto finalmente un passo indietro. Cioè, si è andati a vedere *come* e *perché* si è giunti allo scoppio feroce di violenza. E' facile commuoversi sulla sorte dell'infelice sovrano, dell'infelice sovrana, dell'infelice delfino ecc. ecc. E' facile ed è comodo per i fabbricanti di melodrammi patetici e per i loro affezionati clienti. La questione è che bisogna accertare *come* si è comportato l'infelice sovrano e *perché* l'infelice sovrana ci ha rimesso la vita.

Una coccarda per il re (di cui sarà trasmessa domani la seconda puntata) narra dei fulmini e dei tuoni prima dell'uragano. Un merito che le va senz'altro riconosciuto, e ampiamente. Viene esposta la situazione miserrima del popolo, la grettezza del clero importante, l'albagia e la stupidità cieca dei nobili, l'incapacità di Luigi XVI, il piccolo cinismo manovriero di Maria Antonietta.

E bisogna dire — ci riferiamo naturalmente a questa sola puntata — che il racconto corre bene, con grinta, con ritmo, con un taglio che potremo chiamare giornalistico (da notare i personaggi che a volte si rivolgono direttamente alla platea, secondo un metodo assimilato dalla tv inglese — la splendida, indimenticabile *Battaglia di Culloden* — e sempre di sicuro effetto).

Buona impressione, per ora. Anche se ci è sembrato, sin dall'inizio della trasmissione, che l'autore abbia dato un rilievo veramente eccessivo al ruolo che ha avuto il clero nella preparazione della Rivoluzione francese. D'accordo, siamo in tv, e per la tv i preti sono stati i principali artefici del Risorgimento, dei primi moti sociali, dell'opposizione al fascismo, della Resistenza e via discorrendo: ma farli apparire come i vessilliferi e i più validi sostenitori della rivolta popolare che sfocerà nella presa della Bastiglia, non è un po' troppo?

* *

E' seguito il drammatico e meditato documentario *L'ultima trincea* di Arrigo Petacco sulla guerra in Italia tra il '44 e il '45 mentre sul secondo canale è proseguita — e ha completato la pienezza della serata — l'acuta inchiesta di Comencini *I bambini e noi*: stavolta l'obbiettivo si è spostato, con risultati assai gustosi e polemici, sui bambini della Milano bene, cogliendoli nell'ambiente scolastico e in quello familiare.

* *

Stasera sul canale nazionale seconda puntata del documentario *Islam* di Folco Quilici, che ha felicemente esordito la settimana scorsa: una puntata che sarà dedicata all'Arabia prima di Maometto.

Alle 22 per *Mercoledì sport* la ripresa diretta da Udine dell'incontro «amichevole» di pugilato tra Bossi e Battistutta.

Secondo canale: per il ciclo «Momenti del cinema giapponese» ripropposto un altro grande film di Kenji Mizoguchi, *I racconti della luna pallida d'agosto* (1953) che molti considerano il suo capolavoro in assoluto: comunque, per chi non la conoscesse, ecco una pellicola di eccezionali qualità da non lasciarsi sfuggire: un'opera di forte impegno, di alta poesia e di tecnica raffinata. Indi *L'approdo*, ma non si sa ancora se andrà in onda il numero dedicato a Céline e soppresso l'altro mercoledì o un profilo di Antonio Fogazzaro.

* *

Il regista Sandro Bolchi sta terminando di girare a Roma *Il crogiuolo* di Arthur Miller, nella traduzione e adattamento tv di Luchino Visconti, interpreti Anna Maria Guarnieri, Renzo Montagnani, Ileana Ghione, Carlo D'Angelo, Nando Gazzolo, Flora Lillo.

Radio: stasera sul Nazionale alle 20,20 *Uno straccio d'uomo* di Carlo Trabucco, con Claudio Gora, e alle 21,55 *Concerto* (musiche di Mozart e Telemann); sul Secondo alle 20,10 *Il mondo dell'opera;* sul Terzo alle 16,15 *L'interrogatorio di Nick* di Arthur Kopit e alle 21,30 Beethoven e la musica tradizionale popolare.

u. bz.

Sabato sera, "Per te,,

Roma, Patty Pravo alla serata delle maschere d'argento. Non lascia Canzonissima (Team)

Un po' di burrasca per il programma del sabato

Canzonissima: Patty Pravo resta ma rinunciano Rascel e Modugno

La cantante veneziana si era irritata perché la canzone da lei scelta era finita a Nada

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Nel clan di *Canzonissima* è tornata la serenità. Patty Pravo ha confermato la sua presenza alla puntata di sabato prossimo; l'indice di gradimento della prima trasmissione, rilevato attraverso una inchiesta telefonica nelle grandi città, risulta più elevato di quattro punti rispetto alla scorsa edizione del programma; ed oltre duecentomila cartoline-voto sono già pervenute al centro raccolta di Torino.

«Sabato prossimo — ci ha detto questa sera Patty Pravo — *canterò "dal vivo" Per te, il pezzo da me lanciato quest'estate; mentre per il secondo turno, se supererò la eliminatoria, ho già pronta la versione italiana di Ne me quitte pas».*

Le incertezze sulla partecipazione della bionda cantante veneziana al torneo televisivo erano dovute ad un curioso retroscena, che dimostra quale lotta si scateni nel mondo della canzone quando c'è da assicurarsi un pezzo valido, soprattutto in un momento, come questo, dominato dalla produzione straniera. Sei brani di lingua inglese figurano questa settimana tra le prime otto canzoni della *Hit parade* radiofonica. Patty Pravo, per *Canzonissima*, si era fatta comporre un motivo adatto ai suoi mezzi vocali da Shel, uno dei quattro elementi del disciolto complesso dei Rokes. Ma quando si è trattato di inciderla ha appreso che il pezzo le era stato «soffiato» da Franco Migliacci per Nada. Poiché anche Nada fa parte della scuderia discografica di Patty Pravo l'episodio ha reso furiosa l'ex ragazza del Piper, che per ritorsione ha deciso di rinunciare a *Canzonissima*. Solo l'intervento di Giovanni Salvi, massimo responsabile del settore spettacolo alla tv, è riuscito a fare rientrare il *forfait*.

Sabato prossimo, con Patty Pravo, scenderanno in gara Mirna Doris, Anna Identici, Don Backy, Giorgio Gaber e Gianni Nazzaro. Per gli ospiti cinematografici della puntata si fanno i nomi di Maria Grazia Buccella e Luciano Salce.

Oggi, al Teatro delle Vittorie, sono cominciate le prove del balletto finale per sabato prossimo, dedicato al Cagliari, campione d'Italia.

Altri nomi di cantanti, ancora incerti per il torneo canoro abbinato alla Lotteria di Capodanno, sono quelli di Domenico Modugno e di Renato Rascel: la loro partecipazione, però, non era mai stata data per sicura. I due cantautori, che stanno per presentarsi insieme in teatro in una commedia musicale di Garinei e Giovannini, sembrano decisi a rinunciare a *Canzonissima* per non correre rischi alla vigilia del debutto.

Due «X», salvo ripensamenti, figurano quindi nel cartellone dei diciotto interpreti maschili. Nessuna candidatura ufficiale è stata finora anticipata dai realizzatori della trasmissione. Tuttavia si riparla con insistenza di Gianni Morandi.

Ernesto Baldo

Manichini in tribuna all'ultimo Seimilauno

La tv ha preferito rinunciare all'entusiasmo dei *fans*

Corridoi deserti, atmosfera insolitamente fredda alla registrazione del quinto ed ultimo *Seimilauno*, ieri al Palazzo dello sport. Una chiusura in tono minore per questo *show* «lanciato» dalla tv come un nuovo mezzo di spettacolo: ingresso libero, grandi stelle della canzone, sugli spalti entusiasmo per seimila (quasi tutti giovani, i veri protagonisti); tutto permesso, purché spontaneo, anche i pomodori.

Il pubblico aveva risposto alle attese, anche troppo. Il quarto *Seimilauno* aveva spaventato gli organizzatori: erano piovuti non solo fischi, pomodori e qualche melanzana, ma erano scoppiati anche dei petardi. Il rischio che il pubblico si spaventasse effettivamente c'era, nella calca sarebbe potuta accadere qualche disgrazia.

Le trasmissioni (ne mancavano due) erano state sospese, ma ormai il quinto *show* era pronto: non si poteva rimandare tutti a casa. La registrazione è stata fatta, ma con un pubblico distillato. Dalla sera, l'orario è stato anticipato al pomeriggio, non si è fatta pubblicità, l'ingresso non più libero, ma ad inviti; in tribuna c'erano i dipendenti della Rai con i loro familiari (quelli che ormai sanno quando devono applaudire o tacere) e qualche pattuglia di militari accompagnati dai loro ufficiali: la consegna era non muoversi.

La puntata è andata benissimo: nessun incidente, anche perché c'erano solo tremila persone. Per non tradirsi col pubblico televisivo, gli scenografi hanno dovuto riempire le tribune vuote con i manichini di plastica, busti di uomini coi baffi e attente signore. I soldati stavano immobili, il pubblico ha applaudito con maestria i complessi Paul Brett Sound, Marmalade, Formula 3, ed i cantanti Mac Kissoon, Nada e Lucio Battisti. Applaudita anche la chiusura «cittadina» con il gruppo folkloristico dell'Enal di Torino. Il sole di un pomeriggio estivo fuori, una finta isola di Wight dentro.

Perché i giovani di Torino hanno rivelato un entusiasmo tale da essere messi alla porta? Gli organizzatori del *Seimilauno* dicono che i giovani italiani, non solo torinesi, stanno attraversando un periodo di antidivismo. Il ciuffo di Little Tony ha ormai stancato i consumatori di musica leggera; oggi hanno successo i cantanti più semplici, più vicini alla gente della tribuna.

Per paradosso, Lucio Battisti, la *star* della trasmissione di ieri, il non-divo che vende più dischi di tutti, si è esibito davanti ad un pubblico addomesticato: eppure proprio lui avrebbe potuto soddisfare il nuovo gusto dei giovani.

a. alt.

Battaglia in serata davanti al Palasport

Lancio di pietre da parte degli spettatori che non hanno trovato lo show - Diciotto fermi

(c. s.) Incidenti ieri sera davanti al Palasport di Parco Ruffini. Trecento giovani circa credevano di poter assistere al «Seimilauno» ma la trasmissione tv era stata registrata al pomeriggio.

I disordini sono cominciati alle 21, quando i giovani in attesa si sono resi conto che lo spettacolo non avrebbe avuto luogo. In un primo tempo hanno fischiato e insultato gli organizzatori. Sono poi volati i primi sassi contro le automobili ed i camion della Rai.

Le tre radiomobili della questura in servizio hanno chiesto rinforzi, mentre i teppisti scagliavano pietre contro i lampioni del parco e le auto in transito. Alcune sono state gravemente danneggiate. All'arrivo degli agenti del battaglione mobile e dei carabinieri, ci sono state le prime cariche. Alcuni poliziotti sono stati colpiti dalle pietre, quasi tutte le radiomobili sono rimaste danneggiate dalla sassaiola.

Alle 22 gli scontri sono terminati. Le forze dell'ordine hanno rastrellato gli ultimi dispersi — diciotto — e li hanno portati in questura per accertamenti. Alle 22,20 è tornata la calma. Nella notte tutti i giovani sono stati rilasciati.

È "saltato,, lo spettacolo di Chiari e Lelio Luttazzi

Il musicista triestino è troppo nervoso per ripresentarsi al pubblico, dopo l'esperienza del carcere - Chiari: «Non me la sento di tornare a fare il comico»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Oggi a Roma si sarebbe dovuta riunire la compagnia Chiari-Luttazzi per iniziare le prove della commedia annunziata. C'era l'impresario disposto a finanziare lo spettacolo, Luigi Rotundo; c'era il testo, «Ipotenusa amore mio» *di Silvano Nelli e Lidia Faller; c'erano gli interpreti, i due attori e le loro compagne: la Chelli e la Saia; erano stati annunziati anche i debutti: Politeama di Napoli ai primi di novembre, Sistina di Roma in febbraio, Milano fra aprile e maggio. Ma le prove non ci sono state e probabilmente lo spettacolo non si farà più.*

«In massima parte la colpa è mia — *ha dichiarato oggi Lelio Luttazzi.* — E' vero che questa è l'unica possibilità di lavoro che mi si presenta, e mi guadagnare ho un gran bisogno. Però davanti alla prospettiva di presentarmi al pubblico, mi sono reso conto che non posso farcela». *Il trauma dei trenta giorni di isolamento in una cella di Regina Coeli, l'amarezza allora accumulata e le mortificazioni subite hanno lasciato in lui un segno profondo. Non è più tornato l'uomo di prima. E' nervoso, ipersensibile, fragilissimo. Vive praticamente rintanato alle porte di Roma.*

Anche Walter Chiari ha perso lo slancio con cui aveva affrontato i suoi programmi futuri di lavoro. «Tre mesi di carcere non si cancellano con un colpo di spugna — *ha detto* —. Un'angoscia sottile brucia dentro ogni sprazzo di ottimismo. Qualcosa si è rotto in me. Neppure io mi sento di ricominciare a fare lo *showman* o l'attore brillante come un tempo, come se niente fosse successo. Forse il progetto di questa compagnia non è tramontato del tutto, ma per il momento, lo ammetto, è meglio accantonarlo».

Liliana Madeo

La Loren torna a Roma I gioielli non si trovano

New York, 13 ottobre.

Le speranze di trovare i gioielli e i rapinatori di Sophia Loren si sono attenuate. Ieri, pareva che si fosse compiuto qualche progresso nell'identificazione dei due ladri che, entrati nell'appartamento, minacciarono l'attrice. Oggi la polizia è meno ottimista. Sophia Loren, il piccolo Carlo di 21 mesi, la segretaria e la governante lasciano stasera New York, saranno domani a Roma. Finisce così questo breve soggiorno americano, costato alla famiglia Ponti, gioielli per mezzo milione di dollari e denaro contante per duemila. Sono spariti inoltre le gemme prestate alla Loren da un gioielliere della Quinta Avenue, per il valore di 200.000 dollari. In tutto un danno per 440 milioni di lire.

I gioielli di proprietà della Loren non erano assicurati: a quanto pare, nessuna società se ne era assunto il rischio, dopo l'altro clamoroso furto subito dall'attrice dieci anni fa a Londra. Anche il valore di quello scintillante bottino — mai recuperato — era sul mezzo milione di dollari. **m. ci.**

Il concerto al Conservatorio

"Te Deum,, di Charpentier diretto da Pierre Colombo

Un caso fortunato ha voluto che pochi giorni dopo l'esecuzione delle musiche monteverdiane settecentesche al Carignano, il secondo dei Concerti del «Regio» offrisse ieri all'ascolto il *Te Deum* per soli, coro e orchestra del francese Marc-Antoine Charpentier (1634-1704). Si può senz'altro ammettere che i maestri Gray, Montalto, Fiore, avessero appreso dallo splendore della corte di Versailles l'arte di quei fastosi mottetti concertati, per voci e orchestra, dove sembra sempre che la marcia reale s'inserisca nella filigrana della composizione sacra.

E in Francia proprio M. A. Charpentier aveva per primo superato la parsimoniosa arte classica di Lulli, spiegando la musica sacra al fasto della magnificenza barocca. Ma dove è dà chi aveva appreso, Charpentier, non certo la magnificenza strumentale, bensì il nuovo tipo di canto: sia corale che solistico, tanto più ricco e più nutrito che l'elementare e raziocinante declamazione di Lulli? A Roma, dal buon Giacomo Carissimi, al quale in verità non occorreva clangore di trombe e rimbombar di tamburi per sommuovere emozioni infinitamente più intense grazie alla sola magia del canto espressivo, sopra un modesto basso continuo.

E' tutta una, circolazione capricciosa di influenze stilistiche, quella di cui a Torino in pochi giorni si sono conosciuti alcuni termini, e lungo la quale matura l'evolversi «d'una tradizione semipolifonica ancora, e semiconcertante», come scrive il Dufourcq.

Il pomposo *Te Deum* di Charpentier (la cui fanfara iniziale è diventata sigla dell'Eurovisione) è stato presentato ieri sera in una degna edizione dal maestro ginevrino Pierre Colombo, col concerto del coro del Regio istruito dal maestro Brainovich e di cinque valorosi solisti: i soprani Anna My Bruni e Silvana Gherra, il mezzosoprano Maia Sunara, il tenore Petre Munteanu e il basso Giovanni Gusmeroli.

Il programma, interamente composto di musiche francesi, iniziava con un pezzo sensazionale, e cioè la tambureggiante Ouverture della *Zaïs* di Rameau, un blocco di tensione drammatica da far presagire, non che Gluck, perfino Beethoven. Poi gli squisiti *Notturni* di Debussy, con una versione insolita dell'intervento corale femminile nell'ultimo, *Sirènes*. E' una versione che Pierre Colombo tiene dal suo maestro Ansermet, al quale l'aveva affidata Debussy stesso, insoddisfatto — pare — della versione originale, ormai consacrata nell'edizione della partitura. Effettivamente, nell'esecuzione del Colombo, il coro femminile, collocato lateralmente all'orchestra, è parso non già una specie di lontano e delicato arabesco ornamentale, come di solito accade, bensì il protagonista e il filo conduttore. A conclusione, *L'apprenti sorcier* di Dukas, un tempo beniamino dei concerti sinfonici, e che oggi raramente accade di ascoltare.

Un programma, come si vede, assai ricercato e tutt'altro che popolare: eppure la sala del Conservatorio era piena e festante, ed ha premiato con calore la buona prova dei complessi del Regio e dei solisti, sotto la guida autorevolissima del maestro Colombo e del maestro Brainovich. In omaggio a un coraggioso criterio di decentramento della diffusione musicale, questa sera il programma si replica tale quale al Palasport, con ingresso libero; domani sera ad Alba e venerdì ad Asti. **m. m.**

Il ciclo di Beethoven

Folla all'Auditorium per l'orchestra di Cluj

Un Auditorium affollato di pubblico, malgrado la concomitanza con altro concerto, e un'accoglienza entusiastica hanno salutato ieri l'Orchestra Filarmonica di Cluj al suo primo incontro torinese. Il complesso romeno, che ha esordito con l'ouverture Egmont, *il Terzo Concerto per pianoforte e la Quinta Sinfonia, ha un'ottima massa di archi, specie nei violoncelli, ed eccellenti solisti nei legni (passi di oboi, clarinetti di suono intenso e dolce restano fra i più bei ricordi della serata); ma la dote più evidente, inconsueta anche per orchestre più raffinate, è l'impegno collettivo, l'entusiasmo e lo slancio, per cui piani e forti sono realmente tali e i crescendo vere, maree montanti. Entusiasmo rincalzato di continuo dal giovane direttore Emil Simon, che dal podio saetta più che non diriga, con un gesto non sempre facile da interpretare; ma i bravi romeni ci sono evidentemente abituati perché lo seguono alla perfezione nel più fedele dei modi.*

Il Terzo Concerto ha avuto nel pianista Harald Enghlurliu un interprete fin troppo discreto e riservato; questo ha permesso però di meglio cogliere l'intreccio strumentale di certe parti (come quelle dei fiati nel finale) che di solito si perdono sotto il martellare di pianisti più invadenti. Calorosi applausi ad ogni parte del programma e una ovazione dopo la Quinta Sinfonia.

s. p.

Stasera al Conservatorio l'orchestra olandese

Questa sera alle ore 21,15 al Conservatorio inaugurazione dei concerti della serie pari per l'Unione Musicale. Szymon Goldberg dirigerà l'orchestra olandese e si esibirà come violino solista. In programma il Concerto Grosso di Haendel op. 6 n. 10, il concerto per violino in re maggiore K 218 e l'Adagio e fuga in do minore K. 546 di Mozart, la Sinfonia n. 31 di Haydn.

LE PRIME SULLO SCHERMO

"Cromwell,, di Hughes un sincero film storico

(Lux) — Raramente un «film in costume» è anche un «film storico»: ma questa è la volta. Concorrono in *Cromwell*, a farne un film storico degno dell'attributo, il pieno possesso e quindi lo scrupoloso rispetto della materia storiografica, la felice intuizione dei personaggi e degli ambienti (da che una magnifica illustrazione in cui non cade sospetto di «romanzato») e quella giusta dose d'orgoglio nazionale che trasmette al tutto un soffio epico. Il film di Kenneth Hughes non occupa quasi mai, salvo che nel finale, gli spazi vuoti dell'eloquenza; gli basta adagiarsi alla sua struttura semplice e lineare, snodata ai punti giusti come un'antica armatura, per riuscire una commossa celebrazione di potenza britannica, aperta a chiunque abbia senso storico. Così la serietà si procura simpatia, anche quando la materia, come in questo caso, è corrucciata e fosca.

Già la nostra televisione aveva rinfrescato la figura di Oliver Cromwell; ma non con la stessa impetuosa autenticità. Qui il ritratto dell'ardente puritano e implacabile nemico di re Carlo I, che gli dovette cedere la testa, è di getto e tuttavia particolareggiatissimo, avendovi parte, oltre all'uomo di Dio, il fine politico, il sapiente stratega, e l'uomo col suoi tremori e rimorsi. Dalla fusione di queste tinte esce un carattere senza sfumature, forse soprelevato a toni apologetici ma non per questo meno coerente e sincero; un blocco di ferro abitato da un grande attore, Richard Harris. La vicenda che comincia da un Cromwell esitante, disgustato e sul punto di emigrare in America, s'innesta poi nella grande querelle tra Parlamento e Monarchia sottolineandovi la parte avutavi dal protagonista, procede a splendide scene di battaglia (sul gusto dell'*Enrico V* e del *Riccardo III* di Olivier) col dovuto risalto a quella di Naseby che segnò la disfatta dello Stuart, culmina nel processo condanna ed esecuzione del Re, contumace alle leali proposte del suo avversario ma sempre degno di pietà, trascorre e sfuma nelle successive crisi politiche che vedono il vecchio lottatore alle prese col Parlamento e poi colle sue tremende responsabilità di dittatore.

La ricostruzione ambientale, senza che storni l'attenzione dal dramma, è squisita; la figura del Re, affidata a un eccellente Alec Guinness che l'affusola nei toni di un patetico umorismo, non è meno felice di quella del suo antagonista; e, fatte le debite proporzioni, altrettanto autorevoli i tanti interpreti di contorno, con Dorothy Tutin, Tim Dalton e Patrick Wymark in primo piano. Naturalmente neppure questo film, che non nasconde ambizioni commerciali e le serve coi dovuti schematismi, basta da sé alla piena intelligenza della rivoluzione inglese del 1649; ma un decoroso avvio a procurarsela, e di sicuro.

l. p.

Si riapre il Gobetti coi *Nevod 'd Garibaldi*

Il Teatro Gobetti si riaprirà questa sera con la ripresa della commedia dialettale *Il nevod 'd Garibaldi*, di Carlo Trabucco dedicata ai rapporti fra la più tradizionalista società piemontese e gli immigrati meridionali. Protagonista dello spettacolo è Fausto Tommei, affiancato da Wilma Deusebio, Alessandro Esposito, Bob Marchese, Piera Cravignani, Lia Scutari e Franco Ferrarone; regista Gualtiero Rizzi.

Il programma del Gobetti proseguirà dal prossimo novembre, con le ultime rappresentazioni di *Alieve, anno zero*, che è per debuttare al Teatro Erba, con Renzo Giovampietro. Quindi verranno *I pòrdiao*, novità di Carlo Maria Pensa, allestita dal Teatro piemontese con Gipo Farassino; uno spettacolo delle marionette Lupi; *Turin ch'a bògia* presentato dal Teatro Stabile; la novità di Ionesco *Il gioco dell'epidemia* (dall'8 gennaio); *L'ultima analisi* di Bellow con lo Stabile di Bolzano; *Il dramma sospeso* di Woyzeck di Buchner, a cura di Zampa e Puecher; *La vispa Teresa* di Paolo Poli, e vari altri spettacoli sperimentali o di compagnie straniere. Tra esse è già annunciato il complesso di Tubinga, con *Play Strindberg* di Dürrenmatt (9 novembre).

notizie dalle aziende

Fermati e vinci

Solo i posti di ristoro Pavesi sono Autogrill

Il proverbio «tutte le strade portano a Roma» potrebbe oggi essere modificato in «tutte le autostrade portano alla fortuna»: su tutte le autostrade italiane, infatti, in tutti gli Autogrill Pavesi, c'è la sosta premiata, una sosta fortunatissima, ricca di duecentomila premi, grandi e piccoli, a sorpresa e a scelta.

Se siete sull'autostrada fermatevi agli Autogrill Pavesi: potete vincere:

— alla cassa, un premio immediato ogni volta che si accende la scritta «Sosta premiata»;

— con la carta di fedeltà, un premio immediato a scelta e in più la partecipazione al sorteggio di 6 giri del mondo, 3 pellicce di visone, 19 automobili, 5 motociclette di grossa cilindrata, 38 ciclomotori e altri bellissimi premi.

Si riuniscono a Milano gli esperti di Ricerca Operativa

Nei giorni 19-20-21 ottobre p.v. si terranno presso la Camera di Commercio di Milano le Giornate di lavoro della Associazione Italiana di Ricerca Operativa. Nel corso di tali giornate alcuni fra i principali esperti di Ricerca Operativa si scambieranno studi ed esperienze attraverso una serie di conferenze e dibattiti articolati in sette sessioni.

L'organizzazione delle Giornate di lavoro è stata affidata congiuntamente al Prof. Lionello Contoni (Olivetti - Ivrea) e al Prof. Walter De Ambrogio (Siemens Data - Milano).

L'attività dell'A.I.R.O. si articola essenzialmente in sezioni territoriali che organizzano riunioni periodiche fra gli esperti e gli studiosi della stessa zona geografica.

Le sezioni attualmente operanti sono:

Genova (coordinatori Ing. Corso e Ing. Martinoli - Italsider);

Milano (coordinatori Prof. De Ambrogio - Siemens Data e Ing. Wegner - Politecnico di Milano);

Torino (coordinatori Dott. Baldi - Università di Torino e Dott. Sidro - Olivetti Ivrea).

E' prevista la costituzione di altre sezioni territoriali, presumibilmente a Roma, Venezia e Palermo.

L'VIII «Tramag» alla Fiera di Padova

Si è chiusa, l'11 ottobre, l'8ª Mostra Internazionale «Tramag», l'unica rassegna specializzata in Italia, nel campo dei trasporti interni, del magazzinaggio e della manutenzione degli impianti e attrezzature.

Quest'anno la rassegna si è ulteriormente ingrandita: maggiore il numero degli espositori e più ampia l'area espositiva che si avvicina ai 50.000 mq., occupando ormai tutti i vecchi padiglioni.

Il «Tramag» offre alle industrie (in special modo alle piccole e medie) la possibilità di risolvere i loro problemi di rincorsa della produzione e di riduzione dei costi di gestione. La meccanizzazione degli spostamenti dei materiali ed il controllo del flusso delle materie prime e dei prodotti finiti, sono oggi due dei punti principali su cui è possibile operare per un'ulteriore contenimento dei costi del prodotto e della distribuzione commerciale. Sono questi problemi che un'azienda deve affrontare pressoché quotidianamente, senza soluzione di continuità, se vuol reggere al ritmo produttivo e riuscire a sostenere una concorrenza interna ed esterna, che si va facendo sempre più agguerrita.

Una novità nei pavimenti che piacerà molto alle donne

Due sarti famosi hanno disegnato le piastrelle in ceramica per soggiorno di una nota Casa italiana

Oggi la Ceramica Marazzi, la più grande industria europea di piastrelle, porta le piastrelle in ceramica nel soggiorno di città: disegni esclusivi, completamente nuovi per un pavimento, studiati per l'arredamento di un appartamento cittadino.

Le nuove piastrelle in ceramica Marazzi sono state disegnate da Biki e Forquet, i due autorevoli nomi dell'alta moda italiana, che soprattutto presso le donne, non hanno certamente bisogno di presentazione.

La «collezione» Biki è stata orientata verso forme geometriche: cerchi, bolli, quadri, scozzesi. Le tinte, spesso tono su tono (c'è un bellissimo pavimento a bolli marroni su fondo beige), diventano più contrastate negli scozzesi.

Forquet invece propone soluzioni più eccentriche e solo apparentemente più difficili. I suoi disegni si ispirano tutti a un motivo, ora di grande moda: il «macchiato». Macchie marroni, testa di moro, nocciola, beige fino al bianco puro e al nero totale che fanno pensare al manto di tigri, giaguari, zebre e leoni. Rappresentano la «base» più fondovinta per ambientazioni fantasiose, vissute e ricche di personalità.

Con queste piastrelle e pochissimi accorgimenti vedrete trasformarsi il soggiorno in una fantastica isola tropicale. E la vostra casa diventerà ancora più vostra, così esclusiva e personale.

La CPV Italiana ospita a Roma 10 agenzie del Gruppo per le campagne Alitalia 1971

Nella sede romana della CPV Italiana si svolgerà, il 22 ed il 23 ottobre, un «meeting» a cui prenderanno parte i rappresentanti di dieci agenzie della «rete» internazionale alle quali è affidato il budget Alitalia. Quindici professionisti della pubblicità, provenienti da Argentina, Australia, Brasile, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Stati Uniti, Sud Africa, Venezuela e la CPV Italiana, discuteranno insieme per due giorni gli aspetti ed i problemi relativi alla impostazione ed alla pianificazione delle campagne pubblicitarie Alitalia nel mondo per i prossimi anni.

BELLISSIMO CENTRALISSIMO NEGOZIO
mobili d'arte-arredamenti
Grandi vetrine esposizione - nome affermato
CEDESI PER RITIRO DAL COMMERCIO
Telefonare 580.085 mattino e ore pasti

ORA TUTTI STUDIANO L'INGLESE!
Sì, è proprio diventata una necessità! E l'età più giovane, dai sette anni in su, è il periodo migliore. I ragazzi imparano rapidamente, senza troppa fatica, e non dimenticano. Venite da noi oggi stesso. Un consiglio non vi costerà nulla, e potrà rappresentare l'occasione per dare a vostro figlio qualcosa che gli servirà poi per tutta la vita.
BRITISH SCHOOL OF TURIN
Via Giolitti 55 Telefono 874.80

Le sfilate per la moda di primavera-estate a Firenze

L'eleganza vestita di maglia

I creatori italiani hanno superato, aiutandosi con l'estro, il momento difficile della maglieria - Gonne, pantaloni, mantelli nel guardaroba della signora aggiornata - Anche un richiamo ai costumi «storici»

Firenze. Due modelli di Pucci in jersey di seta a colori stampati. A sinistra un abito da sera con «fascia» nuda, a destra la versione castigata da mezza sera (Telefoto Ap)

(Dal nostro inviato speciale)
Firenze, 13 ottobre.

Di nuovo «midinettes», nelle sfilate della maglieria a Palazzo Pitti. E ancora le piccole fioraie in attesa del loro Pigmalione, qualche «scampolo» di Niccodemi ma con l'aria massegnata, oppure donnine moderne che tentano di trasformarsi in *vamp* o in gran dame tradendo ad ogni passo la loro modesta estrazione.

Le ragazze degli Anni 70 il loro principe azzurro non stanno certo ad aspettarlo alla tastiera del pianoforte, se lo vanno a cercare in maglione, *jeans* e stivali e lo cambiano senza svenimenti né troppi sospiri. Ma qui, sulla pedana, compaiono in mantelline e polsi di *macramé* su tunichette scolorite, in bluse a *volants* o *plissés*, negli spolverini con gli *ajours* della cara zia che non riuscì mai ad acciuffarsi uno straccio di marito, negli abiti *nitidi* e vita bassa e con il collettino a punta (ma da una parte sola: questa è la travolgente idea).

Solo grazie ad Avagolf e a Mirsa, in parte a Carla Ferrero, a Maljana, a Tricò e a Gibi e, soprattutto a Missoni, la parata della maglia, gloria della moda italiana, la più forte, sinora, delle nostre esportazioni, ha superato ieri sera un difficile *impasse*. Non è che si sia inventato molto: le lunghezze midi un po' accorciate con qualche blando ricordo della mini; si sono rivisti decine di *ponchos*, mantelle e caffettani.

Le linee sono cadenti e si è assistito ancora ad un ritorno delle «ripasso» non solo del costume ma anche della storia. C'erano persino i romani, tra i modelli di Bonard, con la classica sposa in peplo e in gonnellino corto a stola e i calzari allacciati sino al ginocchio. Ma, almeno, il passaggio di questi pochi resta sicuro un certo tono di eleganza si è sentito. Una famosa *buyer* americana, così amica dell'Italia da vestirsi con i colori della nostra bandiera, applaudiva. Comprerà.

Avagolf è uscita con una «serie» verticale, allungata, di mantelli diritti in *écru* ma con il *carré*, le tasche, la piccola martingala, i bordi delle cuciture e dei polsi delle maniche a camicia in rigatino orizzontale blu e *beige* tipo *jeans*, abbinati ai pantaloni classici o alle tute con il busitno tagliato, anch'essi bicolori. Gli stivali erano di nappa, il cappello a tesa rigida alla spagnola.

La maglia di Mirsa è lavorata a ventiquattro colori, un prodigio di abilità, che si traducono in righe tagliate da striature trasversali nel *tailleurs* con la gonna sotto al ginocchio a piega laterale e con la giacca corta allacciata da nodini *cordonné*; diventano disegni geometrici, righe e bolli verdi, gialli e rosa.

Carla Ferrero, ossia lo «Scicco d'Arabia». Ma «*un'Arabia da film di Hollywood, un po' Rodolfo Valentino, un po' Theda Bara, però senza crederci troppo*», come dice il suo stilista. Alberto Lattuada, scettico come sempre e ragione. *Ecru* e ruggine, disegni non disegni, tessuti *mélange* a brevi tratti, a righe sottili e sfumate nelle garze leggere della Châtillon e di Grawitz, tutto cascante.

I pantaloni lunghi o alla zuava sono semitrasparenti, gli *chemisiers* paiono senza forma, le tute bermuda hanno casacche molli. Nel nero le tuniche sarebbero addirittura inconsistenti ma vengono rinvigorite dai bordi *beige* e rossi a disegni geometrici che si ripetono nelle alte cinture di camoscio ad incastro, rinvigorendo un panorama un po' troppo esausto.

Maljana propone, negli abiti, nelle gonne sotto al ginocchio, nelle giacche e negli scamiciati da cui spuntano gli stivali ruvidi in cuoio e canapa, un disegno sempre eguale, *trompe-l'oeil* od ottico: una sorta di cordone da ormeggio lavorato a foglie verticali blu-azzurro-grigio, o rosa-grigio-viola. Sotto alle tuniche lunghe c'è il due pezzi da mare, nello stesso motivo, a colori diversi.

Di Tricò, nel ricco filato Barella, curiose e con una certa allegria le sottane di lana, svasate e pieghettate, con le giacche lunghe e chiuse dalla cintura in *satin* lucido bianco e giallo, o nero e giallo; ma, più spesso, gli abiti esili con la sottana tagliata in tondo che si arrampica su per la gamba e la lascia bene in vista mentre il bustino ha un malizioso collo a scialle ornato di *volants*.

Gibi pare essersi divertito, negli abiti, nei mantelli, nelle tute, con il contrasto tra l'unito dei corpini e lo stampato a cubi coloratissimi e disposti a piramide o in croce, delle gonne e dei pantaloni *soleil*. Il suo minuscolo colpo d'ala è il costume da bagno nero, tutto abbottonato, con le maniche lunghe strette che le grandi sottane a sciarpa, con dadi spargugliati, trasformano in abito da sera.

Infine, Missoni. Ha fatto tirare un sospiro di sollievo nella Sala Bianca di Palazzo Pitti, parecchio oppressa dal triste vuoto attuale della moda dopo aver vissuto, vent'anni fa, il suo nascere ed aver messo la corona di alloro in capo a Pucci (le incasuste veterane di questo mestiere dicono che quella sera si pianse di gioia. Per poco gli si inumidisce ancora il ciglio, paiono i superstiti generali di Napoleone quando raccontano al povero Aiglon le imprese mirabolanti del padre).

Con tutti i suoi mosaici a mille colori, con quei disegni a onde di tono nordico, con quel gusto di sovrapporre un capo all'altro, il *gilé*, la sciarpa, la bluse e il *cardigan* sotto alla mantella in accostamenti di tinte o di trame che, a prima vista, paiono o sbagliati o casuali, Missoni non solo non è tetro, né pesante o ammalato, ma al contrario vivo e disinvolto.

C'è da avere invidia per chi potrà indossare gli *shorts* a *godet*, blu a *pois*, con la canottiera rimborsata in vita *beige*, marrone e viola ed il giacchino corto a riquadri minuti marrone e rosa. E se il *gilé* è stampato davanti a *jacquard* e dietro a righe, che importa? E' bello. Sta bene. Per fare tali cose, per prendere in giro con tanta levità le deformazioni del nostro costume, ci vuole cervello ed anche un po' di cattiveria. Il che, in questo caso, non guasta.

Mirella Appiotti

Firenze. Un singolare «midi» in jersey presentato da Pucci alle sfilate della moda per primavera-estate (Telefoto Upi)

Alla vigilia della riforma sanitaria

Crisi per la Croce Rossa Si dimettono 8 dirigenti

Per protesta contro il mancato ammodernamento dell'ente - I dimissionari avevano chiesto, tra l'altro, che fossero acquistate più ambulanze

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Crisi negli organi direttivi nazionali della Croce Rossa Italiana. Otto dei quindici membri del Consiglio d'amministrazione, presieduto dall'ex ambasciatore Pietro Quaroni, si sono dimessi nella seduta di venerdì 9 ottobre per divergenze sulla politica seguita dall'ente. I dimissionari sono i rappresentanti politici e un delegato del ministero della Sanità.

Per la dc hanno declinato l'incarico il vice presidente dott. Giulio Belli di Trento, il dott. Antonio Cappelli di Roma, il dott. Roberto Manzotta di Milano; per il psi, il prof. Sergio Pettinati, primario radiologo dell'ospedale oftalmico di Torino, il dottor Pasquale Bondonno di Napoli e il prof. Pietro Giulio Sica di Pisa; per il psu, il dott. Franco Palma. L'ultimo dimissionario è il dott. Paolo Emilio Ambrogio, nominato dal Ministro della Sanità.

Restano in carica, oltre al presidente Quaroni, altri sei consiglieri, fra i quali l'on. Angela Gotelli, presidente dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia, e alcuni membri di nomina governativa.

Per quanto le dimissioni non siano state motivate pubblicamente, viene riferito che esse sono collegate, sul piano contingente, ad una decisione del Consiglio direttivo che praticamente sconfessava l'operato di due membri, il dottor Bondonno e il dott. Cappelli, delegati a trattare con i sindacati la soluzione di problemi del personale. I due consiglieri si sono dimessi, seguiti dagli altri.

Le ragioni di fondo dei contrasti vanno ricercate nella diversa impostazione che i dimissionari chiedevano per inserire la Croce Rossa nella diversa struttura dell'assistenza sanitaria prevista dalla riforma ospedaliera. I dimissionari criticano, ad esempio, il mancato acquisto di ambulanze, la flessione nei ricoveri dei bambini spastici e, in generale, la mancata preparazione dell'ente ai nuovi compiti derivanti dall'accentramento di servizi, ora ad esso affidati, negli enti ospedalieri creati dalla riforma.

Altro motivo di divergenza è stato il piano, attribuito a Quaroni, di ottenere dal ministero della Difesa un contingente di militari da adibire ai servizi della Croce Rossa, ora coperti da personale civile.

l. f.

Oggi scioperano i piloti Alitalia

Roma, 13 ottobre.

L'Alitalia informa che, a seguito di uno sciopero dei piloti, nella giornata di domani, 14 ottobre, i voli intercontinentali con aerei Boeing 747 e Dc 8 opereranno regolarmente ad eccezione di: AZ 608/609 Roma-New York-Roma; AZ 660/661 Roma-Montreal-Roma.

Per quanto riguarda gli altri voli, verranno compiuti soltanto i seguenti: AZ 059 Milano-Roma; AZ 092 Roma-Milano; AZ 110/111 Roma-Palermo-Roma; AZ 125 Catania-Roma; AZ 138 Roma-Catania; AZ 577 Roma-Milano; AZ 580 Milano-Roma; AZ 887 Bengasi-Roma; AZ 891 Atene-Roma; AZ 4159 Milano-Roma; AZ 6166 Roma-Palermo; AZ 6167 Palermo-Roma; AZ 154 Roma-Milano; AZ 238 Milano-Catania; AZ 131 Catania-Roma; AZ 8078 Roma-Venezia; AZ 6175 Venezia-Roma; AZ 6092 Milano-Roma; AZ 4158 Roma-Milano.

Inoltre i voli Ati, con aerei Dc 9, verranno compiuti regolarmente, ad eccezione dei seguenti: AZ 085 Alghero-Roma; AZ 101 Cagliari-Roma; AZ 108 Roma-Cagliari; AZ 114 Milano-Alghero; BM 165 Palermo-Napoli; AZ 216 Roma-Cagliari; AZ 217 Cagliari-Roma; AZ 235 Cagliari-Genova-Milano; BM 324 Catania-Palermo.

I voli degli aeromobili Fokker F 27 avverranno solo parzialmente sulle più importanti direttrici. *(Ag. Italia)*

Sciopero delle corriere per il contratto di lavoro

L'agitazione dei finanziari non blocca il pagamento degli stipendi agli statali

Roma, 13 ottobre.

(g. f.) Oltre 6 milioni di viaggiatori, in gran parte *pendolari* (lavoratori e studenti), non potranno servirsi per tre giorni, a partire da domani, delle autolinee in concessione. L'intero settore rimarrà bloccato in seguito ad uno sciopero dei 40 mila dipendenti, proclamato dai sindacati per sollecitare l'accoglimento delle richieste presentate per il rinnovo del contratto nazionale.

L'agitazione, che sarà ripetuta dal 23 al 25 ottobre, avrà conseguenze anche sul trasporto della corrispondenza, dei pacchi postali e dei giornali.

Lo sciopero dei «finanziari», iniziatosi oggi a tempo indeterminato (solo i funzionari direttivi hanno fissato una durata di 72 ore), è stato quasi totale. L'amministrazione finanziaria è rimasta paralizzata.

Si conferma, in ambienti competenti, che i pagamenti degli stipendi agli statali e delle pensioni non subiranno alcun ritardo.

Dipendenti comunali accordo a Milano

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) E' stato raggiunto un accordo tra i rappresentanti sindacali dei dipendenti comunali e l'amministrazione civica; lo sciopero è stato revocato, molti impiegati, però, non hanno accettato l'accordo e minacciano di continuare l'agitazione.

L'accordo raggiunto nella notte prevede: la corresponsione di 15 mila lire mensili a tutto il personale e per 13 mesi all'anno, con decorrenza dal 1° gennaio 1970; l'inizio, lunedì prossimo, delle trattative per il riassetto definitivo delle carriere e tregua salariale fino al 30 giugno 1971.

Senza la necessaria ricetta medica

Denunciati quattro farmacisti davano stimolanti ai ragazzi

L'episodio scoperto a Napoli - Le sostanze sono utili in molti casi, ma, prese in forti dosi e con bevande alcooliche, producono stati di eccitazione

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 13 ottobre.

Quattro farmacisti ed i loro collaboratori sono stati denunciati per avere venduto ingenti quantitativi di psicostimolanti senza la prescritta ricetta medica. I denunciati sono: la dottoressa Annamaria Altavista di 39 anni, il dott. Francesco De Pertis di 44, la dottoressa Clelia Giuliani di 39, il dott. Federico La Rana di 30, titolari di farmacie della zona Flegrea e di Napoli, e la dottoressa Giuseppina Marchesiello di 28 anni, collaboratrice; devono rispondere di violazioni delle leggi sanitarie. I commessi Rita Malone, di 21 e Pierino Giuliani di 56 anni sono stati invece accusati di esercizio abusivo di professione. Inoltre sono stati denunciati in stato di irreperibilità all'autorità giudiziaria due individui di pochi scrupoli — Giuseppe Vito di 19 anni ed Enzo Prezioso di 22 — per avere venduto al mercato numerosi tubetti di medicinali psicostimolanti ad un prezzo triplicato rispetto a quello in vendita nelle farmacie.

L'operazione — come sostengono gli inquirenti — non è che una prima fase delle indagini che nei prossimi giorni saranno estese sistematicamente presso tutte le farmacie napoletane e della provincia allo scopo di stroncare il preoccupante fenomeno del traffico di sostanze psicostimolanti che imperversa nel mondo dei giovani.

Da tempo, con l'apertura delle scuole, alla polizia erano stati segnalati episodi di studenti e ragazzi che apparivano in un inspiegabile stato d'esaltazione psichica e di euforia. Agenti in borghese si erano mescolati ai giovani nel tentativo di fare il punto sulla situazione e localizzare i canali di rifornimento attraverso i quali passa la «piccola droga». E' stato così possibile stabilire che i ragazzi ricorrevano a pillole stimolanti che, ingerite in forti dosi ed accompagnate a bevande alcooliche, producono eccitazione e perdita quasi totale di autocontrollo.

Dopo lunghi e pazienti servizi di appostamenti e di pedinamenti anche nelle comitive straniere di *hippies*, gli agenti sono riusciti a sorprendere alcuni giovani all'uscita delle farmacie denunciate in possesso dei medicinali acquistati senza la dovuta prescrizione medica.

Ora le indagini tendono a stabilire quali rapporti intercorrono fra i titolari di alcune farmacie cittadine e gli ignobili procacciatori della «piccola droga».

a. l.

Condannati i quattro della "banda Jolly"

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Davanti ai giudici della prima sezione della corte d'assise si è concluso oggi il processo contro i quattro giovani che sul finire dello scorso anno e all'inizio del 1970 assaltarono uffici postali in piccoli centri attorno a Milano.

Il 14 gennaio i rapinatori presero di mira l'ufficio postale di Buccinasco, dove si impadronirono di quasi due milioni di lire terrorizzando a tal punto la gerente Maria Fatato, di 48 anni, che la donna due giorni dopo diede alla luce un bambino prematuro: il piccolo morì.

Il principale responsabile della «banda del Jolly» (così definita perché aveva preso l'abitudine di lasciare una carta da gioco con scritto «rapine» a ogni impresa) è Giuseppe Manfreda, di 20 anni, che è stato condannato a 4 anni e cinque mesi di reclusione e 280 mila lire di multa. La stessa pena è stata inflitta ad Antonio Simone, di 19 anni, suo «braccio destro»; ai due sono stati condonati 2 anni di e l'intera multa. Il sedicenne R. A. è stato invece condannato, con la sospensione condizionale della pena, a 2 anni e 11 mesi di reclusione e 190 mila lire di multa. F. S., 17 anni, è stato assolto perché ritenuto incapace d'intendere e volere. La sentenza dei giudici è stata conforme alle richieste del p. m.

La banda venne scoperta il 9 marzo scorso, quando giunse una telefonata alla questura centrale. Una voce anonima chiedeva di parlare con il capo della Mobile, dottor Carnacciolo. «*Non ne posso più* — diceva — *perché sono preso dal rimorso. Ho letto sui giornali che la gerente di Buccinasco ha perduto il bambino in seguito allo spavento causatole da una rapina. L'autore di quella rapina sono io, insieme con i miei amici*».

Il rapinatore, che era il Manfreda, diede un appuntamento agli agenti e si costi-

Il cadavere scoperto a oltre duemila metri di altitudine

Medico si è lasciato morire sul Bianco sconvolto per la scomparsa del cognato

(Nostro servizio particolare)
Chamonix, 13 ottobre.

In località Bellevue, a circa 2200 metri di altitudine sul versante francese del Monte Bianco, un cacciatore di St-Gervais ha scoperto domenica il corpo di un uomo in avanzato stato di decomposizione. Dai documenti, i gendarmi hanno potuto accertare che si tratta del medico francese dottor Claude Ambroise, di 43 anni, sposato e padre di tre figli, scomparso da Amiens il 28 luglio scorso in circostanze misteriose.

La moglie del medico, giunta a St-Gervais, ha potuto risolvere in parte il mistero. «*Mio marito era affetto da un forte esaurimento nervoso* — ha dichiarato alla gendarmeria — *Non si perdonava, inoltre, di non avere impedito a un suo congiunto, il cognato Yves Durieu, morto per annegamento in Corsica il 13 luglio scorso, di praticare la pesca subacquea essendo affetto da una deformazione cardiaca. Temeva di arrecargli un grosso dispiacere e per questo non ha mai avvertito Yves, che era suo paziente. Il 28 luglio fu l'ultima volta che lo vidi. In agosto la sua auto fu ritrovata a Lione. Non pensavo che si fosse diretto al Monte Bianco*».

Il corpo del dott. Ambroise è stato trovato nei pressi del sentiero che conduce al «Nido d'aquila», un grande albergo-rifugio che sorge a 2372 metri di altitudine e che si raggiunge in funivia. Il medico indossava una camicia sportiva, un paio di pantaloni in velluto; allacciato alla cintura aveva un maglione. Non era dunque molto adatto per scalare il Monte Bianco, calzando inoltre un paio di scarponcini. Forse lo stesso dott. Ambroise non sapeva come fosse finito lassù ad oltre duemila metri di quota. La morte è stata fatta risalire ai primi di agosto per sfinimento.

A chiarire il mistero, oltre alla testimonianza della moglie, sono state alcune pagine di un diario trovato accanto al cadavere. Su una pagina si legge «*Non so più quello che mi succede. Sono in piena montagna. Sento uno strano senso di torpore. Non so più chi sono. Devo essere sposato, perché porto la fede al dito. Cosa mi è successo? Il capo mi fa molto male. Da dove vengo? Dove devo andare? Qual è la mia professione? Ho un gran mal di capo e bisogno che dorma*».

Il dott. Ambroise, dunque, aveva perso la memoria. In un'altra pagina è scritto: «*Mi sono svegliato ora e so chi sono. Non riesco a rassegnarmi all'idea che Jean-Luc sia morto quindici giorni fa. Voglio bene a tutti. Sento di nuovo quel mal di capo proprio sopra la tempia destra. E' un dolore lancinante che conosco benissimo. Il sole è a picco. Bisogna che dorma ancora, di nuovo*».

Jean-Luc è il figlio del medico, in vita e in buona salute. Ma il dott. Ambroise lo ha confuso con il cognato morto annegato. Ed ecco la fine. Quando il medico sente avvicinarsi la morte scrive «*Non me la caverò certamente più. La penna mi sta scivolando dalle dita. Addio non lo ritroverò*». Infine l'ultimo pensiero, destinato alla moglie: «*Ti amo profondamente, te e Jean-Luc. Addio, non credo che riuscirò a...*».

i. v.

È il momento dei bilanci dopo il nubifragio

Danni per 350 miliardi a Genova Sono più di mille i "senzatetto,,

Secondo le valutazioni del ministero del Tesoro, i danni sarebbero invece di 60 miliardi - « A Roma si ha un quadro inadeguato della realtà », ha detto un amministratore del capoluogo ligure - Alle difficoltà del commercio e dell'industria si aggiungono le devastazioni alle case ed alle strade - Un'inchiesta governativa sul crollo del « Biscione », il condominio Gescal di Quezzi, fatto sgomberare in parte dal pretore per minaccia di frana

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 ottobre.

Sono trascorsi cinque giorni dal cataclisma che ha colpito Genova. Ora, la situazione va migliorando da tutti i punti di vista, anche se ci sono ancora zone del Ponente assediate dal fango. Molti negozi devastati dall'alluvione hanno alzato la saracinesca per svendere al minimo prezzo le giacenze deteriorate, la circolazione ha superato la fase del caos assoluto, i servizi pubblici hanno ripreso a funzionare, l'attività commerciale si rianima, i treni partono e arrivano, le autostrade sono tutte percorribili.

E' il momento dei bilanci, della valutazione dei danni. « *Dopo i preannunciati provvedimenti governativi per un aiuto immediato alle aziende commerciali e artigiane danneggiate dall'alluvione* — ha reso noto stamane la Prefettura — *incaricati del Comune di Genova consegneranno alle aziende stesse i moduli di domanda da compilare* ». E' sperabile che la macchina burocratica non provochi ritardi. In questi giorni, bisogna riconoscerlo, essa si è mossa tempestivamente. Ma sarà sempre così? Il presidente del Consiglio, durante la sua recente visita a Genova, ha incitato funzionari ed amministratori ad operare fino al limite del possibile. Ma in certe situazioni bisogna poter andare al di là, sconfinare in quello che per legge è impossibile, ma in pratica può e dev'essere possibile.

Già si parla di danni per 350 miliardi di lire. Soltanto le aziende commerciali hanno denunciato 130 miliardi, tra merce distrutta ed attrezzature perdute; le industrie private hanno calcolato una perdita di 150 miliardi tra macchinari, materiali e merci finite; le industrie Iri hanno stimato i danni in 50 miliardi. A tutto questo bisogna aggiungere i danni alle strade, alle tubature, alle condotte. Da Roma, però, sono giunte stasera notizie assai poco confortanti: il ministero del Tesoro avrebbe valutato i danni sofferti da Genova in non più di 60 miliardi. « *E' evidente* — ha commentato un amministratore pubblico — *che nella capitale non si ha che un quadro approssimativo e inadeguato della realtà dei fatti* ».

Quanto alle vittime, le salme sinora ricuperate sono venti, alle quali dovranno essere aggiunte le tre che il mare ha gettato ieri su una spiaggia francese e i dispersi (tre, cinque, otto?). Oggi, come già ieri, l'alluvione ha fatto, indirettamente, un'altra vittima: Clara Porta in Formica, 57 anni, deceduta stamane all'ospedale. Mercoledì sera, a Voltri, era stata sorpresa nella sua pasticceria, in via don Giovanni Verità 24, dalla piena del torrente Leiro. Il marito, Aldo Formica, e il figlio Gian Luigi, di 18 anni, erano riusciti ad aggrapparsi ad una trave del soffitto. La signora invece era rimasta nell'acqua sorretta dai due congiunti. Solo dopo molti sforzi i tre erano stati tratti in salvo da alcune persone che, udite le loro invocazioni, avevano praticato un foro nel pavimento. Lo spavento ha stroncato la donna.

I senzatetto. Nessuno, finora, sa con esattezza quanti siano: forse, sono più di mille, la metà dei quali sono ora ospitati in alberghi e pensioni a spese del Comune; altri si sono rifugiati presso parenti o amici.

Il numero maggiore di senzatetto è formato da abitanti del « Biscione », com'è chiamato il grosso complesso edilizio che sorge sulla collina di Quezzi. Agli alloggi sgomberati nei giorni scorsi dopo un primo crollo si sono aggiunti ieri, per ordine del pretore Pierandrea Mazzoni, i dodici compresi in altri due numeri civici, il 69 e il 71 di via Fea. Sempre per misura precauzionale sono stati sloggiati, ieri mattina, gli abitanti di un caseggiato in salita Berselo (la strada che conduce da Certosa al Belvedere).

Da Roma è giunta notizia che il ministro dei Lavori Pubblici ha disposto un'inchiesta sui crolli avvenuti al « Biscione ». Ricordiamo che la recente frana di un'ala del complesso edilizio (costruito dalla Gescal nel '67, ospita oltre duemila persone in trecento appartamenti) avrebbe potuto travolgere quattordici famiglie se un inquilino, che aveva visto la terra aprirsi, non avesse dato l'allarme in tempo.

La frana era prevista da un anno, da quando cioè la Gescal aveva citato per « danno temuto » la « Edilizia San Ferdinando », una società per azioni che aveva cominciato gli scavi per le fondamenta di due nuovi caseggiati proprio ai piedi del « Biscione ». C'era stata una causa, l'anno scorso, davanti al pretore Pierandrea Mazzoni, un giovane magistrato che da oltre un anno si occupa delle questioni edilizie più delicate.

Questa volta però non ha potuto fare niente: il perito d'ufficio, prof. Baldacci, docente di Scienza delle costruzioni all'università di Genova, ha negato infatti il « *pericolo grave e immediato* » che avrebbe giustificato un ordine di lavori urgenti da parte del pretore.

Il pretore, come prevede la procedura, aveva intanto trasmesso la pratica al Tribunale, dove langue; la Gescal, tuttavia, nel gennaio di quest'anno aveva intentato un'altra causa, per lo stesso motivo, contro la « San Ferdinando »: ancora una volta il perito aveva escluso l'imminenza del pericolo, ripetendo però le raccomandazioni fatte l'anno scorso.

Invece, il crollo di giovedì scorso, durante il nubifragio, ha anticipato le previsioni di tutti: il dott. Mazzoni è rientrato appositamente dalle ferie e ha convocato nel suo ufficio, in Pretura, i rappresentanti delle parti.

Stasera, poi, il pretore Mazzoni ha ordinato lo sgombero di una parte del « Biscione » e di un caseggiato di via Robino e lo sgombero ha subito avuto inizio. Il provvedimento riguarda un centinaio di famiglie abitanti ai numeri civici 40 e 50 di via Emery (« Biscione ») e ai numeri 98 e 100 della sottostante via Robino.

Dal « Biscione » giovedì scorso era già crollata un'ala, contigua a quella fatta sgomberare stasera, a causa di un cedimento del terreno sul quale poggia la costruzione, ai piedi del quale erano in corso gli scavi per le fondamenta di due palazzi. Le abbondanti piogge dei giorni scorsi hanno indebolito il terreno e la frana si è messa in movimento. Lo sgombero di stasera è stato deciso dopo un sopralluogo di tecnici nella zona: si teme un nuovo smottamento, che potrebbe coinvolgere una parte del « Biscione », abbattendosi poi sul caseggiato sottostante di via Robino.

Filiberto Dani

Genova. Ragazzi al « Centro di raccolta » per lavorare ai soccorsi (Tel. Leoni)

Agevolazioni della Fiat per le auto danneggiate

Misure anche della Lancia

(Nostro servizio particolare)
Genova, 13 ottobre.

Per i possessori di auto Fiat, che hanno avuto la loro vettura danneggiata nel nubifragio e risultano residenti nei Comuni colpiti dall'alluvione (indicati nell'apposito decreto legge), l'industria torinese ha deciso di rinnovare le agevolazioni già attuate per le alluvioni del 1966 e del 1968.

Le modalità saranno le seguenti: per tutti gli acquirenti di vetture nuove, possessori di vetture Fiat e Autobianchi residenti nei Comuni alluvionati e intestatari di autovetture rese inutilizzabili dall'alluvione e che dovranno perciò essere consegnate per la rottamazione, la Fiat concorrerà nel pagamento del prezzo con una cifra a proprio carico fino al 40 per cento del prezzo del listino. Questa agevolazione sarà valida fino al 31 dicembre 1970.

Per gli acquisti a rate a mezzo «Sava» verranno inoltre concesse ulteriori agevolazioni a tutti gli acquirenti di autoveicoli Fiat, Autobianchi e OM.

Per i possessori di veicoli industriali Fiat-OM, trattori agricoli e trattori industriali, data la loro diversa struttura e la diversificazione degli enti proprietari, verranno concesse adeguate agevolazioni sulle riparazioni. Analogamente si procederà per le autovetture che possono essere riparate.

Per ottenere le agevolazioni, gli automobilisti dovranno rivolgersi direttamente alle filiali o concessionarie delle rispettive zone.

La Lancia ha deciso misure analoghe a quelle della Fiat (in particolare il 40 per cento a proprio carico sul prezzo di listino per le macchine sostituite perché inutilizzabili).

f. d.

Solidarietà dei lettori con i colpiti dall'alluvione

"Specchio dei tempi,, ha portato un primo piccolo aiuto a chi soffre

Ieri abbiamo distribuito 3 milioni e 250 mila lire - Oggi visiteremo altre zone

(Nostro servizio particolare)
Genova, 13 ottobre.

Specchio dei tempi ha voluto recare ad alcune famiglie maggiormente sinistrate di Genova e delle zone vicine un modesto segno di solidarietà. Un aiuto che dovremo definire simbolico, di fronte all'entità del disastro. Ma portato con animo fraterno.

Attraversiamo la città, che sta offrendo al mondo una prova di fierezza e dignità che avevamo già constatato a Firenze e nel Veneto quando rimasero vittime di un'eguale sventura. In ogni strada, in ogni rione squadre di volontari affiancano vigili del fuoco, carabinieri, soldati e polizia nello sgombero dei detriti che si ammucchiano come dune. La vita riprende, ma le ferite non si cicatrizzeranno in fretta. C'è tanta gente senza casa, senza lavoro. Parecchie famiglie hanno trovato il loro alloggio ridotto ad un cumulo di macerie, altre lo hanno conservato ma non possono rientrarvi perché dichiarato pericolante. Vivono negli alberghi a spese dell'autorità, non vedono l'ora di tornare tra le pareti domestiche ma senza l'incubo di nuove fughe precipitose.

Hanno nostalgia

La nostra prima tappa è in via Milano, dove la Società di Navigazione « Garibaldi » ha istituito una « Casa-albergo del marinaio ». L'edificio, destinato ai marittimi in attesa d'imbarco, da una settimana accoglie diciotto famiglie che abitavano in via Pincenza, uno dei rioni più aggrediti dallo straripamento del Bisagno. Gli uomini fanno la spola tra la casa-albergo e le abitazioni per cercare di salvare qualche masserizia, qualcuno non può nemmeno tornare nell'alloggio perché di roba da recuperare non ne è rimasta.

Le donne trascorrono le giornate rievocando quei drammatici momenti, i bambini giocano ignari. L'ospitalità è confortevole ed affettuosa, tutti ce lo confermano. Ma questi profughi hanno una struggente nostalgia del loro focolare, non chiedono sussidi o indumenti: chiedono di poter tornare a casa — se ancora ce l'hanno —, chiedono una perizia che accerti la pericolosità o no dell'abitazione. Purtroppo bisogna attendere, nessun esperto si sente di assumere frettolose responsabilità. Distribuiamo agli sfollati della « Casa-albergo del marinaio» 550 mila lire.

Raspe e camion

Ci segnalano un caso particolarmente pietoso, protagonista una donna di 76 anni: Rosa Emilia Montarsolo. Abitava in due vani del Passo Borgo Incrociati, un altro quartiere genovese travolto dall'alluvione. La Montarsolo è vedova di un ferroviere trucidato dai nazifascisti, qualche anno fa aveva perduto un figlio. Tirava avanti con la piccola pensione, era riuscita a mettere da parte 180 mila lire per il suo funerale. Quando il Bisagno si è abbattuto sull'edificio, la vecchietta era in casa. L'hanno salvata i vicini, ma ha perduto le povere suppellettili e i risparmi destinati alle esequie. Si è rifugiata presso un parente a Fivizzano (Massa). Abbiamo provveduto a farle pervenire un aiuto di 200 mila lire.

Ci spostiamo a Voltri, che presenta tuttora uno spettacolo deprimente. Strade e piazze sommerse dal fango, ruspe e camion che s'incrociano con le carriole dei soldati e dei vigili del fuoco che sgombrano le zone impraticabili. Anche qui centinaia di ragazze a ragazzi, accorsi da tutta la penisola per prestare la loro opera sono uno slancio commovente.

L'attività commerciale è completamente paralizzata, duecento negozi sono chiusi, la merce è un impasto di fango. I senzatetto sono ospitati negli alberghi di Pegli e di Pra, impossibile rintracciarli rapidamente perché molti capifamiglia si spostano alla ricerca di un'occupazione. Consegniamo al commissario due milioni, per un immediato sussidio ai nuclei più poveri.

Tre altre persone meritevoli di un soccorso andiamo noi stessi alla ricerca, nei quartieri ancora pieni di fango. E' gente che abitava nelle decrepite case attigue al torrente Leiro, che il crollo di un ponte ha trasformato in un vorticoso lago. C'imbattiamo nel quarantunenne Antonio Cassullo, sposato e padre di due figli. A costo di lunghi sacrifici era riuscito a rilevare un piccolo bar; l'alluvione glielo ha svuotato distruggendo in pochi minuti ogni risorsa. A breve distanza abitavano i fratelli Mario e Luigi Acquaroli, di 46 e 42 anni. Il primo lavorava da manovale in un negozio di recuperi metallici, il secondo era oarista in una trattoria. Non hanno salvato neppure una camicia, Luigi è ricoverato all'ospedale per un infarto provocato dallo sgomento.

Non meno triste la sorte dell'operaio quarantacinquenne Mario Carozzi, sposato e padre di una ragazza. Anche il suo modesto alloggio è ridotto ad una spelonca piena di fango, dal quale emergono i relitti di un'esistenza serena: la lavatrice, il televisore, il frigorifero. A Voltri incontriamo poco dopo il ventinovenne Tommaso Priano. Viveva con i genitori in via Lemerle, il padre e due suoi fratelli campavano con il ricavato della pesca. L'inondazione ha non solo distrutto l'alloggio, ma portato via anche le barche e gli attrezzi.

Sono nuclei che dovranno ricominciare da zero, qualcuno aveva ancora dei debiti da pagare per i mobili o gli elettrodomestici. A ciascuna di queste sfortunate famiglie abbiamo consegnato un aiuto di centomila lire. In totale *Specchio dei tempi* ha distribuito oggi a Genova e Voltri 3 milioni e 250 mila lire. Domani cercheremo di alleviare altre sventure.

A cura di
Giorgio Lunt
Aldo Popaiz

Le dichiarazioni dopo il sequestro

Gadolla non dice la verità "Temo per la famiglia,,

Ieri il giovane è stato interrogato in Tribunale a Chiavari - Sulla quarantina e con i baffetti il fuorilegge che ritirò la taglia: l'*identikit* ricostruito dall'automobilista che gli spiegò come funzionava la « Fulvia » con sopra i 200 milioni

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 13 ottobre.

L'*identikit* del bandito che ha ritirato i soldi del riscatto è stato ricostruito da un esperto della polizia sulla base della descrizione fatta dal giovane al quale il fuorilegge si è rivolto per chiedere istruzioni sulla retromarcia e i pulsanti delle luci della « Fulvia coupé » del Gadolla. La vettura, con la borsa dei milioni, era stata lasciata dalla madre di Sergio sul piazzale del monumento ai Mille, a Quarto; pochi minuti dopo vi è salito il bandito, che però non sapeva innestare la retromarcia e accendere le luci. Così si è rivolto ad un giovane, con la fidanzata a bordo di una vettura posteggiata lì accanto, della quale la polizia che pedinava il fuorilegge ha preso il numero di targa.

Si cerca un nome

Il giovane è stato rintracciato e ha descritto all'esperto in *identikit* la fisionomia del bandito: un uomo sulla quarantina, con i baffetti. Alcuni agenti della Squadra Mobile stanno ora passando migliaia di foto segnaletiche, nel tentativo di dare un nome a quel volto: potrebbe essere la chiave per la soluzione del « giallo ». Intanto, però, per altra strada, interrogando cioè decine, di persone, confrontando alibi, precedenti, situazioni economiche e sentimentali, la polizia cerca di rispondere al grosso punto interrogativo: chi sono i banditi, chi li ha organizzati, istruiti, guidati? E' una domanda inquietante perché col passare dei giorni i sospetti degli inquirenti si avvicinano sempre più a persone che gravitano intorno al mondo dei Gadolla. Forse si tratta di amici, o di qualcuno che ha nelle conoscenze della famiglia un informatore forse involontario. Tutto è possibile a questo punto.

Oggi Sergio Gadolla ha trascorso la maggior parte della giornata al tribunale di Chiavari dove è stato interrogato per sette ore dal sostituto procuratore della Repubblica, in particolare, su quanto concerne la sua liberazione avvenuta nel Comune di Rezzoaglio. Quando è uscito, Sergio appariva stanco, ma abbastanza tranquillo.

Gli è stato chiesto che cosa pensasse delle ipotesi secondo le quali il rapimento sarebbe stato tutta una messinscena; Gadolla ha scosso il capo e non ha risposto. Gli è stato allora chiesto come poteva spiegare certe contraddizioni in cui sarebbe caduto; Gadolla ha risposto con un sorriso ed ha aggiunto: « *Non posso dire tutta la verità perché temo le minacce che sono state fatte alla mia famiglia* ».

Il prof. La Cavera ha visitato il ragazzo, per accertare se sul suo corpo si possano trovare tracce del pugno che uno dei rapitori gli avrebbe dato allo stomaco e delle corde che lo hanno tenuto legato, e se il suo fisico abbia risentito dell'umidità durante i giorni della prigionia. Ora il medico legale farà avere le sue conclusioni.

Gli investigatori sono ormai orientati a riprendere in esame il precedente tentativo di ricatto al quale fu sottoposta Rosa Gadolla: una serie di lettere minatorie, che chiedevano alla « vedova d'oro » (il marito, Fausto Gadolla, morendo due anni fa per infarto dopo una partita di calcio del Savona, del quale era presidente, lasciò Rosa Maggiolo erede di un cospicuo patrimonio) somme crescenti di denaro: si partì con cifre milionarie per arrivare a cento, in una progressione della quale i duecento milioni del riscatto di Sergio sembrano l'ultimo gradino; ma se c'è un legame tra i due episodi, è al primo che si deve tornare per chiarirsi le idee.

Genova. Sergio Gadolla

Attualmente è in corso una istruttoria formale a carico di Luisella Vaggi, l'ex amica di Rosa Gadolla, accusata di tentativo di estorsione. Secondo la denuncia della polizia fu lei a scrivere le lettere minatorie, non per ottenere soldi, ma per spaventare la più fortunata amica. Alla sua incriminazione si è arrivati con uno stratagemma: poiché dopo le prime due lettere anonime ci si era accorti che il suo autore si giustificava per non essersi presentato all'appuntamento con le stesse parole, o quasi, usate da Rosa Gadolla per dire la sua opinione sul mancato appuntamento agli amici, per forza di cose i sospetti si erano ristretti su costoro.

Versione diversa

Era stato deciso di riferire a ciascuno dei possibili indiziati una versione diversa: quella raccontata alla Vaggi, puntualmente, ricompariva nella successiva lettera minatoria. Luisella Vaggi si è sempre detta innocente e gli stessi investigatori, pur avendola denunciata, avevano molti dubbi sulla sua colpevolezza, affidando la soluzione definitiva del « caso » alla magistratura. Non si sa ancora che decisioni prenderà adesso il giudice istruttore, ma sembra che nessun nuovo elemento di colpevolezza contro la Vaggi sia stato ultimamente raccolto.

Se non è stata la Vaggi, l'autore delle lettere minatorie dell'estate scorsa non può essere che qualcuno ben informato di quanto succedeva in casa Gadolla, così ben informato da sapere delle lettere minatorie, delle differenti versioni e da poter così orientare i sospetti della polizia su una ben precisa persona: la Vaggi. L'autore delle lettere è anche il mandante del rapimento di Sergio? Ha una spia in casa Gadolla o nella cerchia degli amici più stretti? Qualcuno che, anche involontariamente, riferisce tutto? E' un delicato gioco ad incastri quello che devono risolvere gli inquirenti: un lavoro delicato e paziente, che va di pari passo con le ricerche sui monti della Val d'Aveto dove Sergio è stato tenuto prigioniero per cinque giorni, con il tentativo di identificare l'uomo del quale è stato disegnato il volto.

C'è poi l'atteggiamento della famiglia Gadolla che non va sottovalutato, anche se una spiegazione c'è, abbastanza chiara: se i Gadolla avessero aiutato troppo e anche un poco la polizia, la vita di Sergio sarebbe stata perduta. Per questo l'appuntamento di venerdì sera, quello della consegna del denaro, è stato combinato alla chetichella: alle 17 il rapitore ha telefonato, un quarto d'ora dopo la « Fulvia coupé » blu era già ai piedi del monumento di Quarto, con la borsa dei duecento milioni sotto un sedile. La polizia, colta di sorpresa, non ha avuto il tempo di organizzare un pedinamento in piena regola. Un commissario, che era in casa dei Gadolla, ha avuto la presenza di spirito di balzare sulla 500 della moglie e di seguire la « Fulvia » e la « Porsche » fino a Quinto, di assistere non visto alla scena della consegna del denaro, e di seguire fin dove ha potuto la « Fulvia », cioè fino a Rapallo.

Una domanda che tutti si sono posti e che solo oggi ha trovato risposta è quella della garanzia data dai rapitori al Gadolla: qualcuno si sarebbe potuto inserire nella vicenda, appropriandosi della taglia. In verità molti ci si sono provati, ma fin dalla prima telefonata il bandito che teneva i contatti con Rosa Gadolla ha detto: « *D'ora in poi, quando telefoneremo ci presenteremo sempre come "quelli della bandiera". Così saprete distinguerci dai truffatori* ». Per segnalare al bandito che doveva ritirare la taglia l'auto col denaro, i Gadolla hanno appeso al finestrino un fazzoletto bianco.

f. d.

Trattative per liberare la donna rapita a Nuoro

I banditi hanno chiesto 50 milioni, una somma troppo forte per il marito - Rallentate le operazioni di polizia per favorire i contatti con i fuorilegge

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 13 ottobre.

Il ritorno a casa di Assunta Gardu, la donna rapita dai fuorilegge nella sua casa di campagna a Oliena due settimane fa, dipende ormai esclusivamente dal buon esito delle trattative in corso tra i fuorilegge e gli emissari della famiglia Gardu. I banditi hanno chiesto 50 milioni: troppi per il marito della donna, l'avv. Antonio Gardu, ex vicepresidente del consiglio regionale sardo. Le trattative però continuano e si ritiene che il rilascio della signora sia imminente.

Assunta Gardu fu rapita la sera del 29 settembre. I fuorilegge — mascherati ed armati — fecero irruzione nella proprietà di campagna dei Gardu a due chilometri da Oliena, lungo una strada asfaltata che conduce ad un ristorante tipico sardo molto frequentato.

I banditi erano certamente intenzionati a rapire l'avv. Gardu, ma il professionista vide i fuorilegge sopraggiungere dalla finestra; intuì il loro piano e cercò di mettersi in salvo ritenendo che i malfattori non avrebbero osato rapire la moglie o una delle sue due figlie che in quel momento si trovavano in casa con alcuni amici.

I banditi sfondarono la porta di ingresso con i calci del mitra. Armi spianate, intimarono ai presenti di non opporre reazione. Cercarono l'avv. Gardu, ma l'uomo politico era riuscito a nascondersi in uno sgabuzzino che i banditi nonostante una sommaria perquisizione della casa non riuscirono a trovare. I fuorilegge non avevano molto tempo davanti a sé. Era estremamente pericoloso sostare nella casa: qualcuno avrebbe potuto dare l'allarme.

Non trovando l'avv. Gardu decisero così di portare via la moglie Assunta, una donna di 56 anni sofferente di artrosi e di diabete. La fecero salire sulla « 600 » della famiglia e si allontanarono. L'auto fu ritrovata due ore più tardi abbandonata.

Le ricerche scattarono immediatamente con grande spiegamento di uomini e di mezzi. Per parecchi giorni centinaia di uomini tra agenti, carabinieri e volontari frugarono ogni angolo della Barbagia di Oliena, ma della donna e dei suoi rapitori non fu trovata alcuna traccia. Trascorse una settimana senza alcuna notizia. Poi i fuorilegge si misero segretamente in contatto con l'avv. Gardu, chiedendo 50 milioni per il riscatto.

Da quel giorno le trattative sono proseguite in un alternarsi di speranze, timori e delusioni. Polizia e carabinieri hanno nell'ultima settimana rallentato il ritmo delle ricerche per facilitare i contatti tra gli emissari del Gardu e i fuorilegge.

m. g.

Oggi al Consiglio dei ministri provvedimenti per i sinistrati

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

(g. f.) Il Consiglio dei ministri si riunisce domattina alle 11,30 a palazzo Chigi per esaminare i provvedimenti urgenti da adottare in favore di Genova e delle zone colpite dalla recente alluvione.

Il sottosegretario alle Finanze, on. Macchiavelli, ha già presentato al ministro Preti un'ampia relazione in cui vengono indicati i provvedimenti amministrativi e legislativi da prendere. Fra i provvedimenti di natura amministrativa proposti dal sottosegretario vi sono: 1) rinvio dell'iscrizione al ruolo suppletivo delle competenze e degli arretrati — derivanti dalla dichiarazione dei redditi presentata nel 1970 — alla prima serie del 1971, ad eccezione dei ruoli relativi alla « rivalsa conguaglio del 1969 »; 2) esame con « criteri di larga moderazione » delle dichiarazioni dei redditi presentate dalle aziende industriali, commerciali e artigianali danneggiate dall'alluvione e relative ai redditi del 1968 il cui pagamento scade alla fine di quest'anno, tralasciando i redditi più modesti; 3) per le pratiche già pronte dovrebbe essere concessa una sospensione del pagamento per quattro mesi e successivamente rateazioni fino a 18 rate.

Per quanto riguarda i provvedimenti legislativi da adottare, l'on. Macchiavelli indica: 1) proroga per un periodo minimo di sei mesi dei termini di decadenza delle prescrizioni in materia di imposte dirette e di tasse e di imposte indirette; 2) identica proroga per i tributi locali, con riapertura dei termini per le dichiarazioni relative all'imposta di famiglia; 3) possibilità di sostituire macchinari e merci di provenienza estera distrutti o gravemente avariati senza pagare nuovi tributi; 4) esenzione dell'Ige per la sostituzione in genere di macchine e di merci; 5) sospensione del pagamento delle imposte dirette per i contribuenti alluvionati almeno fino al febbraio 1971 e in seguito con suddivisioni fino a 18 rate senza maggiorazione di spesa; 7) proroga di due mesi dei termini di legge agli esercenti con vendita al dettaglio per la rettifica dell'imposta di consumo.

Domani comincia a Roma l'operazione sosta vietata

Roma, 13 ottobre.

Giovedì prossimo scatterà nel centro storico l'« operazione sosta vietata ».

Secondo quanto ha riferito l'assessore alla polizia urbana, nell'« operazione sosta vietata », che interesserà particolarmente via Nazionale e le zone adiacenti, saranno impiegati oltre 240 vigili motociclisti ed altri a bordo di autovetture veloci assicureranno la rigida applicazione dei divieti di sosta. *(Ag. Italia)*

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 248/69 contro fallimento BRINO ROMANO.

Il giorno 6 novembre 1970 alle ore 10 e segg. avanti al dott. Vitrò Vincenzo si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di **Brino Romano.**

In ULZIO - via Monginevro 28:

Lotto 1) - Al piano 4° alloggio di due camere, ingresso, bagno e cucina, ripostiglio.

Prezzo base L. 4.160.000.

Lotto 2) - Al piano seminterrato locale uso box o magazzino con servitù di accesso alle cantine del condominio, per una superficie di mq. 85.

Prezzo base L. 3.000.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per cauzione e spese lire 560.000 (il 1° lotto - L. 860.000 il 2° lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dott. Agbenio - tel. 545.548.

Il Cancelliere
VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 189/69 contro fallimento BOFFI DOMENICO.

Il giorno 6 novembre 1970 alle ore 11 e segg. avanti al dott. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di **Boffi Domenico.**

In ANDORA - reg. Saudinon terreno costituibile con accesso da strada vicinale Barra della complessiva superficie di mq. 6220. Indice di cubatura 0,10 mc./mq. una parte e 0,26 mc./mq. una seconda parte.

Prezzo base L. 6.100.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per cauzione e spese lire 1.400.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Cantoncro - tel. 538.393.

Il Cancelliere
VERCELLI

..dal 1905..
PASTA del "CAPITANO,,
dott. Ciccarelli

DENTI BIANCHI

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 18-20; festi. 10-13; L. 3.500

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista Veneree, pelle. Telef. 521.147
C.so Re Umberto 64 - Ore 9-10; 15-15; 20-21

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca durone e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

ACQUISTIAMO STABILI
in Torino, posizioni centrali, non di recentissima costruzione.
PAGAMENTO CONTANTI
Telefonare 53.78.66
ISTITUTO PIEMONTESE IMMOBILIARE - Via Santa Teresa 3, 10121 Torino.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli - Indagini - Infedeltà.
Ente autorizzato
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.024, 538.682

1° Centro applicazione

Microlenti corneali
LE NOSTRE LENTI A CONTATTO si portano!
ISTITUTO OTTICO FULCHERI Via Lagrange 4 - TORINO
Assicurazione gratuita per furto o smarrimenti

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ottengono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Maronco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via E. De Amicis 2
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Galleria Cavour, 3
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Via Roma 148

ultimché presso tutti i corrispondenti della Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ets-Kompass Pubblicità, via Maronco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. (via Roma 80 e via Maronco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2 24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole ammesse dieci, adoppiando quelle artificiosamente composte per la tariffa della rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo oltre a quella iniziale e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 520 per parola. Le sole rubriche « Domande di impiego » e « Domande di impiego e: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su « La Stampa » (o « Stampa Sera » del Lunedì) e su « Stampa Sera » (edizione pomeridiana). Fanno eccezione le « Domande di impiego e di lavoro » e gli annunci che compaiono su « La Stampa » della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su « La Stampa ». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda « La Stampa », la ripetizione su « Stampa Sera » è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o franco-bolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette appagando il testo dell'avviso la frase « Scrivere: Ets-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computato per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il valo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ets-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del case-lario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

ATTREZZATURA completa per piccola tipografia, vendo. Telef. 214 094 ore ufficio.

CAPANNONE metallico mq 700 vendo occasione. Tel. 710.444.

DISPONENDO laminatoio a forgiare pezzetta 4000-5000 tonn., cerca lavoro adatto. Telef. 213.939.

VENDESI legname da costruzione edile. Telef. 245.054, 794.581 ore serali.

② Artigianato

DECORATORE tappezziere piemontese, esegue lavori comuni lusso. Telefonare 357.312 - 362.666.

DECORAZIONI pertette, seria distinta puntuale ditta, tappezzeria compresa 25.000-30.000, lavabile 15.000. Telefonare 359.295

DISPONENDO Volkswagen et occorrente spembro, disinfetto, disinfesto cantine locali subito. Tel. 756.886.

SCAVI, infossamento serbatoi, demolizioni, trasformazioni complete centrali termiche. Telef. 539.584.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Slaccardi). tel. 542.834, 530.445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545.909.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti in 60 ore. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID. Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542.834, 530.445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINSARDA**, via Cernaia 22, tel. 544-224, 530-828. Prestiti mutui immediati 9%, lunghe rateazioni.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, tel. 780.203, 779.830, prestiti immediati a tutti in giornata. Finanziamenti sotto su appartamenti. Riservatezza.

A.A.A.A. **AUTOSOVVENZIONI**, prestiti a dipendenti. Tasso convenientissimo. Ufficio, Santa Teresa 7, tel. 540.879.

A.A.A. **ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia operai, impiegati, artigiani, commercianti. Fissi. tel. 518.290, 530.542.

A.A.A. **AVVIATISSIMO** negozio commestibili, rivendita pane, vini, liquori, ottima posizione, arredamento modernissimo. Ritiro commercio vendesi. Orbassano. Tel. 902.560.

A.A. **FASANO** 894.180, 894.500 affittasi vendita azienda commerciali industriali negozi.

A. **ACQUISTEREI**, rilevarei, piccola grande azienda, negozio, Torino o vicinanze. Tel. 513.598.

ABBIGLIAMENTO confezioni moderno zona piede sviluppo causa dilazionando Ravarino 355.344.

AFFARONE. Privato vende latteria 300 l. giornalieri forte caseificio formaggi. Telef. 236.197.

ALBERGO ristorante cedesi pieno esercizio Torino. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 484 — 10100 Torino ».

ALBERGO 2ª categoria bilaghinese, prossimo centro turistico piemontese, 34 camere con bagni, ristorante, bar, attrezzatissimo su 9000 mq. terreno, 9000 presenze annue, vendesi con immobile. 370.000.000 tratta L'Immobiliare. Telefono 502.514.

ALASSIO cedesi pensione familiare centralissima ottime condizioni. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 7519 — 10100 Torino ».

ALIMENTARI primarie, modernissimo 150.000 giornaliere reddito elevatissimo vede Savarino 355.344.

ATTREZZATISSIMA palestra cede causa in capoluogo piemontese, ottimo avviamento, trattiamo cessione anche maggioritaria azioni. Telef. 634.420.

AVVIATISSIMO laboratorio riparazioni auto zona forte passaggio, cedesi. Telefonare 851.180.

AZIENDA avviatissimi scolastici lavorazione ferro legno laminati cupuonone terreno proprio vicinanze Torino, vendesi anche parzialmente. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 3224 — 10100 Torino ».

BAR angolare 5 vetrine 55.000 giornaliere cede dilazionando Ravarino 355.344.

BAR forte passaggio studenti vicinanza Università perfetto 1.600.000 cedo. Telefonare 537-215, 517-260.

BAR fronte ospedale, ampolare, adatti 2 persone, cedesi anticipando 2.500.000. Vera occasione. L'Immobiliare. Telefono 505-202.

BAR ristorante Mirafiori panizzate tostatrici, 90.000 giornaliere incrementabili, vendesi 18.500.000. Tel. 760.815.

BAR ristorante moderno grandioso Madonna Campagna unico in zona 90.000 giornaliere incrementabili urge vendere 34.000.000 facilitando. Tel. 760-813.

BAR isola calda pizzeria, reddito elevato cede dilazionando Ravarino 355.344.

BAR 50.000 giornaliere antico 2.000.000 cede 8.400.000, affitto con alloggio 75 mila. Telefonare 537-215, 517-260.

BELLISSIMO centralissimo negozio mobili, arte arredamenti grandi esposizioni, cede Ravarino 355.344.

BORDIGHERA causa malattia urge vendere pensione aperta tutto l'anno 4.750.000 facilità pagamento. Telefonare 49.32.68

CAUSA trasferimento cedesi trattoria birreria attrezzata Via Fontanesi 26

CAUSA trasferimento privato cede cartellinaria verniciatissima, ottimo reddito. Telefonare 530.269.

CEDESI cartellineria giocattoli S. Paolo, causa malattia, 6.000.000. Telefonare 388.417.

CEDESI in gerenza zona Michelino avviatissimo negozio accessoriature signora cerimoni buone referenze capacità. Tel. 544.854 ore ufficio.

CEDESI lotteria Telefonare 767-939 ore 20.

CEDESI negozio parrucchiere centrale avviatissimo. Telefonare 544.701.

CEDESI negozio lotteria Barriera Pinerolino Collegno zona malattia. Telefonare 788.931.

CEDESI negozio merceria. Telefonare ore pasquia 352.932.

CEDESI zona centrale avviatissima bottiglie cerisa commerciale uomo donna. Tel. 544.854 ore ufficio.

CEDO chiosco frutta verdura piazza Carrara. Telefonare nel pomeriggio 668.396.

CERCO gerenza piccolo albergo o pensione Torino. Scrivere Attorno, via Cavour 5, Torino.

CERCO socio capace cucina per ristorante rinomato in zona molto commerciale anche avente sede capitale. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 3275 — 10100 Torino ».

CINEMATOGRAFO in Torino, gestione ai suoi anche parzialmente acquisterei in contanti. Telef. ore pasti 530-018.

COMMESTIBILI frutta verdura, centrale moderno, 75.000 giornaliere cede Ravarino 355.344.

COMMESTIBILI Macellerie alloggio 80 mila giornaliere dimostrabile urge cedere. Telefonare 538-540.

COMMESTIBILI primarie sell service, proprietà Chieri cede convenientissimo Ravarino 355 344.

CONFEZIONI bambini centrale ottima posizione seddia adeguato cede Ravarino 355.344.

ELETTRAUTO cerco possedendo locale attrezzato. Cerco assistenza generale auto. Lavaggio auto, strada delta Pronda 32

FERRAMENTA casalinghi bombole elettroelementi reddito elevato blocco 12.000.000 Ravarino 355.344.

FORTUNA famiglia cedesi laboratorio fuochi artificio scarse anche sole macerie. Tel. 232.000 ore pasti.

FRUTTA verdura primizie. 130.000 giornaliere urge elevatissimo cede Ravarino 355.344.

IMPORTANTE officina fabbricazione, cedesi a soci-finanz. forte capitale cede. 80.000.000 annui incrementabili, cede, assetto Ravarino 355.344.

INCASSO 70.000 cedesi necessita disporre zona popolosa 2.500.000. Telefonare 795.967.

IMPRESA manutenzione edili, sviluppata campo cimiteriale cedesi 100 milioni, richiede 20% anticipo finanziatori. Scrivere a Ets-Kompass Pubblicità 478 — 10100 Torino ».

LATTERIA modernissimi ottima posizione reddito elevato minimo centinaia cede Ravarino 355.344.

LATTERIA centralissima 70.000 pezzi mensili urge cedere causa fine quattro ottimo commercio, anticipo 1.000.000, o gerenza. Tel 537-215, 517-260

LATTERIA centrale 180 litri, 40.000 giornaliere cede dilazionando Ravarino 355.344.

LATTERIA formaggi, angolare quattro vetrine 45.000 giornaliere dilazionando. Ravarino 355.344

LATTERIA formaggi, 500 litri, 70.000 giornaliere vende occasione Ravarino 355.344.

LATTERIA S. Paolo incasso 120.000 giornalieri, cedesi dilazionando. Telef. 539.886.

LIBRERIA centralissima articoli avanguardia centrale occasione irripetibile cedesi. Telefonare 523.472.

MINIMARKET, attrezzatissimo, modernissimi, alta redditività, eventuali mutui, vendo. Telefonare 657.492.

NICHELINO Latteria tamburlanine smaltooteri, vendesi giornaliere latte 250 litri, ottimo reddito, alloggio. Cedo 5.000.000. Tratto, 894.180.

OCCASIONE causa malattia mese cedere favorevole reddito dimostrabile. Tel 542.585.

OCCASIONE cedesi moderno negozio calzature, zona San Paolo. Tel. 539.722.

PASTIFICIO vendo in Torino. Telefonare 785.476.

PELLETTERIA avviata forte reddito 6 mila 4.400 (no cede Rostin 467.455.

PETTINATRICE avviatissima cede causa salute. Tel. 618.131.

PROFUMERIA centrale forte mille cede Castagno causa trasferimento. Telefonare 502-380.

RILEVERÌ rappresentanza deposito articoli commerciale diplomato licenziato, scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 7324 — 10100 Torino ».

RISTORANTE pensione, dance caratteristico, provincia Cuneo, reddito 25.000.000 annui cede Ravarino 355.344.

RIVENDITA pane urge vendere, privato, vera occasione. Telefonare 788.191, 790.407.

SALUMERIA gastronomia ampio locale moderno reddito elevato cede Ravarino 355.344.

TINTOSTIRERIA forte reddito, cedesi 1.800.000 trattabili, motivi salute. Telefonare 489.732.

SAVONA cedesi occasione, motivi salute, avviata azienda grossista fornitore farmacie, articoli sanitari. Solo pagamento sopra e macchinari. Scrivere: SPI, Casella 413, Savona.

TAXI cerco licenza in ultimo cauzionato. Telef. 360.912.

URGE cedere tabaccheria bar eventualmente gestione persone competenti. Telefonare 460-994.

VENDESI ad industria di privati negozio abbigliamento maschile, via Roma, Torino. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 3345 — 10100 Torino ».

VENDESI antica avviata falegnameria lignami, specialità affezionata, non interessa diretta. Tel. 95.105, Pino.

VENDESI bar avviatissima zona Barriera di Milano. Tel. 260.760.

VENDO o faccio cumbinazione per lo sfruttamento di tre brevetti riguardanti gli impianti idraulici delle case. Telefonare 276.295.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia. Ravarino 355.344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggi contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A.A.A. **ACQUISTASI** alloggio contanti. Telefonare 503-280.

A.A. **ACQUISTANSI** alloggi centrali buoni, recenti anche indipendenti, dotazione contanti. Telef. 548-258.

A.A. **ADIACENZE** corso S. Maurizio vendesi 3 camere salone 7.300.000 vendesi camera, cucina 1.000.000, mandate i mutuo salone, Termoautonoma. Agenzia pagamento. Telef. 51-484, 530.445.

A.A. **ANTICIPIAMO** 50% valore alloggi, case in vendita. Torinese 591-459.

A.A. **CAUSA** improvviso trasferimento cedesi oppure gerenza latteria anaiconi ci bellissimo in zona in forte sviluppo. Telefonare al 873.872 ore pasti.

A.A. **FASANO** 894.050, 894.500, vende rapidissimo contanti vostri alloggi.

A.A. **VIA** Legnano 15, centralissima moderna signorile vendesi alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 633.011

A. **ACQUISTO** alloggio contanti subito, piccolo, grande (eventualmente) Telefonare 834-601

A. **ADIACENTE** v. Cibrario costruzione 1955 2 camere, tinello, cucinetta, bagni, spazioso signorile, a 400.000, 5° senza ascensore Sud. 2.000.000 contanti. Consulenlib 333-322.

A. **ACQUISTEREI** casa casetta villetta Torino o vicinanze, anche vecchia costruzione. Tel. 515.528.

A. **AFFARE** corso Telesia alloggio vuoto 2 camere servizi adatto pied-à-terre studio professionale costruzione 1960 vendo 5.100.000 sull. metà contanti. Telefonare 779-755.

A. **ALBENGA** Cerisle vendiamo alloggi vicino mare mutuo ventennale dilazionato appoggio 10% quotazione mercato Tel 772-364 Torino.

A. **BERNINI**, libero dicembre, 2 camere, cucinetta, 4.200.000. Tel. 485.255.

A. **CORSO** Monte Cucco, occasione in costruzione 1954, 1 camera, tinello, cucinetta, bagno, 5.100.000 sull., 1.800.000 Consulenlib 333-322.

A. **CORSO** Orbassano, 1964, 3 camere, cucinino 9.300.000, mutuo, dilazione. Tel. 485.255.

A. **CORSO** Trieste, Muncalieri, in costruzione signorilissima ultimate, salone 3 camere tinello cucinotto bisevizi grandissimo terrazzo abitabile diecimbre, 15.700.000, ampio reguito salone-sala 100 resto e servizi, seddito 2 per cento, 12.300.000 sufficienti 30 per cento contanti. Consulenlib 333-322.

A. **IN** bellissima villa sulfinare, panoramica, con giardino, costruzione 1967, appartamenti signorilissimi, abitabili subito, salone, 3 camere, cucina, bisevizi, doppi ingressi, lavanderia, boxes auto per 2-3 vetture, L. 27.000.000 e 28.000.000. Ample facilitazioni di pagamento. Consulenlib 333-322.

A. **INIZIO** vendite lussuosa Condominio in posizione incantevole Piazza Unità d'Italia tra Garibaldi 47). Salone quattro camere, cucina, bisevizi, giardino condominiale, ultimiture e materiali di lussuosissima scelta. Mutuo facilitazioni Telefonare 555-483

A. **LUNGO** Dora Firenze, conveniente-mente, 2 camere, cucina, balconcino, 2 milioni 100.000 e 2.800.000. Consulenlib. 333.322.

A. **NUOVO** Condominio Cervo Azzurro Isola Corsica angolo corso Giambone appartamenti con giardino di alto rendimento da L. 110.000 al metro. Mutuo facilitazioni pronta consegna Visite loco Telefono 555-483.

A. **VIA** Baltetta 103 (Santa Rita). In costruzione signorile condominio tre camere cucina semplici, bisevizi da 11 milioni 900 000 compreso mutuo agevolato 4.800.000 Visite in loco Telefono 633-465

A. **VIA** Campiglia recentissimi signorili abitabili subito salone 2 camere tinello cucina in bagno, 14.800.000, 2 camere tinello cucinotto bagno, 8 milioni 100 000 sufficienti 30 per cento contanti. Consulenlib 333-322.

A. **VIA** Luini angolo via Borsi appartamenti in finizione, 3-5 camere cucinotto servizi da L. 7.000.000 comprese mutuo 2.300.000. Visite in cantiere. Telefonare 555-485.

A. **VIA** Peyron 34, vendiamo ultimi attici, mansardini, fermo, bagno, ascensore. Mutuo. Sufficienti 40% contanti. Visite ore 16-18.

A. **950.000** svendesi sul comere da signorile, giardino, villeggiatura splendida, Cuneese. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 7523 — 10100 Torino ».

A Santa Rita, via Filadelfia 201 angolo Guido Reni due camere, cucinotto 8 milioni comprendo mutuo 4.000.000: tre camere cucinotto 10.300.000 compreso mutuo 5.000.000. Visite cantiere Telefono 333-465.

ABITABILE primavera (via Mongiuevro 258) camera, tinello, servizi, 2 milioni 500.000 più rateazioni. Capello 532.780.

ABITABILE subito appartamento costruzione 19670, prezzo convenientissimo. Due camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, a 700.000. Sufficiente 30% contanti. Rivalta, Strada Bruino-Carignano 16. IPI, 557.066.

ABITABILE subito, appartamento pregio convenientissimo, corso Regina 351. Tre grandi camere, cucinetta abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio, cantina, soffitta, 9.100.000. Sull. 30% contanti. IPI, 557.066.

ABITABILE 3 camere servizi, eventuale, facilitazioni. 7.000.000. Tel. 546.007.

ABITABILI subito oppure ultimati ottimamente, appartamenti signori occasione corso Racconigi 192, 3ª piano modernissima, cucinetta abitabile, bagno, doppi servizi, ripostiglio. Prezzo a partire da 4.100.000. Sufficiente 30% contanti. IPI 557.066.

ACQUISTA accordando pagamento contanti alloggi Torino, con servizi. Telefono 587.775.

ACQUISTEREI villetta anche nuova costruzione vicinanze Torino contanti Telefono 752-469

ACQUISTO alloggio signorilissima Crocetta o zona residenziale. Scrivere dettagliando a: « Ets-Kompass Pubblicità 3529 — 10100 Torino ».

ACQUISTO terreno progetto approvato Torino vicinanze. Telefonare 543-945

ADIACENTI Rosinchieri, eventuale, vendesi pronto abitare. Monumentale, bagno 5.000.000, 2 camere, servizi 7 milioni 500.000, 3 camere, servizi 9 milioni 500 mila, 4 camere doppi servizi 13.500.000. Dilazionabili. Telefonare 553.764.

ADATTO famiglia numerosa piazza Vittorio vendo 3 camere cucina ingresso bagno libero 4.500.000 dilazionabili 2.000.000. Castelgano 883.062.

ADIACENTE Guido Reni-Cosenza-Alfieri, vendesi abitabili: 2 camere, servizi 6.800.000, 3 camere, servizi 9 milioni 800 mila; bonus 1.600.000, altri fiscali, dilazionabilissimi, mutuo. Telefonare 553.764.

ADIACENTE piazza Rivoli vendo libero alloggio 3 camere, cucina, servizi. Telefonare 559-585

ADIACENZE piazza, splendido bloccante due alloggi combinanti eventuale comforts, eventualmente vendonsi separati. Telefonare 377.895

ADIACENZE via Trapani 45. Rifatti alloggi a prezzi di vero occasione 4 camere tinello servizi 4.000.000, 3 camere tinello 6.000.000 sufficiente contanti 30 per cento più dilazione. Trentennabili 542-540.

AFFARE corso Ivrea vicino corso Lodovica 4 camere cucinetta bagno ingresso ripostiglio 4.800.000 mutuo 5 milioni 800.000. Finanze 553.291.

AFFARE Lingotto 2 camere, tinello, cucina, libero prossimamente 5.700.000 dilazionabili. Sabaudi, 581.155

AFFARE via P. Tommaso quasi corso Vittorio signorile appartamento 3 camere bisevizi ingresso 8.200.000, mutuo 4.000.000. Finanze 542-225.

ALLOGGI corso Vercelli 65. Nuovi balconcino, due camere, cucina, doppi servizi. Contanti 12.000.000. Mutuo 5 milioni. Facilitazioni. Telef. 540.325.

ALLOGGI in palazzina nuovissima Corso Unione Sovietica 483. Costruzione moderna, finitissimi ambientazione, mercato invariabile zonal. Due camere, cucina, due cameriere, ingresso, bagno, terrazzo: 3.390.000, mutuo 7 milioni 900.000. Gabetti 5767.

AZIENDA vende capannone 2000 terreno 20.000 impianti acqua forza dilazionamento vicinanze Torino. Scrivere: « Ets-Kompass Pubblicità 3224 — 10100 Torino ».

BELLA PALAZZINA vendesi zona Barca, alloggio padronale 160 metri quadri circa, altri due alloggetti possibilità mansarda tutto costituito laboratorio, giardino, mille metri eventuale, adiacente laboratorio, 100 metri. Telefonare pasti 882.321, 877.998.

BELLISSIMI finizioni signorili, vista collinare vendesi adiacenze piazza Bengasi 3-4 camere servizi, mutuo, saldo circa 5.000.000 contanti. Tel. 555-549.

BORGARETTO signorile 3 camere cucinotto veranda, mutuo, rateazione. Telefonare 548-256.

BORGARO Torinese. Appartamento ultimissimo in signorilissima costruzione. Ampio soggiorno, due camerette, cucina, bagno. Prezzo-affare: 1.300.000, mutuo 3.640.000. Gabetti 5767.

CAMERA tinello servizi altro 3 camere cucina servizi facilitazioni pagamento. Lanzigano 885.962.

CAPANNONE 400 mq. 6 km. Asti, eventualmente adiacenti progetto approvato 20.000.000 dilazionando. Telefonare 351.379 Torino.

CAPO Mimosa, Cervo. Appartamenti immediata abitabilità, vista mare completa. Pagamento agevolatissimo. Due camere, servizi: 3.520.000, mutuo 5 milioni 280.000. Quattro camere, servizi: 5.400.000, mutuo 8.100.000. Gabetti 5767.

CASA 37 camere, recente, periferia, redditizia vende. Telefonare 790.836.

CASCINE Viva, camera tinello 1.500.000 più mutuo; 2 camere tinello 2.100.000 più mutuo libero. Tel. 502.514.

CASETTA palazzetto, vaselotta dintorni Torino acquisto da privata. Telefonare 599.042.

CASETTE in costruzione venti minuti Torino, quattro camere, vendiamo dilazionando contanti 2.000.000. Telefonare 519-774.

CELLE LIGURE, Sonda 103, telefono 98-591 (Raffetto) vendonsi appartamenti zona tranquilla (1000 metri centro paese, servizio corriera).

COLLEGNO in palazzina nuovissima 2 camere tinello box 4.000.000 più mutuo. Telefonare 502-514.

COLLEGNO vendesi villa con portico due piani fuori terra, alloggi signorili, doppi servizi ampi garages, giardino. Visite cantiere borgata Terracorte, via Sestriere b dalle 10-12 16-18.

COLLINA Revigliasco, vendo magnifico terreno 1900 metri, tutti servizi. Telefonare ore 542.400.

COLLINE Monterosa, Alpino Natta. Moderna, convenientissima villetta con giardino condominiale. Cinque camere, cucina, ingresso, disimpegno, doppi servizi; 3.240.000, mutuo 7.560.000. Gabetti 5767.

CONVENIENTISSIMI appartamenti corso Principe Eugenio ang. via Morte 10 (Porta Susa - piazza Statuto). Camera, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 4.700.000. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio 3.000.000. 3 camere, bagno, ingresso, ripostiglio 6.900.000. Sufficiente 30 % contanti, visite loco. IPI 557.066.

CORSO Francia vendesi a privato alloggio signorile secondo piano salone due camere cucina ripostiglio cantina doppi servizi libero subito. Telefonare 710.123.

CORSO Peschiera moderno 2 camere tinello 6.750.000 compreso mutuo. Sabaudi 581.735.

CORSO Unione Sovietica 483. Costruzione attuale, commerciabilissima per posizione, taglio appartamenti. Prezzi competitivi, facilitati buon mutuo fondiario. Tre vani, servizi: 10.400.000; sufficiente 40% contanti. Gabetti 5767.

CORSO Vercelli camera cucina ristrutturate 1.500.000 mutuo 3.000.000. Telefonare 502.514.

CORSO Vercelli 2 camere cucina, ristrutturate 3.000.000 mutuo 4.400.000. Telefonare 502.542.

CSO TASSONI 75. Vendonsi alloggi signorili. Saloni, 2 camere, bisevizi. Mutuo 5. Paolo, facilitazioni, visite cantiere. Tel. 746.411.

CROCETTA libero 3 camere, cucina, servizi 5.000.000 mutuo 9.500.00. Telefonare 502.865.

CROCETTA salone tricamere doppi servizi, nuovissimo, 10.000.000 più mutuo. Tel. 502.514.

CROCETTA: via Cassini 91. Splendido attico lussuosamente ristrutturato: porte in cristallo, divisori in ferro battuto. Saloni, quattro camere, cucina, doppi ingressi. Doppi servizi, servizio. Prezzo inferiore valore: 16.000.000, mutuo 13 milioni. Gabetti 5767.

ECCEZIONALE! 130.000 (mt. quadrati) signorilissimi saloni, 2-3 camere, cucina, doppi servizi. Mutuo adeguato. Via Boston 72.

EREMO, salone, tricamere, cucina, servizi 9.000.000 più mutuo. Tel. 502.542.

FIAT Rivalta impegno capitale casa è alloggi è box giardino mutuo rateazioni. Tel. 548.256.

FRAZIONAMENTO via Canova 36 prezzi incredibili 2 camere cucina tutti servizi 5.500.000 a 6.000.000, sull. 30% contanti, visite sul posto. Eurocasa 399.0e9.

IMPRESA vende bellissimi appartamenti salone 2 camere cucina doppi servizi facilitazioni mutuo 25a considerevole. Visite via Saluzzo 100.

IN palazzina Michelino vendonsi alloggi signorili con giardino, facilitazioni. tel 660.

INIZIO corso Regina, via Napione 37. Appartamento da convenienza, grande metratura, prezzo da redditio, tre camere, cucina, ingresso, bagno: 2.850.000, mutuo 6.650.000. Gabetti 5767.

INIZIO corso Traiano; via Danco 12. Moderno appartamento, commerciabilissima posizione, prezzo competitivo. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.550.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 5767.

LIBERE 2 camere cucina ingresso bagno vista collina 7.000.000 dilazionabili. Castelgano 885.962.

LIBERO recentissimo camera tinello, vendesi Cascine Vica. 4.950.000 meno mutuo 1.750.000. Telef. 596.654.

LIBERO 3 camere cucinetta servizi, via Cigna 8.400.000 dilazionabili. Telefonare 502.865.

LIMONE Piemonte: condominio San Luca: fronte Ostilia Mille. In costruzione tranquillo, panoramico, appartamenti ottima abitabilità, prezzi favorevoli, dicembre. Ampia luminosissimi, servizi: 2.700.000, mutuo 1.811.000. Due camere, servizi: 3.920.000, mutuo 2.418.000. Gabetti 5767.

LOANO Borghetto Impresa Navoni Bleoni vende alloggi dilazioni praticamente. Telefonare Torino 483-935, 774-539.

LOANO, Borghetto Santospirito, via Pinaland, zona residenziale. Impresa Canale vende alloggi da 3.000.000 in su. Tel. 0182-96.280.

MINIMISSIMO costo, buon reddito: via Civoletto 15. Due camere, cucina, ingresso, servizi: 3.270.000, mutuo 2 milioni 980.000. Gabetti 5767.

MINIOFFITTE tranquille libere corso Orbassano vendo casa nuova. Telef. 533.773.

MURI laboratorio magazzino seminterrato 300 mq in costruzione vendesi, via Balardi 5 (zona via Nizza). Rivolgersi in cantiere.

MURI negozio angolare 3 aperture in costruzione, vendesi via Balardi 5 (zona via Nizza) rivolgersi in cantiere.

NEGOZIO angolare mq 150 12 vetrine impiego vende. Affitto visite via Saluzzo 100.

NEGOZIO buon reddito 4 vetrine, corso Lombardia 101 impresa vende. Tel. 531.736.

NICHELINO alloggi abitabili 1-2 camere direttamente vendo mutuo rateazioni. Telef. 548.258.

NICHELINO centro vendiamo alloggetti moderni, liberi subito o affittasi. Buon reddito 2-3 camere servizi. Mutuo, massime facilitazioni pagamento. Telefonare 639.003.

NUOVO alloggio, 3 camere, salone, cucina, doppi servizi in Moppano. Telefonare 874-721.

OCCASIONISSIMA libere 5 camere cucina ingresso bagno riscaldamento 7 milioni dilazionabili. Castelgano 885.962.

PANORAMICISSIMO appartamento 3 camere cucina servizi libero corso Telesio 5.800.000 contanti 4.200.000 mutuo fondiario. Castelgano 885.962.

PARI all'ultimo! Acquistare sicuro in via Domodossola 8 (piazza Rivoli): costruzione costruzione confortevolissima, pezzi soddisfatura irrinunciabili geramiche-lavabi. Due camere, grande cucina, ingresso, uno-due servizi: partita da 1.350.000, mutuo 1.150.000 Gabetti 5767.

(Continua a pag. 14)

Chi c'è dietro questa Domenica del Corriere?

Un avvocato? Più che probabile. E se non è un avvocato, allora è un medico. O un ingegnere. O un uomo d'affari. O uno studente.

Tra i lettori della DOMENICA DEL CORRIERE, infatti, ci sono 125.000 professionisti, 534.000 dirigenti e impiegati d'alto livello, 604.000 studenti.

Naturale che sia così. LA DOMENICA DEL CORRIERE ha le firme più importanti del giornalismo italiano. Ed è quindi il settimanale più autorevole.

Avvocato, medico o studente, è comunque uno dei sei milioni di lettori della DOMENICA DEL CORRIERE.

Sei milioni di lettori per un giornale che marcia al ritmo dei tempi nuovi. Un giornale che non si ferma al "cosa" ma spiega il "perchè".

DOMENICA DEL CORRIERE

Il dc Ciancimino, uomo discusso

Sindaco a Palermo senza la maggioranza

I socialisti non entreranno in Giunta - Franchi tiratori nella dc - Sul passato del neo-eletto indagini della polizia e della magistratura

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 13 ottobre.

Dopo 4 mesi e 6 giorni dalle «amministrative» il Comune di Palermo ha avuto ieri il nuovo sindaco. E' il democristiano Vito Ciancimino, uno dei più discussi e abili esponenti politici locali. Ma la maggioranza di «centro» dc-psu-pri si è infranta mentre i socialisti italiani hanno rifiutato l'ingresso in Giunta con Ciancimino sindaco. Vi sono stati infatti 16 «franchi tiratori», che si ritiene appartenano alla stessa dc. Il sindaco è stato eletto soltanto nel ballottaggio con il socialista Andrea Alaimo.

A completare il quadro, già in partenza confuso, s'è avuto a tarda ora un colpo a sorpresa, una mazzata al tripartito che, secondo gli ultimi accordi, dovrebbe amministrare Palermo. Dopo che era stata diramata la lista degli assessori (i giornali ne avevano già pubblicato i nomi) la votazione è andata all'aria.

Sin dalle prime battute la seduta del Consiglio comunale, che è composto da 80 membri, era parsa destinata a farsi burrascosa. Quando il sindaco uscente, il democristiano Franco Spagnolo, è entrato nella Sala delle Lapidi ha trovato seduto al suo posto il segretario provinciale del pci, Achille Occhetto, con accanto, sulle poltrone del vicesindaco e del segretario, il socialista Bonsignore ed il socialproletario Montalbano. I tre consiglieri si sono rifiutati di cedere il posto («*Voi non siete degni di sedervi qui!*», urlavano) mentre buona parte del pubblico e lo schieramento di sinistra vociavano contro la maggioranza.

Assai polemici sono stati i consiglieri del psi. Essi non facevano parte neanche della precedente Giunta. La loro rottura con la dc era avvenuta tre anni fa, quando il ministro Mancini nominò presidente regionale della Croce Rossa il socialista Vittorio Lo Bianco, recentemente sostituito con un commissario straordinario. Lo Bianco era subentrato al democristiano Luigi Gioia, fratello dell'on. Giovanni Gioia, *leader* fanfaniano in Sicilia.

Eppure i contrasti sembravano superati. I contatti erano stati ripresi. Ma le trattative a quattro per il Centro Sinistra sono state interrotte nei giorni scorsi quando la dc ha insistito sul nome di Vito Ciancimino quale primo cittadino. Il nuovo sindaco, fanfaniano come il suo predecessore, Spagnolo, è nato a Corleone 46 anni fa ed è stato protagonista di una rapida carriera nei ranghi della dc di Palermo.

A 22 anni era segretario politico della sezione «Libertas» e due anni dopo, nel 1950, divenne segretario organizzativo del Comitato comunale dc, incarico che resse sino all'anno scorso quando l'on. Gioia preferì dirigere personalmente la dc palermitana in seguito alla sua rottura con l'on. Salvo Lima. Dal 1959 al '64 è stato assessore comunale ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica. Per oltre 5 anni si sono dette e continuano a dirsi molte cose su Ciancimino. Sono state anche svolte indagini di polizia e della magistratura. La commissione parlamentare antimafia avrebbe pronto un *dossier* sull'attività di Vito Ciancimino quale amministratore comunale nel periodo in cui l'edilizia palermitana conobbe una vigorosa e scandalosa espansione.

Sicuro di sé, accorto amministratore (gestisce l'appalto dei servizi per il trasporto dei carri ferroviari nella cintura urbana), Ciancimino è solito ripetere che, pur non essendo né ingegnere né architetto, ne sa più degli ingegneri e degli architetti. Dalle accuse si è sempre difeso con coraggio e dalle inchieste giudiziarie è sempre uscito senza danni. Ma quest'ultimo particolare, che i suoi avversari preferiscono dimenticare, non viene tenuto in gran conto neppure da buona parte dell'opinione pubblica. Per cui si può affermare che la sua elezione a sindaco non sia stata accolta favorevolmente dai palermitani.

Dopo la frana della maggioranza tripartita e l'azione dei «franchi tiratori», le opposizioni ed anche una cospicua fraqtia democristiana s'aspettano che il nuovo sindaco rassegnerà il mandato.

«*Il Comune dev'essere in condizione di sviluppare una energica azione a Roma, cosa che sarebbe potuta fare soltanto un'amministrazione* — *egli* — *accreditata*», ha detto stamane l'on. Salvo Lima, l'esponente doroteo, già sindaco di Palermo. Per Lima, l'amministrazione meglio accreditata dovrebbe essere quella quadripartita dc, pri, psi, psu. Indebitato per 400 miliardi e con un disavanzo annuo di circa 60 miliardi, il Comune di Palermo, per tirare avanti, ha bisogno, grosso modo, di 6 miliardi il mese. Non li ha e pertanto la situazione finanziaria è drammatica.

Le aziende municipalizzate vanno male. Quella per la nettezza urbana, scandalosamente «gonfiata» di personale, costa oltre 10 miliardi l'anno. Autobus, acqua, gas, gli stessi servizi di nettezza urbana mancano almeno una volta il mese a causa degli scioperi del personale che rivendica il pagamento degli stipendi.

Il «Teatro Stabile» della città, tanto per riferire anche qualche esempio nel settore culturale, è finito gambe all'aria quattro anni fa, e lo statuto per costituirne uno nuovo si è insabbiato negli uffici comunali.

Tutto questo nella sesta città italiana, capoluogo della Regione autonoma. La politica comunale, piuttosto che volgere al sereno, sembra destinata a finire in mezzo a nuove burrasche. Anzi, probabilmente, vi si trova già.

Antonio Ravidà

Tragedia nell'istituto di Ferentino presso Frosinone

Ragazzo in manicomio trovato immerso nella vasca dell'acqua bollente: morto

Aveva 15 anni - Due sorveglianti lo hanno visto dibattersi tra i mucchi di biancheria a bagno per la disinfezione - Spirato dopo ore di atroce agonia Aperte due inchieste - Il giovane soffriva di frequenti attacchi di epilessia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

In un istituto neuropsichiatrico un ragazzo di 15 anni, Mario Marrocco, è morto: una fine atroce. Ventiquattro ore prima due sorveglianti l'avevano trovato, immerso fino al collo, in un mucchio di acqua bollente, tra mucchi di biancheria a bagno per la disinfezione.

E' stata un'agonia lentissima, lucida: Mario Marrocco per una giornata intera si è lamentato e ha chiesto che lo aiutassero. Le ustioni, gravissime su tutto il corpo, l'hanno sfinito. Poi il cuore non ha retto. Sul certificato di morte è scritto: «Collasso cardiocircolatorio». Dopo l'autopsia, è stato restituito ai genitori, modesti contadini che l'avevano affidato all'Istituto anni fa perché guarisse.

Sono state aperte due inchieste. La prima è dell'Istituto «Fatebenefratelli», che ha inviato un ispettore a Ferentino, in provincia di Frosinone, per accertare l'assistenza e la sorveglianza dell'ospedale ove Mario Marrocco era ricoverato sia stata efficiente. La seconda è del commissario di polizia di Genzano, che ha ricostruito le ultime ore del ragazzo per riferire al magistrato.

Gli inquirenti hanno già dichiarato che non sembra emerse responsabilità di alcun genere. Non si è neppure se Mario Marrocco sia entrato nella vasca per aver perso l'equilibrio o volontariamente, senza avvertire il pericolo, o forse addirittura per uccidersi. Il giovane, al contatto con il liquido bollente, ha lanciato un urlo che ha fatto accorrere due infermieri.

Nel locale, quando i due uomini sono entrati, non vi erano altri ricoverati. E' questa circostanza a escludere l'ipotesi di una lite o di un tragico scherzo. C'è la testimonianza di uno dei sorveglianti, che ha dichiarato di aver avuto sotto gli occhi, per tutto il giorno, il giovane nello stanzone di ricreazione e averlo perso di vista soltanto per qualche istante: il tempo di scomparire dietro il pannello in legno che separa il locale dalla stanza della lavanderia. Lo stesso infermiere ha aggiunto un particolare: due giorni Mario Marrocco appariva insolitamente silenzioso, del tutto distaccato, disinteressato ai giochi che distraggono la piccola comunità dei quaranta giovani malati di mente ospiti dell'istituto.

A Ferentino Mario Marrocco è arrivato sei anni fa, quando i genitori, presi dal lavoro dei campi, s'erano resi conto che per il loro figlio che «ragionava come un bimbo di quattro anni» c'era bisogno di un ospedale specializzato. Dopo il ricovero, il ragazzo aveva goduto di un insperato miglioramento. La compagnia degli altri giovani l'aveva infatti reso più attivo e i progressi erano stati notevoli. Poi, col passare dei mesi, gli attacchi epilettici s'erano intensificati, fino a toccare la media di uno al giorno. La frenastenia che s'era manifestata fin dalla nascita aveva presentato sintomi sempre più acuti e in tre anni Mario Marrocco era divenuto, in sostanza, «irrecuperabile».

Stamane, dopo l'autopsia, una breve cerimonia funebre nella cappella dell'istituto con un solo cuscino di fiori dinanzi alla bara e la scritta: «*I tuoi 40 compagni*».

f. s.

Chiesta la pena di morte contro la strage

Bologna, 13 ottobre.

La denuncia alla classe politica italiana dell'esistenza in Italia e in Europa di una società segreta denominata massonica, avente carattere segreto e finalità in parte politiche, come tale proibita dall'art. della Costituzione, è stata fatta a Bologna dall'avv. Alberto Caldo, del psi.

Nella sua denuncia, l'avv. Caldo propone venga emanata una norma penale speciale che, «*attuando il dettato della Costituzione*», «*punisca le associazioni segrete e l'appartenenza alle associazioni segrete*», indicando la massoneria come tale.

Nella sua esposizione l'avv. Caldo, che è nipote di un deputato socialista per parte di padre e per parte di madre di «*ben tre massoni che lo hanno reso certo del carattere segreto e politico della massoneria*», informa di aver subito reati dolosi da parte di questa, reati che ha denunciato «*con superiore coraggio morale*» alla magistratura, alla quale ha anche denunciato la quasi certa appartenenza all'associazione di funzionari di polizia.

L'avv. Caldo rende noto inoltre di avere indirizzato inutilmente nel 1968 al presidente della Repubblica e al presidente della Camera una istanza, consegnata anche agli on. Nenni e Ferri, per richiedere una inchiesta parlamentare sulla massoneria.

(Ansa)

Milano, 13 ottobre — E' morto a Milano per un attacco cardiaco il giornalista professionista Piero Fornè. Era nato a Bologna nel 1920.

In carcere corriere internazionale della droga

"La volpe del Libano" catturata mentre spaccia hashish a Roma

Georges Farah era pedinato da un mese - E' stato sorpreso mentre vendeva la canapa indiana ad alcuni uomini di colore - Era andato a rifornirsi in Grecia - Lo stupefacente era nascosto in un giubbotto

Roma. Georges Farah, la «volpe del Libano» tra gli agenti dell'ufficio narcotici dopo l'arresto (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

«La volpe del Libano», cioè Georges Farah, uno dei più noti «corrieri della droga» internazionali, è stato arrestato stamani dagli agenti dell'ufficio narcotici della squadra mobile. Gli inquirenti gli hanno trovato indosso circa cinque chilogrammi di «canapa indiana». Georges Farah, che ha 29 anni ed è nato a Branumana, era ricercato dal Narcotic Bureau of Investigation, dall'Interpol e da tutti quei comandi di polizia internazionali che si occupano del traffico di stupefacenti. «La volpe del Libano» prediligeva come zona di mercato l'Italia, la Francia e la Germania.

Gli investigatori italiani circa un mese fa erano riusciti a sapere che il Farah si trovava a Roma e frequentava la zona della stazione Termini. Furono predisposti i servizi di appostamento, soprattutto nei pressi della «Casa del passeggero», frequentata anche da viaggiatori stranieri.

Da quel momento, le tracce e gli spostamenti di Georges Farah furono seguiti quotidianamente. Circa dieci giorni fa la presenza del «corriere» fu segnalata a Brindisi. Alcuni agenti si nel capoluogo pugliese ed accertarono che il Farah si era imbarcato per Atene.

In Grecia, «la volpe» si procurò una notevole quantità di hashish. Sempre seguito nei suoi spostamenti dalla polizia italiana, qualche giorno dopo Farah tornò a Brindisi e da qui raggiunse Roma. Nella capitale da due giorni alloggiava in una pensione di via Rattazzi, vicino alla stazione Termini. Sono ripresi gli appostamenti degli uomini dell'ufficio narcotici. Stamane, Georges Farah è uscito senza alcun sospetto dalla pensione.

Gli agenti hanno notato che il «corriere», che indossava una blusa, appariva ingrassato (in realtà è invece alto e magro). L'uomo si è prima recato al Circo Massimo, forse con l'intenzione d'incontrare qualcuno. Dopo qualche minuto è tornato indietro e si è diretto verso la stazione. Qui, sempre seguito dagli agenti, davanti a un chiosco, ha avvicinato alcuni uomini di colore e ha contrattato con essi senza però raggiungere un accordo.

A questo punto sono intervenuti gli agenti. Farah non ha opposto alcuna resistenza. Sotto la blusa indossava un giubbotto simile ai salvagenti usati in marina, pieno di piccole tasche, ognuna ricolma di hashish. Farah è stato trasferito nel carcere di Regina Coeli, dove in giornata si è recato il magistrato con un interprete per interrogarlo. L'ufficio narcotici continua le indagini per identificare eventuali complici della «volpe».

r. s.

Il tempo che farà

Sulla Val Padana e lungo il litorale adriatico, foschie e banchi di nebbia. Sulle restanti regioni peninsulari, condizioni di tempo bello. Sulla Sardegna e sulla Sicilia, annuvolamenti irregolari più intensi durante le ore pomeridiane. Temperatura: *senza notevoli variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *mossi o poco mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	25	Pescara	13	27
Trento	12	23	L'Aquila	7	24
Bolzano	7	25	Roma	9	27
Verona	9	24	Campob.	12	19
Trieste	18	24	Bari	13	21
Venezia	15	23	Napoli	11	24
Milano	9	24	Potenza	8	19
Genova	19	27	Catanzaro	14	25
Bologna	12	25	Reggio C.	15	24
Firenze	8	26	Palermo	18	25
Pisa	9	28	Catania	15	24
Ancona	17	21	Alghero	12	25
Perugia	13	26	Cagliari	17	25

Temperature minime e massime rilevate in alcune città straniere.

Parigi	13	24
Londra	16	20
Ginevra	5	19
Berlino	5	8
Amsterdam	10	20
Bruxelles	7	14
Madrid	10	18
Mosca	1	7
Stoccolma	5	10

Seconda udienza a Cagliari per i disordini di Sant'Elia

Lanciarono pietre al corteo pontificio e si scusano: "Agenti ci assalirono"

Gli imputati sostengono che non era loro intenzione disturbare la visita del Papa - Uno dei giovani si contraddice - «Schedate» dai carabinieri alcune persone presenti al processo

(Nostro servizio particolare)

Cagliari, 13 ottobre.

Seconda udienza, oggi, al processo contro i 23 giovani accusati di oltraggio, resistenza lesioni e danneggiamento per la sassaiola e gli scontri avvenuti a Sant'Elia, l'aprile scorso, in occasione della visita del Papa.

L'udienza si è aperta con la protesta di alcuni avvocati i quali hanno chiesto al presidente, on. Delogu, di proibire ai carabinieri di servizio di prendere nota dei nomi delle persone che assistevano al dibattimento. Il presidente ha accolto la richiesta e quando un ufficiale dei carabinieri gli ha consegnato alcuni fogli, in cui erano scritti i nomi di molte persone, li ha stracciati.

Per quanto concerne il megafono sequestrato dalle forze dell'ordine durante la manifestazione e dato degli incidenti, gli imputati Adriano Orrù di 18 anni, idraulico, Antonio Laconi, di 23, studente, Marco Congiu, di 22, studente, e Corrado Pittau, di 30, radiotecnico, hanno ribadito che lo strumento non sarebbe stato utilizzato nei confronti del Pontefice; serviva soltanto per le assemblee in piazza con la popolazione del quartiere. Per questo scopo era stato utilizzato nei giorni precedenti al punto che le batterie si erano scaricate ed il megafono doveva esser utilizzato senza l'amplificatore.

Il giovane Adriano Orrù ha dichiarato di essere stato fermato da un carabiniere che impugnava la pistola tenendo, però, la mano abbassata; ha precisato di aver visto agenti e carabinieri in divisa lanciare pietre contro i giovani. Antonio Laconi ha affermato, a sua volta, che numerosi agenti in borghese, mentre i giovani gridavano per sollecitare la restituzione del megafono, sono scesi da un pullman e hanno caricato il negli scontri Bruno Salis (uno degli imputati) rimase ferito ad un occhio.

Piena di contraddizioni è stata la deposizione di Pier Paolo Concas, un giovane che risiede nel quartiere di Sant'Elia. Ha detto di aver partecipato alla protesta per rivere il megafono perché «*era ingiusto che lo avessero tolto a chi voleva aiutarci*». Il giovane ha negato di aver dichiarato al giudice istruttore di aver fatto parte di un gruppo di 40 persone che volevano disturbare con il megafono il discorso del Papa e ha affermato, dopo molte esitazioni, che quando fu interrogato in istruttoria era confuso e che probabilmente capì male le domande del magistrato.

Prima di lasciare l'aula, gli imputati hanno salutato, con il pugno, i numerosi amici che avevano assistito al dibattimento.

n. s.

Cagliari. L'imputata Susanna Sanigallia in aula con i difensori (Telefoto)

Uno dei tre evasi si è costituito Continua la caccia agli altri due

Vincenzo Bellavia, 23 anni, si è presentato ai carabinieri di Sestri Ponente - La fuga dal carcere di Vercelli avvenne durante la trasmissione tv

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 13 ottobre

(w.n.) *Uno dei tre detenuti evasi ieri notte dal carcere di Vercelli si è costituito: è il ventitreenne Vincenzo Bellavia, residente nella nostra città in via Camillo Leone 23. Si è presentato alle 13,30 alla caserma dei carabinieri di Sestri Ponente. Subito informato, il procuratore della Repubblica ha ordinato il trasferimento del giovane a Vercelli, dove giungerà nella tarda serata. Gli altri due evasi — Luciano Cerchiai, 29 anni, di Santhià, e Luciano Fioravanti, 26 anni, di Veglio Mosso — sono tuttora ricercati da polizia e carabinieri con l'ausilio di cani poliziotti. Le ricerche si estendono anche in altre province, perché i due potrebbero cercare aiuto nel mondo della malavita del Piemonte della Lombardia e della Liguria, fra i cui elementi contano parecchi amici.*

La fuga è stata acrobatica. I tre detenuti hanno agito sempre con sangue freddo, dal momento in cui hanno lasciato la cella a quello in cui si sono allontanati dal carcere, passando attraverso gli scaloni e il portone d'ingresso del tribunale. Dopo aver con una segheita praticato un foro nel soffitto della loro cella, i tre si sono arrampicati sul tetto delle carceri, come equilibristi hanno camminato sulle tegole bagnate sulle quali era facile scivolare e precipitare nel sottostante fossato da un'altezza di oltre dieci metri.

Il Fioravanti e il Cerchiai sono gli autori della rapina compiuta all'ufficio postale di Fornace Crocicchio; Vincenzo Bellavia invece in carcere per furti sacrileghi. I tre erano stati rinchiusi in un'ampia cella della prigione, nel castello del XVI secolo fatto erigere da Amedeo di Savoia nel quale si trovano anche la Procura, il Tribunale e la Pretura. Verso le 22,30 hanno lasciato la sala della televisione, durante la trasmissione, e sono rientrati, senza farsi notare, nella loro cella. Rotta parte di un sopraltto del tetto, hanno praticato un'apertura nel soffitto, riuscendo così a raggiungere il tetto, «fianco del torrione occidentale. Hanno percorso tutto il fronte del castello, lungo una cinquantina di metri, fino all'altro torrione; quindi hanno aperto una finestra e si sono calati nell'archivio della Procura. Di qui, aprendo tutte le porte, hanno raggiunto l'ingresso principale del tribunale e sono usciti in corso Italia dove, a 200 metri dal carcere, era parcheggiata un'auto di proprietà di Pietro Polio, 21 anni, di Vercelli. I tre salirti sulla vettura e si sono allontanati.

Non si comprende perché il Bellavia, che fra pochi giorni avrebbe dovuto uscire dal carcere in libertà provvisoria, abbia seguito i due compagni di cella: ha voluto sfidare la legge o è stato costretto alla fuga dai compagni?

Uccide per gelosia la moglie a coltellate

Palermo, 13 ottobre.

(a. r.) A Custelbuono, piccolo centro montano sulle Madonie, un uomo di 66 anni, Vincenzo Minutella, ha ucciso a coltellate la moglie Rosa Di Giorgi, di 50. L'uxoricidio è stato commesso nell'abitazione due coniugi.

Il Minutella, che subito dopo il delitto si è costituito ai carabinieri, avrebbe ucciso la moglie per gelosia.

Condannati per truffa ai dirigenti d'una bisca

Milano, 13 ottobre.

(g. m.) è conclusa questa sera in Tribunale il processo per millantato credito e truffa aggravata contro Mario Salvoldi, di 42 anni, e Bruno Carmeli, di 66, che nel 1964 si fecero consegnare dai dirigenti di una bisca milanese 4 milioni di lire: secondo quanto dichiararono, il denaro sarebbe servito per indurre un amico dell'allora dirigente della squadra mobile milanese dott. Mario Jovine a convincere quest'ultimo a disporre un provvedimento di chiusura della bisca.

Mario Salvoldi è stato condannato per millantato credito a un anno e due mesi di reclusione e a 140 mila lire di multa; pena interamente condonata; il Carmeli a 8 mesi di reclusione e a 50 mila lire di multa, col beneficio della sospensione condizionale della pena. Ad entrambi sono state riconosciute le attenuanti generiche.

in edicola

Universo

l'enciclopedia italiana che ha conquistato il mondo

In tutti i principali paesi del mondo, in centinaia di migliaia di famiglie, l'enciclopedia «Universo» risponde, in italiano o in francese, in spagnolo o in inglese, in turco o in giapponese, in danese o in portoghese, alle domande di chi la consulta.

Questa prestigiosa diffusione ha interessato, oltre all'Italia, **Gran Bretagna, i Paesi del Commonwealth, Stati Uniti, Francia e i Paesi già francesi, Canada, Svizzera, Belgio, Olanda, Spagna, Argentina, Venezuela, Cile, Colombia, Ecuador, Messico, Turchia, Grecia, Danimarca, Giappone**, e interessa altri paesi europei ed americani.

Nonostante le differenti condizioni culturali di questi paesi, «Universo», la grande enciclopedia per tutti dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara, si è rivelata ovunque un'opera di tipo veramente moderno, capace di interpretare quelle che sono le esigenze del grande pubblico: informazione precisa, aggiornamento accurato, illustrazione pertinente, struttura razionale e pratica.

Prezioso veicolo di cultura, «Universo» deve il suo successo all'originale distribuzione della materia, che offre al lettore, insieme alla rapida consultazione, numerosissime occasioni per leggere e approfondire un argomento nell'arco di un'armonica e vivace trattazione monografica.

«Universo» si compone di 195 fascicoli: ciascun fascicolo di 36 pagine compresa la copertina è in vendita a L. 350 a partire dal 1° ottobre. L'opera completa sarà di 12 volumi rilegati con cofanetti, formato 23x30, 8.240 pagine in carta patinata, conterranno 1.500 grandi monografie, 13 voci alfabetiche e decine di migliaia di richiami a voci collaterali, 20.000 illustrazioni stampate a colori.

«Universo» è veramente l'enciclopedia per tutti coloro che vogliono integrare e approfondire la propria conoscenza e la materia dei loro studi.

A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio.

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

ANALISI

Il Congresso dell'applauso

(I conservatori a Blackpool hanno dimenticato i problemi dell'Inghilterra)

Londra, ottobre.

Calato il sipario sul congresso del partito conservatore, la stampa inglese cerca di trarne le somme e di vedere che cosa sia emerso in concreto: gli editorialisti confessano che il compito è faticoso. La conferenza di Blackpool è stata un po' come un clamoroso *festival* del compiacimento dei *tories* per la recente vittoria elettorale. Heath, il nuovo *premier*, vi ha raccolto il più lungo applauso che sia stato mai tributato a un *leader* del suo partito. «*Avendo vinto in giugno* — commenta il *Guardian*, paragonando a Giulio Cesare — *egli è venuto a Blackpool ed ha visto: e quel che ha visto, era di suo gradimento*». Ma di chiaro e specifico, sia lui sia gli altri ministri hanno detto assai poco.

«*Edward Heath* — ha scritto *The Observer* — *ha concluso il congresso con un'emozionante, ma vaga impegno "a cambiare la storia di questa nazione", riaffermando il ruolo mondiale del Regno Unito e restituendo "sempre maggior libertà" ai cittadini inglesi*».

«*Il* premier — incalza il *Guardian* — *ha delineato sabato una filosofia politica e un programma d'azione: quel che egli ha detto, tuttavia, va esaminato sullo sfondo degli scioperi in corso, dell'ascesa dei prezzi, del forte tasso attuale di disoccupazione. La sua è una filosofia della libertà attraverso la responsabilità individuale e collettiva, ritirando il governo da intere aree di attività e lasciando l'industria a badare a se stessa. Ma, in pratica, che significa?*».

Il Gabinetto, sottolinea il *Guardian*, incoraggia i datori di lavoro a resistere alle richieste di aumenti salariali: ma intanto di queste domande — e specificamente quelle dei dipendenti manuali dei municipi ora in sciopero e dei minatori che si apprestano a incrociare le braccia — sono giustificate perché vengono da categorie sottopagate.

Il quotidiano rileva che nel discorso trionfalmente ottimistico del Primo Ministro è preoccupante l'assenza di indicazioni di ulteriori misure anti-inflazionistiche: «*L'attacco diretto ai prezzi, che avrebbe dovuto esser il primo nella nuova strategia governativa, è stato pressoché abbandonato. La logica capitalistica del ministro della Tecnologia è che le forze di mercato debbano prevalere: cioè le società debbano essere libere di fissare i prezzi che il mercato può sopportare*». Le promesse riduzioni nelle tasse, secondo punto della menzionata strategia, non saranno mantenute presto e i tagli nella spesa pubblica — terzo punto — «*saranno dolorosi prima che benefici*».

La stampa di destra elogia ovviamente il ferma fiducia e gli appelli fortemente nazionalistici («*i giorni della ritirata sono finiti*», «*guardiamo a domani migliore e a un nuovo stile di governo*») che hanno caratterizzato gli interventi dei *leaders* a Blackpool: ma i problemi reali del Paese, mentre si guarda lontano, ad est di Suez, rimangono. «*La rotta per tornare all'espansione economica ancora non è stata tracciata: le misure dello sviluppo, basato su una solida bilancia dei pagamenti, non sono ancora in vista*». Il congresso conservatore, a parere del laborista *Daily Mirror* è stato un buon esercizio di *public relations*: il partito di governo vi si è presentato come l'immagine dell'onestà e della ragionevolezza, «*i suoi uomini hanno recitato la parte di tanti zii saggi e buoni: ma prima o poi dovranno pure presentare dei risultati*».

In un certo senso nella «conferenza del compiacimento» si è lasciata fuori la politica «e specificamente la politica di partito». Si è sorvolato sui temi atti a innescare controversie interne: come la questione delle forniture d'armi al Sud Africa o quella dell'ingresso britannico nel Mec, un argomento quest'ultimo che mal si concilia con il punto di vista dei fautori accaniti dell'indipendenza nazionale (su cui d'altra parte Heath ha fatto leva). L'unico a non restare nel vago è stato il ministro del Lavoro Robert Carr, nell'illustrare la sua proposta di legge sul regolamento delle dispute industriali: ma su di essa il fronte dei *tories* è naturalmente ben unito, poiché è sgradita ai sindacati.

Il sostanziale da Blackpool è che i conservatori sono rientrati come erano partiti: con buoni propositi generici. Ma, «*a restar calmi e in stile dignitoso al capezzale, non si cura il paziente*».

Carlo Cavicchioli

Dichiarazione del governo sovietico

Smentita ufficiale di Mosca "Non abbiamo basi a Cuba,,

Il Cremlino sostiene di «non avere mai violato l'intesa del '62»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 ottobre.

L'agenzia Tass, *in una* «dichiarazione a *ufficiale ispirata dal governo, afferma stasera che* «l'Unione Sovietica non ha costruito e non costruisce basi militari a Cuba e non fa nulla che possa contrastare l'intesa raggiunta tra il governo dell'Urss e degli Stati Uniti nel 1962».

La nota dell'agenzia ufficiale sovietica segue quattro giorni, ripetendolo in parte, un articolo delle Izvestija, *che definiva* «assolutamente gratuite» *le affermazioni del Pentagono, secondo le quali i sovietici stanno costruendo a Cuba una base per sottomarini.*

«Ogni affermazione — *si legge nel documento* — circa la "*probabile violazione*" dell'intesa del 1962 da parte dell'Unione Sovietica è una pura invenzione. L'Urss ha sempre rispettato strettamente tale accordo e lo rispetterà egualmente in avvenire, augurandosi che la parte americana faccia altrettanto».

La nota respinge poi le accuse di «militarismo espansionista», *che sono state rivolte a più riprese all'Unione Sovietica negli ultimi tempi tanto più da quando la presenza sovietica nel Mediterraneo e nell'Oceano Indiano è aumentata).* «E' noto — *afferma la Tass* — che l'Unione Sovietica condanna, in linea di massima, la creazione di basi militari in territorio straniero. Ma s'è di più: il governo sovietico ha presentato più volte alle Nazioni Unite e alla commissione per il disarmo proposte concrete per la liquidazione delle basi militari in territorio altrui».

«Per quanto riguarda l'utilizzazione degli oceani — *continua la dichiarazione* — l'Unione Sovietica rispetta rigorosamente i principi vigenti del diritto internazionale. Se le navi sovietiche si trovano nei porti stranieri, e in particolare in quelli della repubblica di Cuba, in visita ufficiale o d'affari, esse lo fanno con l'autorizzazione dei governi dei relativi Stati. Tali permessi sono un diritto inalienabile degli Stati sovrani, riconosciuto da tutti e confermato dalla prassi internazionale».

La nota così conclude: «Ci si chiede a che serve tale mistificazione relativa alla costruzione di una base navale sovietica a Cuba. E' chiaro che questo tipo d'insinuazioni fa soltanto il gioco di coloro che sono interessati ad attizzare la psicosi della guerra e a peggiorare il clima in questa parte del mondo. Quanto a coloro che riprendono scientemente o inconsciamente quelle elucubrazioni per diffonderle, essi portano soltanto acqua al mulino dei nemici della pace».

Paolo Garimberti

Il Pentagono: Cuba «Non abbiamo prove certe»

Washington, 13 ottobre.

Il portavoce del Pentagono ha detto: «Abbiamo dichiarato in numerose occasioni che stiamo seguendo attentamente i movimenti delle navi sovietiche ma non siamo sicuri se a Cienfuegos è in costruzione una base di appoggio per sommergibili». *(Ap)*

Condannato 8 anni un intellettuale russo

Mosca, 13 ottobre.

Uno dei più noti intellettuali sovietici, Mikail Yanobitch Makarenko, è stato processato e condannato per «vilipendio delle istituzioni dello Stato e illegali speculazioni finanziarie». Makarenko, che aveva diretto in passato una galleria d'arte a Akademgorodok, è stato condannato a otto anni di campo di lavoro sotto sorveglianza speciale: ciò significa un regime più duro che per gli altri condannati e minori possibilità di ricevere visite.

Makarenko, che ha oggi 39 anni, giunse a Akademgorodok 15 anni fa, trasferito di autorità. *(Ap)*

Paura per le minacce del "Fronte di liberazione del Quebec,,

Ottawa presidiata dalle truppe armate Trattative del governo con i terroristi

Ancora incerta la liberazione del ministro del Lavoro e del funzionario inglese - Ministri e diplomatici sotto continua sorveglianza; il «premier» Trudeau viaggia su un'auto corazzata - I separatisti minacciano di rapire anche i medici, che sono in sciopero, per il loro «criminale atteggiamento verso il popolo»

(Nostro servizio particolare)
Montreal, ottobre.

L'avvio di precisi contatti fra autorità canadesi e i rapitori del ministro del Lavoro del Quebec Pierre Laporte e del diplomatico britannico James Cross, è quasi certo: tali contatti potrebbero perfino essere già in corso. Sebbene l'organizzazione terroristica del *Front de Libération du Québec* abbia inviato un'altra nota in cui è scaduta dell'ultimatum era dilazionata a 10 di stasera, si ha l'impressione che siano imminenti rapidi negoziati.

Un primo approccio non ufficiale è avvenuto stamane presto in cella di polizia tra il rappresentante indicato dal governo del *premier* Bourassa, l'avvocato Robert Demers, e il consigliere legale del Flq, Robert Lemieux, che era stato arrestato durante il *weekend* sotto l'accusa di aver ostacolato l'inchiesta. Lemieux è stato rilasciato stamane e avrà più tardi un secondo incontro con Demers.

La capitale, Ottawa, ha assunto stamattina l'aspetto di una città militarmente occupata. Truppe del «Secondo gruppo di combattimento» stanziato a Petawawa, nell'Ontario, erano state trasferite qui per via terrestre e marittima nella notte e si erano assunte «compiti di sicurezza» per la protezione dei ministri del Gabinetto federale, di diplomatici e di edifici pubblici da attacchi terroristici. I soldati, in assetto di guerra, con armi automatiche e veicoli d'assalto, il quartiere più strettamente sorvegliato è il *Rockliffe Village*, un'area residenziale molto elegante. Ministri e importanti sono costantemente scortati nei loro spostamenti.

Si dice che il *premier* del Canada, Pierre Trudeau, viaggi su una *limousine* corazzata, a prova di proiettile. Tali misure militari non hanno precedenti nel paese. Anche a Montreal sono notati movimenti truppe, ufficialmente si smentisce che essi siano connessi alla situazione attuale e si afferma che sono normali manovre di addestramento. Tuttavia, molti automobilisti hanno notato nelle notte scorse imponenti convogli in movimento verso la città.

Dopo i rapimenti del diplomatico inglese e del ministro del Lavoro, il *Front de Libération* pare aver rivolto adesso la sua attenzione ai medici specialisti della provincia che sono in sciopero per protesta contro il nuovo programma del governo sull'assistenza sanitaria. In una cabina telefonica dell'Università Laval di Quebec, la polizia ha trovato un messaggio del Flq in cui si dice: «*Se i medici tornano in servizio entro le 6 di domattina, qualcuno di questi porci dividerà la nostra compagnia sua malgrado per tempo indeterminato*».

Il minaccioso comunicato critica il «*criminale atteggiamento*» degli scioperanti e la lentezza del governo nella disputa. Il testo è firmato *Front de Libération Québecois - Cellula Nelson*, con riferimento ad un medico patriota di questo nome che partecipò all'insurrezione del 1837 contro gli inglesi. A Montreal, un portavoce della polizia antiterroristica ha detto che v'è ragione di dubitare dell'autenticità della nota.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Timori in Inghilterra per la famiglia reale

Londra, 13 ottobre.

(r. p.) La guardia del corpo della famiglia reale inglese è stata raddoppiata. La squadra politica di Scotland Yard ha anche adottato nuove misure di sicurezza per proteggere i principali uomini politici del paese.

La famiglia reale inglese è già protetta da agenti armati di Scotland Yard in borghese. Le residenze reali, Buckingham Palace, il castello di Windsor e Kensington Palace (ove abita la famiglia della principessa Margaret) sono sorvegliate da agenti in divisa. I figli della sovrana e di Margaret godono della protezione di Scotland Yard anche quando vanno a scuola.

Nel clima attuale, tuttavia, queste misure non sono giudicate sufficienti e sono quindi in via di rafforzamento.

Il comandante Victor Gilbert, della «Squadra politica» di Scotland Yard si è recato alle Bermude per accertarsi delle misure di protezione per il principe Carlo, che visiterà l'isola la prossima settimana.

Le citazioni

«"Il potere è come il sesso" — ha detto Sir Fraser, capo dei deputati conservatori. — Quando va tutto bene è una cosa meravigliosa, altrimenti è meglio di niente"». **(«The Times»)**

«Il "piccolo divorzio" sarà una "piccola rivoluzione" per gli italiani. E' vero che la legge è molto severa, ma un famoso avvocato italiano ci ha detto: "Conosciamo il nostro mestiere e riusciremo a far passare un cammello in questa cruna d'ago"». **(«L'Express»)**

«Brezhev ha potuto occupare Cecoslovacchia, ma non piegare Solzenicyn... Se il romanziere riuscirà ad andare a Stoccolma molti fantasmi l'accompagneranno. Saranno i "500 scrittori che l'Unione ha docilmente abbandonato alla loro sorte di prigionieri e deportati", come scrisse Solzenicyn stesso». **(«Le Nouvel Observateur»)**

«Agnew ed altri "leaders" repubblicani hanno impostato la loro campagna elettorale sullo sfruttamento delle paure, ansietà e frustrazioni del Paese. Di fronte al Vietnam, all'inflazione, alla disoccupazione crescente, essi non presentano programmi adeguati, ma distolgono l'attenzione della gente parlando di capelloni, droga, "pop music", decadenza dei costumi e altri facili capri espiatori». **(«The New-York Times»)**

Il comunicato sulla visita del Presidente Pompidou

Russia e Francia riprendono le consultazioni due volte l'anno, come ai tempi di De Gaulle

Parigi ha dovuto riconoscere che il trattato russo-tedesco è «un contributo importante alla distensione in Europa» - Pompidou ha cercato un risultato di prestigio chiedendo concessioni per Berlino: secco rifiuto sovietico

Mosca. Pompidou firma l'accordo franco-russo (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 13 ottobre.

Georges Pompidou ha lasciato Mosca stasera alle 18,50, dopo un viaggio di sette giorni attraverso la vecchia Russia del Gran Tamerlano (Samarcanda) e la nuova potenza dell'era spaziale (Baikonur). La sua visita — folle festanti e grandi sorrisi dei «leaders» politici, perfino di Kossighin, che non sorride mai — è stata più trionfale di quella di De Gaulle nel 1966, ma meno concreta politicamente. Il presidente francese ha fatto solo pochi passi avanti sulla strada aperta dal suo predecessore.

«*La diplomazia* — ha detto oggi Pompidou, improvvisando un discorso ai giornalisti nell'ambasciata di Francia — *consiste nel dire bugie. Ebbene, a costo di scandalizzare i diplomatici di tutt'Europa, vi dirò che stavolta non ci siamo detti tutta la verità, ma solo che ci siamo detti la verità*». Quanto della verità sovietica è stata gradita ai francesi e quanto della verità francese ha fatto piacere ai sovietici? Il peso della seconda, si può dire con una buona approssimazione, supera quello della prima.

Pompidou ha ottenuto di istituzionalizzare con periodicità fissa la *partnership* politica che De Gaulle aveva concordato nel 1966 e i sovietici avevano troppo spesso ignorato nei quattro anni successivi. «*L'Unione Sovietica e la Francia* — afferma il protocollo firmato stamane, tra brindisi e sorrisi, nella sala di Santa Caterina al Cremlino — *allargheranno e approfondiranno le consultazioni politiche sui problemi internazionali d'interesse comune... Le parti hanno deciso che le politiche saranno realizzate regolarmente. I ministri degli Esteri, o dei rappresentanti specialmente incaricati a questo scopo, si riuniranno ogni volta che sarà necessario. In linea di principio due volte l'anno*».

In di «*situazioni che, a avviso delle due parti, possano creare un pericolo per la pace, i due governi entreranno immediatamente in contatto per concertare le loro posizioni su tutti gli aspetti della situazione*».

In cambio di questo riconoscimento di *primus inter pares*, quanto meno, di tutti i possibili *partners* occidentali di Mosca, la Francia ha fatto alcune concessioni significative, anche se forse inevitabili. Pompidou ha ingoiato con un sorriso la pillola del trattato tra l'Unione Sovietica e la Germania Federale, «*considerandolo un contributo importante alla distensione in Europa e al rafforzamento della pace europea*», e si legge nella dichiarazione congiunta, che accompagna il protocollo.

Ancora. Il presidente francese ha garantito ai sovietici che appoggerà a fondo l'opera di preparazione della conferenza sulla sicurezza europea, «*il cui compito sarà di contribuire allo sviluppo della cooperazione permanente tra tutti gli Stati interessati, al di là delle categorie create dalla politica dei blocchi*».

Ma, quando ha insistito per avere alcune promesse di un ammorbidimento della posizione sovietica circa il problema di Berlino, Pompidou ha più incontrato sorrisi amichevoli. Ma silenzi, che palesemente significano «no». Quello di Berlino è stata forse la carta più grossa che Pompidou ha giocato ieri sera al tavolo della danza con Podgorny: se la mossa fosse riuscita, il presidente francese sarebbe tornato da Mosca con un risultato di prestigio da sottoporre agli occidentali, tedeschi in testa. Ma ad un giornalista della radio francese ha potuto soltanto dire oggi pomeriggio: «*Sono certo che sarà raggiunto un compromesso per Berlino*».

p. g.

Oggi il Presidente riferisce al governo

Schumann informa gli alleati sui colloqui a Mosca

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 13 ottobre.

(t. m.) Pompidou è tornato stasera a Parigi dopo aver fatto nell'Urss un viaggio «fiabesco» sul quale riferirà domani al Consiglio dei Ministri. Il comunicato finale fuso oggi a Mosca ed il protocollo firmato al Cremlino sono considerati importantissimi negli ambienti governativi, mentre vi sono riserve in quelli economici.

Stamani, secondo quanto riferisce *Le Monde*, il Ministro Schumann ha ricevuto gli ambasciatori degli Stati Uniti, della Gran Bretagna, e della Germania Federale per informarli sui risultati dei colloqui e sottolineare la frase del protocollo secondo cui l'accordo firmato a Mosca lede «*nessun impegno preso anteriormente dalle due parti*» e «*non è diretto contro nessun Paese*».

Si insiste, negli ambienti governativi, sulle possibilità di sviluppo negli scambi economici fra i due Paesi. Ma *Le nouveau Journal* ricorda che le esportazioni francesi nell'Urss rappresentano appena il 2 per cento del totale e scrive: «*Il nostro commercio Mosca sarà sempre ridotto poiché, praticamente, non si sa comprare nell'Urss e d'altra parte, essa compera soltanto può pagare a termine*».

Muore in Urss l'uomo che fu spia sovietica

Colto da infarto mentre cercava funghi - Negli Anni 50 passò ai russi i segreti nucleari inglesi

Mosca. Gordon Lonsdale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 ottobre.

Gordon Lonsdale, la famosa spia sovietica che fra il 1950 e il 1960 fu la disperazione dei servizi di controspionaggio americani e britannici, è morto a Mosca all'età di 48 anni, stroncato da un attacco cardiaco mentre cercava funghi in un bosco alla periferia della capitale: una fine umile dopo un'esistenza avventurosa e drammatica. A Mosca egli risiedeva da sei anni, cioè da quando gli inglesi, dopo averlo condannato nel '61 a venticinque anni di carcere, l'avevano scambiato con un cittadino britannico, Greville Wynne, prigioniero dei russi.

Appena diciassettenne, come racconta in un libro pubblicato in Gran Bretagna ma non nell'Urss, aveva preso parte ad attività partigiane nella Russia occupata, facendosi paracadutare oltre le linee tedesche ed organizzando la resistenza a Minsk. In quel tempo incontrò, travestita da ufficiale germanico, un'altra spia del Cremlino destinata alla notorietà: il colonnello Rudolph Abel. Con lui lavorò in Germania più tardi, facendogli da operatore radio, e quindi la coppia passò in America e la collaborazione durò fino all'arresto di Abel.

Quest'ultimo fu considerato dagli americani come la più formidabile spia mai esistita. Gordon Lonsdale era il primo dei suoi allievi. Aveva assunto il nome anglosassone durante un soggiorno in Canada: l'identità apparteneva ad un canadese trasferitosi in Urss all'età di quattro anni e mai più rientrato in patria. Passato in America, il «colonnello K.» trasmise segreti atomici a Mosca. Nel 1955, poco prima che l'Fbi arrestasse Abel, il «*Kgb*» lo mandò in Gran Bretagna.

A Londra egli si stabilì nel quartiere elegante di Saint James e si costruì una immagine di rispettabilità. Reclutava i collaboratori lasciando loro intendere che lavorava per conto degli Stati Uniti, interessati ai segreti nucleari britannici. **c. c.**

Lu dc tedesca concede la tregua al governo

In attesa delle elezioni in Assia, l'8 novembre Accuse di Barzel a Brandt: «Troppi errori»

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 13 ottobre.

A Parlamento chiuso, assente Franz Josef Strauss (in visita ad amici politici negli Stati Uniti) l'offensiva democristiano-cristiano sociale contro il governo socialdemocratico-liberale è rallentata. I democristiani, anzi, hanno ammesso, con sorpresa di tutti, che i partiti di governo hanno diritto di avere la maggioranza nelle commissioni parlamentari (perduta in su 19 in seguito alla diserzione di tre deputati liberali) e si sono dichiarati disposti a rivedere la formazione di dette commissioni, affinché l'attività del Parlamento non venga paralizzata.

I due partiti democristiani, se anche riuscissero a ritornare al potere, si troverebbero nella stessa situazione di socialdemocratici e liberali, costretti a governare con una maggioranza di pochi voti. Nel loro caso sarebbe ancora più grave, perché il loro piedistallo sarebbe costituito da alcuni disertori liberali. Pertanto, «*l'unica via di uscita è che il governo rimanga in carica*». Si vedrà — eventualmente — dopo le elezioni regionali in Assia, l'8 novembre.

L'opposizione ha concesso al governo soltanto una tregua, ma i ferri vengono tenuti caldi. Oggi, parlando al gruppo parlamentare democristiano-cristiano sociale, il Cancelliere designato del «Gabinetto ombra», Rainer Candidus Barzel, ha nuovamente criticato il governo Brandt-Scheel. Ha detto che esso, in un vita, ha «*accumulato un primato di errori senza precedenti nella storia della politica tedesca e ha liquidato fallimentare la fiducia in esso posta*».

In appoggio a queste tesi deputati democristiani hanno presentato interrogazioni parlamentari urgenti, chiedendo al governo di precisare quali siano le «*forze di opposizione extraparlamentare di destra*» che cercano di disturbare la politica di distensione e sabotare la politica economica, denunciate ieri dal cancelliere Willy Brandt.

Tito Sansa

Attentati sulla ferrovia tra Belfast e Dublino

Belfast, 13 ottobre.

Due esplosioni hanno danneggiato la linea ferroviaria che collega Belfast a Dublino. Lo ha annunciato un portavoce dell'esercito, precisando che gli attentatori hanno utilizzato cariche da 2 chili di esplosivo ciascuna. I danni sono stati immediatamente riparati e il traffico ferroviario si svolge ora normalmente. Le truppe britanniche sono intervenute con lanci di gas «nauseanti» a Londonderry dove circa 50 dimostranti avevano lanciato questa mattina bottiglie incendiarie contro reparti dell'esercito e della polizia. (Ansa - Upi)

"Picchiate le mogli, non i cani,,

Sconcertanti risultati di un sondaggio d'opinione in Germania

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, ottobre.

Meglio picchiare la propria moglie o i bambini piuttosto che torcere un pelo a un animale o guidare senza patente. Questa è l'opinione della maggioranza dei cittadini tedeschi, stando ai risultati di un'inchiesta demoscopica compiuta dall'istituto di scienze sociali «*Infas*» di Bad Godesberg. Gli intervistatori hanno posto gli interrogati di fronte alla domanda: «*Quale dei seguenti comportamenti è il più condannabile?*», e — escludendo i reati gravi come l'omicidio, il furto e la truffa — ha elencato dieci reati minori.

Ecco le risposte: in testa, «*la bastonatura di animali*», considerata riprovevole e condannabile da 77 persone su cento. Seguono, indicati dal 72 per cento degli interrogati, la «*guida senza patente*» e «*l'uso della droga*». Soltanto al quinto e al quinto posto i tedeschi hanno elencato le «*botte alla moglie*» (il 61 per cento) e le «*bastonature dei bambini*» (il 60 per cento).

Altri comportamenti riprovevoli proposti dall'istituto demoscopico sono stati condannati da meno della metà dei tedeschi: il «*disturbo del riposo notturno*» dal 42 per cento, il «*libero amore*» e «*l'amore in gruppo*» dal 26 per cento, la «*prostituzione*» dal 25 per cento, il «*parcheggio in sosta vietata*» dal 20 per cento. Sorprende la tolleranza dimostrata per «*peccati*» fino a qualche fa siderati gravi nella Germania federale, come dimostrazioni di piazza, la renitenza al servizio di leva, il portare la barba ed i capelli lunghi.

Soltanto 17 tedeschi su 100 vorrebbero processare i dimostranti, soltanto 13 su cento ritengono che siano da punire i renitenti alla leva, appena 8 su cento indignati con i giovanotti «*hippie*» e con i barbuti. Il che equivale a una quasi assoluzione. **t. s.**

semprecrescente

oggi
Frs. 112,82

europrogramme international serie '69

Fondo immobiliare di diritto svizzero

Molti ci chiedono se è vero che il nostro Fondo è semprecrescente.

L'affermazione infatti può sembrare azzardata, ma le cifre rispondono chiaramente!

Si dovrebbe invece chiedere perché Europrogramme International è semprecrescente.

Risposta: per una serie di motivi estremamente validi che rappresentano una forza e di fatto una sicurezza.

Eccone alcuni:

-È l'unico fondo esclusivamente immobiliare distribuito in Italia (chi investe in Europrogramme acquista quote-parti di stabili e di terreni in Europa e in America).

Il nostro fondo è in costante aumento perché in ogni paese ci rivolgiamo al consulente giusto. In Italia ci consiglia la Società "CCC." del gruppo Costa di Genova.

È un fondo d'investimento di diritto svizzero legato alla moneta svizzera.

È così che Europrogramme cresce: nel valore, nel patrimonio, nel reddito, nella sicurezza.

Ci sono molti altri vantaggi per chi investe con Europrogramme: inviateci subito questo tagliando, riceverete tutta la documentazione.

Ritagliare e spedire subito a:

europrogramme service Italia s.p.a.
Corso Venezia 14, 20121 Milano, tel. 706538 - 708769

Sono interessato all'investimento e desidero avere maggiori informazioni
31-1
Nome
Via Città c.a.p.

Deve arrivare in aula entro lunedì

Vita dura alla Camera per varare il decretone

L'opposizione di sinistra presenta centinaia di emendamenti - Anche la destra si riserva di proporre modifiche Relazione di Ferrari Aggradi e dichiarazioni di La Malfa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 13 ottobre.

La commissione finanze e tesoro della Camera ha cominciato stamane l'esame, in sede referente, per la conversione in legge del «decretone». Il ministro del Tesoro Ferrari Aggradi e il relatore Azzaro (dc) hanno riferito ampiamente sugli scopi e sugli strumenti del complesso provvedimento.

In [illegible] di accordo fra i vari gruppi, al quale il psiup (28 deputati) è risolutamente contrario, spalleggiato in questo dai cinque deputati del «Manifesto», è impossibile fare previsioni circa la durata dell'esame del provvedimento da parte della commissione finanze e tesoro. Libertini, a nome del psiup, ha oggi dichiarato che il suo gruppo presenterà circa 500 emendamenti, di triplice natura (essenziali, dimostrativi, ostruzionistici), a seconda che servano a modificare la sostanza del decreto legge, o a metterne in luce le contraddizioni, o a impedirne la ratifica entro il termine costituzionale.

Un'altra sessantina di emendamenti è già stata presentata dal gruppetto del «Manifesto», mentre anche gli oppositori di destra (liberali e missini) si riservano di proporre modifiche. I comunisti, sebbene contrari al «decretone», sembrano alla ricerca di qualche mutamento di [illegible] ma senza intransigenze a sfondo ostruzionistico. E' stato notato il fatto che l'*Unità* di stamane, rispondendo ad un lettore, afferma che «*provocare la scadenza dei termini, non vuol dire battere il "decretone", ma solo* [illegible] *da capo*» e che l'ostruzionismo servirebbe soltanto a consolidare il fronte della maggioranza.

Alcuni osservatori ritengono [illegible] quest'atteggiamento comunista non mancherà di influenzare quelli fra i deputati socialproletari che [illegible] più sensibili alla ripresa del dialogo col psi. D'altra parte, anche oggi il ministro del Tesoro Ferrari Aggradi ha lasciato intendere di non [illegible] essere ostile a qualche [illegible] damento marginale; [illegible] infatti sostenuto la necessità che [illegible] decretone venga approvato integralmente, «*senza modificazioni nella sostanza*». Il guaio è che gli oppositori più accaniti vorrebbero proprio un successo di prestigio come — ad esempio — un ribasso del [illegible] della benzina.

Insomma, tutto fa supporre che l'accordo sia impossibile e [illegible] la maggioranza, per avere ragione dell'ostruzionismo, debba sobbarcarsi ad un altro *tour de force* analogo a quello compiuto dai senatori, con più sedute quotidiane, non escluse quelle notturne o quelle domenicali. Secondo i calcoli della [illegible]ggioranza, il decretone dovrebbe infatti arrivare in aula non più tardi di lunedì [illegible] ottobre.

Fra coloro che ritengono che [illegible] sia più il caso di pensare ad emendamenti figura in prima linea l'on. La Malfa. Oggi ha dichiarato testualmente ai giornalisti: «*Al punto in cui siamo arrivati data la ristrettezza del tempo, non resta che approvare il "decretone" così com'è nel testo [illegible] emendato dal Senato. Nessuno, in linea di principio — può essere mai contrario a dei miglioramenti, ma c'è il tempo per apportarli? La decadenza del "decretone"* — ha proseguito — *comporterebbe delle conseguenze politiche evidenti. Io mi auguro che ciò non avvenga tanto più che il paese ha dato già prova di grande civismo, dimostrando di avere ormai accettato il sacrificio che gli è stato chiesto. La maggioranza deve perciò assumere un atteggiamento omogeneo e concorde per impedire che il gioco degli oppositori del Centro Sinistra possa in questa circostanza avere successo*».

La relazione [illegible] Ferrari Aggradi ha così illustrato gli interventi, tra loro coordinati, che rientrano nella complessa manovra che è alla base della strategia del decretone:

1) contenere mediante il prelievo fiscale alcuni consumi privati, trasferendo le risorse acquisite a consumi sociali di maggiore importanza;

2) i maggiori mezzi forniti alla finanza pubblica serviranno ad avviare il risanamento e la riforma del settore sanitario;

3) il rimborso dei debiti da parte delle mutue restituirà il sistema bancario alla sua funzione istitutiva che è quella di prestare denaro a breve alle [illegible] produttrici;

4) favorire l'espansione del sistema economico con [illegible] adeguata mole di finanziamenti da destinare alle iniziative che forniscano il reddito più alto possibile e siano [illegible] meglio rispondenti alle esigenze sociali del paese;

5) assicurare anche un complesso d'incentivi di carattere tributario per stimolare gl'investimenti nei modi e nei settori più idonei a ridare slancio all'attività produttiva.

Arturo Barone

Usa: un passo avanti per i «protezionisti»

Washington, [illegible] ottobre.

(Ag. Italia) La commissione finanze del Senato degli Stati Uniti su mozione del senatore Herman Talmadge, ha approvato quasi interamente la legislazione sul commercio internazionale, precedentemente votata dal comitato «Ways and Means» [illegible] la Camera dei Rappresentanti, che prevede limiti alle importazioni.

Secondo Giorgio Ruffolo

Il secondo "Piano„ all'inizio del 1972?

Dovrebbe articolarsi in: progetti, quadro di controllo, politiche [illegible] breve termine

Giorgio Ruffolo (Telefoto)

Roma, 13 ottobre.

«*Il secondo Piano quinquennale potrà essere pubblicato benissimo all'inizio del 1972*». Lo ha affermato [illegible] segretario della Programmazione Economica, dott. Giorgio Ruffolo, durante un dibattito promosso dalla rivista *Ideazione*.

Il dott. Ruffolo ha delineato quali saranno le linee ispiratrici del secondo programma: «*Dalla insoddisfacente esperienza del primo Piano quinquennale* — ha affermato — *sorge l'esigenza di una programmazione per progetti*».

«*Si configura un tipo di programma* — ha proseguito il segretario generale della Programmazione Economica — *che è articolato in tre elementi: i progetti, il quadro di controllo, le politiche di breve periodo [illegible] di regolazione. I progetti, che si chiamino programmi di promozione quando si indirizzano alle imprese, che si chiamino progetti sociali quando sono di competenza del governo, sono i veri e propri impegni politici del Piano. Il quadro di controllo è uno strumento tecnico [illegible] verifica e di regolazione, di compatibilità. Le politiche di breve periodo sono i regolatori, [illegible] servono a fare sì che le posizioni dei parametri dell'economia siano più o meno vicine a quelle che sono state ipotizzate all'inizio*». (Ag. Italia)

Dopo tre ore di colloquio [illegible] il ministro Carr

Gli "otto pilastri della saggezza„ respinti dai sindacalisti inglesi

Il progetto del governo per gli scioperi, a loro parere, «significa la fine dei liberi rapporti industriali, quali esistono attualmente» - Ora preparano la mobilitazione delle «Unions»

(Nostro servizio particolare)

Londra, 13 ottobre.

Le consultazioni tra il governo conservatore e la confederazione dei sindacati inglese (T.U.C.) sulla progettata riforma sindacale sono [illegible] un punto morto. La riunione tra il ministro per il Lavoro Robert Carr e il segretario generale delle «Unions», Victor Feather, è stata un totale fallimento. Le due parti hanno discusso per quasi tre ore il progetto governativo di regolare l'attività sindacale, ma alla fine era chiaro che le consultazioni si erano incagliate.

Victor Feather (Telefoto)

Victor Feather e gli altri sindacalisti presenti alla riunione volevano discutere i principi del progetto di legge governativo (che prevede la istituzione di speciali tribunali, [illegible] registro dei sindacati, un codice di condotta industriale, il vincolo giuridico dei contratti collettivi di lavoro, il rinvio di 60 giorni degli scioperi importanti ed altre misure anti-sciopero), ma [illegible] ministro Carr era disposto solo a discutere i dettagli della sua riforma.

Il ministro Carr ha illustrato ai sindacalisti gli «otto pilastri della saggezza» della strategia industriale conservatrice, ma — nonostante il riferimento al famoso libro di Lawrence d'Arabia — i sindacalisti hanno tentato di mettere in discussione l'intero progetto governativo. Carr ha ribadito che il governo ritiene essenziali le [illegible] proposte per il raggiungimento di una stabilità nel mondo industriale, attualmente travagliato da numerosi scioperi a «gatto selvaggio», oltre che da quelli sanciti dai sindacati.

I «leaders» sindacali hanno espresso il parere che le proposte della riforma sindacale «significano la fine dei liberi rapporti industriali come essi esistono attualmente in Gran Bretagna».

Subito dopo il fallimento delle consultazioni con il ministro, i sindacalisti si sono riuniti per decidere lo schema di una vasta campagna per sensibilizzare il movimento sindacalista britannico contro il piano del governo Heath. Victor Feather ha poi dichiarato: «L'intero paese sta puntando sul cavallo perdente [illegible] questo documento consultivo».

I nove milioni di lavoratori iscritti alle «Unions» s'apprestano quindi a battersi per far cadere [illegible] progetto di Carr. Ci riuscirono, lo scorso anno, con il disegno di legge della laburista Barbara Castle. [illegible] Il governo conservatore è avviamente meno soggetto alla pressione delle «Unions».

Il governo conservatore intende presentare la sua legge al Parlamento verso la metà di novembre, perché sia approvata entro il prossimo giugno. Da oggi, quindi, i rapporti tra i sindacati e il governo [illegible] Gran Bretagna entrano in crisi.

Victor Feather, stasera, ha fatto queste dichiarazioni alla stampa: «Non credo che [illegible] cambiare gran che con le consultazioni, perché l'intero piano ha una struttura legale. Gli "otto pilastri della saggezza" vengono incorporati in una legge. Sono convinto che il movimento sindacale (inglese) non vorrà conoscere i dettagli di questo progetto».

Renato Proni

Ottimismo di Londra per i negoziati col Mec

Rippon: entro fine anno primi risultati concreti

Rimangono riserve sull'atteggiamento francese e sul periodo transitorio

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 13 ottobre.

L'Inghilterra vuole accelerare i negoziati per l'ingresso nel Mercato Comune. Questo è il messaggio che Geoffrey Rippon, il nuovo «mister Europa», reca a nome del suo governo al ministro degli Esteri belga Harmel e al presidente della Commissione della Cee Malfatti, suoi ospiti stasera e domattina [illegible] Bruxelles, in privato.

L'Inghilterra aveva finora indicato la data del 1° gennaio '73 come la più probabile per la sua adesione. Si tratterebbe adesso di anticiparla di sei mesi o [illegible] anno, intensificando, [illegible] necessario, i lavori. «*Siamo soddisfatti dell'andamento delle trattative* — ha detto Rippon — *speriamo di raggiungere risultati concreti [illegible] entro la fine dell'anno*».

Il successore di Barber (nominato Cancelliere dello Scacchiere) ha precisato che a suo parere «*la parte più dura dei negoziati dovrebbe essere superata per la fine del primo semestre 1971, e l'insieme dovrebbe essere regolato per l'inizio del '72*». Rippon ha aggiunto: «*L'attuale ritmo dei lavori è ragionevole, data la vastità delle questioni sul tappeto, ma ci auguriamo che si ravvivi: l'opinione pubblica non sopporterebbe che languisse*».

Con l'odierna visita [illegible] Belgio, Rippon incomincia un «grand tour» delle capitali europee. Il ministro inglese parteciperà inoltre con i ministri degli Esteri dei «Sei» alle riunioni del 27 ottobre [illegible] Lussemburgo e dell'8 dicembre a Bruxelles.

La vicenda anglo-europea entra perciò in una fase cruciale. «*Siamo consapevoli delle difficoltà che ci attendono* — ha sottolineato Rippon — *ma sappiamo anche che questa volta non dobbiamo fallire*».

Forse la scelta europea è irrevocabile. Come già nel '62-'63 i dubbi riguardano la Francia: non c'è più De Gaulle ma è rimasto il gollismo; [illegible] situazione generale, tuttavia, [illegible] tanto diversa da lasciare buone speranze che i prossimi mesi dovrebbero confermare.

Gli argomenti immediati che Rippon discute a Bruxelles sono impliciti nella scelta dei suoi interlocutori. Con Harmel, questa sera, egli ha trattato la grande strategia dei negoziati.

Con il presidente della Cee, Malfatti, toccherà domattina il tema dell'unione [illegible] e delle istituzioni. Con il commissario Deniau, responsabile della trattative, si fermerà su problemi più squisitamente tecnici.

La visita [illegible] Rippon assume particolare importanza perché, domani, si incontrano gli ambasciatori dei «Sei» con quello inglese. L'argomento principale sul tappeto è quello del periodo di transizione dopo l'eventuale ingresso della Gran Bretagna nel Mec: gli inglesi vogliono un anno di «iniziazione» mentre i francesi [illegible] disposti a concedere solo tre mesi. Vogliono inoltre tre anni per adattare [illegible] loro industria [illegible] quella comunitaria e sei per adattare l'agricoltura, mentre i francesi insistono per la contemporaneità.

Ennio Caretto

Londra: «piano tattico» per i negoziati col Mec

Londra, 13 ottobre.

(r. p.) Il governo britannico ha deciso il suo piano tattico per i negoziati sull'adesione alla Cee. Si tratta — scriverà domani *The Times* — di una decisione importante per le trattative Gran Bretagna-Mec.

Londra vorrebbe che si arrivasse alla discussione delle questioni centrali prima della fine dell'[illegible], allo scopo di chiarire le condizioni dell'ammissione inglese entro il prossimo luglio. Ciò significa che presto spetterà alla Gran Bretagna assumere l'iniziativa nei negoziati per risolvere i principali problemi.

Tre "[illegible]„ della Francia [illegible] Sei per il rilancio dell'Euratom

Nessun accordo raggiunto, né per un comune piano di lavoro né per l'arricchimento dell'uranio - Bloccati i progetti di ampliare le ricerche a studi nucleari

(Dal [illegible] corrispondente)

Bruxelles, 13 ottobre.

[illegible] riorientamento dell'Euratom, la ristrutturazione [illegible] Centro comune di ricerca e la creazione di una «capacità europea» di arricchimento dell'uranio sono stati i temi principali discussi oggi a Lussemburgo dai ministri della Tecnologia dei «Sei». Assente Ripamonti, l'Italia [illegible] stata rappresentata dal sottosegretario Amadei e dall'ambasciatore presso la Cee Bombassei. Ancora una volta, l'ostruzionismo francese ha impedito la conclusione di accordi. «*L'Euratom è il bambino ammalato del Mercato Comune*» ha scritto *La Cité* «e purtroppo *la guarigione non s'avvicina*».

Riorientamento dell'Euratom: l'organismo [illegible] progressivo disgregamento (dal '68 i «Sei» [illegible] riescono a concordare [illegible] nuovo piano quinquennale). La Francia, in particolare, lo boicotta perché, dopo l'entrata in vigore del trattato di non proliferazione, dovrebbe essere assoggettato al controllo dell'Aiea (*International Atomic Agency*) di Vienna.

Ristrutturazione del Centro comune di ricerca: il problema riguarda soprattutto l'Italia perché il maggiore dei quattro stabilimenti [illegible] Centro [illegible] trova ad Ispra. [illegible] condo un rapporto di «quattro saggi» tra cui il nostro segretario alla programmazione, Ruffolo, il Centro dovrebbe svolgere non più ricerche nucleari esclusivamente, ma «promuovere lo sviluppo scientifico e tecnologico della Cee». La Francia, contro tutti gli altri Paesi, ha oggi sostenuto che [illegible] comporta una modifica del trattato di Roma e ha proposto di sottrarre il Centro alla giurisdizione della commissione di Bruxelles.

Capacità europea di arricchimento dell'uranio: sembrava già concluso un accordo sulla creazione di un gruppo di studio *ad hoc* quando la Francia ha [illegible] [illegible] veto.

e. c.

L'indice generale [illegible] sceso da 70,98 [illegible] 70,80 (−0,25 per cento)

Azioni: altra riunione debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	13	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	99 80	—
» [illegible]	99 70	—
Redimibile 5 ½ %	99 10	—
» genn.	99 —	—
Ricostruz. 5 ½ %	91 —	— 0 60
» cont.	89 90	— 0 60
» 5 %	85 70	—
» cont.	85 60	—
Riforma Fond. 9 %	86 80	—
Pr. Rel. 5 % Fr.	82 —	— 2 50
» » '54	84 —	—
Ex. Ed. Sc. 5 ½ '67	80 20	—
» » '68	80 —	—
» » '69	86 30	—
Cas. C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 ½ '77	100 —	—
» 5 ½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	99 05	+ 0 15
» » '73	93 80	+ 0 30
» » '74	91 575	+ 0 125
» '75 I	89 60	—
» » II	89 60	— 0 25
» » '77	89 35	—
» » '78	88 40	— 0 05
» 5 ½ % '79	90 45	— 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	80 —	—
» » II	83 —	—
» » '66 I	79 40	— 0 40
» » 32	79 05	— 0 45
» » '67	79 50	— 0 50
» » '68 I	79 10	— 0 30
» » II	79 40	— 0 30
» » '69 I	79 40	— 0 10
» » II	79 40	— 0 40
7 % '70	85 30	+ 2 20
Europa 6 %	86 50	+ 0 10
IRI Sider 5 ½ %	95 —	—
» '56	99 —	—
» '57 G.	96 50	—
» '58-'59	95 —	—
» cent.	91 30	— 0 30
» '74 ind.	90 80	— 0 30
5 ½ % '59	82 50	—
» '60	80 25	— 1 —
» '61	74 50	—
» '65-'83	77 70	+ 0 20
6 % '64	82 10	+ 0 30
» '65-'85	82 50	+ 0 50
Siet 6 % opz.	90 —	—
El. 5½% opz.	77 —	—
Selm 5 ½ % '65	73 50	—
» » '67	73 50	—
Eliter 5 % IV	89 70	—
FF.SS. 5 ½ % '52	96 50	—
» » '55	94 50	—
» » '55	92 10	—
» » '59	82 75	—
» 5 % '60	78 —	+ 3 —
» » '61	77 —	+ 1 —
» 6 % '64 I	83 10	+ 0 65
» » II	83 10	+ 0 70
» » '66 I	80 80	+ 0 20
» » II	80 60	—
» » '67	80 60	+ 0 65
» » '69 I	80 30	—
» » '69 II	92 50	—
» » '70	94 50	—
A.T.S. » 67-87 A	81 20	+ 0 20
» 68-88 A	79 50	+ 0 25
» 69-89 A	84 —	—
» 7 % 70-90	93 70	— 0 30
P.S.Agr. 5 % I	78 50	— 2 —
» » II	80 60	—
» 6 % Sp. I°	87 50	—
» » 2°	81 50	—
» » 3°	81 20	— 0 30
» » 4°	80 80	—
» » 5°	80 50	+ 0 50
» » 6°	80 50	+ 0 50
» » 7°	78 95	— 0 05
» » 8°	79 30	—
CO.PP. 5 %	73 50	— 0 05
» 5 ½ %	78 65	— 0 15
» 5 ½ %	91 40	—
» 7 %	82 30	—
Cass. Ag. '64	82 —	— 1 —
» » '65	81 50	—
» » '66	80 50	—
Ord. 5 % I°	80 50	+ 0 25
» » 2°	79 50	—
» » A 6 %	78 30	+ 0 10
» » B 5 % I	79 20	—
» » II	79 50	— 0 50
» » III	80 50	— 0 20
» » IV	79 30	+ 0 30
» » V	79 30	+ 0 30
» » B 7 ½ I	79 10	+ 0 10
» » C 6 % I	79 10	+ 0 20
» » II	78 30	+ 0 10
» » III	78 30	—
Mobiliare 5 %	78 50	—
» » '58	78 50	—
» » '59	78 50	—
» » '60	78 50	—
» » '61	78 50	—
» » '62	78 50	—
» » '63	78 50	—
» » '64	78 50	—
» » '65	78 50	—
» » '66	78 50	—
» » '67	78 50	—
» » '68	78 50	—
» » '69	78 50	—
Anas 6 % '65	78 50	—
Autos. 6 % I°	78 50	—
» » II°	78 50	—
Eni Petr. 6 %	95 25	— 1 75
» » '57	95 25	—
» » '58	89 50	—
» » '64	86 50	—
» » '65	86 25	+ 1 45
» » '66	92 50	—
» » '67	85 80	— 0 20
» » '68	84 80	—
Sud 6 %	79 25	—
» 5 ½ %	78 —	—
E.S. 5 ½ % '61 I°	79 50	—
» » '62 II°	79 50	—
» » 6°	79 50	—
» » '63 I°	79 50	—
» » 6°	79 50	—
» » '64 II°	79 50	—
» Gela 5 ½ %	79 50	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» 6 % conv.	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 6 % c.	96 50	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» 6 % conv.	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
» » 6 % c.	95 —	—
Migliaram. 5 %	77 —	+ 4 —
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti. 5 %	96 —	— 4 —
Cr.I.B. Sicilia 5 %	95 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	86 —	—
Cr.I.Sardo 5 ½ '62	83 10	— 0 90
» 5 ½ % '63	89 —	—
» 6 % '64	82 50	+ 0 40
» » '65	83 —	—
» » II	83 60	—
» » '66	78 30	—
» » '68	78 —	—
» » '69	78 —	—
C.F.S. Napoli 5 %	83 —	—
Sviluppo 5 ½ % '61	85 75	— 0 50
» 5 ½ % '62	83 50	—
» » 5°	83 50	—
» » 6°	83 50	—
» » 7°	83 50	—
» » 8°	83 50	—
» » 9°	83 50	—
» » 10°	80 80	— 1 —
» » '63 11°	80 80	—
» » '66 12°	80 80	— 0 80
» » '67 13°	80 80	—
» » 14°	80 80	—
» » 68-86 15°	80 50	—
» » 69-89 16°	80 50	—
» 7 % 70-85 17°	80 50	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—
Cassa R.P.L. 6 %	94 95	—

Titoli	13	Variaz.
Icipu vent. 5½ %	77 —	—
» » 6%	78 65	— 0 05
» quind. 7 %	88 —	—
» Edison 6% '51	93 —	—
» » '55	90 —	—
Icipu Ed. 6 % 55	93 —	—
Icipu Calini 6 %	89 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 50	—
» Imp. 6 %	97 50	—
» » » quint.	99 —	—
» » » II	90 —	—
» » A	90 —	—
» » B	90 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 50	—
» » »	85 —	—
» » » B	85 —	—
IMI 6 % XVIII	95 50	— 0 50
» » XX	90 40	—
» » XXI	90 40	— 0 10
» » XXII	90 40	— 0 10
» » XXIII	77 —	— 0 30
» 5 ½ % XXIV	77 80	— 0 30
» 6 % XXV	83 10	— 0 30
» » XXVI	79 50	— 0 20
» » XXVII	79 50	—
» » XXVIII	95 —	+ 0 10
» » XXIX	91 50	—
Cr.N. 6 % I°	85 50	—
» » 2°	84 —	—
» spec. 64 IV°	87 50	— 0 50
» Fin 6 % '66	81 50	+ 0 30
» 5 ½ % '66	82 50	—
Mediocr. C. 6% 67	79 —	—
» » '68	79 —	—
Torino 6 % '32	91 50	—
» » '62	73 20	—
Genova 6 % '59	88 —	—
» 5 ½ % '61	73 50	—
Napoli 6% '68	78 —	—
Cr. F. Liguria 5%	93 20	—
Fiat 6 % '49	94 50	— 0 50
» » '56	93 60	— 0 60
» » '57	80 70	—
» 5 ½ % '60	73 —	— 2 —
RIV 5 ½ %	98 —	—
Pirelli 5 % '48	79 —	—
» 5 ½ % '62	98 —	—
Olivetti 7 % '53	98 50	—
» » '55-75	90 50	—
» » '58	91 50	—
» 6 ½ '58	78 —	—
» 5 ½ '62 I°	77 50	— 1 —
» » 2°	79 —	—
Gen. El. 5 ½ %	98 —	—
Magneti 7 % '56	102 —	— 5 —
Sirrah 7 %	98 —	—
» 6 % '60	83 50	—
Viberti 7 % '59 I°	80 —	—
» » 2°	96 —	—
Safe 5 %	98 50	—
Formes 7 % '58	74 —	— 5 —
Cart. It. 7 % '49	83 50	—
» 5 ½ '62	80 50	—
Colini 6 % '58	78 75	— 0 75
» 5 ½ % '60	98 —	—
» » '61	94 50	—
» » '62	83 —	— 0 50
Metallotelir. 6 %	94 50	—
Vinicola 6 % '57	83 —	— 0 30
» » '64	94 —	—
Silpel 6 %	96 —	—
Timo 6 %	98 50	—
Telve 6 %	95 —	+ 1 —
Terni 6 %	94 80	— 0 20
Ilva 6 %	100 —	—
Sisi 6 %	78 50	+ 3 —
Philips 5 ½ %	92 —	—
» 6 % '66	98 —	—
Montubino 7 %	76 50	—
Fergat 8 %	80 —	—
Cer. Pozzi 5,75 '58	82 50	—
» 5 ½ '62	86 80	—
» » '64	82 50	—
Rumianca 5 ½ %	78 50	—
» 5 ½ '62	85 50	+ 1 —
Lanzo 5 ½ % '60	91 50	—
» » '62	73 20	—
Liquigas 6 % '59	88 —	—
Torino-Savona 5½	73 50	—
IBM Italia 5 ½ %	78 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	77 80	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	78 —	—
Autostrade 5 ½ %	75 —	—
» » '65	81 50	—
» » '67	76 90	+ 0 15
» » '68	79 —	+ 0 50
» » '69/Ro	76 75	— 0 25
» » '69	79 35	+ 0 35
Motta 6 %	82 —	—
Saroni 6 ½ '65-84	81 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	78 50	—
Imm. Roma 6 %	147 —	—
Rumianca 6 %	77 50	—
Pirelli 58-84 5%	135 —	—
Mediobanca 6% '70	173 50	—

Titoli	13	Variaz.
ORBL IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (4) 70-85	94 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Motta	3750	— 32
Eridania	2034	— 6
Romana Zuccheri	1492	—
Talmone	1105	— 16
Fiorio	140	—
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Ameta	[illegible]	— 150
Talco & Grafite	21700	—
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	57875	— 375
N.A.I.	7600	—
Torino-Nord	7490	— 0,50
Alitel (F. Med.)	1680	— 50
SIP	2810	— 12
Italcable	2960	—
Alitalia	16200	— 100
IMMOBILIARI		
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	7675	—
Sifes	2250	— 50
Beni Stabili	1500	—
Immobiliare Roma	538,50	— 2
Fonci	320	— 1
Sacie priv.	818	— 2
CHIMICI		
Montedison	916	— 2,50
Liquigas	201,50	— 1
Pibigas	73,10	— 1,50
SAFFA	4310	— 35
Schiapparelli	6530	— 50
Fiorucci	—	—
Paramatti	1550	—
Mira Lanza	38750	— 250
S.A.R.O.M.	1000	—
ANIC	980	— 5
Rumianca	920	+ 2
Italgas	1000	— 3
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	81340	— 170
Pirelli & C.	2924	—
GIM	4050	—
Ifil	33500	— 300
Lombarda Invest	1370	—
La Centrale	5450	— 10
S.M.E.	2095	—
STET	3101	— 5
Finsider	577	— 0,50
Piemonte Finanz.	1270	—
Invest	2783	+ 35
Assicur. Torino	16810	— 240
Assic. Toro priv.	11200	—
Generali	63210	— 290
S.A.I.	38250	— 170
RAS	69650	— 650
Ass. Milano	22300	— 200
» priv.	20290	— 100
Bastogi (Med.)	1700	— 27
IFI priv.	7475	— 35
METALMECCANICI		
Fornara	560	—
Westinghouse	1450	—
Meccaniche	2008	—
Nebiolo	457	— 18
Italsider	853	+ 1
Dalmine	839	+ 24
Olivetti	2800	— 20
» priv.	2755	— 3
FIAT	3215	— 27
» priv.	1822	— 24
Terni	178	—
E. Marelli	445	— 13
M. Marelli priv.	1285	— 5
Metalli. Ital.	1800	—
TESSILI		
Cot. Cantoni	16852	— 110
Châtillon	3861	— 85
Fisac	375	—
Bongoassia	9900	— 50
Viscosa	3385	— 15
» priv.	2500	— 22
DIVERSI		
Rinascente	310	— 3,50
» priv.	254	— 4
Pirelli	2855	— 12
Cartiera Italiana	940	—
Cartiere Burgo	14250	— 225
Cir	6960	—
Acque Potabili	860	—
Acqua Roma	728	— 22
Eternit	2730	—
Ceramiche Pozzi	127	— 2
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im. Roma 6% 65-85	155	—
Pirelli 5% 63-84	152	—
Mediob. 6% 70-80	173	—

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI		Breda	2839
Eridania	2096	Finmare	380
Ed. Meloni	233	Finsider	574
Montedison	3750	Generalfin	815
R. Zinch.	165	Gim	5850
» » pr.	411	Imcal	2751
Talmone	1130	Italgi	2015
ASSICURATIVI		Centrale	5449
Generali	63.400	Pirelli C.	2850
Ass. Mil.	22.590	Sme	2090
Ass. Mil. pr.	19.5[illegible]	Sifi	3093
Ass. Tor.	10.7[illegible]	Sviluppo	2728
Ass. Tor. pr.	13.140	It. priv	7505
Incendio	15.195	Ifil	33.180
Fond. Vita	29.700	**IMMOBILIARI E AGRICOLI**	
Assicur.	187.500	Aedes	3000
Ras	70.020	Beni Stab.	3425
S.A.I.	38.300	Bon. Fer.	1420
Abeille	[illegible]	Cerese	2960
BANCARI		Cogne	15.990
Mediobanca	81.100	Habitat	2900
Comit	22.840	Imm. Roma	337.25
Credito It.	2410	Edilcentro	836
Banco Roma	25.100	Iniziativa	3618
CHIMICI		Milano C.	20.900
[illegible]	985,50	Risan. N.	7610
Brioschi	13.050	Sacia	814
Gen. Napoli	850	Sifa Gen.	2290
Collaro	296	**MECCANICI E AUTOMOBILISTICI**	
C. Erba	9.021	Westingh	1434
Erba priv.	4690	Fiat	2830
Dalgas	1000	Fiat priv.	1830
Lepetit	8010	Nebiolo	465
Lepetit pr.	7870	Olivetti	2810
Liquigas	202	Olivetti pr.	2749
Mira L.	38.600	Pr. Toni	5590
Montef.	3950	**MINERARI E METALLURGICI**	
Montef. priv.	1930	Buick	4190
Montef. rnc	1930	Fiat pr.	4080
Pirelli	24.37	Breggi-Is	798
Rumianca	920	Dalmine	840
Saffa	4183	Ilva-Vipla	2765
Saffa priv.	1001	Italsider	853
Saffa rnc	1001	Magona	3010
Montedison	917	Metalfar	3685
Pennsilvania	2300	Siderurgica	8260
Pierrel	9046	Tavolette	2450
ELETTRICI		Siele	4730
Magneti M.	1280	Trafilerie	820
Marelli E.	462	**TESSILI**	
Sip	2811	Châtillon	3875
Tecnomasio	851	Cantoni	16.800
Terni	175	Olcese	310
FINANZIARI		Ticinese	5495
Agricola	3040

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua dal pag. 10)

PACIFICO alloggio vendo, camera living, cucina, veranda, balcone box Sebastopoli. Tel. 791.644.

PRESTO libero, appartamento ottimamente ubicato Via Valgioie 39, 3 di ingresso, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, Prezzo interessante. Valore: tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, 2 milioni 180.000, mutuo 1.450.000. Gabetti 5767.

PREZZO liquida splendido San Gottardo 67 int. 8, Rivoli, Due camere, cucina, ingresso, bagno, 2.500.000, mutuo 5 milioni 400.000, Unica. Gabetti 5767.

PRIVATO vende alloggio libero camere, cucina servizi piccolo terrazzo via Borgo Dora 35, Telef. 599.895. Visite 15-18.

PRIVATO vende due camere livello servizi via Lanzo. Telefonare 961-262 ore pasti.

PRIVATO vende in corso Potenza 3 camere, ingresso servizi, Telefon. 280.462 ore pasti.

QUI, c'è Pallarel Via P. d'Acaja 57. Appartamenti e tutte soluzioni, prezzi adeguatissimi pronti, rateizzabilissimi. Una camera servizi 800.000, minimo 2 milioni. Tre camere servizi 1.910.000, mutuo 1.250.000. Negozi vera affare. Gabetti 5767.

REDDITO elevatissimo grazie prezzo adeguatissimo investire via Cuneo 4 ottimo caseggiato Giulio Cesare. Appartamenti piccolo taglio, commercialissimi. Due vani, servizi: 820.000, mutuo 1.450.000. Tre camere, servizi 1.170.000, mutuo 2.500.000. Gabetti 5767.

RIVOLI vendiamo alloggi 1-2 camere servizi vendita box. Telef. 519-265.

S. MAURO appartamento tre camere cucina doppi servizi, terrazzi, giardino, vendo. Telefonare 525-267.

SALICE d'Ulzio: Via Nuova 92. Moderno appartamento completamente arredato tinque posti letto. Salottino, 2 camere, cucinino, ingresso, bagno, terrazzino. Prezzo interessante valore: 7.000.000. Gabetti 5767.

SALONCINO, due camere, cucina, vendesi palmerenmediari. Via Pacchiotti 27. Abitabili subito, nuovi, signorili, fronte scuole, vendo convenzionato. Mutuo.

SOCIETA' vende stupendo investimento Mini-Rivalta alloggi 1-2 livello usufrutto trentennale. Telefonare 548.258.

SOCIETA' vende villette zona Pian Italvana. Tel. 348.258.

SOFFITTE camere doppie, private cinque pagabilissimi contanti. Tel. 749.781.

SUBITO per soli. Appartamento centrale; via Foscolo 21. Grande signorilità, eccezionale bassissimo costo! Quattro camere, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, 4.050.000, mutuo 2.430.000. Gabetti 5767.

SUPERATTICO prezzo libero, vicinanze corso Peschiera, vero affare. Soggiorno, 2 camere, cucina, ingresso, bagno, ampio terrazzo 15.700.000. Facil. 50% contanti. Uff. 557.000.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati eccezionali. Tel. 510.208.

TERRENO Collegno fronte chiesa francia, camere 270 più locali lunghi, conveniente, vendesi. Tel. 339.886.

TERRENO industriale casello imbocco autostrada Torino-Ivrea, piano regolatore, tutti servizi, lotti fino a 100.000 mq. Telefonare 538.527.

TERRENO pianificato panoramico, 280 camere. 110.000.000, affare, vendo. Telefonare 954.786.

TERRENO vendo fronte via Bellardi mq 300, Lanza. Telef. 389-595.

TERRENO Volpiano con progetto villino casetto, lussi servizi. Tel. 273.571.

TONDA 14 locali terza ampliazione bassa monumentale privata vede scelti frazionamenti industrializzati. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 3346 — 10100 Torino».

VACANZE relax! Borgaretto Santo Stefano sul Pasco. Appartamenti vista mare, confortevolissimi, pubblicità abitabilità. Due vani, servizi: 1.760.000, mutuo 2.520.000. Gabetti 5767.

VALENTINO prestigiosa costruzione palazzina appartamenti saloni, 3 camere, cucina, alcove, tripli servizi. Sabaudia 361-735.

VANO magazzino 25 mq libero via Principe Amedeo 1.800.000. Casalegno 885.962.

VANTAGGIOSISSIMA offerta in via Campana. Ottimo appartamento grande metrature, Quattro camere, cucina, studio, cameretta servizio, ingresso, doppi servizi: 5.400.000, mutuo 1.700.000. Libero novembre. Gabetti 5767.

VENDERE il vostro appartamento? Ottimo idea ne parliamone prima insieme... volentieri sia breve acquisizione adatta! Giustificherà nostro cumulativo lavoro 100 richieste acquisto operanti interessi oggi stesso! Gabetti 5767.

VENDESI affittasi basso fabbricato mq. 200 riscaldato civetta pilotino silenziosa Mathi Canave. Tel. 924-812.

VENDESI alloggio o seminterrato zona civile, via Saluzzo. Telef. 537.309 ore ufficio.

VENDESI causa trasferimento 3 camere salone cucina servizi, libera. Telefonare 339-886.

VENDESI direttamente e. Traiana 103 nuova costruzione bellissimi alloggi e negozi. Tel. 630.359.

VENDESI libera subito basso fabbricato uso magazzino o laboratorio silenzioso vicinanze Lancia. Tel. 338.383.

VENDESI superattico Crocetta, tre camere cucina abitabile, doppi servizi, terrazzo ultrapanoramico mq 55. Scrivere «Elav-Kompass Pubblicità 3344 — 10100 Torino».

VENDESI terreno edificabile, progetto approvato, 4 cellule, Reiglio. Tel. 991.105.

VENDO casa 24 camere 5 box, mutuo, reddito. Silvelgrad via Cernaia 18.

VENDO rimanente alloggio 90 mq. Montecrie. Tel. 745.044.

VENDOSSI 65.000 al mq. ultimi alloggi signorili bella posizione. Chieri. Telef. 781.990.

VERDUNGO, fraziona Arbonea 125 km Torino. Villetta recentemente rimodernata, piscina libera. Salone, tre camere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino: 2.760.000, mutuo o milioni 440.000. Gabetti 5767.

VIA Breglio, locali mq. 1500 su due piani, accesso carrabile. Ivi vendesi, montacarichi, cabina elettrica, condizionamento caldo invernale, ventilazione. Telefonare Milano 029 2370 int. 43.

VIA Buenos Aires 5, nuovissimi alloggi 4 camere servizi, pronti subito. Facilitazioni.

VIA Lemie 36 vendesi 3 camere, servizi 5.000.000; 3 camere, cucina 2 milioni 700.000; 3 camere, servizi 4 milioni 100.000 compagna nascituro, mutuo disponibili. Telefonare 364.035.

VILLA Cavoretto ultrapanoramica recente costruzione vendesi 40.000.000. Geom. Sansoe 536-163.

VILLA collinare 4 camere, tripli servizi, giardino, vendesi. Telef. 9a0-925.

VILLA grandiosa precollinare con piscina comodità, servizi vendo. Telef. 599-854.

VILLA precollinare 1600 mq parco recintato tranquillissima 350 mq privato vende. Tel. pasti 870.278.

VILLA semicentrissima locatio vicinanze metrò Lingotto vendesi occasione accetta 5.000.000. Tel. 949-724.

VILLA signorile impareggiabile artigiana, valore 90.000.000 privato vende 59.000.000 Condizioni. Telef. 350.692.

VILLA stupenda, parco, rustico terreno fabbricabile, collina Torino vendo. Tel. 634.786.

VILLA uno, due alloggi, Orbassano - Piossasco, vendesi, Telefonare 304.239, 904.194.

VILLETTA seminuova ammobiliata vicinanze Torino limousine vendo 12 milioni 500.000. Telefonare 951.207.

VILLETTE 100-200 mq. panoramiche commerciabile pedonabile 15-30.000.000. Telefono 852.780.

ZONA Berardi privato vende libero 4 camere cucina. 2 servizi. Tel. 541.268.

ZONA corso Massimo d'Azeglio nuova costruzione vendo ottimi piani rialzati ristrutturandi camere, mutuo 50% Telefonare 553-483.

ZONA Francia, via Taluchi 42. Appartamento abitabile, prezzo bassissimo in rapporto reali valori. 3 camere, cucina abitabile, bagno, ingresso, ripostiglio 10.900.000. Sottoscrivere 30% contanti. Uff. 557.000.

ZONA Francia 3 camere + ripostiglio servizi, 2.900.000, rateizzati. 916.315 - 758.570.

5.950.000, zona Meisinevra, libera subito, camera, tinello, servizi, piano alto, esposizione, vendesi. Tel. 936-634.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio astipanti centrali referenziati Telefono 688-355, 366-740.

A.A. ABBISO ... negozio o capannone pre... Tel. 260.000, 558-252.

A.A. ABBISOGNA alla Gran Madre di Dio o Po 2 camere impianti. Tel. 775.156.

ABBISOGNANO locali possibilmente uso garzoni dopolavoro Torino zone limitrofe. Telefonare 779-755.

CERCASI alloggetto per sposi referenziati Torino o dintorni. Tel. 530.260.

CERCASI locale industriale per sposi referenziati mq. 200-500-1000. Tel. 387.417.

CERCO 1-2 camere per-ultimazione servizi, cauzione, referenze. Tel. 344.801.

CONIUGI impiegati cercano 3-4 camere villetta, referenziatissimi. Telefonare 52-742-41.

DIPENDENTI Fiat pensionati cercasi appartamento libero servizi. Telefonare 56-758.939.

IMPIEGATA sola, referenziata, cerca mansarda - servizi. Scrivere - Elav-Kompass Pubblicità 3084 — 10100 Torino».

A. REFERENZIATO ammobiliato subito o anche vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26, telefonare 532.594.

A. Fine Ticinese affittasi appartamento nuovo, villa residenziale, sei camere, cucina, tripli servizi, garage. 150.000. Telefonare ore pasti 841.575.

ABBIAMO ammobiliati piccolissime indipendenti, eleganti, riscaldatissimi. 45.000-55.000. - Elle s. 650.503.

ADATTO compro villetta libera, affittasi salone mq 230. Tel. 553.026.

AFFITTASI alloggi nuovi, piccoli per single matrimoniale, zona S. Salvario. Telefonare 539.185.

AFFITTASI a giovani sposi camera, tinello, servizi. Mercati Generali. Telefonare 352-869.

AFFITTASI a giovani sposi camera, tinello, servizi. Piazza Bengasi. Telefonare 506.993.

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 345.845.

AFFITTASI alloggi nuovi ammobiliati via Paisiello 76. Tel. 519.769.

AFFITTASI alloggio ammobiliato due camere cucina zona piazza Statuto. Telefonare 570.509.

AFFITTASI alloggio camera tinello servizi telefono garage, Cingianino. Telefonare 287.989.

AFFITTASI alloggio, 3 vani servizi dintorni Fiat Mirafiori. Tel. 539.059.

AFFITTASI appartamenti due, tre camere cucina doppi servizi. Via Cernaia angolo Petrarca, tel. 696.646 - 657.741.

AFFITTASI camera, ingresso, termobagno a giovani sposi. Tel. 215.974.

AFFITTASI centralissimo ufficio studio professionale 15 camere, eventualmente divisibili 5 camere, 7 camere. Telefonare ore ufficio 505.525.

AFFITTASI corso Matteotti, ad uso servizi, ufficio abitazione. Ristretino 515.243.

AFFITTASI corso Peschiera 4 camere cucina. Telefonare ore ufficio 594.525.

AFFITTASI corso Stati Uniti appartamento in villa, piano rialzato, otto vani, servizi, uso esclusivo giardino. Libero gennaio 1971. Tirreno Fiduciaria S. Paolo S.p.A.

AFFITTASI Crocetta arioso, cucina, servizi, completamente 38.000 mensili. Telefonare 562.525.

AFFITTASI due camere piano terreno a Pecetto. Telefonare 980.580.

AFFITTASI laboratorio panificazione in costruzione mq. 300, Via Bellardi 5 (zona Via Nizza), rivolgersi in cantiere.

AFFITTASI locale industriale mq. 750, carrallo cortile indipendente. Telefonare 519.265.

AFFITTASI locale mq 150 per uso magazzino o piccola officina cintura Torino, volendo abitazione con alloggio. Telefonare 998.080, ore pasti.

AFFITTASI locale uso ufficio Corso Siccardi. Telefonare 674.055.

AFFITTASI mercato generale, signorili 2 camere salone cucina. Rivarolo 935.344.

AFFITTASI moderni camera letto soggiorno cucina 30.000 mensili. Rivarolo 915.364.

AFFITTASI ampia costruzione corso Italia 103, bellissimi negozi con mezzanini. Tel. 630.359.

AFFITTASI nuova locale commerciale mq 150 ampiissimi cristalli superiore che vasti lotti disponibili via Bernardino. Telefonare 480.941.

AFFITTASI ufficina silenziosa o magazzino mq 60 strada Campagne. Tel. 940.025.

AFFITTASI signorile mansardine ottimamente ubicate due salotti attaccati camere doppie servizio cucina ghisa-dino garage, libero subito. Telefonare 893.882.

AFFITTASI S. Rita S. Paolo 3 camere, cucina, 50.000. Agenzia 323-524.

AFFITTASI salone mq 350 strada ferrovia, 2° piano filo strada con pompa carrata altro interno adatto autocarrelli, sottoscrivo anni 6+6. Telef. 933.026.

AFFITTASI subito via Valgioie, zona Lucarna alloggio libero signorile, tre camere, servizi. Telefonare 774.840.

AFFITTASI via Asola mq 240 uso magazzino, ufficio. Telefonare 740.892.

AFFITTASI via Salabertrando 35 bis, 5 locali luminosi indipendenti centrali mq 130.

AFFITTASI villa Castelnuovo Don Bosco salone 2 camere cucina doppi servizi, particolarmente predisposizioni riscaldamento 50.000 mensili. Tel. Magrin 510-564.

AFFITTASI 3 camere, saloue, cucina, doppi servizi, nuova casa signorile, lit, soffitti elevati, ascensore, riscaldamento centralizzato, ampio posteggio, parcheggio. Telefonare 540.234.

AFFITTASI villa Chieri Corso Dante 6 camere, cucina, doppi servizi, garage, giardino, ottimo stato. Telefonare 941.107.

AFFITTASI zona ospedale Dora d'Aosta stupendo ufficio rappresentanza cinque 350 mq. 10 camere servizi, due passaggi, giardino, caminetto per ospitare, ampia possibilità parcheggio. Telefonare 540.234.

AFFITTO alloggio libero cortile 3 camere servizi. Telefonare 536.039.

ALLOGGI eventualmente ammobiliati, locali, uffici, cedesi Moncalieri, affittasi. Telefonare 680.178.

ALLOGGI nuovi, Santa Rita: salone, 4 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, garage. Affitto 185.000 mensili. Telefonare 532.150.

ALLOGGIO signorile terzo piano, 3 camere, cucina e servizi, libero subito, Corso Taranto 30, tel. 756.276 ore pasti.

AMMOBILIATO centralissimo splendido mansardino tinello terrazzo, accesso carrabile. Telefonare 588.446 - 582.085.

APPARTAMENTO moderno: salone, tre camere, tinello, cucinino, doppi servizi. Affitto 120.000 mensili. via Carelli. Altro simile via Saluzzo. Telefonare 512.830.

ATTICO casa signorile, presi Ambasciatori, cinque ambienti, alloro piccolo piano abitabili. Telef. 652.859.

AUTOTRASLOCHI. Accetta garanzia, prezzi modici, furgoni motorizzati. Telefonare 692.031. Montalbo.

AUTOTRASLOCHI Diablo. 4000 camera, furgone habitabile, quasi specialista famiglie. Tel. 260.607.

AUTOTRASLOCHI Durbi, garanzia onesti, subito, prezzi modici. Telefonare 780.656.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi prezzi minimi internazionali assicurazioni garantite. Telefono 592-483 Elmondi.

BASSO fabbricato mq 1700 presso corso Palermo abitato. Telefonare 736 437, 779.795.

CENTRALISSIMI ampi locali adiacenze Porta Nuova liberi aprile 1971 ottimamente ubicati. Tel. IIIT 535.000 - 535.948.

CENTRO affittasi locale mq. 200 uso esposizione deposito. Telef. 644-132.

« COMPLESSO immobiliare sul Verbano » a Francia 296, affittansi appartamenti signorilissimi, salone, due camere, cucina, doppi servizi, due private, parcheggio esterno auto, giardino, parco giochi. Impianto riscaldamento centrale, doppi ascensori, pavimenti ceramo-graniti acqua calda centralizzata, portineria esigenti referenze. Tel. 775.757.

CORSO De Gasperi angolo via Boye, affittasi subito 4 camere e servizi. Telefonare ore 15-18 ul. n. 540.835.

CORSO Matteotti 36 affittasi ufficio 5 camere, ristretto sufficit interno. Telef. 542.579.

CORSO Montegrappa 47, negozio ampio, luce 5 vetrine, laboratorio mq 180 affittasi Corpian.

CORSO Peschiera alloggi signorili terzo 2, 3, 5 camere doppi tripli servizi. Telefonare 559-052.

CORSO Raffaello affittasi tre camere tinello cucinino panoramico libero novembre. Telefonare 615.771.

CROCETTA affittasi magazzino mq 80 più camera e servizi. Tel. 699.989.

CROCETTA camere, cucina, bagno, tinello. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 3348 — 10100 Torino».

DISPONIBILE subito camera cucina ammobiliata centralissimo adatto 2 persone. Tel. 518.008 Balbo.

EREMO 2 camere salone servizi affittasi. Tel. 655.388.

FALEGNAMERIA mq 300 laboratorio rivalidamente mq 200 cortile parzialmente coperto affittasi. Tel. 670.781.

LINGOTTO affittasi 5 camere tinello servizi 40.000 mensili. Tel. 661.660.

LOCALI moderno rialzato mq 300 attività silenziose. Affittasi Lungopo. Telefonare 851.309.

LOCALI mq. 150 ingresso carraio, magazzino, laboratorio, zona Parella affitto 55.000. Tel. 539.733.

LOCALI industriali luminosissimi riscaldamento centrale mq 200-300 servizio 200, affittasi, Via Balme 47 bis, telefono 981.107.

NEGOZIO o ufficio mq. 91 e soprastante laboratorio mq. 172 cava signorili se gradito. Via Giolitti-Parella, anche divisibile affitta a Società professionista. Telefonare mattina 303.333.

NEGOZIO nuovo, adatto commissionaria auto, super mercato, deposito, ingrosso. Corso Vercelli 95 ma 800 disponibile subaffittasi con obbligatorio locale mq 1200, ingresso carraio particolare e parcheggio. Affitto. Telefonare 532.250.

NEGOZIO uffici commerciali retro servizi mq 54, affittasi via Sanlibia 45, vicinanze direttissima Affittasi. Telefonare 737.052.

OFFRESI alloggio libretta a donna quarantaquattrenne senza figli: marito in carcere, cambia favore domestico assistenza. Scrivere - Elav-Kompass Pubblicità 7529 — 10100 Torino».

PERCHE' sprecare tempo ricercando, spesso inutilmente, l'angolino ideale? Affittasi! Vasti appartamenti vuoti non chiuderò ore serrano affittati, inoltre, non disinfestarli, garantiamo noi. Gabetti 5767.

PERNOTTO piccolo alloggio riviera. Signorile, bungalow, Torino, settembre. Telefonare 359.097.

PINO Torinese affitto persona sola alloggetto semi-ammobiliato. Tel. 841.050.

PORTA Nuova, grande locale conferenze, uso ufficio affittasi. Telefonare 547.535, 542.718.

RIVALTA affittasi semiliberata villa 110 adatto attività alberghiera. Telefonare 550.266.

S. PAOLO colonnino, due camere, servizi, mezzanino, affittasi novembre. Telefonare 561-712.

SOFFITTA adatta deposito con acqua affittasi subito S. Paolo. Tel. 761.712.

VALENTINO affittasi alloggi signorili 5-7 camere servizi. Tel ufficio 510-581.

VILLA libera nuova dei Pini, palazzina, 3 camere, saloue, ufficio. Telefonare 555.866.

25.000 affittasi alloggetto moderno, corso Emilia, prossimi sposi. Tel. 855.481.

⑦ Locali villeggiatura

A. BORDIGHERA affittasi giugno e novembre bellissimo appartamento finite comodità ingresso indipendente. Telef. 892.070 ore pasti.

AFFITTASI alloggio ammobiliato tutte comodità ingresso indipendente. Telefonare mattina 303.333.

SANREMO affittasi alloggetto ammobiliato, completo, libero ottobre-novembre. Telefonare 391.992, Torino.

SANREMO. Affittasi alloggetto novembre mese successivi. Telef. 372.474.

SANREMO affitto novembre e successivi alloggetto ristrut. ammobiliato. Telef. 721.917.

SANREMO elegante panoramico alloggio zona signorile affittasi stagione invernale. Telefonare 381.025, pomeriggio.

SANREMO valorizzate alloggetti ammobiliato centralissimo ultimo settimane ottobre. Telefonare 552.207.

SESTRIERE affittasi annuale una camera servizi vuota. Telefonare 744.987, mattino.

SPOTORNO tre camere servizi ammobiliato privato vende. Telef. 276.717.

⑧ Alberghi e Turismo

AFFARONE cedesi vicinanze Sanremo albergo-pensione, avviatissimo, adatto famiglia. Scrivere: Ufficio Pubblicità 28 R., Sanremo.

ANDORA Hotel Santaruchetto, arcinuovo, riscaldamento, stabile-marzo 2100 camere doppie.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Semi Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2, Torino. Tel. 359.533, sono riaperti corsi estetica viso, corpo, manicure, pratiche. Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex tecnico Uffici Enti ti specializzato acconciature femminili, piega, taglio, decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma commerciale. Tel. 498.365, piazza Statuto 24.

ALL'ISTITUTO Gioglia corsi diurni e serali: paghe, consulenze, contabilità aziendale e meccanizzata, stenografia, dattilografia, computometer, calcolatore, lingue, segretariale e alata segretarie aziende, operatori contabili ecc. Via Cernaia 22.

BERLITZ aperte iscrizioni corsi diurni, serali, collettivi, individuali, lingue. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Telefonare 553-970.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arteni, Estetica, Viso, manicure, massaggi. Istituto Lina Balmetu, corso Matteotti 31, Tel. 518.688.

⑩ Lezioni - Traduzioni

ABILITATA disegno impartisce lezioni educazione artistica, storia dell'arte, disegno tecnico, architettonico. Telefonare 877.312.

INSEGNANTE referenziata seguirebbe alunni elementari medie. Tel. 522.070.

LEZIONI studenti scuola media e traduzioni inglese francese. Tel. 585.732.

MATEMATICA, Lezioni, preparazioni medie, latini, fisici. Telef. 547.325 ore ufficio.

PITTORE scultore impartisce lezioni pittura scultura ceramica ambulatorio. Telefonare 658.783.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A coniugi ammobiliata tale cucina comodità moderne affittasi. Tel. 659.339.

AFFITTASI ammobiliata centrale, confort, una-due lett. Tel. 872.968.

AFFITTASI letto in famiglia. Telefonare 303.240.

CAMERA ammobiliata zona Bramante affitto. Telef. 695.975 ore 18-20.

CROCETTA affittasi elegante pied-a-terre. Telefonare ufficio 510-581.

⑫ Domande impiego

A.A.A. DIPLOMATA 23enne pratica dattilografia piano impiego volentieri offresi lavori ufficio possibilmente zona Mirafiori o centro. Tel. 611.845.

A.A. AMMINISTRATIVO ragioniere qualificato specializzazione direzionale maturità diploma ragioneria esperienza livello professionale offresi contratto termine. Particolare attenzione verrà riservata piccola media industria che attraversi periodo difficile causa mancanza assoluta ogni forma di contabilità propria amministrativa struttura contabile. Assicurasi radicale ristrutturazione societaria impianto operativo contabile industriale costi produzione bilanci. Tel. 598.982.

A.A. RAGIONIERE 25enne con esperienza impiegherebbesi subito. Telefonare 747-817.

A. ELEVATA qualificazione professionale: elevato tecnologico aziende metodi tempi, lavoro montaggio, studio automatismi, offresi anche saltuariamente. Scrivere: « Elav-Kompass Pubblicità 3361 — 10100 Torino ».

A. RAGIONIERE 57 anni, assoluta professionalità contabilità generale, industriale, amministrazione personale, bilanci, fiscal, impiego sicurezza. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 3395 — 10100 Torino».

A. VENTUNENNE studente 5ª ginnasio tra scrale, Juventus 8, impiegherebbesi presso scrio studio professionale o cantiere edile. Tel. 834.301.

ABILE progettista, meccanico generale, libertà offresi, lunga esperienza maturata in uffici tecnici medio milanese. Scrivere «Elav-Kompass Pubblicità 3048 — 10100 Torino».

AFFANCHESE diplomi media azienda apprendista piccola esperienza direzione amministrativa commerciale. Telef. 362.967.

ALASSIO o dintorni segretario ricevimento, causa, tedesco, francese, inglese, offresi. Scrivere « Elav-Kompass Pubblicità 7439 — 10100 Torino ».

ASSISTENTE edile esperienza venticinque offresi impiego disposta trasferirsi. Tel. 512.072.

ASSISTENTE edile lunga esperienza costruzioni civili, industriali. Ottime referenze, offresi. Tel. 733.276.

CAPO contro esperienza pluriennale elaborazione dati conoscenza sistema IBM 360/20 accuratamente adeguatamente anche in centro IBM/3. Scrivere: « Elav-Kompass Pubblicità 3022 — 10100 Torino ».

CAPO gruppo assicurazioni operante ramo AP disposta trasferirsi esaminiscrobe serie proposte. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 3371 — 10100 Torino».

CAPO officina lunga esperienza in preventivi e lavorazione attrezzature e piccole serie offresi a piccola officina, preferibile zona Belmasco-Grugliasco. Telefonare 552-159.

CENTRALINISTA con pratica decennale cerca impiego presso ditta eventualmente anche ospedali, enti, cliniche. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 3423 — 10100 Torino».

CINQUANTENNE offresi capo magazzino contabilità, lavori responsabilità, fiducia. Tel. 588.450.

COMPUTISTA Commerciale, ottima conoscenza inglese offresi. Tel. 679.729.

CONTABILE, 1° impiego, offresi. Telefonare 501-919.

CONTABILE 17enne diplomata statistica. Abile IMS Divisumma, paghe contributi, stenodattilo, offresi. Telefonare 892.309, libero subito.

DATTILOGRAFA media età pratica offresi pieno ufficio. Tel. 557.719.

DATTILOGRAFA pratica ufficio libera mattino impiegherebbesi subito. Telefonare 242.124.

DICIANNOVENNE diplomata francese inglese stenodattilo contabilità, 1° impiego, offresi. Telefonare 377-623.

DICIASSETTENNE primo impiego addetta segreteria contabile perforatrice offresi. Telef. 738.295 ore 12-15-18.

DICIOTTENNE conoscenza francese tedesco stenodattilo. 2° impiego offresi. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 7542 — 10100 Torino».

DICIOTTENNE stenodattilo contabilità inglese francese, 1° impiego, offresi. Telefonare 337.295.

DICIOTTENNE dattilografa, ancho centralinista, 2° impiego, offresi. Telefonare 858-203.

DIPLOMATA contabile d'azienda ci rapporto 1° impiego offresi. Telefonare 270.014.

DIPLOMATA francese inglese tedesco, provata, offresi Sabaudia Automobile. Telefonare 737.444.

DIPLOMATA ventenne offresi presso ditta seria. Tel. 599.473.

DIPLOMATO lunga esperienza ramo commerciale, ottime referenze, esaminerebbe serie proposte posto responsabile che possa comportare obbligo residenza fuori sede. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 7544 — 10100 Torino».

DIRETTORE stabilimento meccanico, metalmeccanico, esperto conduzione organizzazione aziendale completa, grandissime conoscenze tedesco industriale. Telef. 360.948.

DIRETTORE tecnico agenzie viaggi con esperienza alberghiera offresi. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 3377 — 10100 Torino».

DIRIGENTE casa specialista internazionali, giovane, dinamico, ottime lingue, parlam francese e inglese, disponibile viaggiare, ultradecennale esperienza agenti settore extrapesti, ottime valutabile e dispondi, conoscenze personale, rapporti con corrispondenti estri, doti acquisitive e attitudinale intraprendita necessaria effettiva mansione ed estera, con particolare specializzazione lubrificazione particolari, capacità adeguate proposte da impiantare zona specifiche e predisposta. Scrivere: « Elav-Kompass Pubblicità 3556 — 10100 Torino ».

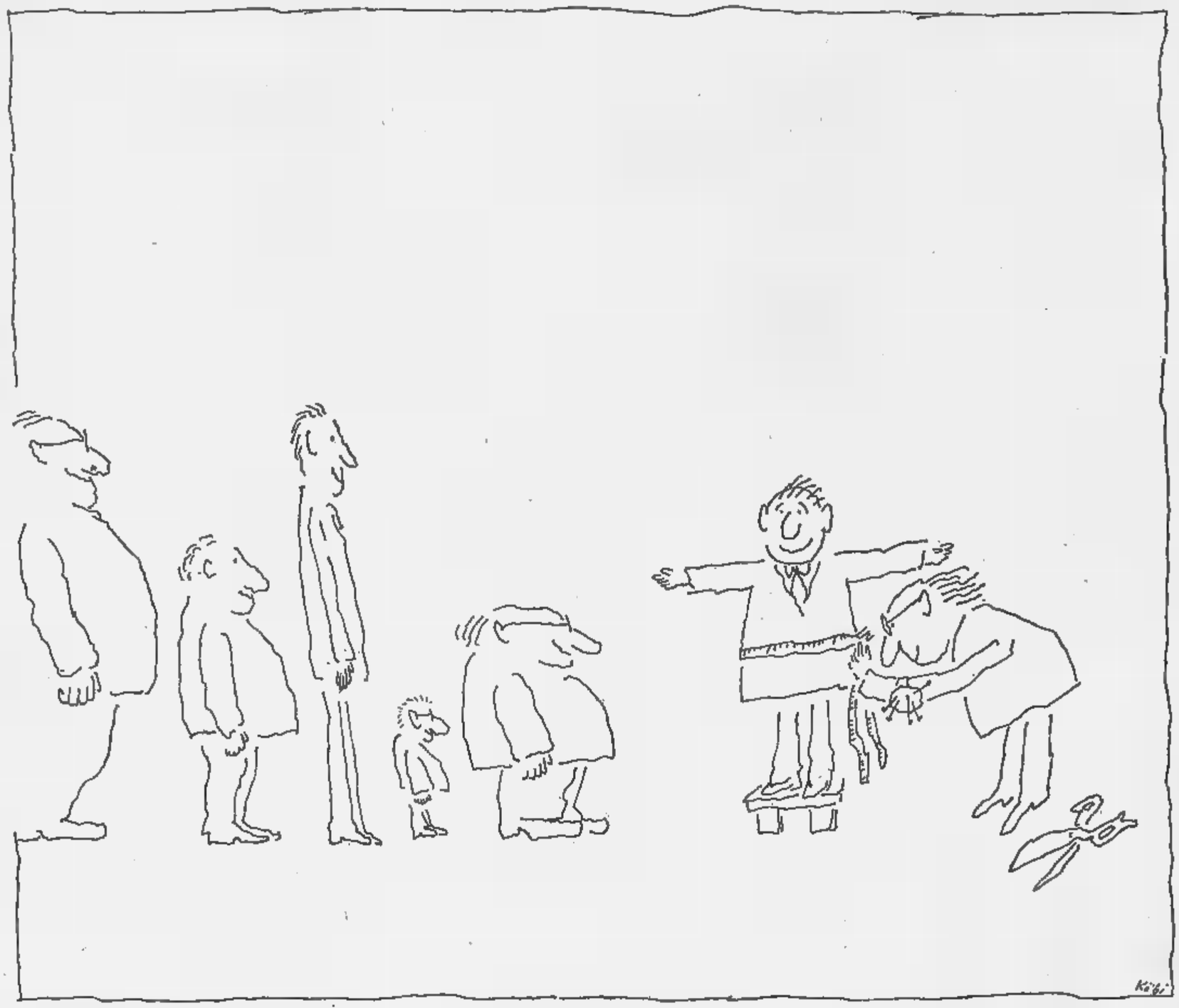
DISEGNATORE esperienza pluriennale offresi presso sede ditta. Scrivere: «Elav-Kompass Pubblicità 7581 — 10100 Torino».

DISEGNATORE illustratore china e colori, offresi stabilmente studio Clara edizione ecc. Scrivere: « Elav-Kompass Pubblicità 3349 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE meccanico particolarista primo impiego tecnico. Tel. 343-586.

(Continua a pag. 21)

Copiatrici-duplicatrici per tutte le taglie. (Una Rank Xerox vi andrà bene per forza)



Potete scegliere tra la 660 - la copiatrice-duplicatrice da tavolo - e la 3600, la superveloce che fa una copia al secondo.

O il Sistema 3600, che risolve automaticamente ogni problema di copiatura.

Ma tra queste, ci sono anche la 422 ■ la 720, le macchine versatili per medie esigenze.

In comune hanno tutte i vantaggi Rank Xerox*. Sono sempre due macchine in una, per copiare o duplicare qualsiasi originale.

Sono tutte automatiche. Vi danno sempre copie perfette, su carta comune.

E come tutte le Rank Xerox si noleggiano soltanto: evitate impegni di capitale ■ avete sempre il modello che va bene per le vostre esigenze.

RANK XEROX

*Rank Xerox e Xerox sono marchi depositati da Rank Xerox Ltd.

Sereni itinerari autunnali nelle regioni italiane coperte di vigneti

Ottobre, incontri sulle vie del vino

Gli "amici„ nati ad Asti

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 13 ottobre.

Impossibile tracciare un « itinerario del vino » attraverso le regioni italiane. Ci sono, sì, le grandi strade che attraversano zone ricche di vigneti, terre di antiche tradizioni vinicole, come l'autostrada Torino-Piacenza. Ma ogni comune ha i suoi « sentieri » del vino, quelle piccole vie interpoderali che nessuna carta indica, ma che ci portano a scoprire quei preziosi tesori prodotti da contadini onesti e scrupolosi, con l'uva pregiata della loro piccola vigna.

Questo turismo bacchico, fratello minore ma più nobile del turismo gastronomico, si sta sviluppando anche in Italia. Non si fa solo la scampagnata domenicale alla ricerca d'una damigiana di Barbera e di Dolcetto. Sia pur lentamente, prende consistenza una qualificata corrente turistica che ogni anno gira l'Italia per scoprire i suoi vini sconosciuti o poco noti. Ne sono testimonianza le iscrizioni alla « Associazione amici del vino », che ha il merito di aver lanciato in Italia il turismo vinicolo.

Leggiamo all'articolo tre dello statuto: « Per amici del vino s'intendono coloro che, rifuggendo dagli eccessi dell'abuso, risultano notoriamente consumatori appassionati e intelligenti apprezzatori del buon vino, anche se non posseggono particolare competenza tecnico-scientifica. Inoltre, essi devono dimostrarsi convinti sostenitori dei problemi e dei principi interessanti la vite e il vino ».

Questi « problemi e principi », gli afferenti all'associazione li vanno a toccare con mano, girando l'Italia di vigna in vigna. Tutti gli anni, infatti, viene organizzato un viaggio-convegno in una regione italiana, con lo scopo di studiarne le caratteristiche viticole e di assaggiare sul posto i suoi vini migliori.

La prima manifestazione si svolse in Piemonte, partendo da Asti dove ha sede l'associazione; seguirono, poi la Toscana, la Puglia, il Veneto, l'Umbria, la Sicilia, il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio, la Romagna, il Trentino-Alto Adige. Parecchie regioni, come si vede, sono state visitate. Ma ne restano ancora molte; e poi non è detto che, finito il ciclo, non si ricominci daccapo.

Avendo seguito personalmente alcuni di questi raduni, possiamo assicurare che il termine « convegno » va preso alla lettera. Niente noiose relazioni, ma una semplice illustrazione delle caratteristiche vinicole locali e una « introduzione » ai principali problemi, che vengono poi approfonditi, bicchiere alla mano, nelle fattorie e nelle cantine.

Non è facile condurre viaggi del genere, con decine di pullman e centinaia di persone che vorrebbero attardarsi in una cascina o assaggiare un altro bicchiere di « quel vinello fresco e sporito ». Un merito in più per gli organizzatori, dato che tutto s'è sempre svolto senza intoppi.

Chiunque può diventare « amico del vino », purché sia presentato da un socio e paghi la quota di affiliazione (5000 lire). Lo statuto del sodalizio, presieduto dal dott. Giorgio Odero, dice che « ogni ceto sociale, ogni categoria di cittadini, ogni tendenza della mente e del cuore hanno libero accesso a una fratellanza che, all'infuori di ogni altra preoccupazione, tende a esaltare le mirabili e salutare frutto della terra, sublimato in un liquido capace di ristorare le forze, lenire i dolori, ingigantire le gioie ».

Livio Burato

Provincia di Asti. La vendemmia tra i filari, sullo sfondo di un arioso paesaggio (Foto Moisio)

DOVE NASCONO TANTI VINI CLASSICI: RISCOPERTA DI UN PAESAGGIO

Il Piemonte dopo la vendemmia

Il Piemonte è paese di « casa, stalla e vigna » ed ogni strada che inerpichi una collina o salga verso le montagne conduce verso filari e pergolati: la bottiglia buona spesso qui è fatta in casa, ricavata da pochi metri di terreno. La Torino-Asti-Alessandria-Piacenza ha ricevuto il battesimo di « strada del vino », ma definirla *tout court* in questo modo significa dimenticare zone come le Langhe il Canavese, il scoperta delle vigne viene seguendo non il nastro asfaltato, ma i viottoli, i sentieri, il macadam, lungo i quali trattori o lenti buoi trascinano i carri pieni poli, lasciando una scia profumata. Sulle grandi strade filano ad alta velocità le autocisterne piene di mosto diretto verso le industrie: è l'aspetto moderno della vendemmia, che non deve far dimenticare quanto di tradizionale ancor oggi avviene questo antico, patriarcale lavoro.

Il Canavese. Ripercorriamo la strada calcata dalle legioni di Terenzio Varrone Murena andare a combattere i Salassi. Da Chivasso si attraversa la pianura, si toccano i borghi medievali di Caluso, Candia, Strambino, si raggiunge Ivrea e si sale sino a Carema alla porta della Valle d'Aosta. E' la patria Passito di Caluso, dell'Erbaluce e del Carema che traggono sostanza da queste colline. Dalla morena diritta e caratteristica della Serra, che separa il Canavese dal Biellese e paesi e borgate intorno al lago d'Azeglio alle colline di Piverone, raggiungiamo Ivrea: da parte avremo le risaie del Vercellese, dall'altra i traici delle viti.

Ma queste due strade « maestre » ne dipartono altre di campagna che seguono il verde ondulare delle colline e dei poggi chiari della « doussa del Canavese », come cantò il trovatore provenzale Peire Vidal. Le viti cercano il primo e l'ultimo sole abbarbicate ai massi, legate alle montagne con fragili sostegni, chiuse nei muri a secco opera di contadini pazienti e tenaci nella loro povertà d'un tempo. Così è anche alle propaggini della Valchiusella: in un paesaggio dolce ed affascinante che ha le tinte del pastello che merita riscoprire in ottobre, quando lontano la nebbia fumiga dalle risaie.

* *

Valle d'Aosta. Lungo la valle Dora, dove a cavaliere domina il turrito castello di Fénis, nel della Valle d'Aosta, una vasta conca ospita i vigneti. A Donnaz i sorgono sui caratteristici terrazzi appoggiati ai pilastrini di sostegno che rendono inconfondibile il paesaggio. La vigna sale, quasi con fatica, tendendo ai castagni il terreno, sino ai 700 metri, sui ripidi pendii valle, come ad annunciare l'esplosione dei filari nani sul versante opposto, nella valle del Rodano.

* *

Il Novarese. Troppe volte dimenticata, anche la zona della baraggia è ricca di vi. Ad ovest Terdoppio, ad esempio, i traici pampini grappoli strappano la terra alle risaie che sotto dilagano.

* *

Monferrato. Patria del vino colline ferrato, dal Chierese (sul versante della collina opposto a Torino), all'ampia conca dell'Astigiano, balze preappenniniche dell'Alto Monferrato. Sui colli aridi e pieni di luce la vite trionfa, gli acini colgono tutta la « feracità » di questo monte che al paese avrebbe dato Da Chivasso verso Altavilla e Casale, da Asti Ozzano si colgono i profumi della terra e del cielo. Nella conca si vendemmia l'uva Barbera ed Grignolino Fortacomaro: sulle colline settentrionali maturata Freisa, mentre nella valle del Belbo si pigiano i Moscati i Dolcetti. Giunti ad Asti, le strade si aprono a stella, c'è solo l'imbarazzo della scelta.

L'Alessandrino ha una storia a Qui i vini forti, duri. Un colore vellutato ci accompagna lungo strade che dal capoluogo ducono ad Acqui. Non si vada alla ricerca dell'antica via Scaura, si piuttosto l'itinerario che da Alessandria, attraverso Gamalero Strevi (patria Moscati e Dolcetti dal profumo di viola), porta ad Acqui. Qui giunti si potrà risalire il Turchino in direzione di Genova, passando in mezzo a campi odorosi, vigneti, macchie e ruscelli. salga sino ad Alice Bel Colle per dominare il paesaggio e bere un goccio d'annata.

Ma chi preferisce completare il triangolo delle vigne da Acqui diriga il cammino verso Asti, salendo sulla Barun incanto di colori verdi-rossi dei pampini e viola-neri grappoli; oppure giunga a Ricaldone, addentrandosi nell'interno di questo favoloso triangolo.

* *

Le Langhe. I « deserta langarum » e la « barbarica silva » sono la regione dei vini Barolo e Barbaresco, due nomi, due paesi, che si possono raggiungere da Alba. Da La Morra, poi, si potrà vedere l'immenso mare delle Langhe dove le colline simili a gigantesche ondate si accavalliano per placarsi verso la pianura delle Prealpi. Il paesaggio è meno aspro di quello del Monferrato. Ma bisogna « andar per langa », cioè lasciare strade ed inerpicarsi sulle creste, « bric », passare tra i filari dei « crus », palpare i grappoli pieni, assaggiare gli acini, sentirsi scorrere in gola il « liquore » che il sole ha strappato tutto giallo ed ha fatto maturare.

Piero Cerati

Nei vigneti veronesi, dietro una tradizione antica

Valpolicella, un omaggio profano

Anche chi fa parsimoniosa professione di bevitore può percorrere con profitto le vie del vino? Egli è incantato dai luoghi di nascita: l'enologia per lui ha il fascino maggiore nell'antefatto, negli splendori dell'uva, nelle file di vigneti che s'aggrappano alle colline offerti al sole. Se giunge alla mescita, il parsimonioso è attratto principalmente dal colore del vino e starebbe ore a rimirare i bicchieri, pieni di intenso o giallo ottobrino, di chiarezze imporporate e di dolcezze passite, di vinelli quasi verdini o di vellutati dal color dei grappoli. Oppure egli si perde ad ascoltare i discorsi dei conoscitori, gode della loro gioia e impara accoppiamenti tra vini e cibi, elaborati da un'arte severa e da una lunga esperienza

Studio comparato

Questo viaggiatore amante dei colori appartiene alla schiera degli enologi contemplativi, e per questo lo attrae soprattutto lo studio dei luoghi e la comparazione dei vigneti. Fra tutte le vie del vino, forse quelle del Veronese gli sembrano le più ricche e seducenti: e fra gli itinerari veronesi sceglie, trattandosi di raffrontare le qualità impalpabili dei vini quelle dei luoghi, la Valpolicella.

Dolce e brulicante, femminile il vino reciotо, grasso e amichevole come le prime pendici delle colline quando, appena usciti da Verona, la vegetazione nasconde le ville e la terra rimossa sopra i muri a secco fa vedere un denso color di ruggine. E il reciotо dello amarone ben rassomiglia alla povertà fertile della mezza collina, capace di dolcezze temperate e di pietre aspriane e di gne faticate

E il vino semplice che ha il nome di questa valle può rappresentare le cime più alte, che s'arrampicano per i Lessini, in un paesaggio aperto, severo che non ha indulgenza con l'illustrativo e il pittoresco. Non esistono « cartoline » della Valpolicella, chi le bei paesaggi inviare agli amici nei domini, confinanti, del lacustre Bardolino. La bellezza della valle di quelle schive, bisognose di lunga preparazione. Qui i gentiluomini veronesi d'un tempo troppo remoto avevano le loro ville e trascorrevano, nei dotti conversari e nelle garbate accademie, i weekend d'allora con una cospicua messe di aspiti. Giungevano dai viaggiatori le notizie d'Europa e le composizioni dei poeti nazionali venivano sottoposte a critica amabile.

Non sono questi i luoghi, se vuole parlare poesia, che uno vedrebbe volentieri abitati da un cantore delle attività campestri? Da un amico dei libri virgiliani, che insegnano l'arte delle coltivazioni e la custodia delle api? Le viti di Valpolicella state celebrate da saggisti georgici e hanno fama fin dai romani: sulla laboriosa spremitura del vino pregiato legge pagine degne di meditazione letteraria.

Difficile segreto

Quali itinerari converrà seguire il visitatore della Valpolicella? Soprattutto si discosterà in fretta dalla strada principale che parte da Verona, troppo fitta di se, troppo urbana. Andrà alla scoperta delle piccole valli laterali Tra due pendii verdi-rossi giungerà alla bella Negrar, e di qui potrà in fretta salire, se lo vuole, ai mille metri dei Lessini, dove sono grandi prati e un'architettura tradizionale fatta di ruvide pietre. Tornato in Valpolicella troverà S. Floriano, con un'antica pieve e valle di Valgatara a di Marano, la strada che lambisce i vigneti. A S. Pietro in Cariano salirà alla parte alta del paese per mirare la distesa ineguale dei campi, a Fumane, raccolta nel recinto dei colli, gli parrà finalmente d'essere fuori d'ogni contatto col mondo urbano. Gli resta da vedere S. Ambrogio, patria dei marmi, col monte scalpellato dal lavoro di secoli e S. Giorgio, antico e prezioso, con alto che domina il Lago di Garda. Vedrà questi dei luoghi e la fragile ricchezza delle vigne che basta una sfuriata di grandine a dimezzare) e capirà, dopo il lungo giro, il segreto della Valpolicella.

Stefano Reggiani

In Toscana suggestiva "geografia„ vinicola

Non c'è solo il Chianti

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 13 ottobre.

L'idea di sfruttare la campagna come fonte di turismo in Toscana è un ritorno alle origini quando le antiche famiglie nobili costruivano proprio nella campagna (la struttura economica della regione era in passato spiccatamente agricola) castelli, ville e grandiose e ricche fattorie.

Il turismo, esploso nel dopoguerra, rappresenta attualmente per gran parte della regione una delle maggiori fonti di bilancio: ma finora era legato in maggioranza alla città piene di antiche vestigia di ricchi patrimoni artistici di ogni specie, retaggio dei « grandi » del passato. Le autorità turistiche pensarono che non ci si poteva « adagiare sugli allori ». I turisti, particolarmente quelli italiani, vogliono vedere i tesori dell'arte ma anche visitare la magari avere l'impressione di scoprire qualcosa di nuovo. Le strade migliorate, asfaltate, allargate; le autostrade e le superstrade permettono un buon turismo. I casolari, gli antichi castelli vicini alle grandi arterie vennero restaurati. La campagna stessa, abbandonata dai contadini scesi nelle città, ha subito piano piano un radicale positivo mutamento con la « costruzione » di nuovi grandi vigneti che le hanno reso l'antico meraviglioso colore.

All'interno delle antiche stigia sorti modernissimi impianti. Ogni castello, ogni fattoria ha ripreso a vivere in pieno. Il vino è tornato a riempire i grandi tini nei capaci locali sotterranei. Perché dunque non sfruttare questo per il turismo? L'idea piacque e stata sfruttata soltanto parzialmente a Firenze in parte da Siena. Ed è stato il Chianti a offrire alle due città il modo di sfruttare meglio « turismo agricolo » col suo paesaggio aspro, forte e pittoresco, con i suoi meravigliosi castelli, le ville e le fattorie rinascimentali tutte quasi adibite ora a centri di raccolta del frutto del grandioso vigneti.

Nomi famosi

La zona è attraversata da numerose strade: la più importante è la « statale 222 Chiantigiana » che parte da Firenze e si congiunge nei pressi di Siena con la statale Cassia.

Percorrendola nella sua lunghezza si ha esatta l'impressione di su una vera e propria « via del vino » tante sono le industrie dai nomi famosi che si incontrano o che da essa si raggiungono attraverso le numerose contrade. E' questo il cuore del Chianti classico, uno dei vini più famosi nel mondo. I castelli, in posizione dominante all'ingresso degli antichi borghi, rappresentano la nota suggestiva di un paesaggio tutto da ammirare. Ognuno di essi ha una storia che affonda le origini in quelle stesse di Firenze e Siena: lungo la Chiantigiana, infatti, nei loro manieri oggi divenuti industrie vinicole, vivono famiglie antiche lignaggio come i Neri-Capponi (discendenti di Piero detto « delle campane » per la famosa risposta a Carlo VIII), Uzzano (del politico Niccolò), di Verrazzano (Giovanni il « discopritore dell'America del Nord »), Gherardini (Monna Lisa, la famosa Gioconda di Leonardo), Viviani della Robbia (i famosi ceramisti), Montefloralle (dove Amerigo Vespucci).

Avanti sulla Chiantigiana si incontra Castellina in Chianti col palazzo Ugolino e più in il castello di Brolio, il più imponente di tutti, che dal 1141 appartiene ai baroni Ricasoli. E così via fino a Siena. Un itinerario tutto da scoprire. E ancora nel Chianti si addentra per un tratto, partendo da Firenze, la statale Cassia con la fattoria di Sant'Andrea in Percussina della contessa Sofia Serristori che ha all'interno l'osteria « Dell'Albergaccio » dove lungo visse in esilio il Machiavelli. E avanti ancora nei pressi di San Casciano la fattoria « Montepaldi » che risale alle origini più antiche dei marchesi Dal Putto.

Altra via del vino importante è la «67, Tosco-romagnola » che entrando in Toscana dal Passo del Muraglione percorre tutta la Val di Sieve in un continuo mutare di paesaggi quali spicca comunque il colore delle vigne che danno i notissimi vini di Rufina, il Bianco di Pomino del delicatissimo, « Il bianco Lacrima d'Arno.

Patria di Leonardo

Da Firenze passando sempre dalla « 67 » si raggiunge Empoli e da qui si sale a Vinci (patria di Leonardo): attraverso tortuosa strada del Monte Albano (vino Montalbano) e Carmignano (il Carmignano e il Capezzana bianco) si scende a Pistoia piena di vivai di piante e fiori, con la campagna che dà vino vivace e secco, sia bianco sia rosso. E ancora a Firenze per prendere la « Bolognese » e raggiungere il Mugello con Vicchio, patria di Giotto. Con l'autostrada del Sole dal capoluogo si raggiunge facilmente Arezzo, da esso il Valdarno e la Val di Chiana con città e borghi ricchi di storia (Poppi, Anghiari, Camaldoli, Campaldino, e via di seguito) fino all'etrusca Cortona (vino omonimo, bianco).

Altri itinerari « turistico-vinicoli » li offre ancora il Senese con le sue località ricche di memorie e di vini famosi come il Vernaccia di San Gimignano, bianco co, il Nobile di Montepulciano, rosso questo, ancora il Brunello, un forte e piacevole di Montalcino, il Valdarbia bianco, una serie di vini da *desert*, Vin Santo Moscatello.

Neppure è da dimenticare l'antica Maremma, generosa di vini bianchi come il Vecchienna e il Monteregio e un buon vino che si produce a pochi passi da Grosseto, dal sapore secco, fatto di uve Trebbiano e Malvasia. E ancora il secco rosso di Scansano ultimo in compagnia dell'arrosto. Ottimi itinerari turistico-vinicoli si dipartono da Grosseto.

Umberto Chirici

con il Lloyd Triestino

Sette giorni di crociera con la M/n « ASIA » da 11.693 t.s.l. dal 22 al 29-12-1970: Trieste - Venezia - Spalato - Catania - Kusadasi - Corfù - Venezia. Prezzo min. L. 70.000. Prenotazioni presso tutti gli Agenti Viaggio.

LE FAVOLOSE INIZIATIVE « APOLLO 3 » offrono la TUNISIA
4 VIAGGI in Jet/Caravelle « sam » !!!!!!!!

— turno « NATALE » dal 24 al 27 dicembre L. 55.000
— turno « SPECIALE » dal 27 al 30 dicembre L. 49.000
— turno « CAPODANNO » 30-12-70 al 3-1-71 L. 62.000
— turno « EPIFANIA » dal 3 al 6 gennaio L. 55.000

La quota comprendono: biglietto aereo GENOVA-TUNISI-GENOVA, pernottamento all'Hotel TUNISIA PALACE di 1ª categoria con trattamento di mezza pensione, trasferimenti pullman ed assistenza di accompagnatore interprete. Escursioni extra.
Informazioni e prenotazioni:
TORINO, Agenzia RIVIERA EXPRESS, P.za Statuto 4 - Tel. 53.85.00
GENOVA, Agenzia RIVIERA EXPRESS, via Balbi 192 - Tel. 65.494
GENOVA, Agenzia COE & CLERICI, via M. Piaggio 15 - Tel. 58.87.41
MILANO, Agenzia RIVIERA EXPRESS, P.le Cadorna 10 - Tel. 86.14.55
LA SPEZIA, Agenzia DE FRANCHI, Via F.lli Rosselli 26 - Tel. 35.146

MILANO Sport - Tutto l'abbigliamento sportivo, grande assortimento completi costumi bagno - Tutto per lo sport. Via Cavour 6, telefono 510.394.

MAROCCO
Entrate da mecenati nel 1971

Partenza da Milano con volo diretto Jet il 27 Dicembre

CITTÀ IMPERIALI DEL MAROCCO
- - -
-

Sistemazioni in Alberghi categoria Lusso, trattamento di Pensione Completa.
Tour del Marocco in Autopullman Gran Turismo con guida.
Quota individuale giorni L. 245.000

-

4 giorni di soggiorno a Casablanca e 4 giorni Marrakech. Trasporto ferroviario Casablanca - Marrakech - Casablanca in treno Prima Classe. Trattamento di mezza pensione Casablanca e pensione completa Marrakech.
Quota individuale
(Sistemazione Albrghi I^a categoria)
giorni L. 218.000
(Sistemazione Alberghi di Lusso)
giorni L. 244.000

MARE

Sistemazione in alberghi di I^a categoria. Trattamento di pensione completa.
Quota individuale 9 giorni L. 222.000

Nelle quote di partecipazione sono inclusi: Gala con pranzo e Veglione di Capodanno, tutti i trasferimenti tra gli Alberghi, l'aeroporto e le stazioni ferroviarie e l'assistenza di personale specializzato per tutta la durata del viaggio.

Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli illustrati Alpitour oppure ad Alpitour, Casella postale 126, 12100 Cuneo

alpitour
vacanze a tempo di jet

Caccia in Jugoslavia con GENERALTURIST

Le migliori riserve di Cacovec, Jastrebarsko, Bjelovar, Cazma, Backa-Palanka, Brcko, Krizevci, a vostra disposizione per battute di caccia a starne, fagiani, lepri e caprioli.

Per informazioni rivolgersi a:
GENERALTURIST Milano: Att. Marisa Miotto - C/o Tiro a volo Via Macconago 20141 Milano Tel 538.574 539.4037
GENERALTURIST Zagabria: Zrinjevac 18 - Tel. - Telex 21.100

LA STAMPA INFORMAZIONI TURISTICHE

Scorda l'inverno e viaggia verso il sole

Approdo nelle isole del Tesoro

Dai Caraibi, alle Baleari, a Rodi: tutte le tappe di un lieto viaggio verso il sole - L'iniziativa dei voli a credito

I Caraibi erano fino a ieri una «riserva di sole» per nordamericani. Oggi sono numerosissimi anche gli europei che si concedono una vacanza invernale nell'Isola del Calipso, la favolosa Giamaica dell'eterna estate ■ alle Isole Vergini descritte ■ Stevenson nell'*Isola del Tesoro*. Naturalmente dall'Europa ci andiamo in volo (chi dispone di tempo e mezzi può fare il viaggio completo su «Michelangelo» o «Raffaello»). Con Pan Am oppure Alitalia si arriva ai Caraibi per lussuose crociere, i «Royal Calypso Tours», sulle navi della Holland-America Line (rappresentata anche in Italia, via Mignanelli 22, Roma). Queste ■■ le combinazioni aero-marittime che vanno di moda.

Altri esempi di viaggi verso il sole usando l'aereo e la nave: quello, abbordabile, che la Navitur definisce «Terre degli Dei», una vacanza culturale in Grecia di 9 giorni, con partenze il 24 o il 28 ottobre, per 248.000 lire. Anche la ■■■ Viaggi offre una crociera aero-marittima Atene-Isole Antiche di 10 giorni (ma persino un *week-end* di 4 giorni per circa 45.000 lire) ■■ partenza da Torino o Genova ■ Milano, a 267.000 lire.

La «Chandris Cruises» organizza il 24 ■ il ■ ottobre delle ■■■■■■■■ all'arcipelago greco di 5 giorni (56.000 lire) ■ di fine settimana (19.000) ■■ la bellissima ■■ ■■ «Romantica».

Interessantissimi «mini-viaggi- jet» ideati dalla compagnia ■■■ SAM: Spagna, Marocco, Grecia, Cipro, Turchia ecc. ci vengono offerti per 8 giorni (119.000), 8 giorni (102.000). ■ ■■■ altri 35 tipi di viaggi, ■■■ diversi periodi, fra i quali ciascuno trova sicuramente il proprio.

Verso Oriente ■ le Civiltà del Sole, per un riposo «culturale»: ecco un'altra scelta vastissima, Atene e la Grecia classica per ■ giorni (155.500 da Torino, Milano o Genova) ■ uno dei più intelligenti di questi viaggi.

La *STES* prepara il *boom* della Grecia nel '71 ■ prezzi incredibili ■ c'invita ad approfittare (ricordandoci che possiamo girare la Grecia spendendo poco).

La CIT ci offre 7 giorni ad Atene in ■■■ per 117.500 lire e ci aggiunge Istanbul per 137.000.

Con ALITALIA possiamo trascorrere 7 giorni nel Libano con 132.000 lire (prezzo calcolato su almeno 2 persone) ■ ■ costo minore con le partenze in gruppo che sono frequenti in novembre e nei mesi seguenti. E ■■rché non Malta? Un volo per 7 giorni, la CIT ■■ lo consente con 79.800 lire (da Genova o Milano). Così Corfù: 124.000. La STES, oltre ai 7 giorni a Corfù, può offrirceli a Rodi (128.000).

La Compagnia ■■■ nazionale è il mezzo per andare in tutto il mondo. Basta vedere il nuovo volumetto (cercatelo nelle agenzie) intitolato *Dove dall'Italia*. Difficile resistere alla tentazione di un viaggio verso il sole. Ancora più tentati si è dalla possibilità di avere l'intera spesa del viaggio a credito dal Banco di Roma ■ dal S. Paolo di Torino rimborsandola a 20.000 lire il ■■■ col servizio «Creditour». Poi scegliete il vostro «posto ■■ sole»: Alitalia ■ va.

Con la «Regina» (una città di lusso galleggiante, vanto della «Chandris Cruises», che ha ottenuto ■ più alta classifica per la Sicurezza in Mare dall'American Bureau of Shipping) una crociera ai Tropici diventa un viaggio eccezionale. Raggiungete Amsterdam, capolinea del viaggio, volate a New York da cui inizia la crociera di 16 giorni (prezzo-base 312.000) che si conclude a Curaçao ritornando in volo ad Amsterdam.

Nave più aereo ■ viceversa per andare in Sud Africa è offerto in ■ giorni dal Lloyd Triestino, in collaborazione con la South African Airways. Prezzo base intorno al mezzo milione.

Un tipo di «crociera verso il sole» con combinazioni speciali ■ quello delle «Linea C.» di 14 giorni ■ periodicità regolare a partire dal 7 gennaio. Genova capolinea, porti intermedi alle Baleari, nelle Canarie, nel Nord Africa, la «Franca C.» passa e ripassa in continuazione e voi interrompete ■ viaggio o lo riprendete. Potete visitare la Spagna in automobile con auto offerta gratis. Per 14 giorni la spesa minima è di 180.000 lire. Solo 7 giorni, nell'Atlantico costano 96.000 lire, nel Mediterraneo 72.000.

Anche in ■■■■, naturalmente, le Canarie, tanto di moda, ■■■ a portata di mano, comprese le soleggiate coste spagnole. La *Pan Am* ci porta da Roma, via Barcellona, a Maiorca per 8 giorni al prezzo ■ tutto compreso» (i-t, *inclusive tours*) di 83.000 lire. Da Milano o Genova, con la *Cit*, ■ stessa vacanza invernale ■ 7 giorni al sole costa rispettivamente 79.500 ■ 87.■■■ lire. Via Lisbona con la *Pan Am* fino alle Canarie un soggiorno a Las Palmas di 8 giorni costa invece 161.000 lire.

Nel Centroamerica (ancora i Caraibi ma il giro si può estendere al Messico, con Acapulco, al Guatemala). Con «I Grandi Viaggi», possiamo partire il 24 ottobre ■ il 28 novembre. Sono 16 giorni a meno di mezzo milione; pure 16 giorni con partenza da Milano il 31 ottobre ■■ il ha preparati la Turisanda, nel territorio delle Antiche Civiltà centroamericane puntando su Mexico City. Per lo Yucatan e le isole caraibiche si può partire ogni venerdì.

Nutritissimo il programma di voli «Alpitour» in ogni parte ■■■ mondo, improntati a un piacevole individualismo. L'organizzazione è lasciata al turista. Questi ha spesso la mezza pensione in modo che possa scegliersi ■ pasto dove vuole. Incredibile il numero di itinerari di due settimane e più ■■■ ■■■ spesa attorno al mezzo milione in Centroamerica, nel giro del Brasile, in Africa (Etiopia, Kenia, Tanzania o il Sud Africa), ■ l'India ■ il Nepal.

Un'innovazione «di simpatia» portata dall'Alpitour nelle regole turista-agenzia viaggi è quella che in ■■■ di disdetta, il già deluso turista, che deve rinunciare, perde solo 5000 lire, e il periodo ■■■ del rimborso-spese cancellazione è ridotto a 30 giorni prima della partenza e non più.

Quanto costa ■■■ viaggio in Estremo Oriente, nelle Filippine? Lo chiediamo a Franco Rosso, l'agente di viaggi noto ai torinesi. Dal Kashmir alla Birmania fino a Mindanao (un giro «completo» del colore e della cultura orientali, in 21 giorni) supera il milione ■ testa, a meno di mettersi in 4, e ■ costo ■■■ gruppo ■■ scendere le spese sotto il milione. Sono però già quasi viaggi ■■ giro del mondo, e più avanti infatti li troveremo. Ma solo India e Ceylon ■ 15 giorni con Franco Rosso si possono visitare ■■■ 500.000 lire circa e anche meno.

Venticinque milioni il nolo del Jumbo

Le grandi compagnie turistiche noleggiano dagli armatori navi grandi e piccole per le crociere dei loro clienti, e ormai non è ■■■■■ più una novità quella di poter prendere a noleggio per un volo «charter» un qualsiasi aereo.

La novità della stagione è che anche il «Jumbo-Jet» si può avere a noleggio nonostante la «corsa al "747"».

■ «747» o «Jumbo-Jet» si può noleggiare per circa 25 milioni, così che un turista potrebbe pagare il ■■■ saggio sul gigante dell'aria (in un volo medio) circa ■■ mila lire.

CANARIE
Tuffatevi nel ■■■
col sole delle Canarie
Partenza da Milano con volo diretto Jet il 26 Dicembre
GRAN CANARIA
MAS PALOMAS - LAS PALMAS
Quota individuale 8 giorni L. 181.000
TENERIFE
PUERTO DE LA CRUZ
Quota individuale ■ giorni L. 178.000
Sistemazione in Albergo di I^a Cat. A - Camera a 2 letti con bagno - Trattamento ■■ pensione completa - Trasferimento dall'aeroporto all'Albergo ■ viceversa - Possibilità di escursioni facoltative - Assistenza di personale specializzato per tutta la durata del viaggio.
Richiedete alla vostra Agenzia di Viaggi gli Opuscoli Illustrati Alpitour oppure ad Alpitour, Casella postale 128, 12100 Cuneo
alpitour
VACANZE a tempo di jet

I 40 ANNI DELLA
I GRANDI VIAGGI
Nel prossimo novembre la Società «I GRANDI VIAGGI» entrerà nel suo quarantesimo anno ■ attività. Questa grande Industria turistica mondiale, particolarmente attrezzata nell'organizzazione di crociere con piroscafi appositamente noleggiati, di manifestazioni a largo raggio, e che in al suo attivo migliaia di iniziative realizzate con pieno successo in ogni parte del mondo, presenta per tale ricorrenza una serie di clamorose novità turistiche ■■■ unite nel prossimo numero di «Selezione I Grandi Viaggi» - edizione autunno-inverno 1970-71.
Fra queste segnaliamo l'eccezionale Crociera ■ Natale (22-26 dicembre) in Corsica, Tunisia e Sicilia con il transatlantico «Ivan Franco» di 20 mila tonnellate, alla incredibile quota di Lire 36.000 (tutto compreso!
A questa Crociera farà seguito, sempre con la stessa nave, quella dal 26 dicembre al 6 gennaio '71 che avrà per itinerario Cadice (Siviglia), Madera (dove si assisterà all'indimenticabile, fantasmagorico spettacolo pirotecnico), Casablanca (con escursione a Rabat ed a Marrakesh), Tangeri e Palma di Majorca.
Per il periodo di Capodanno verrà realizzata anche una Crociera con la M/n «Cabo San Vicente» in Sicilia, Asia Minore (per la visita di tutta la zona fra Antalya e Alanya), l'isola di Creta, Smirne, Efeso e il Pireo, alla quota di Lire 109.000.
...e infine, sempre nello stesso periodo, altri cento viaggi con mete Guatemala, Messico; India, Nepal e Ceylon; Africa Occidentale ed Equatoriale; Egitto; Brasile; Stati Uniti d'America, ecc... e sulla neve.
Richiedere copia gratuita della Selezione Turistica ■ informazioni e programmi dettagliati alla

Dove volete trascorrere il CAPODANNO?
NOI ABBIAMO SCELTO PER VOI LE ■■■■
la ISOLE BAHAMAS: dal 26-12 al 6-1; quote da L. 310.000
il KENYA, la TANZANIA e l'UGANDA: 4 crociere in partenza il 26-12
il MAROCCO: 4 crociere in partenza il 27-12; quote da L. ■■■■.
■ PATAGONIA e il BRASILE: dal 26-12 ■ 10-1
il MESSICO, il GUATEMALA e ■ ISOLE ■■■ ■■■IGI.
la COSTA D'AVORIO: dal 26-12 ■ 5-1; L. 270.000.
il GIRO DEL MONDO con le ISOLE dell'OCEANO ■■■■■, ■■■ 75-12 al 17-1
l'INDIA, il NEPAL e CEYLON: ■■■ 27-12 al 11-1.
SUD AFRICA, MADAGASCAR, ISOLE MAURITIUS e ■■■■■.
CENTRO AMERICA: SURINAM, GUATEMALA, CURACAO, ■■■■■.
■ TUNISIA: dal 26-12 al 3-1: L. 130.000.
il LIBANO: ■■■ 20-12 al 2-1: lt. ■■.■■■.
l'EGITTO: 2 crociere in partenza il 26 e 27-12; quote ■■■ lt. 215.000.
Chiedeteci il programma dettagliato e se volete altri itinerari. Non ■■■■■ a partire! I Vostri desideri
TURISANDA - via Silvio Pellico 8 - Milano
Succursale BIELLA - via Lamarmora 14 e Uffici Corrispondenti

Il nonno gratis in crociera

L'idea originale di una linea di navigazione che offre viaggi gratuiti agli anziani

Sulla motonave S. Giorgio nel porto di Napoli, ■ 3 ottobre, proveniente ■■ Genova ■ diretta in Grecia, sono saliti ■■ ingegnere col padre avvocato quasi ottantenne. L'avvocato in pensione era il primo ■■■■■■■ della Linea Adriatica di Navigazione che fruiva di un inconsueto omaggio, quello ■ una crociera gratuita.

La novità di questa offerta agli anziani per la bassa stagione turistica sta ottenendo successo: c'è sotto ■■■ carica di simpatia, l'attenzione al non facile problema degli anziani nella società d'oggi.

Non soltanto il pensionato che viaggia con un parente, passeggero di prima classe, può fruire di una così singolare agevolazione. Persi■■ la «sposina» viaggia gratis, se festeggia le... nozze d'argento. E ■ serie delle agevolazioni non finisce qui. Fino ■ ieri la «Sloss Line» (quella del transatlantico «Caribia» e di fantasiosi programmi-vacanze sul mare) o qualche altra Compagnia di navigazione offrivano facilitazioni agli sposi in viaggio di nozze, a quelli «freschi», ma agli stagionati non aveva ancora pensato nessuno.

E' il caso di approfittarne. Ricordiamo un'analoga iniziativa rivolta agli anziani: questa volta è al Villaggio della Valtur giù in Calabria, a Capo Rizzuto (pieno di gioventù spensierata e sportiva fino a ottobre) che si è pensato ai nonni, o alle attempate zie. Bastano 100.000 lire il mese, per la pensione «tutto compreso», nei mini-alloggi del villaggio sul mare e tra ■ verde d'uno dei punti più belli d'Italia, raggiungibile, arrivando in aereo, da Crotone (o col vagone letto, più qualche ora di treno durante ■ giorno).

Ci sono già dei coniugi anziani ■■■ i nipotini, che ■■ ■ hanno risolto il problema di svernare al mare.

Anche chi ■■ ha nipotini al seguito (e questi pagano oltretutto di meno) può passare al Villaggio Valtur di Capo Rizzuto giornate tutt'altro che contemplative, grazie all'organizzazione del centro-vacanze, aperto per la prima volta anche d'inverno (i dirigenti della Valtur di via Milano 42 a Roma si sono ■■■ corti che chiudere il villaggio d'inverno, voleva dire sprecare il sole e il clima primaverile di Capo Rizzuto.

La giornata di villaggio di Capo Rizzuto è animata ■■ un esperto il quale organizza fra gli ospiti passatempi, concerti, manifestazioni, tornei e gare ■ società (dadi scacchi e carte). ■ sono persino corsi di pittura e disegno con i quali gli anziani ospiti possono rivelarsi, manifestando insospettate tendenze artistiche.

Chi voglia rincorrere l'estate disponendo di una cifra inferiore a quella che gli servirebbe nei mesi tradizionali delle vacanze non sospetta neppure quanto e quali occasioni gli esperti turistici gli abbiano preparato per autunno e inverno.

■■ qui a marzo (compresi naturalmente i viaggi di Natale e delle altre feste di cui parliamo più avanti) si può andare ad esempio nell'Egeo a in Turchia con le navi S. Giorgio o S. Marco che partono in continuazione sbarcando i passeggeri a Genova o Trieste, ■■■ prezzi minimi da 112.500 lire comprese le escursioni a terra (cosa sempre esclusa, di solito). La «Victoria», la «Marconi», l'«Asia», l'«Africa», l'«Europa» (la bella flotta del Lloyd Triestino) salpano sia verso il Mediterraneo Orientale sia verso Occidente per Las Palmas ■■■ e Tenerife ■ crociere di ottobre, novembre, dicembre per una settimana e più con costi minimi di nemmeno 70.000 lire. Da gennaio, ■■■ esempio, la Linea «C» inaugura ■■■■ una rotta «verso il ■■le» assolutamente inedita, un viaggio lungo le coste dell'Africa Equatoriale col supertransatlantico «Eugenio C».

Piccole crociere in una regione bellissima

Con la nave lungo il Reno

Verso il sole non occorre andare sempre e soltanto via mare. Lo sciatore che dopo una settimana sportiva voglia concedersene un'altra ■ relax, «diversa», nel paesaggio che più ama, sole e neve, può concedersi una piccola crociera... ■ terra, ma a bordo di una nave vera, fra due coste di panorami eccezionali.

L'idea, non poi tanto stravagante ma «quasi nuova», è quella di raggiungere Zurigo, prima di tutto.

Direttamente dall'Italia, il volo Milano-Zurigo costa 17.700 lire.

A Basilea, raggiungibile direttamente dall'Italia in aereo (20.600 lire) oppure col super-rapido da Milano, può cominciare l'altra parte inedita della nostra idea: la mini-crociera sul grande Reno, in una stagione che a nessuno verrebbe in mente di associare ■■■ questo genere ■ viaggi nel Nord Europa. Il paesaggio nord-europeo è in questa stagione ricco di elementi panoramici oltremodo suggestivi, nelle tappe ■ terra il viaggio offre spettacoli e manifestazioni assai più importanti che d'estate.

Gli automobilisti sappiano che questo itinerario è fatto anche per loro: la Svizzera si gira in macchina speditamente anche d'inverno (gli spazzaneve sono sempre all'opera), il servizio KD- Germand Rhine Line, di cui è agente generale per l'Italia la Bolliger Travel di Roma (piazza Mignanelli 22, telefono 686.441) assicura ■ crociera sul Reno ■gli automobilisti in questo modo: o facendoli allogare in ■■ garage di Basilea l'automobile per ritrovarla a fine viaggio oppure facendoli trovare la macchina in un porto qualsiasi lungo l'itinerario ■ andata o del ritorno.

La crociera sul Reno in questa stagione è più conveniente perché allo stesso prezzo che nelle altre stagioni (72.5■■ lire l'andata ■ 137.500 col ritorno, ovvero ■ giorni oppure 10 giorni, cioè 4 giorni più 6 di ritorno) offre fino al 1° novembre un giorno di viaggio ■ pensione in più e dopo il 1° novembre fino al marzo ben 12 giorni invece di 9 sempre allo stesso prezzo.

La ragione del maggior numero di giorni è dovuta ■ un singolare fenomeno naturale: le acque del Reno da novembre ■ abbassano e rendono la navigazione più lenta: un viaggio quindi ancora più riposante, dolcissimo nello sfilare di fiabeschi panorami con castelli e sponde che Wagner rese famosi (naturalmente si visita la celebre rupe di Loreley).

Saloni sociali e piscina riscaldata e coperta, ristorante e bar, boutique e parrucchiere, cabine ■■■ ampie finestre anziché oblò che di giorno si trasformano in salotti è l'ambiente di questi «transatlantici d'acqua dolce» che di notte non viaggiano offrendo la possibilità di sostare nelle varie città per escursioni notturne, per andare nelle caratteristiche birrerie, a serate di ballo in teatri, in famosi night-clubs, benché anche la vita a bordo offra occasioni mondane che d'inverno sono ancora più elettrizzanti che d'estate.

Un capitolo ■ parte le anche un lieve ritocco ai prezzi per via di una ospitalità da «grandi feste» ■■■ serate di baldoria, cioè 69.000 lire per solo ■ giorni) sono le crociere di Natale ■ Capodanno in partenza il 23 o il ■ dicembre, limitate al tratto Colonia-Rotterdam e ritorno; un «capriccio» che certi sposi o fidanzati ricorderanno tutta la vita, per l'allegria, i balli e la mondanità di queste crociere festive che molti europei conoscono bene.

Da Basilea a Rotterdam: Svizzera, Francia, Germania e Olanda sfilano lungo il grande fiume offrendo oltre ai panorami, particolari curiosità come le titaniche «chiuse» che «aiz■■■» le navi del Reno per superare dislivelli d'oltre 100 metri. Le città, da Strasburgo a Mannheim, Magonza e Wiesbaden, da Coblenza a Bonn e Colonia e poi Düsseldorf e Rotterdam col porto più grande del mondo, al ritorno sono mète affascinanti.

E' una proposta forse un po' strana, la nostra: d'inverno ■ in crociera su un fiume del Nord. Ma pensiamo che il turista saprà cogliere il gusto inconsueto che le crociere sul Reno possono offrire ■ chi può concedersi (e neppure con molta spesa) una breve vacanza

Alitalia promote
soggiorni per New York.

Il soggiorno incomincia sull'aereo, nel lusso del 747 Alitalia, tra un film e un drink al bar salotto.

Arriverete ■ New York senza neanche accorgervene, installati nelle poltrone più comode e lussuose che abbiano mai volato su un aereo.

Quanto vi costa un «soggiorno» da Roma o Milano a New York e ritorno?

Come prima.

Si va da un massimo di L. 586.000 da Roma in prima classe, ad un minimo di L. 185.000 da Milano in classe turistica, durante la bassa stagione, con permanenza da 29 ■ 45 giorni.

Si può spendere ancora meno con l'American Tour: 12 giorni a New York con la possibilità di scegliere fra tre prezzi e tre tipi di sistemazione alberghiera.

Date un'occhiata ai prezzi e agli alberghi di questo Inclusive Tour e decidete. A New York non importa dove si sta: basta esserci.

■■■■■■■■ da: ■■■■■
American Tour/Royal Manhattan da: ■■■■■
American ■■■■■■■■ Astoria da: ■■■■■

Le quote comprendono:

Trasporto aereo in classe turistica.
Sistemazione in albergo come da programma in camera doppia con bagno o doccia. Trasferimenti dall'aeroporto all'albergo ■ viceversa.
Accompagnatore italiano per tutto il periodo.
Visite turistiche come da programma.

American Tour con Creditour:

12 rate mensili da L. 20.300*, 12 giorni a New York con accompagnatore di lingua italiana.

La quota comprende: sistemazione all'albergo Royal Manhattan (1^a cat.) in camera ■ due letti con bagno o doccia.

10 prime colazioni, cinque bistecche da Tad's e cinque pasti al «Good Old Days». Trasferimenti a New York dall'aeroporto all'albergo e viceversa e facchinaggio.

Visita della città e gli ingressi per tutte le visite del programma. Spese bancarie.

Partenze:
1970: 29 Ottobre; 2, 5, 9, 16, 23, 30 Novembre; 7, 14, 17, 21, 26, 28, 31 Dicembre.
1971: 4, 7, 11, 14, 18, 21, 25 Gennaio; 1, 4, 8, 11, 15 Febbraio.

■ Partenze da Milano. Per le partenze dalle altre città richiedete il nostro opuscolo o rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio.

Alitalia

Desidero ricevere, gratis, il vostro opuscolo «Dove dall'Italia» con tutti gli Inclusive Tour Alitalia negli Stati Uniti.
Mi interessa anche la formula CREDITOUR sì ☐ no ☐
Mi chiamo .....
Abito .....
Cap ..... Città .....
Spett. Alitalia C.P. 10043 00144 ROMA EUR
2ST1

LA STAMPA INFORMAZIONI TURISTICHE

Le crociere delle Grandi Feste

Benvenuto al '71 sulle navi dei sogni

Natale [illegible] tuoi Pasqua con chi vuoi. Povero proverbio, pensando a quanti vanno in crociera o a sciare lasciando a casa la famiglia intera o ridotta a metà. [illegible] il mondo cambia, si [illegible] fare gli auguri per telefono da [illegible] altro emisfero; non solo, gli agenti di viaggio inventano i «piani famiglia» e in omaggio al proverbio ci spediscono tutt'insieme in crociera per Natale. Invito irresistibile. La «Grandi Viaggi» riunifica le famiglie [illegible] Natale portandole dal 22 al 26 dicembre sulla «Ivan Franco» [illegible] questo modo: il padre [illegible] quota intera, moglie e figli oltre i [illegible] anni il [illegible] per cento in meno, figli piccoli metà biglietto. Il Natale tradizionale [illegible] così a spasso da Genova alla Corsica a Tunisi e [illegible] Conca d'Oro siciliana.

L'atmosfera di [illegible] nave a Natale è indimenticabile. Sulle navi ci sanno fare, [illegible] sempre da Venezia il 22 per 7 giorni, per Spalato, Catania, Katakolon e Corfù, è [illegible] Natale [illegible] Lloyd Triestino.

Capodanno a bordo. No, non ci andiamo coi bambini, stavolta. Soprattutto la [illegible] di S. Silvestro [illegible] resterà impressa. Spettacoli, animatori di professione, una vera grande festa, c'è da aspettarselo. Altro che andare [illegible] *nights*.

E poi anche le escursioni della crociera. [illegible] invece [illegible] vuol fare una «vacanza al sole» con in-più la notte di S. Silvestro, la Alpitour ci offre un vero soggiorno sulla spiaggia di un grand'hotel: nelle Canarie, a Las Palmas, Tenerife, Casablanca, o a Marrakesc e Agadir, con prezzi che variano da 177.000 a 245 mila lire [illegible] 8 o [illegible] giorni partendo in aereo subito dopo Natale. La formula è allettante e originale.

[illegible] [illegible] vuol fare invece la vita di bordo eccoci con l'Adriatica sulle navi «Ausonia» o «Esperia». La prima parte da Venezia la seconda da Genova, sempre il [illegible] dicembre, per 12 giorni.

Dal 27 dicembre all'Epifania [illegible] «Cabo S. Vicente» della Grandi Viaggi ci offre un [illegible] di Capodanno e [illegible] meraviglioso giro dell'Egeo andata-ritorno Genova - Catania [illegible] quota [illegible] 109.000 lire.

Undicimila lire in più ed eccoci in viaggio dall'altra parte del Mediterraneo (per Malaga, Cadice, sull'Atlantico a Lisbona, poi [illegible] Tangeri e Algeri) e torniamo la vigilia dell'Epifania a Genova.

La nave è l'«Apollo», [illegible] lusso per questi prezzi, spuntati congiuntamente dalla [illegible] e [illegible] Navitur (che ha aperto [illegible] sportello proprio di recente a Torino). Analogo l'itinerario della «Ivan Franco» che per 124.000 lire offre la crociera da S. Stefano all'Epifania, capolinea Genova.

Capodanni-jet [illegible] poi, organizzati dalla «Grandi Viaggi», in Andalusia per 119.000 lire, e a Palma di Maiorca per 78.000.

Altre vacanze di Capodanno: sulle spiagge dell'Oceano Indiano (28 dic./11 genn.) [illegible] visite [illegible] villaggi africani, parchi-zoo, isole con escursioni aeree. Il viaggio è della «Turisanda» (330.000 lire) che offre persino un giro Patagonia-Cascate dell'Iguassù, da Buenos Aires a Rio de Janeiro per 16 giorni dal 27 dicembre.

Il 28 dicembre Franco Rosso porta alle Bahamas per due settimane, dopo aver dato il via da Milano, il giorno di S. Stefano, a un favoloso viaggio di 17 giorni in Estremo Oriente.

Carnevale offre spunti di viaggio ma [illegible] quelli «vicino a [illegible] c'è tempo. Il più importante «Carnevale del Sole» va invece prenotato adesso. A [illegible] de Janeiro.

Il Carnevale [illegible] Rio si svolgerà nel 1971 dal 14 febbraio al 2 [illegible] La Stes prepara «su misura» viaggi appositi da 7 a [illegible] giorni che costeranno sulle 450.000 lire.

C'è un magico safari per tutti

Una vasta gamma di itinerari africani sventagliati sul Camerun, il Dahomey, la Costa d'Avorio, il Kenia, la Tanzania, l'Uganda, il Sudafrica [illegible] l'Etiopia - L'Africa più esclusiva è ora nelle possibilità di molti turisti

Da novembre a maggio le zone più belle dell'Africa offrono tre possibilità allettanti: la stagione calda (che però arriva oltre le nostre temperature più torride), l'esotismo che tanto [illegible] affascina con la natura, gli animali [illegible] il colore africano, e il safari autentico [illegible] gli sport eccezionali, come anche solo il «safari fotografico».

L'esperto dell'Africa, fra gli operatori turistici, è Franco Rosso. Chi decida di andare nel continente nero si rivolga a lui e apprenda tutti i particolari, da quelli sanitari e burocratici a come ci si veste in una zona o in un'altra. Lui ci porta «là» perché ci troviamo quel che ci piacerebbe trovare, a colpo sicuro. Non trascura il villaggio-albergo di casette sugli alberi e nemmeno il grand'hôtel con piscina, famoso perché è di William Holden, il divo di Hollywood. Sa dove [illegible] Bogart o la Hepburn hanno girato la «La Regina d'Africa» e dove sostava Hemingway [illegible] hanno girato i film dai suoi racconti.

Franco Rosso ha pronti, fino nei più piccolo particolare, alcuni viaggi. In dicembre, dal 9 [illegible] per ogni successivo mercoledì (nel 1971 altre numerose partenze) porta nel Camerun via Parigi in [illegible] verso Fort Lamy. Saranno 12 giorni intensissimi, [illegible] picnic presso grandi cascate, [illegible] parchi naturali, [illegible] ricevimenti da sultani un po' feudali e caricaturali, fino a vulcani.

Certi lunedì di dicembre [illegible] partenze per il Camerun si arricchiscono [illegible] visite al Dahomey e alla Costa d'Avorio.

I due diversi itinerari costano sul mezzo milione.

Il 26 dicembre [illegible] vola direttamente da Roma [illegible] Nairobi: i viaggi africani sono tre, tutti di [illegible] giorni. Uno per Kenia e Tanzania. Uno verso l'Uganda. Un terzo in tutt'e due questi paesi.

A tutti i turisti Franco Rosso assicura leoni, giraffe, elefanti, variano gl'itinerari soltanto per soddisfare i [illegible] sti degli sportivi o degli ammiratori di panorami dall'Equatore al Sud Africa.

C'è anche un'Africa che non [illegible] «esclusiva» di Franco Rosso, [illegible] ci si può andare per nove. Questo [illegible] un lato quasi inedito del grande continente che ci affascina. Con una crociera della «Linea C.» dall'8 gennaio 1971 al 27, si va nell'estate africana con la bellissima «Eugenio C.» per [illegible] milione e oltre (molto oltre, [illegible] gli esigentissimi).

L'incantevole viaggio da Genova [illegible] Ba[illegible] e Casablanca salta le Canarie e punta su Dakar per il Golfo [illegible] Guinea. E' una [illegible]tà assoluta. Chi va a Genova in tre- [illegible] ha lo sconto del 30%.

Con solo 154.000 lire (e i bambini al 50%) fino a un massimo [illegible] appena 257.000, però, la «Fiorita» della flotta Chandris Cruises offre due dozzine di possibilità che somigliano alla precedente.

Si vola a Malaga o Las Palmas (a partire dal [illegible] dicembre) e [illegible] quei porti s'inizia una crociera di 15 o di [illegible] giorni che tocca Cadice, Tangeri e Casablanca. Poi le Canarie. [illegible] da qui la costa atlantica africana fino a Bathurst, cioè dove comincia il Golfo di Guinea. E' un'estate africana [illegible] anche questa, come si vede.

Per l'Etiopia, in 16 giorni, provvede l'Alitalia: il [illegible] novembre, 29 dicembre e [illegible] gennaio partono in gruppi gli aero-croceristi che spendono solo 300.000 lire; ogni martedì gli individualisti che spendono 412.000 lire. L'Alitalia porta anche in [illegible] Africa.

La South Africa Airways fa pagare per 17 giorni soltanto 276.000 lire da Milano, meno [illegible] Roma. Lascia [illegible] all'intraprendenza [illegible] turista la libertà di movimento, e comunque offre anche crociere aeree più complete in una gamma di possibilità che vanno dalle 369.000 lire in su. Una signora [illegible] che esigeva questo [illegible] questo [illegible] quello, ad esempio, si è fatta costruire su misura dalle linee sudafricane un itinerario [illegible] personale [illegible] da [illegible] lire.

Il «mal d'Africa» è ancora un lusso, ma val la pena di curarselo mettendo da parte dei risparmi per una vacanza veramente eccezionale.

A Tahiti per il giro del mondo

Un'ampia tastiera di possibilità ci è offerta dalle più grandi [illegible] sperimentate Compagnie aeree [illegible] marittime

Dire che un «giro del mondo» è un capriccio da milionari non è del tutto esatto. Forse nel caso di chi lo fa solo per rincorrere [illegible] sole in una continua ricerca d'estate. Ma oggi, da quando è di moda l'Educational Tour, non è soltanto un lusso.

Col termine «educational tour» in molte grandi aziende si suggerisce al futuro presidente della società un «bagno d'esperienza» (contatti umani, rinfrescata d'inglese e francese) che il designato successore «deve» compiere così come deve prendere la laurea se vuol ereditare la poltrona del general manager.

Non è [illegible] nemmeno che si mandino in giro per il mondo con un «educational tour» anche dirigenti, i quali do- [illegible] anche — già che ci sono — rinserdire rapporti commerciali o occuparsi di semplici «relazioni pubbliche» da un Paese all'altro.

Quanto costa un «normale» giro del mondo? Da Milano la Pan America ogni lunedì dispone di un giro del mondo che costa 992.000 lire. Da New York o Los Angeles in jumbo-jet (ma i 747, la Pan Am li ha su varie rotte che formano il «giro») si giunge il 3° giorno all'Isola di Tahiti, e così da Papeete (dove [illegible] Pan Am ha uno dei suoi alberghi della catena intercontinentale che ricopre un'intera collina) a Pago Pago e al delfino squisito dei ristoranti di Sydney, di giorno in giorno fino al 23° che si conclude a Bangkok, ecco il giro del mondo bell'e completo.

La Pan Am (che come si sa, non ha scali soltanto nelle isole che sono troppo piccole per i suoi aerei) ha programmato 10 rotte di andata e di 10 rotte di ritorno per un «giro del mondo» che ne forma ben 100, come dire che il vero giro del mondo, perché sia completo, dev'essere fatto almeno 100 volte.

L'Alitalia ha un «giro del mondo» in 26 giorni che costa [illegible] gruppo 1.130.000 lire (partenze il 30 ottobre, il 18 dic. e il 29 genn.), mentre la Navitur con [illegible] Compagnia Lauro ne ha uno piuttosto seducente per mare (il 28 ott. [illegible] il 10 genn. da Genova) che costa 835.000 lire. Qui suggeriscono, come argent-de-poche, almeno mezzo milione. Ed è un giro del mondo verso il sole davvero, ché l'itinerario attraversa quasi completamente [illegible] estive.

Lufthansa-Holur, se si viaggia in gruppo, fanno costare il loro «giro del mondo» 902 mila lire, [illegible] 365.000 in più se [illegible] è almeno in due. Dura [illegible] giorni.

Per mare, 66-70 giorni di «giro del mondo» col Lloyd Triestino che spinge le sue turbonavi «Galileo» e «Marconi» attorno all'Africa, all'Australia, dalle Figi alle Samoa [illegible] attraverso il Canale di Panama e l'Atlantico, un «giromondo» tutto di sole e ricordi indimenticabili può essere comprato addirittura per 765.000 lire, accontentandosi naturalmente di andare dove [illegible] le navi.

Ma se si è più esigenti ancora, bisogna rivolgersi all'Alpitour, che col [illegible] cervello elettronico Ibm programma un «giro del mondo» apposta per voi, secondo i posti che volete vedere, il tempo che volete restare in ogni luogo [illegible] i soldi che avete da spendere. [illegible] bastano pochi minuti.

Rimettiti in sesto. Nelle piú belle isole del mondo.

Indie Occidentali via [illegible] York

[illegible] nostro Gran Tour dei Caraibi. Nassau nelle Bahamas, Montego Bay e Ocho Rios in Giamaica, St. Thomas nelle Isole Vergini, Port of Spain [illegible] Trinidad. 15 giorni.
Da Roma Lit. 809.100*
Da Milano Lit. 785.500*

Ocho Rios in Giamaica

La costa nord della Giamaica ha splendide spiagge solitarie, addossate a montagne della vegetazione tropicale, costantemente ventilate dagli alisei. Due settimane, [illegible] New York.
Da Roma Lit. 681.800*
Da Milano Lit. 663.600*

Nassau nelle Bahamas

Un relax di lusso. La solitudine [illegible] immense spiagge meravigliose, l'emozione del Casinò, l'elegante atmosfera europea. Due settimane, [illegible] New York.
Da Roma Lit. 684.100*
Da Milano Lit. 663.000*

Sud Pacifico [illegible] giro del mondo

Papeete nella Polinesia Francese. Pago Pago nella Samoa Americana, Bali in Indonesia. All'andata via Los Angeles, al ritorno via Bangkok, con sosta anche [illegible] Sydney. Tre isole incantevoli... [illegible] città piene di vita. 23 giorni.
Da Roma Lit. 992.500**

Hawaii [illegible] il Nord America

San Francisco, città di collina sulla riva dell'oceano. Le gigantesche sequoie [illegible] il quartiere cinese. Le spiagge delle Hawaii e i loro vulcani, l'esplosione verde della giungla. La singolare fusione delle culture polinesiana [illegible] orientale. La vivacissima vita notturna di Honolulu. E, sulla via del ritorno, Los Angeles, e infine New York. 20 giorni.
Da Roma Lit. 796.700*
Da Milano Lit. 775.200*

Le isole più belle del mondo ti aspettano nei mari dei tropici. Ti [illegible] porteremo, passando per alcune delle città più interessanti del mondo. Inoltre potrai volare quasi sempre sul Pan Am 747, l'aereo con tutto lo spazio di questo mondo. [illegible] non ti costerà una lira di più degli altri jet. Abbiamo una quantità di tariffe convenientissime per una quantità di isole, come nessun altro. Vuoi saperne di più? Basta un colpo di telefono ad un Agente di Viaggio Pan Am [illegible] direttamente alla Pan Am.

PAN AM

Viaggiare Pan Am è cosa grande.

* Tariffe speciali con sistemazione in camere [illegible] due letti. Le altre condizioni dipendono dal Tour individuale prescelto.
** Tariffe basate [illegible] un minimo di 4 partecipanti.

FRANCO ROSSO

KENYA TANZANIA UGANDA
3 itinerari diversi di safari fotografico, effettuati in gruppi accompagnati, di sole 24 persone. Sistemazione [illegible] migliori alberghi e lodges, pensione completa, visite, escursioni, tutto compreso L. [illegible] 16 giorni.

CAMERUN
Viaggio di 13 giorni con partenze in gruppo il 9-16-23-30 dicembre, 6-20 gennaio, 3-17 febbraio, 24 marzo. Safari fotografico nella Riserva [illegible] Waza ai confini del Tchad ed incontro con popolazioni arcaiche e animalie in [illegible] di savane, foreste [illegible] montagne lunari. Tutto compreso L. 470.000.

CAMERUN/DAHOMEY/COSTA D'AVORIO
Partenze in gruppo il 14, 21, [illegible] dicembre; 11, 18, 25 gennaio; 15, 22 febbraio; 8 marzo; 5 aprile. Si esplora il Camerun primitivo del Nord e la Riserva di Waza [illegible] si visitano [illegible] famose città della costa [illegible] Cotonou e Abidjan. Durata 15 giorni. Quota tutto compreso L. 492.000.

SUD AFRICA
Partenza unica in gruppo [illegible] [illegible] dicembre. Le tappe sono: Johannesburg, Cape Town, Durban, e le Riserve del Kruger, Swaziland e Zululand. Durata 18 giorni [illegible] quota [illegible] L. 465.000.

MESSICO
Un viaggio di lusso al sole dei Tropici in partenza il 26 dicembre. Visita alle intime della civiltà Maja nella penisola dello Yucatan. Mondanità e relax ad Acapulco. Shopping a Città del Messico e Taxco. Quota L. 580.000 per 16 giorni.

NASSAU/MONTEGO BAY/ANTIGUA
Da cove di pirati a paradiso delle vacanze, queste meravigliose Isole sono ricche di vegetazione, fiori, lunghe spiagge di sabbia rosa ed acque trasparenti di stupendo colore. Partenza il 28 dicembre, [illegible] lets di linea, alberghi di lusso, durata 16 giorni, quota L. [illegible]

ISOLA DI BALI/MANILA SINGAPORE/HONG KONG/BANGKOK
Partenza in gruppo il 26 dicembre, alberghi di lusso. Tutto l'esotismo dell'estremo Oriente in 17 giorni di meravigliose scoperte ed esperienze. I templi dorati di favolosi reami, le popolazioni sorridenti e gentili dai costumi di antica tradizione, la danza delle scimmie di Giava al tramonto, le rapide di Pagsanjan risalite in canoe. Quota L. 739.000.

INDIA E CEYLON
2 itinerari diversi, in gruppo in partenza il 26 dicembre ed il 3 aprile, nell'India misteriosa dai templi delle antiche divinità cromatiche di Siva e Visnù, dai palazzi favolosi del Maharajà e nell'isola del Paradiso Terrestre: Ceylon, [illegible] lunghe spiagge fitte di palme. Alberghi di lusso, pensione completa, durata 16 giorni. Quote da L. [illegible].

ALTRI VIAGGI DI CAPODANNO
In gruppo con accompagnatore, [illegible] viaggi organizzati di durata diversa (dai 4 ai 12 giorni) ed alberghi selezionati. MAROCCO - ALGERIA - TUNISIA - LIBANO - TURCHIA - IRAN - CANARIE - BALEARI - ANDALUSIA - TAORMINA - PARIGI - BUDAPEST. Quote varianti da L. 45.000 a L. 270.000.

CROCIERE
12 Crociere nel Mediterraneo [illegible] le più note navi: EUGENIO C - CARIBIA - JEDINSVO - IRPINIA - ASIA - FRANCA [illegible] - CABO SAN VICENTE - IVAN FRANKO - AUSONIA - ESPERIA - ENOTRIA - MESSAPIA.

Prenotazioni aperte.

FRANCO ROSSO
Via Roma 260 - Tel. 517.376/7

Chandris cruises s.a.
16124 VENEZIA - Calle Larga XXII Marzo 2090
tel. 705.800 (3 linee), (ister 4).15a Chandris, telegr. Chandris

Crociere nell'Atlantico
Partenze in aereo dall'Italia

TSS Fiorita, 15 gg.: 2-12, 16-12, 30-12-1970; 13-1, 27-1, 10-2, 24-2, 10-3-1971: Malaga - Tangeri - Tenerife - Las Palmas - Port Etienne - Bathurst - Dakar - Villa Eisneros - Tenerife - Las Palmas - Casablanca - Cadice - Malaga. Da L. 156.000.

Crociere nei Caraibi
Partenze in aereo da Amsterdam

TSS Regina, 18 gg.: 19-11, 3-12, 17-12, 31-12-1970; 14-1, 28-1 11-2, 25-2, 11-3, 25-3-1971: Amsterdam - New York - Curaçao - Antigua - Guadalupa - St. Lucia - Granada - La Guaira Curaçao - Trinidad - Barbados - Martinique - S. Vincente - La Guaira -, New York - Amsterdam. Da L. 377.000.

Navi a classe unica

Informazioni e prenotazioni presso tutti [illegible] Uffici Viaggi.

[illegible] giorni che valgono una
settimana
Weekend in [illegible] a Parigi
Sabato 5 [illegible] domenica 6 dicembre
Hotel di 1ª Categoria L. 37.500 (+3000).

10 giorni che valgono **un anno**
favolose Crociere [illegible] Capodanno con «Apollo»: [illegible] nome da [illegible] e [illegible] Notte.
Genova - Barcellona - Malaga - [illegible]a - Lisbona - Tangeri - Algeri - Genova. Quote da L. 120.000.

STES VIAGGI s.p.a.
via Cavalletti 13 - 20122 Milano - tel. 792.417 - [illegible]
[illegible] tutte le agenzie di viaggi.

crociere verso il sole

- **capodanno con l'apollo**
  23 dic. (messina) - 26 dic. (civitavecchia) - 27 dic. (genova) al 5 genn. (genova)
  11 giorni - quote da L. 120.000
  spagna - portogallo - marocco - algeria
- **3 autocrociere [illegible] lusso**
  15 giorni - il 19 feb., 5 e [illegible] mar. - quote [illegible] L. 166.000
  francia - spagna - [illegible] - canarie - algeria
- **inverno ai caraibi**
  8 giorni - ogni sabato dal 21 nov. al 10 apr.
  quote da L. 85.000
- **africa orientale**
  10 [illegible] 17 giorni - ogni sett. [illegible] 16 dic. al 28 apr.
  quote da L. 497.000
  uganda - kenja - tanzania
- **africa occidentale - camerun**
  14 giorni - ogni 14 gg. dal 12 dic. al 3 apr.
  quote [illegible] L. 251.000
- **giro del mondo in [illegible] e 25 giorni**
  2 a 25 apr., 8 ott., 17 dic. - quote da L. 776.000 e L. 950.000

NAVITUR
roma, via boncompagni 47, tel. 487.927
torino, via pietro micca 17, tel. 553.271
milano, via barucchini 7, tel. 879.748 - 800.479

ADRIATICA
VENEZIA

2 eccezionali viaggi [illegible] Capodanno
nel Mediterraneo occidentale e alle Canarie

T/n AUSONIA - 26 dicembre 1970 - [illegible] gennaio 1971: Venezia - Malta - Santa Cruz de Tenerife - Las Palmas - Tangeri - Genova
Quote da lire 106.250

M/n ESPERIA - 26 dicembre 1970 - 7 gennaio 1971: Genova - Cannes - Barcellona - Palma di Maiorca Tangeri - Casablanca - Algeri - Tunisi - Malta - Corfù Dubrovnik - Venezia
Quote da lire 100.000

Sulle navi dell'«Adriatica» l'estate continua ... sulla rotta delle buone occasioni
OFFERTE SPECIALI ottobre 1970 - [illegible] 1971:
Gratuità alla sposa per viaggi di n[illegible] e nozze d'argento
Facilitazioni particolari per pensionati [illegible] minigruppi

Informazioni e prenotazioni presso le Agenzie di Viaggi e gli [illegible]ci della Società «Adriatica»
A Torino: Via Barbaroux 2 (ang. Pza Castello) - t. 519.085
A Genova: Piazza Ferrari 1 - t. 20.92

Il difensore interista bloccato da uno stiramento muscolare

Burgnich fuori, a Berna gioca Poletti

Per completare il gruppo dei difensori

Furino rientra nel Club Italia

Il bianconero convocato data l'indisponibilità di Burgnich - Premio alla bella partita di Verona

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 13 ottobre.

Novità imprevista al raduno degli azzurri: Burgnich è tornato a casa, Poletti è stato promosso titolare. In sostituzione di Burgnich è stato chiamato il bianconero Furino, che riceve con questa convocazione il giusto premio per la bella partita di Verona. Il terzino interista si è presentato a Bergamo in non perfette condizioni: accusa il riacutizzarsi di un vecchio stiramento al bicipite femorale sinistro, riportato a Newcastle. E' stato visitato dal medico azzurro dott. Fini che gli ha ordinato tre giorni di riposo.

Non si tratta comunque di un malanno grave e Burgnich spera di essere già disponibile in campionato contro il Cagliari e di tornare senz'altro in azzurro a Vienna contro l'Austria il 31 ottobre.

Oltre a Burgnich altri quattro giocatori non sono in perfette condizioni: si tratta di Gori (leggera distrazione al bicipite femorale destro), Juliano (dolore a una caviglia), Rosato (contusione ad un piede) e Riva, che lamenta un dolore al ginocchio sinistro.

Gori, Juliano e Rosato si sono allenati regolarmente nel pomeriggio allo stadio comunale di Bergamo. Gli azzurri, divisi in due formazioni (difensori contro attaccanti) dopo le esercitazioni atletiche, hanno disputato una partitella di circa venticinque minuti. Finita in parità (1-1) con reti di Poletti e di Albertosi improvvisatosi attaccante.

Riva invece, giunto nel pomeriggio, non ha partecipato all'allenamento e quasi certamente non prenderà parte, a puro scopo precauzionale, alla partita in cui domani (ore 15,30) Valcareggi collauderà la formazione per Berna, opponendola ai ragazzi dell'Atalanta. L'attaccante del Cagliari si allenerà, in questo caso, per conto suo, ma sarà senz'altro in campo contro la Svizzera. La partenza per Berna è fissata per giovedì pomeriggio in treno da Milano.

I dodici milioni di premio che toccheranno a ciascuno azzurro vice campione del mondo, non sono stati ancora pagati dalla Federazione. Presto la questione verrà sistemata.

b. b.

Sabato non vi sarà solo il "cambio" Mazzola-Rivera

Don Abbondio tra gli azzurri (troppe staffette)

Un tempo e un tempo e La Nazionale italiana, seconda ai campionati del mondo, ritorna in campo tra le discussioni e le incertezze. A Berna, a quanto sembra, le sostituzioni e non tutte dettate da motivi tecnici. Da Mazzola - Sisti (mezze ali del secondo tempo), Rivera - Juliano (coppia di mezze ali al momento del via), Cera - Ferrante che alterneranno nel ruolo di libero. Mancano i contravanti «rivali» Gori - Boninsegna - Anastasi (Tel. Olympia)

Il «matrimonio» tra Rivera e Mazzola in azzurro ha aspetti romanzeschi: forse più difficili delle tante avventure subite da Renzo e Lucia, che pure avevano alle spalle un grande scrittore. E' un matrimonio che «si ha da fare» e invece bisogna dar retta a coloro che ne sconsigliano da tempo la conclusione?

Fuor di metafora, bisogna dire che le origini di questa «staffetta» non sono soltanto diplomatiche. In Messico, l'impiego delle due mezze (o mezze punte) italiane, i tempi alterni, parve dettato da motivi di conduzione squisitamente politica. La soluzione trovata da Franchi, Mandelli e Valcareggi sembrò insieme l'uovo di Colombo, una piccola invenzione tattica, e un modo signorile di placare le ansie e i narcisismi (legittimi e no) dei due attaccanti. Alcuni risultati sembrarono dar ragione ai dirigenti, altri fecero discutere ferocemente milioni di tifosi.

Ma — ripetiamo — l'origine è un'altra, più consapevole oppure no. La carenza tradizionale in fatto di uomini adatti al centrocampo è nota a tutti. Veri atleti, veri combattenti, in grado di sostenere una difesa e poi di rielaborare l'azione per l'attacco e le punte che attendono il pallone da sfruttare in avanti, tanti anni ne contiamo pochissimi. Dopo Valentino Mazzola e Loik, chi abbiamo avuto come «motori» dotati di fondo, di classe e di intelligenza?

La «staffetta» è dunque un male minore, addirittura un male necessario, che, nato per obblighi politici, oggi rivela e cerca di ricucire le nostre scarsità tecnico-atletiche?

Se esaminiamo l'esempio che ci viene offerto settimanalmente dal campionato, molti dubbi vengono a galla: quasi nessun uomo tiene regia per novanta minuti, anche i giovani di maggiori speranze (siano i Capello, i Biasiolo, i Liguori, i Benetti) e appaiono fiebili, alternanti quarti d'ora di impegno a quarti d'ora di riposo, o risultano piuttosto ciechi e rozzi nella manovra. Altri Rivera, altri Mazzola, dotati di quella tecnica e in grado di reggere più a lungo sul ritmo, non appaiono nemmeno alla distanza. La questione degli interni e di un mediano di spinta è dibattuta da anni, via sembra chiarirsi, realtà e sorta di malattia cronica nostro football.

Non si gioca più in undici, ormai, bensì in dodici e anche in tredici, l'alternarsi in campo dei giocatori ha persuaso i tecnici a predisporre soluzioni e manovre diverse tra loro. Per questo la «staffetta», da male minore e necessario, diventa anche un quesito tecnico da studiare in profondo, malgrado le ambiguità e i pericoli che nasconde. Lo scambio tra due uomini modifica sempre l'assetto in campo, muta le linee di gioco, aumenta o cala il «peso» della velocità collettiva, oltre a impegnare diversamente i difensori, che risultano più o meno protetti a seconda dell'uomo che sostituisce il regista iniziale.

Mazzola-Rivera e Rivera-Mazzola sono dunque accettabili per fatalità tecnica. Forse potrebbero ancora giocare insieme, malgrado infelici prove precedenti, assumendo posizioni diverse sul terreno, Rivera più avanti e Mazzola come uomo di collegamento e protettore del «pacchetto» difensivo, il problema non è più soltanto calcistico, è andato via via avvelenandosi in anni di polemiche, popolari e no, e per colpa di personalismi sempre più accentuati, di «dettati» critici e troppo astrusi o troppo velleitari. Di fronte al popolo tifoso, coro di commenti, è stato sancito tra i due giocatori un divorzio che ormai è un dato di fatto, magari a dispetto del buonsenso (volete scommettere che, chiamati in una rappresentativa mondiale, basata sui migliori dei due continenti, sia Rivera sia Mazzola giocherebbero senza tante storie?). Essendo un divorzio accettato tutti, l'archetipo dei divorzi, tanto vale trasformarlo, allora, in una positiva alleanza d'affari, in un contratto di collaborazione utile all'intera squadra.

Berna non può risolvere nulla. Può tuttavia sottolineare e mettere a fuoco una volta di più la scarsità del nostro centrocampo, costretto a reggere su uomini stilisticamente ineccepibili e magari eccellenti ma scarsamente dotati di fondo atletico. Di questa scarsità non è facile far virtù, anche è possibile arginarla e correggerla con accorgimenti fino a ieri imprevisti. Com'è appunto questa vituperata «staffetta», che ricorda tanto il coraggio morale di don Abbondio, ma alla quale nessuno, oggi, trova rimedio.

Giovanni Arpino

Esperienze per Vienna

Valcareggi spiega la "sua" Nazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 13 ottobre.

(b. b.) Ora che Mandelli ha dato le dimissioni Valcareggi è autorizzato a parlare della Nazionale. Il commissario tecnico ha tenuto oggi una lunga conferenza stampa, e ha lasciato intuire quali sono le sue intenzioni circa la formazione per Berna.

Come terzino destro l'infortunato Burgnich sarà sostituito da Poletti (Furino, convocato all'ultima ora farà la riserva), mentre la discussa «staffetta» fra Rivera e Mazzola — che ai mondiali in Messico ha suscitato polemiche ed ha diviso gli sportivi italiani in due fazioni — pare destinata a trasformarsi. Valcareggi pur utilizzando i due giocatori un tempo ciascuno, ha studiato una formula che non li mette più in concorrenza diretta. All'inizio la coppia di ali sarà formata, con ogni probabilità, da Juliano e Rivera (con Cera mediano e Ferrante libero); nella ripresa toccherà a Mazzola e De Sisti. Juliano, cui sarà forse offerta l'opportunità di disputare finalmente un'intera partita in azzurro, verrà spostato in mediana con Cera difensore libero.

Se verranno concesse tre sostituzioni (più il portiere), inizialmente contravanti sarà Boninsegna, poi gli subentrerebbe Gori, il quale, sin detto inciso, non è in perfette condizioni fisiche a causa di una leggera distrazione muscolare. Gori verrà sottoposto domani ad un collaudo in partita; nell'eventualità, piuttosto remota, non potesse giocare, al centro dell'attacco si alternerebbero Boninsegna e Anastasi. Questi dunque i probabili schieramenti per Berna.

1° tempo: Albertosi; Poletti, Facchetti; Cera, Rosato, Ferrante; Domenghini, Juliano, Boninsegna, Rivera, Riva. - 2° tempo: Albertosi; Poletti, Facchetti; Juliano, Rosato, Cera; Domenghini, Mazzola, Gori, De Sisti, Riva.

Valcareggi ha detto chiaramente che per l'incontro di Vienna con l'Austria (esordio in Coppa Europa) ha già una idea precisa circa lo schieramento, ma ha aggiunto che a Berna vuole effettuare alcuni esperimenti.

«Perché ha convocato Poletti, benché espulso domenica scorsa, ed ha invece lasciato a casa Vieri? » gli è stato chiesto.

«Non è la prima volta che un giocatore espulso chiamato in nazionale. Anche Vieri meriterebbe la convocazione, ma più di due portieri non si possono portare a Berna».

I protagonisti delle polemiche messicane insistono

MAZZOLA: "Un tempo solo non basta" RIVERA: "La gara di Berna è inutile"

L'annuncio delle decisioni del C. T. (molti cambi nei due tempi) ha suscitato tra i giocatori commenti negativi - Un curioso episodio: Valcareggi non divenne "azzurro" per cedere il posto al papà di Mazzola

(Dal nostro inviato speciale)
Bergamo, 13 ottobre.

Fra gli azzurri commenti contrastanti (e molti silenzi) circa le decisioni di Valcareggi che ha annunciato molte variazioni nel corso della gara di Berna, avendo a disposizione quattro mezzeali. *«Un tempo per uno fa male a tutti* — ha detto De Sisti — *è parte che nessuno dei quattro potrà rendere al massimo. Le indicazioni di Vienna saranno senz'altro superficiali. Ad ogni modo bisogna accettare quello che viene. Siamo in fase di esperimenti, che provino pure tutti».*

Rivera dal canto suo ha detto: *«Intanto bisogna vedere se questa "staffetta" quattro esiste veramente. In ogni caso non potrò rifiutarmi. Dovrò accettare qualunque ordine. La gara di Berna non serve a nulla. Ormai tutti sanno quello che squadra può dare. Io sono in forma, anche se all'inizio di campionato la condizione non è proprio perfetta».*

Proprio ieri sera Rivera ha ricevuto a Roma la «maschera d'argento». Chi parla senza maschera è Mazzola, il quale ha affermato: *«A priori non so se accetterò di giocare un tempo solo. Credo di essere una persona ragionevole. Quando Valcareggi mi comunicherà le sue decisioni, mi spiegherà i miei compiti, esamineremo insieme la situazione e gli fornirò la mia risposta. Io non ho mai chiesto di giocare a tutti i costi. Colgo l'occasione per smentire ancora una volta che nella finale con Brasile abbia imposto la mia presenza per tutta gara».*

Ed ora la parola a Juliano: *«Sarei veramente lieto di poter giocare finalmente tutta una partita. Credo di avere dimostrato abbastanza quanto valgo. Sui diciotto convocati, tredici sono sullo stesso piano, solo due emergono in modo particolare. Sarebbe una grossa ingiustizia mi facessero disputare ancora una frazione di gara non novanta minuti interi. Mi adatterei anche a giocare mediano. A piacerebbe comunque fare coppia con De Sisti, con il quale ho esordito proprio a Berna. Sono sicuro che l'intesa sarebbe immediata».*

Un altro giocatore sarà probabilmente costretto a modificare i suoi compiti nel corso dei due tempi. Si tratta di Cera, che verrà utilizzato come mediano di spinta e successivamente, nella ripresa, come libero, il ruolo in cui ha disputato brillanti partite ai mondiali. Cera è diventato indifferente: *«Giocare nell'una o nell'altra posizione mi sta bene. L'importante è essere inclusi in formazione. Indubbiamente mi sto accorgendo che il ruolo di libero mi consentirà di "allungare" la carriera. Potrei durare fino a quarant'anni...».*

L'unico giocatore veramente felice, nella comitiva azzurra, è senza dubbio Poletti. Il terzino granata ha appreso con gioia la «promozione» toccatagli dopo il forfait di Burgnich. *«Domenica scorsa contro la Lazio* — ha osservato — *sono sceso in campo in non perfette condizioni psicologiche. Non ero nervoso, ma neppure tranquillo. Forse ero un po' emozionato per il mio ritorno davanti al pubblico torinese, dopo lunga assenza. Spero adesso di potermi riscattare nazionale».*

Infine Boninsegna: *«Se mi debbono alternare con Gori, la cosa può anche darmi troppo fastidio. Capisco si debbano effettuare delle prove. Se però dovessi giocare, allora...».*

Parlando della «staffetta» Valcareggi ha precisato: *«Ho cercato di trovare la maniera di mettere Rivera e Mazzola in squadra. Bisogna tener presente che in Coppa Europa avremo la possibilità di tenere in panchina il tredicesimo ed il quattordicesimo giocatore, oltre ai portieri di riserva. Tengo a precisare che non ho mai parlato di staffetta. E' un termine che non ho certo inventato io. Mazzola e Rivera hanno avuto quasi tutto dalla vita, e sono indifferenti, a loro. Ecco questa particolare. Anche a me è capitato di essere stato sul punto di esordire in nazionale e di non averlo fatto. Proprio contro la Svizzera, a Zurigo, nel novembre del '45. Il papà di Mazzola, Valentino, si era infortunato, e Vittorio Pozzo, allora commissario tecnico, disse: "allacciati le scarpe, tocca a te". Invece non giocai, e non mi fu offerta altra occasione per esordire in nazionale. Questo piccolo episodio dimostra che nel football bisogna avere pazienza».*

Valcareggi ha inoltre cercato di minimizzare possibili reazioni degli interessati, di fronte alla prospettiva di giocare un tempo solo. Nella questione Mazzola-Rivera, chi ci rimetterà Berna assumerà essere De Sisti. In Messico la mezzala della Fiorentina non era mai stata messa in discussione, rischio di giocare soltanto metà gara.

Bruno Bernardi

Riva si sveglia in ritardo (e chiede scusa al c.t.)

Bergamo, 13 ottobre.

(b. b.) Gigi Riva è rimasto addormentato stamane ed ha perso l'aereo delle 7 che lo avrebbe trasportato a Milano da Cagliari. Riva è partito con quello delle 11 ed è giunto a Bergamo in notevole ritardo, rispetto agli altri azzurri. Erano le 16,30 quando il cannoniere cagliaritano è entrato nell'albergo che ospita la squadra azzurra.

Naturalmente il giocatore aveva provveduto a telefonare per avvisare suo ritardo. Più tardi Riva si è scusato con Valcareggi, il quale è apparso piuttosto seccato per il ritardo accusato dal suo giocatore. «Sarebbe stato meglio non fosse accaduto — ha detto —. Comunque la questione è chiusa».

Gli svizzeri hanno "studiato" gli azzurri contro il Brasile

Trasmesso un film sulla «finalissima» dei mondiali - Incertezza sulla formazione Esauriti i biglietti tribuna, a ruba gli altri: prevista un'affluenza record

(Nostro servizio particolare)
Biasca, 13 ottobre.

Una temperatura quasi estiva ha favorito oggi la preparazione della nazionale elvetica in vista dell'incontro di sabato con l'Italia. Riunitisi ieri sera nel Centro sportivo di Macolin, presso Bienne, i convocati della «A» e della «B» — in complesso una trentina di giocatori — hanno effettuato stamane, agli ordini del nuovo C.T., Louis Maurer, un intenso allenamento. In serata hanno poi assistito alla proiezione di un film sui «mondiali» di Città del Messico, rivolgendo in particolare la loro attenzione su alcune istantanee finalissima Italia-Brasile.

L'incontro con la squadra locale del Bienne è stato annullato per non esporre ad inutili rischi i giocatori della «A». Toccherà invece alla «B» misurarsi con il Bienne, una gara che tale partita venga rimandata a giovedì. La partenza per Berna, che dista una cinquantina di chilometri da Macolin, è fissata per le ore 11 di sabato.

Il C.T. Louis Maurer, dopo aver fatto per alcuni anni il portiere, si è dedicato con crescente alla carriera di allenatore ed in questa sua qualità ha girato mezza Europa, con lunghe tappe a Marsiglia e nel Belgio. Ritornato in patria, le società svizzere hanno fatto a gara per ingaggiarlo. La stagione è stato al Bellinzona (ora allenato da Foni) e all'inizio dello scorso luglio è avvenuta la sua nomina a commissario tecnico della nazionale.

Maurer, avvicinato durante una breve interruzione dell'allenamento, è stato piuttosto evasivo nella risposte. Sulla formazione che affronterà gli azzurri ha detto soltanto: *«Non ho ancora preso una decisione definitiva, comunicherò gli undici nomi venerdì sera. Posso anticipare soltanto questo: la squadra non cambierà molto rispetto a quella che superò per 2 a 1 la Francia nella partita disputata il 3 maggio scorso a Basilea».*

La Svizzera dovrebbe scendere in campo in questo schieramento: Prosperi (Kunz); Boffi, Chapuisat; Odermatt, Ramseier, Kuhni; Weibel, Balmer, Bluettler, Kuenzi, Wenger. Odermatt, Ramseier, Balmer e Weibel giocano nel Basilea, attualmente capolista del campionato di serie A.

La vendita dei biglietti, intanto, procede a gonfie vele: le tribune dello stadio «Wankdorf» sono esaurite da diversi giorni. Gli organizzatori prevedono una affluenza record, circa 50 mila spettatori. Almeno la metà del pubblico sarà formata da lavoratori italiani.

Luigi Fascetti

Facchetti insegue Meazza e Caligaris

Il numero di presenze in Nazionale dei convocati per Berna sono: Albertosi 27, Cera 5, Domenghini 28, Gori 2, Niccolai 2, Riva 22, De Sisti 18, Ferrante 1, Boninsegna 9, Burgnich 39, Facchetti 32, Mazzola 43, Anastasi 9, Rivera 42, Rosato 24, Juliano 15, Zoff 10, Poletti 5, Furino 1.

Da notare che delle 52 partite disputate da Facchetti, 42 sono consecutive. Il terzino dell'Inter è preceduto nella graduatoria da Meazza con 53 e Caligaris con 59.

Oggi Eire-Svezia

A Dublino disputa oggi Eire-Svezia, prima partita del sesto girone eliminatorio (quello cui è inclusa anche l'Italia) valido per il campionato europeo. L'altra squadra che gli azzurri dovranno affrontare, com'è noto, è l'Austria.

Il programma della Nazionale italiana nel campionato europeo è il seguente: 31 ottobre, gara al Prater di Vienna contro l'Austria; 8 dicembre a Firenze contro l'Eire; 3 maggio '71 a Dublino contro l'Eire; 9 giugno a Stoccolma contro la Svezia; 3 ottobre e 28 novembre Italia rispettivamente contro Svezia ed Austria.

● **MITROPA CUP** — Il Catania affronta oggi il Celik a Zenika (un centro a 60 km da Sarajevo) in una gara valevole per la Mitropa Cup. Gli avversari dei siciliani occupano il dodicesimo posto nel campionato.

● **IN ARGENTINA** — Grossa sorpresa nel campionato argentino: il Boca Juniors è stato nettamente sconfitto (3-0) dal Velez Sarsfield.

La Fiorentina (0-0) male a Siracusa

(Nostro servizio particolare)
Siracusa, 13 ottobre.

(a. c.) La Fiorentina, ha giocato oggi in amichevole a Siracusa contro la rappresentativa locale che gioca nel torneo di serie D. Nonostante la giornata feriale e la formazione incompleta annunciata da Pesaola, all'incontro (che si è chiuso a reti inviolate) hanno assistito oltre cinquemila spettatori.

La squadra ha giocato come era prevedibile, ha considerato l'incontro alla stregua di un semplice allenamento lasciando per lunghi tratti l'iniziativa ai Siracusa.

Fiorentina: Superchi (Bandoni); Ghedin, Longoni; Pellegrini, Berni, Brizi; Mariani (Macchi), Merlo, Vitali, Gennari (Ghiandi), Chiarugi.

Siracusa: Del Pari (Fazzino); Schiavo, Corvino; Di Matteo, Conti, Marinari (Santoro); Lo Bascio (Rapaglia), Bagnaschi, Frenguelli (Paterlini), Vegna, Canelli (Melli).

Colantuoni: "La Samp gioca male per colpa dei giornali genovesi"

Il presidente aggiunge: «Si insiste perché compri nuovi attaccanti, ma voglio finire sull'album dei protesti cambiari» - Giocatori non incoraggiati

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 13 ottobre.

I guai della Sampdoria non dipendono, a giudizio del presidente Colantuoni, dalla sterilità prima linea, le cui «punte» non riescono a concretizzare il bel gioco del centrocampisti, ma dalla stampa genovese, «pur vendere qualche copia in più — ha dichiarato il dirigente — certi cronisti fanno del giornalismo scandalistico». L'accusa è stata lanciata questa da Colantuoni, che era presente alla ripresa degli allenamenti allo stadio di San Martino. Eravamo i soli presenti quando il massimo dirigente blucerchiato ha pronunciato requisitoria.

Il presidente Colantuoni

«E' ora di finirla di attaccare me, e quindi la Sampdoria — ha detto Colantuoni —. Ancora stamane ci sono fitati con i quali mi si vuole imporre di comperare questo o quell'attaccante, o fa l'elenco anche dei calciatori liberi, trasferibili a novembre. Sono "punte" quelle? Molto meglio le nostre, che in tre partite hanno segnato due gol facendo di più degli avanti di altre squadre, statistiche alla mano. Qui si vuole distruggere i nostri attaccanti, con certi articoli e certi titoli. Lo ribadisco: non compro nessuno, non abbiamo da spendere, e non intendo che il buon nome della Sampdoria finisca sui protesti cambiari. Non accetto un giornalismo di questo tipo».

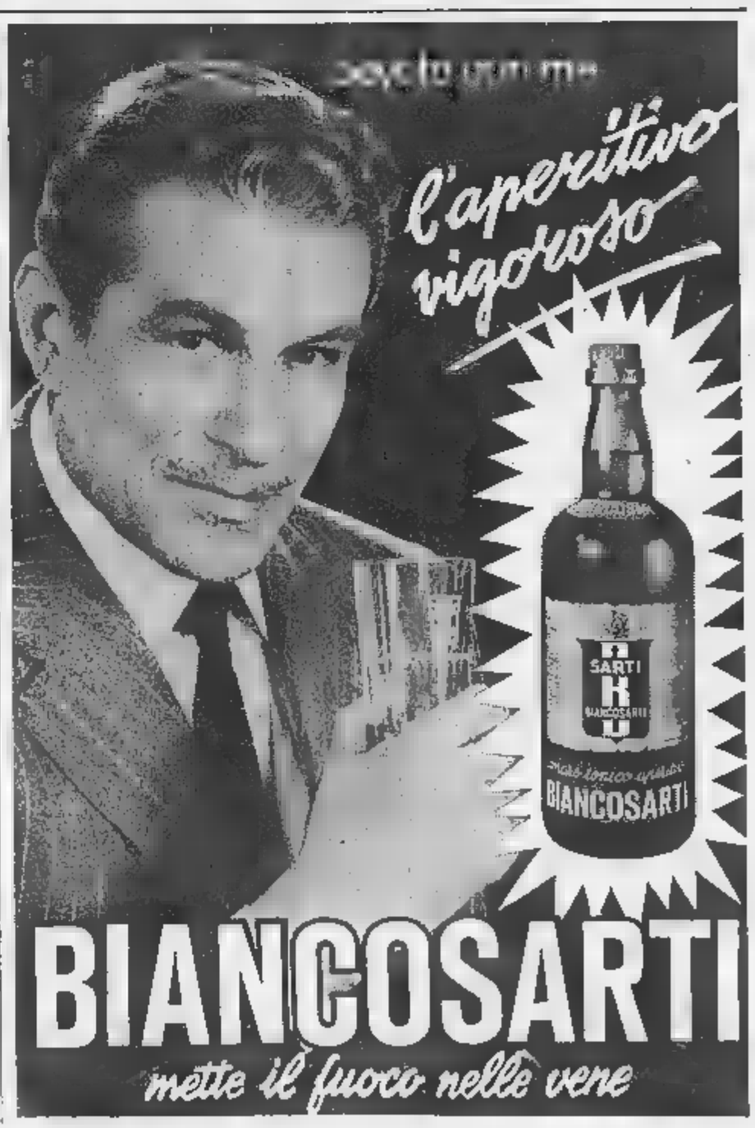
Oltre che verso i quotidiani genovesi, Colantuoni ha rivolto i suoi appunti anche contro la Rai. «Domenica, per radio, un cronista ha ripetuto che la crisi della Sampdoria è la crisi delle sue "punte". Ma questo signore è notoriamente un genoano. Così non può andare avanti: o si cambia sistema, oppure vieterò a tutti i dipendenti della società, da Bernardini ai giocatori, agli impiegati di segreteria, di parlare con i giornalisti. Il regolamento federale me lo consente. Non avrete più notizie, sulla Sampdoria. Se correte riempire delle pagine di giornale, dovrete scrivere su squadre di serie C».

Giorgio Bidone

Oggi Bui in De Martino contro il Como

La Juventus da stamane riprende gradualmente la preparazione in vista della prima partita con il Barcellona in programma coloro 21 alle ore 20,45, nella Coppa delle Fiere.

Gianni Bui sarà il centravanti della squadra De Martino granata che oggi una partita di campionato affronterà il Como (ore 15) sul campo di via Filadelfia. In pratica questa è la presentazione ufficiale dell'attaccante di fronte ai sostenitori del Torino. Ormai i colloqui per Bui sono continui e finora i risultati sono stati soddisfacenti. L'inserimento del giocatore in prima squadra per le partite di campionato è previsto per la fine del mese.



A Buenos Aires intervista con Monzon, sfidante dell'italiano

"Nessuno mi ha mandato k.o. e non ci riuscirà Benvenuti,,

Il ventottenne pugile argentino contenderà il titolo mondiale dei medi a Benvenuti il 7 novembre a Roma - Carlos ha vinto prima del limite 42 degli 80 incontri disputati

(Dal nostro corrispondente)
Buenos Aires, 13 ottobre.

Carlos Monzón, campione argentino e sudamericano dei pesi medi, avrà presto l'occasione di combattere contro Nino Benvenuti per la corona mondiale della categoria. Fin dallo scorso aprile il *promoter* del «Luna Park» di Buenos Aires, Lectoure, si era sforzato di offrire a Monzón questa «chance». Egli offrì allora settantamila dollari, al netto da ogni imposta, purché l'incontro si svolgesse a Buenos Aires in giugno.

Adesso, dopo la recente vittoria dell'argentino sul dominicano Candy Rosa le trattative sono giunte alla conclusione, ma Benvenuti ha voluto, come era suo diritto, mettere in palio il titolo in Italia. Il match avrà quindi luogo a Roma il prossimo 7 novembre, nel Palazzo dello Sport. Monzón partirà per l'Italia verso il 20 corrente, allo scopo di aver tempo di acclimatarsi. Egli, dopo lo scontro vittorioso contro Candy Rosa non potrà combattere sino alla data del match con Benvenuti, secondo i regolamenti internazionali.

Non è molto quel che si può desumere sul suo effettivo valore dall'ultima vittoria, data la gran differenza di classe fra Candy Rosa e Nino Benvenuti. Un cronista di spirito ha detto che, nonostante la stagione (in Argentina la primavera è cominciata il 21 settembre), questa Rosa è rimasta senza petali, e, insistendo nella comparazione floreale, ha aggiunto che le spine fu Monzón ad esibire, dimostrandosi alquanto nervoso. Sentiva evidentemente la responsabilità della presentazione dinanzi a critici che lo esaminavano tenendo presente la durissima prova che lo attende contro il nostro campione.

Sebbene contro Rosa abbia vinto facilmente (k. o. al quarto round), Monzón, che del resto non brilla generalmente per velocità, apparve «legato» dall'emozione, il che gli fece commettere diversi errori, sia in attacco che in difesa. Monzón ha comunque confermato di essere anche un eccezionale incassatore, ma ha messo nuovamente in mostra certi suoi conosciuti difetti: la scarsa coordinazione tra gambe e braccia; il malvezzo di incrociare le gambe nel retrocedere per spostarsi (un buon colpo può fargli perdere l'equilibrio, anche se finora nessuno l'ha messo al tappeto); lo scoprirsi al destro dell'avversario quando vibra un sinistro (il che può riuscirgli fatale quando il destro sia quello di Benvenuti).

Monzón tuttavia non teme il prossimo confronto: «*Sono un picchiatore, e sono altresì un boxeur che non si lascia picchiare*», ci dice mentre in palestra si accinge al severo allenamento quotidiano sotto la guida del suo manager, Amilcar Brusa, figlio di piemontesi. «*So colpire con le due mani, sebbene preferisca la destra. Sono più alto di Benvenuti, e credo di colpire più forte di lui...*».

In verità, la carriera di Monzón giustifica questo ottimismo. In otto anni Carlos ha sostenuto ottanta combattimenti, vincendone quarantadue per k.o. «*Picchiando* — dice il pugile — *si può atterrare qualunque avversario, sia o no un campione mondiale. L'ho dimostrato non solo in casa, ma anche all'estero: in Brasile e in Uruguay, dove ho combattuto contro figure di cartello. Mi considero in grado di vincere ai punti, o per k.o., ma, non essendo un gradasso, non intendo fare previsioni sul prossimo match, a parte la speranza di far onore alla fiducia che ripongono in me il mio maestro Amilcar Brusa ed i miei ammiratori*».

«*Desidero aggiungere* — ha continuato Monzón — *che nessuno mi ha mai messo k.o. e neppure atterrato, e non credo che ci riesca neppure Nino Benvenuti, sebbene lo segua molto forte e veloce. Non l'ho mai visto sul ring, neppure al cinema o per televisione, ma conosco il suo "cross" sinistro e il suo diretto di destro. Lo ritengo un avversario durissimo, ma non lo temo*».

«Lei non ha mai combattuto sulla distanza di quindici riprese».

«*No, ma ciò non mi preoccupa: sono assuefatto agli incontri sui dodici rounds e tre riprese in più non costituiscono una differenza sensibile. Sono più giovane di quattro anni, e ciò dovrebbe giovarmi. Scriva pure che andrò a Roma per conquistare il titolo*».

L'allenatore-manager Brusa è egli pure ottimista: «*Ho piena fiducia in Monzón e, qualunque sia il risultato, sono certo che farà a Roma una bella figura. E' in forma perfetta, e contro di lui milita un solo fattore: il fatto che Benvenuti è un campionissimo!*».

Brusa esclude che Monzón possa trovare la minima difficoltà a fare il peso. Combatté contro Rosa pesando kg 72,900. Non vedrà certo la sua potenza diminuita per un problema del genere. Anche moralmente Monzón è ora molto a posto. Le ristrettezze economiche che ostacolarono l'inizio della sua carriera sono ormai un ricordo del passato: possiede una casa, dove risiede; ne sta facendo costruire un'altra, ed è proprietario di una bella automobile. E' sposato con due figli. Pur essendo di Santa Fe, fa il tifo per gli «Estudiantes de la Plata», ed è spettatore assiduo alle partite di calcio.

Dario Ascoli

"Scandalo,, per Arcari
(ma Dias è meglio di Jana)

Bruno Arcari

(g. pig.) Bruno Arcari ed il suo prossimo incontro in difesa del titolo mondiale dei pesi welters junior, in programma per la fine del mese a Genova, continuano ad essere al centro delle polemiche. L'avversario è stato cambiato: non più l'argentino Enrique Jana, sono nelle ultime graduatorie mondiali del W.B.C., ma il campione brasiliano della categoria Raymundo Dias, che in tali classifiche non figura neppure, ma vanta una vittoria sullo stesso Jana.

Dias ha già combattuto in Italia, il 31 gennaio scorso, nel contorno di Arcari-Adigue a Roma e fu protagonista di un'entusiasmante vittoria sullo spagnolo Barrera Corpas. Il brasiliano veniva da Genova, dove per quindici giorni aveva fatto lo «sparring-partner» di Arcari. Ed è appunto questo particolare che ha suscitato molte critiche, anche se Dias è pur sempre meglio dello sconosciuto Jana, che era stato accettato senza discussioni.

Ora il Comitato Attività Professionisti della Federboxe è chiamato a decidere sull'opportunità di dare il nullaosta ad un «match» che suscita tante polemiche. I pareri sono piuttosto discordi e l'effettuazione dell'incontro è tutt'altro che sicura.

L'accoppiamento Arcari-Dias è senz'altro discutibile. Gloria tuttavia ricordare che anche Benvenuti ha difeso recentemente il titolo contro il suo ex «sparring partner» Tom Bethea. Ed il fatto che questi fosse stato protagonista di una misteriosa vittoria su Nino a Melbourne, non cambia la sostanza delle cose, anzi... Non si vuole, con questo abbracciare la tesi di Arcari, ma semplicemente far notare che a Benvenuti sono concesse certe licenze, ad altri no.

Non pensa a Mazzola

Roma. Gianni Rivera e l'indossatrice Irene Zapotekni l'altra sera al Teatro Sistina: al giocatore è stato consegnato il premio della «maschera d'argento» (Telefoto)

SAPER GIOCARE

Lettera al presidente Pianelli: aspettiamo il «vero» Torino - Bitossi sincero: sono bravo, ma non come Merckx (che è quasi imbattibile) - I fotoreporters non fanno catenaccio su Arese

Toro senza coraggio e tifosi mortificati

Lettera aperta al Presidente del Torino comm. Pianelli. Ce l'hanno fatta pervenire alcuni tifosi granata (Franco Imatesi, Mauro Schieroni, Ugo Ravello, Raffaella Gribaudo seguono altre tredici firme) delusi dalle prime prove della squadra del cuore in campionato, soprattutto da quella di Varese. Ecco il testo: «Egregio Presidente, la conosciamo come vero sportivo e amante del buon calcio oltre che del Torino. Per questo le confessiamo di essere mortificati dopo la partita di Varese. Fa male al cuore veder giocare così una squadra come il "Toro", sul campo di un Varese provinciale (sia detto senza discredito): abulica, rinunciataria, arroccata in difesa di uno squallido 0-0. E al lunedì sul giornale dobbiamo anche sorbirci le dichiarazioni dell'allenatore. Il quale si dichiara soddisfatto (sigh!) del gioco espresso. Noi così non si può continuare tradendo la fede dei magnifici tifosi, giunti da Como, Novara, Lecco, Milano oltreché da Torino; mortificando, tradendo la tattici calcistici come Sala. Abbiamo visto dieci uomini nella nostra metà campo evidentemente istruiti in tal senso, per tutta la partita. Le gloriose maglie granata meritano certo una guida più orgogliosa e coraggiosa».

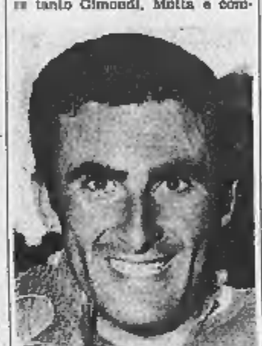
— Pianelli risponde: «*La partita di Varese non è piaciuta nemmeno a me e l'ho affermato chiaramente. Ci sono incontri che riescono spettacolari e divertenti, altri no: succede ogni domenica in campionato. Però bisogna considerare che il Varese non è una squadra "provinciale" come ha dimostrato a Cagliari, ed ormai si trovano più in Italia formazioni-materasso per nessun avversario. Inoltre il "poco spettacolo" offerto dal Torino a Varese era motivato dalla necessità di ottenere un pareggio che scongiurasse facili allarmi di crisi. Infatti pareggiato in casa la settimana prima col Foggia quando ci aspettavamo di vincere agevolmente dopo i bei risultati ottenuti in precampionato e in Coppa Italia.*

«*Il mancato successo con il Foggia aveva dunque bloccato psicologicamente la squadra che ha cercato l'obiettivo minimo (e più sicuro) a Varese. Ma sono sicuro che il Torino "vero" sarà assai diverso. Ricordiamoci che manca ancora Bui, un elemento determinante per il nostro attacco, acquistato proprio per risolvere certi problemi offensivi. Posso garantire ai tifosi che vedranno presto un Torino autoritario e coraggioso, anche contro le "grandi" del campionato. E mi auguro che il pubblico non debba più lamentarsi del gioco offerto dai granata i quali hanno sempre fatto sfoggio in campo di slancio ed orgoglio*».

Orfeo Pianelli

Franco (21 vittorie) non più «cuore matto»

Il trionfo nel Giro di Lombardia ha esaltato Bitossi e i suoi tifosi. I quali, dopo un'impresa così autoritaria del corridore toscano, si chiedano se il loro beniamino sia un campione degno della grande tradizione italiana e se per non sia stato sinora "snobbato" da tecnici e giornalisti. Scrive da Firenze il signor Ottavio Menichetti a nome di un gruppo di sportivi: «Siamo felici ed orgogliosi per la grande vittoria di Franco Bitossi nel Giro di Lombardia. Ancora una volta Franco ha compiuto un'impresa memorabile nella storia del ciclismo dimostrando a tutti la sua classe eccezionale. Ora nessuno può mettere in dubbio il suo valore e molti dovranno accorgersi d'aver esagerato nell'elogiare tanto Gimondi, Motta e compagnia dimenticando spesso Bitossi che a mio avviso è il migliore corridore italiano, l'unico in grado di battere Merckx. E vorrei che Franco mi rispondesse: si sente veramente un campione, capace di battere il grande Eddy? E come mai pur essendo il ciclista italiano che ha vinto più gare quest'anno la sua popolarità è inferiore a quella di alcuni suoi colleghi?».



Franco Bitossi

— Risponde Bitossi: «*Ringrazio per i complimenti, ma non vorrei che si esagerasse con le lodi nei miei confronti. Sì, ho sconfitto Merckx per una volta, ma non si creda che questo possa, d'ora in poi, succedere sempre o molto spesso. Eddy quest'anno ha vinto 48 corse; Gimondi, Motta, Dancelli, Basso ed io, tutti assieme, arriviamo a 47. Merckx è sempre Merckx, cioè è sempre il più forte in senso assoluto. Ciò non significa che non lo si possa battere, specie nel finale di stagione quando il belga — che corre in media due o tre volte la settimana — è più provato degli altri. Se si corre con intelligenza, come al Giro di Lombardia, Eddy può essere bloccato. Ma è sempre lui il numero uno del ciclismo mondiale*».

«*Sono il corridore italiano che ha vinto di più, quest'anno (21 corse), però non sono popolare come Gimondi e Motta: è vero, ma non so neanch'io il perché. Forse, se vincessi un Giro d'Italia o un Tour, qualcosa cambierebbe: i nostri tifosi si entusiasmano di più per le grandi corse a tappe e magari pensano che lo abbia ancora il "cuore matto", pensano ai miei alti e bassi di rendimento di una volta. Ma tutto è cambiato, il mio cuore non fa più le bizze. Ho trent'anni, ma non mi sono mai sentito così in forma. Ed ho acquistato convinzione, fiducia nei miei mezzi. E d'ora in poi nelle grandi corse a tappe curerò molto di più la classifica*».

Franco Bitossi

Gli amici fotografi

Scrivono i fotografi torinesi: «Abbiamo rilevato su "Stampa Sera" di lunedì 13 corrente il titolo: Arese record [illegible] dei fotografi. Il Gruppo Fotoreporters Piemontesi, con sede presso l'Associazione Stampa Subalpina, fa presente che la frase può essere interpretata in senso sfavorevole nei riguardi di chi compie il lavoro di fotografo al servizio di quotidiani e periodici. Ci permettiamo pertanto di sottolineare come nessuno dei nostri aderenti sia stato coinvolto nel caso. La "distinzione" difensiva l'opera d'una categoria che è certamente tra le più esposte e sacrificate, tra quelle che agiscono nel delicato settore dell'informazione».

— *Arese è abituato a disavventure come quella di domenica, non è la prima volta che l'entusiasmo di lui stesso provocato rischia di danneggiarlo. In primavera a Roma stava per vincere un «cinquemila» a livello mondiale quando i giudici di gara, dimenticandosi di mettere in evidenza il tabellone segnagiri per far ressa ai bordi della pista ed applaudire l'azzurro, gli hanno confuso le idee al punto da fargli credere conclusa la corsa con un giro d'anticipo; domenica due fotografi «dilettanti» sono finiti sulla pista al momento del suo passaggio, ostacolandolo. Arese non porta rancori:* «Senza i due contrattempi avrei ancora guadagnato qualcosa, ma il tempo non mi sta bene, non speravo tanto. L'entusiasmo dei fotografi non mi ha danneggiato gravemente; è stato solo un contrattempo, non tutti — abituati al calcio — conoscevano forse a fondo le regole dell'atletica».

Davide

Helenio dovrà restare ingessato per un mese

E' ancora ricoverato a Firenze: ha riportato due fratture - Ricostruito l'incidente

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 13 ottobre.

Le radiografie cui Herrera è stato sottoposto hanno dato il loro responso: «Frattura della sesta costola destra e frattura da schiacciamento della settima vertebra dorsale». Il «mago» dovrà essere ingessato: il professor Spaglietti lo ha in cura. L'allenatore dovrà presumibilmente restare ingessato per un mese.

Il tecnico giallorosso, com'è noto, l'altro ieri con la sua «Mercedes» in compagnia della giornalista Flora Gandolfi, stava venendo a Firenze. Scopo del viaggio era un sopralluogo al «prato artificiale» sperimentato su un pezzo di uno dei campi di calcio del Centro tecnico federale di Coverciano.

La macchina sulla quale i due viaggiavano, procedeva a forte velocità (lo ha accertato la polizia stradale) quando nell'imboccare un tratto autostradale a corsia unica (l'altra è impegnata da lavori di ripristino), forse per una manovra troppo brusca ha sbandato a destra poi a sinistra per finire a cavalcioni sul guardrail centrale. Herrera, la circostanza è confermata, è stato catapultato via dal sedile di guida, è passato dal parabrezza ed è finito sull'asfalto della corsia discendente. Il «mago» si è prontamente rialzato ed è corso in aiuto della Gandolfi la quale era rimasta imprigionata, leggermente contusa, nell'auto.

Herrera ha passato una nottata tranquilla e stamani è apparso ai sanitari piuttosto in forma: ha parlato volentieri con loro (ma non ha voluto ricevere Amarildo e altri esponenti del calcio, né tantomeno giornalisti), ha ricevuto soltanto il medico della Roma dottor Gasperini. Più tardi l'allenatore è stato trasferito a villa Ulivella, una clinica privata nei pressi di Careggi (all'uscita ha parlato brevemente con i giornalisti ai quali ha espresso il suo ringraziamento).

Nel primo pomeriggio è stato sottoposto ad una serie di esami radiografici (altri gli furono fatti ieri sera all'ospedale di Santa Marta Nuova subito dopo il ricovero). Herrera avrebbe chiesto e ottenuto il permesso di far ritorno a Roma tra alcuni giorni: naturalmente non prima di essere costretto nel busto di gesso. Oggi ha ricevuto telefonate dal presidente della Roma Marchini e dai figli, ora risiedono in Spagna.

g. c.

Pianelli difendendo l'arbitro ha "salvato,, il campo granata

Il giudice sportivo non potrà non tener conto del deciso comportamento del presidente del Torino domenica scorsa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

L'epilogo burrascoso di Torino-Lazio è al centro delle discussioni: il comm. Pianelli si è prodigato, fisicamente, davvero encomiabilmente nel tentativo ben riuscito di frenare la marea dei tifosi scatenati. Ma ieri ha avuto parole dure per il direttore di gara. Le sue ultime puntualizzazioni possono essere comprese sotto il profilo umano anche se non giovano alla causa del Torino, sotto quello disciplinare.

Il giudice sportivo della Lega nazionale, alla ripresa del massimo campionato, (ovvero mercoledì 21) sarà infatti chiamato a sopperire le responsabilità del sodalizio granata, sulla scorta esclusiva della personale versione, che l'arbitro Michelotti darà dei fatti avvenuti. Il terzino Poletti ha colpito l'attaccante laziale Doise, con un calcio, mentre il gioco si svolgeva dall'altra parte del campo. Un guardalinee ha veduto il fallo a freddo del difensore granata e lo ha segnalato all'arbitro che ha espulso immediatamente il giocatore; al termine della gara, alcune migliaia di spettatori hanno tentato di sfondare la porta di accesso agli spogliatoi e, fallito il tentativo, hanno cinto d'assedio lo spogliatoio stesso, costringendo l'arbitro a rimanere ben chiuso all'interno dello stadio per un'ora e mezzo e ad allontanarsi poi nascosto a bordo di un mezzo della polizia.

Queste le circostanze, se riferite così, dall'arbitro Michelotti, potrebbero fare scattare il meccanismo della squalifica per due o tre giornate almeno, del terzino Poletti e della sospensione per una giornata di gara del campo granata (si tratterebbe di Torino-Fiorentina con un gravissimo danno finanziario).

A proposito delle squalifiche di campo, proprio recentemente la commissione d'appello federale, ha ribadito il principio che esclude un prolungato assedio post-gara all'arbitro, per giustificare una punizione tanto grave. Il massimo organo giudicante della Federcalcio ha ribadito questo principio, nel confermare una squalifica del campo neutro al Brescia lo scorso anno, proprio perché un centinaio di tifosi casalinga, a fine partita, il direttore di gara a rimanere a lungo rinserrato negli spogliatoi.

«*L'arbitraria limitazione del diritto e della libertà di movimento ai danni di tesserati* — ha sottolineato nella motivazione della sentenza la Caf — *e lo necessità di dover far uso di mezzi di trasporto diversi da quello prescelto e voluto, per allontanarsi dallo stadio, costituiscono illecito di particolare gravità. L'arbitro ed i guardalinee hanno il diritto, al termine della gara stessa, di uscirsi più che mai liberi cittadini e di poter conseguentemente agire e comportarsi come tali. Gli assedi agli spogliatoi, le ritardate partenze, nonché l'impostazione dell'uso di auto private, di cellulari della polizia, o di elicotteri, si risolvono in autentiche privazioni della libertà personale di tesserati della Figc e, pertanto sono meritevoli di adeguate sanzioni*».

E' comunque molto probabile che il Torino possa sfuggire alla squalifica del campo, proprio grazie all'encomiabile comportamento tenuto dal comm. Pianelli e dai suoi più diretti collaboratori, subito dopo il termine dell'incontro. Il coraggioso intervento del comm. Pianelli, dovrebbe infatti costituire un'attenuante, della quale il giudice sportivo potrebbe tener conto al punto da risparmiare al Torino la squalifica del campo e ad infliggergli una semplice multa con diffida.

d. m.

Oggi Monza-Cesena recupero di serie B

Monza, sconfitto domenica a Novara (0-1), affronta oggi sul proprio campo il Cesena: l'incontro, che sarà diretto dall'arbitro Giacci, è valevole quale recupero della prima giornata del torneo di serie B.

La classifica attuale del campionato cadetti è la seguente: Bari, Catanzaro, Atalanta, Mantova, Brescia e Novara p. 6; Ternana, Como e Livorno 5; Taranto 4; Massese, Modena, Palermo, Catanzaro e Pisa 3; Perugia, Cesena e Reggina 2; Monza ed Arezzo 1.

Il messicano Agustin Alcantara ha vinto la terza tappa del Giro ciclistico del Messico, la Puebla-Città del Messico di km 135, precedendo il brasiliano Saul Alcantara. In classifica generale è primo il messicano Jesus Arabia.

Football e pugilato aumentano gli incassi

Roma, 13 ottobre.

Il calcio è, tra le varie attività sportive, quella che dà il maggior gettito. Gli italiani hanno speso 56 miliardi 585 milioni 991 mila lire per seguire le vicende del football nell'ultimo campionato, cioè l'88,9% delle spese complessive per lo sport. Lo si rileva dall'annuario della Siae, secondo il quale nell'ultimo campionato s'è riscontrato, rispetto all'attività precedente, un aumento di 3 miliardi 341 milioni 182 mila lire.

Un altro settore dove pure gli italiani hanno manifestato particolare interesse è il pugilato: sono stati registrati introiti di 723.827.000 lire contro i 705 milioni 08.000 lire dell'attività precedente. Notevoli flessioni, invece, si sono riscontrate nel ciclismo, per il quale gli italiani hanno dimezzato le spese: hanno riversato, infatti, nelle casse di questo settore sportivo soltanto 193.188.000 lire contro i 387.961.000 del 1968. Per le altre categorie sportive, sono stati spesi 3 miliardi 388.333.000 lire.

Complessivamente, le attività sportive in genere hanno assorbito 32 miliardi 886 milioni 309 mila lire, contro i 29.178.337.000 dell'anno precedente, con un aumento quindi di 3.708.032.000.

Tessari in panchina

Preoccupazioni alla Roma per il trainer: il club non aveva assicurato l'allenatore?

Roma, 13 ottobre.

L'incidente automobilistico di cui è rimasto vittima Helenio Herrera è al centro dei commenti dei romani. Se ne parla dovunque. I giornali riportano in prima pagina la cronaca della vivenda suscitando le apprensioni degli appassionati giallorossi per il futuro della squadra. Le stesse preoccupazioni sono state espresse dal presidente della Roma Marchini che domani si recherà a Firenze a far visita al trainer.

La responsabilità tecnica della Roma, in attesa che Herrera possa ritabilirsi, verrà affidata a Luciano Tessari, allenatore delle squadre minori. «Il problema, almeno per ora, appare di facile soluzione — ha dichiarato Tessari — i giocatori hanno dimostrato di aver raggiunto un buon livello di preparazione e di allatamento. Si tratta soltanto di mantenerli in efficienza fisica».

Ha destato perplessità la notizia secondo cui la Roma non avrebbe stipulato alcuna forma di assicurazione per premunirsi contro eventuali incidenti al suo allenatore che le è costato centinaia di milioni. Il tecnico avrebbe provveduto ad assicurarsi personalmente per venti milioni in caso di infortunio.

Programmi per l'anno prossimo

Merckx al Giro d'Italia (ma rinuncerà al Tour?)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 13 ottobre.

(g. m.) Eddy Merckx parteciperà quasi sicuramente al Giro d'Italia del '71, ma forse rinuncerà al Tour. Giorgio Albani, vicepresidente della Molteni (la Casa per la quale il belga correrà la prossima stagione) in proposito ha detto:

«*La Molteni è una ditta italiana ed è chiaro che non può accettare che i corridori del suo gruppo sportivo rinuncino alla corsa più importante che si disputa nel nostro Paese. La partecipazione di Merckx al prossimo Giro costituisce quindi uno dei punti salienti degli accordi che dovremo definire con il belga domani*».

«*Eddy* — ha proseguito Albani — *giungerà all'aeroporto di Milano alle 12,30, verrà a colazione con me e dopo avrà un incontro anche con il presidente del nostro gruppo sportivo, il signor Ambrogio Molteni. Non sappiamo ancora se il Tour accorcerà il proprio percorso: può darsi che quest'anno il Giro si presti alle caratteristiche atletiche di Merckx più del Tour. In tal caso sarà indispensabile che Eddy partecipi alla corsa italiana*».

Le regate di Albisola per la Coppa «Testa»

(Nostro servizio particolare)
Albisola, 13 ottobre.

(r.s.) Si sono svolte ad Albisola le regate per la disputa del campionato zonale della classe «S», organizzato dal «Gruppo Vela Savona».

La prova era valida per la Coppa «Giovanni Testa» e vi hanno partecipato i migliori equipaggi liguri della classe, dando luogo a gare molto disputate.

Ha vinto «Stria» (Feltri-Coda) del G. V. Savona con ampio margine su Ina IV (Dagnino-Passalacqua) del C.V. Bogliasco.

Il G.V. Savona ha schierato in questa regata a carattere zonale il maggior numero di imbarcazioni (fra tutti: club liguri; infatti oltre allo scafo vincitore, è da segnalare la partecipazione delle nuove imbarcazioni «Maja» (Forzano-Piccini) al debutto in regata e «Lega Navale» (Barabino-Camilli).

Nella stessa occasione si è svolto il campionato sociale, classe «F.J.» che ha visto vincitore l'equipaggio Mazzieri-Loi.

Classifiche. *Classe «S»*: 1. Stria (Feltr-Coda); 2. Ina IV (Dagnino-Passalacqua); 3. Apollo XI (Accinelli-Guelfo); 4. Gina III (Pieruccl-Acquarone); 5. Nik 33 (Ferrando-Randieri); 6. Blue-Bird (Zavattaro-Zavattaro); 7. Lega Navale (Barabino-Camilli); 8. Maja (Forzano-Piccini); 9. Edelweiss (Patrone-Caviglia).

Classifica «F.J.»: 1. Qua-Quo (Mazzieri-Loi); 2. Raffica (Modica-Ceroni); 3. Squick (Molari-Della Costa).

L'Alessandria comunica «Lorenzetti non si cede»

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 13 ottobre.

(f. m.) In serata la presidenza dell'Alessandria in un comunicato ha smentito nel modo più categorico che sia intenzione della società cedere l'attaccante Lorenzetti in cambio di altri giocatori, nello stesso tempo la presidenza si rammarica che una notizia in tal senso sia circolata negli ambienti sportivi.

La notizia della cessione di Lorenzetti, che si è dimostrato in questo primo scorcio di campionato il migliore della formazione alessandrina, circola da giorni in città ed è stata alimentata dal fatto che nelle ultime 48 ore il giocatore si è allontanato da Alessandria. I tifosi sperano ardentemente che la smentita della presidenza grigia sia realmente una decisa prova dell'intenzione di non cedere il bravo giocatore.

A Sandro Lopopolo e Mario Bertini è stato assegnato il «Ragno d'oro» 1970, come premio per i risultati complessivamente nella loro carriera. Il premio verrà consegnato domani sera a Zelo Buonpersico (Milano).

NOTIZIE IN BREVE

In memoria di Meroni

Nell'anniversario della morte di Gigi Meroni, domani alle 10 all'Istituto Immacolata di via Nizza 47, il cappellano del granata Don Francesco celebrerà una Messa in memoria del popolare calciatore. Saranno presenti tutti i giocatori del Torino.

Coppa Italia di hockey

L'hockey a rotelle conclude l'attività: restano da assegnare la Coppa Italia e il titolo italiano juniores. Per la Coppa, Novara e Lavarda Bregnanze si affronteranno nella gara decisiva sabato 17 ottobre a Novara, mentre, sempre il 17, Pro Follonica, A.S.P. Giovinazzo, A. Trissino e Amatori Lodi si contenderanno a Modena il titolo juniores.

Vienna: 9000 biglietti

A due settimane dalla partita Austria-Italia, in programma il 31 ottobre a Vienna e valida per il campionato d'Europa per nazioni, sono arrivate alla federazione austriaca richieste per 9000 biglietti. Cinquemila sono stati prenotati per tifosi che si recheranno a Vienna con i treni delle ferrovie statali italiane che austriache, altri quattromila sono stati prenotati da agenzie di viaggio per gli sportivi.

Mandarino campione

Il tennista Edison Mandarino ha vinto il titolo di campione del Brasile battendo a Salvador nella finale del singolare maschile Thomas Koch per 6-4, 6-4, 6-2

Bocce a Torino

Il Trofeo Zeppegno-Pallini d'oro, riservato ai giocatori dei gruppi Amicitia ed Eridanese, è stato vinto da Facta-Castellano (Bogo) davanti a Pernigliatti-Buttiglione (Esperia) e Massaglia-Bassi (Bogo) per il sistema «C»; Veinti-Deflonarte (Crimea) hanno preceduto Grasso-Massaglia e Pertusio-Lanfranco (Tiro a Segno) per il sistema «B».

Risultati di ieri sera al «Massetto»: Origlia b. Zeppa 13-7; Decilindi b. Romanetto 13-2; Giachino b. Bearetto 13-13; Fassone b. Calderoni 13-10; Pelazza b. Milano 13-10; Suini b. Crovella 13-9; Macocco b. Bottioni 13-10.

Spoldi sta meglio

L'ex-campione d'Europa Aldo Spoldi, operato nei giorni scorsi dal prof. Bassalino per una malattia agli occhi, è in netto miglioramento e lunedì o martedì verrà dimesso dall'Ospedale di Antonio di Gallarate. L'ex-pugile ha ricevuto la visita di «vecchie» glorie dello sport.

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un paio di scarpe con la suola di cuoio.
Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione.
Camminate sul cuoio:
cuoio è salute,
cuoio è benessere,
cuoio è eleganza.

A cura del Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio e Pelle

ULTIME NOTIZIE

Rassegna internazionale d'autunno

Oggi si inaugura a Londra il Salone dell'automobile

Poche novità di rilievo, ma generale tendenza all'aumento delle cilindrate - La Fiat presenta per la prima volta sul mercato inglese la 128 familiare e il coupé 124 Sport 1600

(Nostro servizio particolare)
Londra, 13 ottobre.

Il Salone di Londra inaugura domani la sua 55ª edizione in un'atmosfera mista di delusioni e speranze. L'industria inglese ha attraversato, e non è detto che abbia del tutto superato, un periodo di crisi produttiva, con scioperi e difficoltà di vario genere; ma si presenta al Salone con una gamma interessante di modelli nuovi e rinnovati e con la determinazione di superare definitivamente la crisi.

Un elenco riassuntivo dei nuovi modelli inglesi è il seguente: la Austin presenta una versione rinnovata del suo modello Maxi con nuovi interni, nuovo comando del cambio e la possibilità di avere un motore di 1750 cmc come alternativa a quello normale di 1500. La Bentley ha, insieme con la Rolls-Royce (identica eccetto nella calandra), un motore maggiorato nella cilindrata e cioè di 6745 cmc invece dei 6230 di prima: questo si deve probabilmente alla necessità di conservare la stessa potenza anche con i nuovi dispositivi antismog.

La Ford, oltre alla gamma delle sue Cortina, costruite su una base comune con il modello tedesco Taunus, ha presentato anche una versione sportiva della Escort, azionata dal motore di 1600 cmc della F. 2 a doppio asse a camme in testa, sia pure con la potenza ridotta a soli 120 cavalli. Nel gruppo Chrysler sono stati effettuati alcuni cambiamenti: scompare il tradizionale modello Minx sostituito dall'Hunter, in 4 versioni di cui una con motore spinto, munito di doppio carburatore e velocità massima 160 km/ora. Anche per la Sunbeam viene offerta una versione GT con motore 1500 al posto di quello di 1250 cmc.

Tra le marche straniere, quelle italiane godono di grande popolarità in Inghilterra: Fiat, Lancia e Alfa Romeo, nella gamma di prezzi bassi e medi, ma anche Ferrari, Maserati, Lamborghini e Iso-Rivolta, nella categoria di lusso, hanno sempre molto successo. La Fiat è presente alla rassegna con alcuni modelli della sua gamma di vetture: la 128 nelle tre versioni berlina a 2 e 4 porte e familiare, la 124 sport coupé 1600 e la 130. Di queste vetture, la 128 familiare e la 124 sport appaiono per la prima volta sul mercato britannico.

Malgrado i noti avvenimenti che hanno rallentato la produzione, nel corso di quest'anno i risultati delle vendite Fiat sul mercato britannico hanno confermato il crescente favore di cui le auto della casa torinese godono presso la clientela inglese. La Fiat England ha compiuto negli ultimi tempi un rimarchevole sforzo organizzativo: a Brentford è stata inaugurata la nuova sede della società, comprendente anche un centro di servizio e smistamento che viene ad aggiungersi agli altri due centri di Warrington e Dover; inoltre per il rifornimento del mercato inglese è entrata in funzione una speciale nave traghetto capace di trasportare 5-600 vetture da Vado a Garston, presso il centro di Warrington.

Gianni Rogliatti

Angela Davis arrestata dall'Fbi a New York

Era ricercata per l'assalto a un carcere in California

Washington, 13 ottobre.

L'Fbi ha arrestato Angela Yvonne Davis, esponente delle «Pantere nere», che era ricercata in relazione ad un clamoroso tentativo di irruzione in un carcere della California e figurava nell'elenco dei dieci criminali più pericolosi, secondo l'Fbi. Nel tentativo di assalto al carcere un giudice e due detenuti rimasero uccisi.

La Davis, che era disarmata e non ha opposto resistenza, è stata fermata in un motel di New York. Lo stesso direttore dell'Fbi, Edgard Huower, ha dato personalmente la notizia.

Il tentativo di liberare tre detenuti sotto processo a St. Rafael in California avvenne il 7 agosto. La Davis fu riconosciuta come la donna che aveva acquistato le armi che servirono per il colpo di mano. (Ap)

Discorso alla Commissione Esteri

Moro riferisce al Senato sulla politica mondiale

L'equilibrio tra le grandi potenze è un dato essenziale Libia: ci sono consultazioni, «ma deve dimostrare con i fatti di voler una fruttuosa collaborazione»

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 13 ottobre.

Alla commissione esteri del Senato il ministro Moro ha fatto una lunga esposizione sulla politica estera italiana. Centrata sui colloqui romani di Nixon, l'esposizione di Moro ha insistito su un punto preciso: l'equilibrio tra le grandi potenze è un dato essenziale della realtà internazionale, ma determina una situazione al tempo stesso *«apprezzabile e insoddisfacente»*. L'Italia ha scelto il campo in cui militare, ma il problema, come quello delle potenze piccole e medie, è di non perdere un equilibrio che garantisce la pace e di preparare un «assetto diverso».

Confermata la funzione dell'Alleanza atlantica, Moro ha definito i colloqui con Nixon «assai utili». E' stato possibile un amichevole scambio di vedute specialmente sui problemi che riguardano l'Italia in modo diretto: cioè Mediterraneo ed Europa. Motivo dominante dei colloqui: nell'era atomica evitare che si aggravino le divisioni e promuovere una giusta soluzione dei problemi che danno luogo a conflitti armati. L'Alleanza atlantica è anche un foro per «coordinare» il processo di distensione.

In questa direzione va considerato come un passo importante il recente trattato russo-tedesco: per ciò che significa e per le ulteriori possibilità di intesa con i Paesi dell'Europa orientale, in primo luogo con la Polonia, si crea un clima più propizio per il dialogo in Europa.

In questo contesto va considerata, per Moro, la crisi nel Mediterraneo e nel Levante.

Moro ha poi rilevato che alla tregua accettata da arabi e israeliani, l'Italia aveva contribuito con un lungo sforzo diplomatico.

Il ministro ha parlato del Vietnam ed ha espresso «apprezzamento» per le recenti proposte di Nixon e ha lungamente trattato della Libia. Il 23 settembre scorso l'incaricato d'affari libico a Roma ha trasmesso al nostro governo una lettera in cui si diceva che si desiderava «fermamente» di aprire una nuova fase per una collaborazione «più costruttiva» tra Italia e Libia.

Il governo ha risposto il 28 settembre dicendo che l'Italia dà prove concrete di amicizia da oltre vent'anni, per questo la crisi recente è motivo di *«dolorosa preoccupazione»* e che, perché riprenda una fruttuosa collaborazione, occorre dare soluzione ai problemi pendenti tra i due paesi: da parte italiana c'è buona volontà, occorre da parte libica consentire opportuni contatti per chiarire la situazione.

Invece, la Libia ha annunciato il 5 ottobre che gli italiani non ancora rientrati in patria devono farlo entro il 15 ottobre: *«Disturba e stupisce in quest'ultimo provvedimento il suo carattere ultimativo»*. E' una misura in contraddizione con le intenzioni espresse dal governo libico. Ora sono in corso consultazioni e si preparano energici passi diplomatici: *«La Libia deve dimostrare di volere davvero una fruttuosa collaborazione, e deve dimostrarlo con fatti concreti»*.

m. t.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

12 ottobre 1970

NATI — Trivero Manuela; Oldano Alessandra; Vanzan Massimo; Dovetta Rita; Curci Leo; Tresoldi Ornella; D'Errico Cristina; Manzella Patrizia; Zappavigna Gisella; Giordani Giovanni; Spadafora Diego; Lamarte Daniele; Val Lara; Grassoldi Antonio; Alcioni Barbara; Giovannella Paolo; Cara Sabrina; Milazzo Maria; Righetti Luana; Milone Giulia; Cara Luisa; Tarabile Fabrizio; Toccacielo Lucrella; Ferroni Simone; Pognant Tiziana; Ragazzi Raffaella; Mignano Andrea; Barbera Pietro; Lapiccirella Luca; Piroscia Luigi; Gini Gianluca; Giurato Lucia; Fitzferro Loris; Bruetta Antonella; Farinazzo Cinzia; Di Giuseppe Nicola; Zecchino Katia; Notarangelo Antonella; Bonino Marco; Freppaz Michele; Fiorini Arianna; Borasso Giorgio; Croveri Nadia; Mingrone Barbara; Lupini Massimo; Vitrotto Antonella; Cocuzza Teresa; Milazzo Luca; Caserta Silvia; Allochis Barbara; Foriani Alessandra; Banducci Simona; Gennaldi Michele; Massimi Francesco; Marchesini Roberto; Fagetti Gabriele; Gonella Monica; Carafa Maria; Stancino Paola; Pisani Vittorio; Di Girolamo Sabrina.

MORTI — Fraolazzo Rosa, di anni 60, nata a Sumano, casal., abitante in via Perosa 09; Bertolini Teresa, a. 72, Caprino Veronese, pens., v. Vittorio Andreis 3; Padrino Quirico, a. 67, Gudduso, pens., v. G. Volante 132; Ramella Giuseppe, a. 79, Albonese, pens., v. Cellini 81; Caldo Lucia ved. Lombardi, a. 78, Mandurria, pensionata., v. Legnano 4; Lonardelli Sergio, a. 59, Verona, imp., c. Peschiera 180; Fiordigenti Filomena ved. Cruciani, a. 89, Foligno, pens., v. Pitagora 17; Cavuoti Donatella, mesi 5, Torino, v. De Genetis 17; Lacchin Ilda ved. Dell'Ovo, a. 64, S. Giovanni, pens., v. Fanti 5.

Deceduti in ospedale: Fernandez Rinaldo, a. 71, Genova, pens.; Rovaretto Giuseppe, a. 80, Sala Biellese, pens.; Ansaldi Lucia, a. 76, S. Michele, pens.; Cordara Teresa ved. Amandola, a. 68, Nizza Monferrato, pens.; Canelli Riccardo, a. 75, Civitella, pens.; Sciolli Violante, a. 74, Torino, pens.; Bonsignore Aino, a. 57, Brolite, operaio; Genello Giovanna, a. 77, Buttigliera, pens.; Formica Maria ved. Musone, a. 87, Milano, pens.; Rasore Margherita in Ravetti, a. 61, Bianzè, pens.; Romano Margherita in Martini, a. 51, Torino, casal.; Ferrazzini Giovanni, a. 74, Robbio Lomellina, pens.; Costa Damiano, a. 87, Priocca, pens.; Gallizzo Caterina in Mascalli, a. 61, S. Giovanni, casal.; Gava Pietro, a. 75, Vittorio Veneto, pens.; Pinardi Teresa ved. Ferrari in De Laurentis, a. 71, Gazzuolo, pens.; Campatelli Tito, a. 95, Castaldo, pens.; Garella Daniele, gg. 1, Torino; Ghione Stefano, a. 68, Torino, esercente; Trevisan Adele, a. 64, Mira, pens.; Benetti Annamaria ved. Zennaro, a. 58, Venezia, casal.; Spighi Armando a. 50, Imago di Romagna, operaio; Bongiovanni Cristina in Torta, a. 82, Barge, pens.; Gallo Maria ved. Poscardi, a. 72, Torino, pens.; Andriani Cosimo, a. 77, Barletta, pens.; Clerico Remigio, a. 5, Mondovì; Bonansea Domenica in Abello, a. 46, Paesana, casal.; Gabriele Maria in Brodi, a. 65, Lemie, pens.; Risasone Virginia ved. Ciari, a. 61, S. Paolo Solbrito, pens.; Grimaldi Giovanni, a. 81, Castelnuovo Belbo, pens.; Benedetto Teresa ved. Verna, a. 72, Settimo, pens.

Nati 33 - Matrimoni 80 - Morti 49

Nella serena pace di Bredigheca dopo un'intensa vita di studio e di lavoro cristianamente si è spento

Ruggero Levis

Volontario Decorato Guerra 1915-18
Capitano in Cavalleria di Complemento
Evaso da prigionia nazista (1944)

Raro esempio di coraggio civile e di dignità umana. La moglie Enza, figlia di coscritti stata per lunghi anni compagna nella buona e nell'avversa fortuna, i funerali avvenuti in assenza. Un commosso grazie ai pochissimi amici di ogni ora, al professor Stefano Gioda per la mirabile assistenza prestata e all'incomparabile Filomena. Non necrologi, non lutto, eventuali offerte all'Asilo Infantile di Pecetto o allo «Specchio dei tempi».

— Torino, via XX Settembre 12
13 ottobre 1970.

La zia Isabella Gentili, i cugini Gentili Verena Cavalalli e Salmoni partecipano con dolore alla strazio della sua Elisa per la dipartita di

Ruggero Levis

— Milano-Vittorio Veneto, 13-10-1970.

Amato da tutti, come è vissuto, ha lasciato la vita, serena.

Pasquale Matteucci

di anni 88

Sereni, come li ha voluti, lo piangono moglie, figlio, fratello, nuora, nipoti, cognati. I funerali avranno luogo, in forma civile, il giorno 14 ottobre alle ore 15, partendo dall'abitazione in via Polonghera 15.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Direttore, Docenti, Assistenti e Personale tutto dell'Istituto di Geologia e Giacimenti Minerari, del Politecnico di Torino, partecipano vivamente al dolore del prof. Elio Matteucci per la scomparsa del Papà

Prof. Pasquale Matteucci

— Torino, 13 ottobre 1970.

Antonio Cavinato e famiglie prendono viva parte al lutto che ha colpito il collega Matteucci per la perdita del PADRE.

L'Associazione Mineraria Subalpina partecipa al grave lutto del Prof. Elio Matteucci, Membro del Collegio dei revisori dei conti, per la perdita del PADRE.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Bo

Straziati dal dolore lo annunciano i figli Felicino, Nicola, Rosina, Franca, Maria, Remo, nuora, cognati, nipoti, parenti tutti. Il funerale giovedì 15, ore 14,30, Parrocchia S. Agnese, corso Moncalieri angolo via Valfurno. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 ottobre 1970.

Ilario Mangerotti profondamente addolorato per la perdita della cara

Antonietta Bo

insieme con la moglie si associa all'unanime compianto.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti della Società «Courese» partecipano al lutto che ha colpito il loro vice presidente Remo Bo per la scomparsa della cara MAMMA.

Le famiglie Cresci e Salice, partecipano al lutto della famiglia Bo per la perdita della MAMMA.

Con dolore che non ha confronti, papà, mamma e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Yolanda Fantino

La sepoltura avrà luogo giovedì 15 ore 10,15 Ospedale Mollinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1970.

L'Amministratore Delegato, la Direzione, gli Impiegati e il Personale tutto della Manifattura di Giaveno S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della Signorina

Yolanda Fantino

da molti anni fedele e affezionata dipendente della Società.

— Torino, 13 ottobre 1970.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Dolza

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Rosalde Serra, il figlio Mario con la consorte Luciana e i diletti Roberto e Fabrizio, nipoti e parenti. Funerali giovedì, ore 8,45, Ospedale Mauriziano. La presente è ringraziamento.

— Torino, via Zumaglia 11
14 ottobre 1970.

I cognati Giovanni, Giuseppe e Lina Serra partecipano al dolore.

Le famiglie, Massero, Giolitti, Bergiorni e Bra partecipano al dolore della famiglia Dolza per la morte del caro ZIO.

Improvvisamente ha raggiunto la Casa del Padre il suo Regno

Francesco Orecchia

anni 58
Vercelli

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosina Boeris, l'adorata figliuola Carla, sorelle, cognate, nipoti e cugini. Funerali giovedì, ore 10,15, Parrocchia S. Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione e i Dipendenti della Società Proprietà Edilizia partecipano al lutto che ha colpito il loro vice presidente Remo Bo per la scomparsa della cara MAMMA.

Con dolore che non ha confronti, papà, mamma e parenti tutti annunciano la scomparsa di

Yolanda Fantino

La sepoltura avrà luogo giovedì 15 ore 10,15 Ospedale Mollinette via Santena 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1970.

L'Amministratore Delegato, la Direzione, gli Impiegati e il Personale tutto della Manifattura di Giaveno S.p.A. partecipano commossi al lutto della famiglia per l'immatura scomparsa della Signorina

Yolanda Fantino

da molti anni fedele e affezionata dipendente della Società.

— Torino, 13 ottobre 1970.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Secco

L'annunciano la moglie Giulia, i figli, generi, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 15 corrente ore 10 frazione Cavena 111.

— Cavena di San Mauriziò Canavese, 13 ottobre 1970.

1961 1970

Con immutato dolore e infinito rimpianto, la Mamma ricorda il suo adorato

Felice Peyrani

nel trentesimo anniversario della sua scomparsa.

— Torino, 14 ottobre 1970.

1900 1970

Antonio Petiti

La moglie e i figli con immutato affetto lo ricordano. Santa Messa giovedì 15 ottobre, ore 8, Parrocchia S. Barnaba.

— Torino, 13 ottobre 1970.

1900 1970

Clemente Aniceto

La moglie con immutato affetto lo ricorda a quanti lo conobbero e stimarono.

— Torino, 14 ottobre 1970.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del Direttore Amministrativo dott. Carlo Masseroni per la perdita della Mamma

Gemma Fanti ved. Masseroni

— Torino, 13 ottobre 1970.

I Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del Direttore Amministrativo dott. Carlo Masseroni per la perdita della Mamma

Gemma Fanti ved. Masseroni

— Torino, 13 ottobre 1970.

Silvo e Nella Pianetti partecipano affettuosamente al dolore dello zio Carlo per la perdita della Mamma

Gemma Fanti ved. Masseroni

— Torino, 13 ottobre 1970.

Pupa e Camlo con i loro figli sono fraternamente vicini all'amico Carlo per la perdita della Mamma

Gemma Fanti ved. Masseroni

— Torino, 13 ottobre 1970.

Carla e Massimo partecipano fraternamente al grave lutto di Carlo Masseroni per la perdita della Mamma

Gemma Fanti ved. Masseroni

— Torino, 13 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata a 87 anni

Ermelinda Maria Alpino nata Gai Cavallo

Affranti lo annunciano il figlio Giuseppe con la consorte Mireia Varvelli e figli Aldo e Fabrizio, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15, alle ore 10,15, all'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto) di dove la cara Salma proseguirà per Tigliole d'Asti.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Laura e Aldo Varvelli sono affettuosamente accanto a Beppe e Elvia.

Dora Varvelli si unisce al dolore dei cugini Alpino.

Mariuccia, Teresina e Franco Varvelli e Rilino Bollo prendono commossi parte al lutto.

La Presidenza, la Direzione Centrale, la Segreteria Generale ed i Gruppi Parlamentari del Partito Liberale Italiano si associano al dolore dell'on.le Giuseppe Alpino per la scomparsa della Mamma

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

I Parlamentari Liberali Piemontesi prendono scalia parte al lutto del collega on.le Giuseppe Alpino per la scomparsa della Mamma

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

Il Comitato Regionale Piemontese, la Direzione Provinciale e la Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano, partecipano commossi al lutto dell'on.le Giuseppe Alpino per la dipartita della Mamma

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

Filippo e Giuseppina Arrigo partecipano al dolore dell'amico Alpino per la scomparsa dell'adorata Mamma

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

Vittorio Badini Confalonieri è vicino all'amico on. Giuseppe Alpino per la scomparsa della Mamma

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

I Soci del Circolo Padano prendono viva parte al dolore del Socio Onorevole Giuseppe Alpino per la scomparsa della sua adorata madre Signora

Ermelinda Alpino nata Gai Cavallo

— Torino, 13 ottobre 1970.

Franco Agostini è affettuosamente vicino all'amico Beppe Alpino nel dolore per la perdita della MAMMA.

La Federazione Piemontese delle Proprietà Edilizia e l'Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia partecipano al dolore del Presidente On. Alpino per la scomparsa della Madre Signora

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

Consiglieri della Federazione Piemontese della Proprietà Edilizia e dell'Associazione Provinciale della Proprietà Edilizia prendono parte al lutto del Presidente On. Alpino per la dipartita della Madre Signora

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

Consulenti e Impiegati Assicurazioni Provinciale Proprietà Edilizia partecipano profondamente commossi al dolore del Presidente On. Alpino per la scomparsa della Madre Signora

Ermelinda Gai Cavallo ved. Alpino

— Torino, 13 ottobre 1970.

L'Ingegner Francesco Barbero e famiglia partecipano al lutto della famiglia Lanza per il decesso della signora

Francesca Tabone ved. Lanza

— Torino, 14 ottobre 1970.

Rina Rolando nell'anniversario ricorda i suoi cari

SACERDOTE PROF.

Giovannimaria Rolando Francesca Rolando

Santa Messa oggi 8S. Martiri, ore 19; 18 ottobre: Consolata, ore 11, e Seminario Rivoli, ore 19.

— Torino, 14 ottobre 1970.

1961 1970

Anna Chiaretta Cibrario

Vivi indimenticabile nel cuore dei tuoi cari.

— Alpignano, 14 ottobre 1970.

1969 1970

Francesco Testa

Sempre con infinito rimpianto.

— Torino, 14 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata a Novara, dopo lunga malattia, ed è andata a raggiungere il suo Ferdinando

Maria Anna Albini ved. Vetere

Ne danno il triste annuncio la figlia Vittoria Rosa; il figlio Lino con la moglie Lola ed i figli Massimo e Maurizio; i parenti Vetere, Albini, Ferraris, Cauda, Dalla Chiesa Parrocchiale di Stresa la Salma sarà trasportata al Cimitero di Novara e tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, via Legnano 28
13 ottobre 1970.

La Direzione e le Redazioni de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore del collega Lino Vetere per la morte della Madre

Maria Anna Albini ved. Vetere

— Torino, 13 ottobre 1970.

La Direzione Amministrativa e i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto di Lino Vetere per la morte della madre

Maria Anna Albini ved. Vetere

— Torino, 13 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Anna Pogliano nata Bria

anni 70

L'annunciano: il marito Martino; i figli Filippo, Francesco, Nilla, Luigina e Giuseppe e loro famiglie; sorella, zii; cognate; nipoti; parenti tutti. Funerali giovedì 15 corr., ore 10,30, via Malicetti 36. Ringraziamenti al dottor La Scala per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leini, 13 ottobre 1970.

Presidente, Amministratori e Beneficiati della Colonia di Lelmi in Pietrapetta si associano al lutto del suo fondatore Martino Pugliano per la scomparsa della MOGLIE. Insieme al cafattrice.

Si uniscono al dolore di Filippo gli amici:
Geom. Balbiola
Geom. Argano
Geom. Gregno
Geom. Romeo
Renato Bianco
Giuseppina e Giuseppe Cavigliotto
Famiglia Devit
Giuseppe Gregno
Bernardo Sandiamni
Bruno Navilli
Natale Silvestri
Giuseppe Savoré
Enrico Taramino

— Leini, 13 ottobre 1970.

E' cristianamente mancata

Primina Ricca ved. Negri ved. Rossetto

Addolorati lo annunciano i figli: Umberto, Ebelia, Carla, la nuora, il genero, sorelle, fratelli, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore partendo dalla Chiesa parrocchiale.

— Pinerolo, 13 ottobre 1970.

Condomini, Inquilini ed Amministratore di Lungo Po Antonelli 41 partecipano al dolore della signorina Ebelia per la scomparsa della Mamma

Primina Ricca ved. Rossetto

— Torino, 14 ottobre 1970.

Partecipano affettuosamente al lutto di Ebelia e famiglia:
Elena e Paola Asuti
Maria Luisa Bellelli
Maria Lauge
Luigi Malli
Adolfina e Annamaria Mosini
Michelina Mondino e famiglia
Enrico Mosti
Carlo e Tullia Pischedda
Licetta e Luigi Portaluppi
Elba e Rina Rosiis
Milica Strayss.

E' improvvisamente mancata

Pierina Negro in Marchetti

Ne danno l'annuncio il marito Giovanni, i figli Guglielmo e Simona, i fratelli Giuseppe e Maria Sammiciemma, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 14, alle ore 10,15, presso il Duomo.

— Torino, 12 ottobre 1970.

Sono vicini in questo triste momento a Guglielmo e Simona gli amici:
Piero Bencini
Ernesto Bianco
Pierenia e Marco Bragallini
Guido Caminiti
Cesare Corso
Sebastiano Rao.

Maria, Francesco e Michela Cerutti partecipano al dolore della famiglia Marchetti.

Elisabetta Novarino
Melchiorre Cerutti
Michela Cerutti
Simone Novarino
con le famiglie partecipano vivamente al lutto.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giovanni Girola

Addolorati l'annunciano: moglie, figlio, nuora, mamma, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 15 corr., alle ore, partendo dall'Ospedale Mollette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Il Presidente, il Consigliere delegato, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Worthington Italiana S.p.A. – Milano – si associano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la morte di

Giovanni Girola

fratello del collega dirigente Francesco Girola.

— Milano, 14 ottobre 1970.

Partecipano al dolore della famiglia Girola gli amici Ettore Morsello e Sergio Rocca

Cristianamente è mancato

Secondo Albino Montrucchio

Lo piangono la moglie, figli e parenti tutti. Funerali giovedì, ore 10,15, Ospedale Mollinelle (via Santena). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Nino e Clara sono affettuosamente vicini a Milena nel suo dolore.

Condomini ed inquilini di via Voltaire 123 prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del Signor

Secondo Montrucchio

— Torino, 13 ottobre 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Lidia Bosco

Lo annunciano la sorella Angela, il figlioccio Franco con la moglie ed il piccolo Fabio, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Borra e alla signora Costanzo. I funerali giovedì 15, ore 9,45, dalla Parrocchia S. Giovanna d'Arco. Non fiori per volontà dell'Estinta.

— Torino, 13 ottobre 1970.

La fidelissima Piera col marito Beppe Girlvetto e figli addolorati partecipano.

I nipoti Pierino e Raffaella prendono parte al dolore per la scomparsa della cara zia LIDIA.

Domani 15, a un anno dalla scomparsa del

Dottor Eugenio Lubatti

Clara lo ricorda con immutato rimpianto affetto, rimpianto. Messe a Novara, Duomo, Piscina ore 8,30; Torino, ore 18, Chiesa San Giuseppe, via Santa Teresa 22.

— Torino, 13 ottobre 1970.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Luigi Fornas

i famigliari lo ricordano con immutato dolore.

— Torino, 14 ottobre 1970.

Mario Peiee e famiglia partecipano al dolore dell'amico Willy per la scomparsa della Consorte, signora

Maria Rosenfelder Perino Bert

— Torino, 12 ottobre 1970.

Gli amici Milla e Torquato Cato, Neva e Baldo Pierazzi sono affettuosamente vicini a Rita e Renzo per la morte del caro papà

Emilio Clot

— Bologna, 14 ottobre 1970.

1969 1970

Luigi Pautasso

Vive nel ricordo dei suoi cari. Messa di suffragio per il primo anniversario in Torretta Piemonte sabato 17, ore 9.

— Torrazza, 14 ottobre 1970.

1966 1970

Lorenzo Chiorino

I suoi cari con affetto lo ricordano.

— Torino, 14 ottobre 1970.

Chiedono una riforma delle "strutture distributive„

Contadini distribuiscono per protesta frutta gratis sopra i filobus di Milano

Milano. I dimostranti distribuiscono gratuitamente la frutta ai passeggeri di un tram (Telefoto Ansa)

Milano, 13 ottobre.

Oltre tremila contadini e braccianti agricoli hanno organizzato stamane a Milano una manifestazione di protesta contro *«l'aumento dei prezzi delle derrate di largo consumo»* e per *«una vera ed efficace riforma delle strutture agricole e distributive»*. Alla manifestazione, organizzata dal *«Centro nazionale forme associative e cooperative in agricoltura»*, dalla Federazione provinciale cooperative e mutue e dalla Camera confederale del Lavoro di Milano e provincia, hanno partecipato contadini e braccianti provenienti da tutte le provincie della Lombardia, dall'Emilia, dalla Romagna e, in parte, dal Veneto.

I manifestanti, che innalzavano cartelli e striscioni con frasi che sintetizzavano i motivi principali dell'agitazione, si sono raccolti poco prima delle dieci in piazzale Lodi. Poco dopo si è formato un lungo corteo che, dopo aver percorso le principali strade cittadine, è giunto in piazza Castello, dove rappresentanti dei contadini e dei lavoratori milanesi hanno messo in risalto gli aspetti negativi dell'attuale assetto dell'agricoltura, sostenendo la necessità che *«le strutture distributive vengano riformate, dando largo spazio alle forme cooperative e associative controllate e gestite dai consumatori»*.

Al termine del comizio, alcune delegazioni di contadini hanno raggiunto gli ingressi di alcune delle più grosse fabbriche per una serie di *«incontri tra contadini e operai»* nel corso dei quali hanno anche distribuito sacchetti di frutta e materiale propagandistico.

Durante il corteo, che si è snodato per le vie del centro cittadino, i manifestanti hanno distribuito ai milanesi sacchetti di frutta; la singolare «forma di protesta» è stata attuata anche fra i cittadini che si trovavano sul tram e sul filobus. La manifestazione si è conclusa, nella tarda mattina, senza incidenti. *(Ansa)*

A Roma la salma di Evita Peron?

In un cimitero dei gesuiti L'annuncio a Buenos Aires

Buenos Aires, 14 ottobre.

Una fonte vicina ai massimi esponenti militari afferma che la salma di Eva Duarte De Peron, moglie del dittatore argentino, scomparsa dopo che il marito fu esautorato, era sepolta a Campagnolo, un paese a settanta chilometri da Roma.

Secondo la fonte, le spoglie di Eva Peron, morta di leucemia nel 1952 a soli 33 anni, sono state trasferite in un cimitero privato dei gesuiti a Roma dopo trattative fra il «leader» del movimento peronista Jorge Daniel Paladino, e i superiori dei gesuiti.

Ieri mattina, Paladino era rientrato in Argentina annunciando che il popolo avrebbe presto riavuto le spoglie di Evita. Da tempo il movimento peronista ha promesso ai seguaci dell'ex dittatore argentino che la salma di Eva Peron sarebbe ritornata in patria. (Ap)

Fra loro un consigliere comunale

A Roma 87 iscritti al pci hanno lasciato il partito

(Dalla redazione romana)
Roma, 13 ottobre.

L'agenzia socialista Adn-Kronos annuncia che il consigliere comunale comunista di Roma Pio Marconi e altri 86 militanti del pci hanno deciso di dimettersi dal partito, con una lettera collettiva nella quale motivano il loro gesto.

«Cari compagni — è detto nel documento — vi comunichiamo la nostra decisione di dimetterci dal partito. Presentiamo una lettera collettiva a nome una serie di lettere, perché riteniamo giusto che, nel partito, le nostre dimissioni vengano dibattute, non si perdano nelle discutibili procedure della Cfc e dei collegi dei probiviri. Da molti mesi il partito vive una lenta emorragia di militanti e di quadri dirigenti: forze che vengono poste ai margini della vita dell'organizzazione, messe in condizione di dimettersi, radiate, espulse, senza che il più delle volte gli iscritti siano chiamati a conoscere, a decidere».

La lettera prosegue: «Sempre più sono stati ridotti i margini di decisione per i militanti. Tra la facile scelta del silenzio e dell'attesa e la scelta dell'impegno e della battaglia facciamo quest'ultima. Scegliamo l'impegno, con tutte le forze rivoluzionarie, della costituzione di un movimento che possa contribuire al recupero degli ideali e della pratica socialista, alla costruzione di un'efficace nuova forza di alternativa al sistema. Scegliamo un tipo nuovo di pratica politica, forme nuove di azione collettiva».

La lettera, lunghissima, prosegue accusando il pci di aver rinunciato al suo atteggiamento antimperialista, di aver taciuto sull'epurazione in corso in Cecoslovacchia, di aver accettato la politica sovietica in favore del Piano Rogers, e aggiunge: «Anche in politica interna assistiamo a una grave involuzione strategica del pci: si è passati dalle parole d'ordine "è ora di cambiare" a quella della ripresa produttiva».

Secondo i dimissionari, il partito ha rinunciato alla lotta di classe e si configura sempre più come partito dei ceti medi, mentre vuole creare, come diceva Che Guevara, «tanti Vietnam».

Gli 87 firmatari della lettera, tutti comunisti romani, sono per lo più studenti e operai, provenienti da quasi tutte le sezioni. Numerosi i dimissionari dalle sezioni Borghesiana Centocelle, Eur, Garbatella, Torre Maura, Trionfale.

Il più noto tra i firmatari è il consigliere Pio Marconi, già legato all'on. Natoli, uno dei promotori del gruppo del «Manifesto». Marconi, già esponente dei giovani del pci e particolarmente attivo nelle lotte studentesche, è stato assistente di cattedra dei professori Galvano Della Volpe e Umberto Cerroni.

I contrasti nella Uilm per l'unità sindacale

A Roma, proteste, interruzioni, alterchi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 13 ottobre.

Vivaci contrasti anche oggi alla seconda Conferenza dei metalmeccanici della Uil. Interruzioni, proteste, alterchi, ma nessuno scontro diretto tra i due schieramenti che si sono delineati sul tema dell'unità sindacale. Alcuni delegati hanno sostenuto la necessità di procedere subito alla costituzione del sindacato unico dei metalmeccanici, altri si sono dichiarati fermamente contrari ed hanno insistito per una «unità organica di tutti i lavoratori».

L'intolleranza dei due gruppi alle opposte tesi è esplosa nel tardo pomeriggio durante il discorso del segretario provinciale di Varese, Vitali, il quale si è pronunciato contro l'unità sindacale dei metalmeccanici, *«un'unità isolata dal resto del movimento operaio»*, e non ha nascosto la possibilità che, su questo problema, si possa avere una spaccatura non solo nella federazione dei metalmeccanici (Uilm), ma anche nella stessa Uil. I fautori dell'unità immediata lo hanno interrotto più volte, suscitando vivaci reazioni degli oppositori quasi fino al limite della colluttazione, evitata dal deciso intervento degli addetti al servizio d'ordine.

L'impostazione del segretario generale della Uilm, Benvenuto, è stata contestata oggi dai dirigenti della Fim-Cisl e della Fiom-Cgil, Carniti e Trentin. *«L'unità dei metalmeccanici, ha detto Carniti, è l'unico modo di fare l'unità sindacale»*. Di rincalzo, Trentin: *«Il sindacato unico dei metalmeccanici è prima di tutto un fatto di credibilità nostra, di organizzazioni dei metalmeccanici. Quello unitario è un processo che noi abbiamo scatenato. Fermarlo ora significa affossare l'unità di tutto il movimento e senza nemmeno la giustificazione

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 14)

DISEGNATORE 21enne militi esonte, buona esperienza officina offresi. Telefonare 941.904.

ESPERTO acquisti, programmazione ed organizzazione, trattative fornitori, import export, conduzione personale, esperienza quinquennale, quale capo ufficio istruzione superiore, francese parlato e scritto, esaminerebbe per miglioramento proposte ramo industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3414 — 10100 Torino».

FATTURISTA centralinista conoscenza francese inglese offresi anche mezza giornata. Telefonare 984-241.

GEOMETRA, due anni pratica centrico, pratico contabilità cantiere, offresi a seria impresa edile. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3428 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza meccanica decennale offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3349 — 10100 Torino».

GEOMETRA, esperienza ventennale; direzione costruzioni cantieri civili, industriali, stradali, fabbricati, frazionamenti, lottizzazioni. Referenziato. Tel. pomeriggio 591.342.

GEOMETRA pluriennale esperienza in c. a. offresi scopo migliorare propria posizione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7560 — 10100 Torino».

GEOMETRA primo impiego, patente, militesente offresi. Telef. 737.560.

GEOMETRA ventiquenne, militesente, patente, auto, offresi. Tel. 336.387.

GEOMETRA 24enne, neodiplomato, offresi attività inerente. Tel. 210.941.

GEOMETRA 25enne, buona esperienza edilizia civile, offresi seria impresa. Tel. 269.943 dalle 18 in poi.

GIOVANE diplomata libero subito cerca impiego fisso. Tel. 798.764.

GIOVANE volenterosa IV ragioneria offresi impiego qualsiasi. Tel. 835.468.

GIOVANE signora, bella presenza, dattilografia, esperienza decennale lavori ufficio, referenziatissima, offresi mezza giornata seria ditta, oppure cassiera presso negozio. Tel. 384.130 dalle ore 9 alle 12.

GIOVANE signora pratica lutti lavori ufficio offresi solo pomeriggio presso ditta seria. Tel. 614.684.

GRAFICO esecutore 23enne, esperienza quadriennale, scopo miglioramento offresi presso ufficio pubblicità di gruppo industriale o aziendale. Telefonare 372.302 ore ufficio.

IMPIEGATA fatturista 24 anni offresi scopo miglioramento. Tel. 384.315.

IMPIEGATA pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi. Telefonare ore pasti 296.066.

IMPIEGATA 27enne, esperienza decennale contabilità generale offresi. Telefonare 659.869.

INGEGNERE meccanico laureando, mezza giornata libera. Tel. 502.376.

INGEGNERE responsabile produzione pluriennale esperienza grande azienda metalmeccanica, ottima conoscenza tempi, organizzazione ed relazioni interne, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3399 — 10100 Torino».

INGLESE-italiano, corrispondente, interprete, traduttrice 35enne, subito, lunga soggiorno Inghilterra, libera subito, impiegherebbesi seria azienda anche provincia, 140.000 nette mensili. Scrivere: Maria T. Garnero, via Borgo Arsenio 1 — 12084 Mondovì (Cn).

LAUREANDA psicologia offresi mezza giornata. Telefonare pomeriggio 351.928.

MAGAZZINIERE quarantenne, pratica rentennale, referenziato, scopo miglioramento offresi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino».

MAGAZZINIERE trentaduenne patentato, esperienza movimento merce e lavori ufficio, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3417 — 10100 Torino».

NEO perito elettrotecnico, patentissimo offresi per un impiego. Tel. 263.257.

OFFRESI impiegata 19enne pratica contabilità fatturazione paghe contributi. Telefonare 211.068.

OFFRESI primo impiego steno-dattilo tecnne. Telefonare 389.592.

OPERATORE meccanografico IBM diciassettenne diplomata Sisi ottenuti centesimi offresi. Tel. 578.797.

PENSIONATA, pratica lavori ufficio, referenziata, offresi seria ditta. Telefonare 394.111.

PENSIONATO diplomato bilingues passaporto patente offresi ovunque controlli tecnici contabili lavori forniture. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3413 — 10100 Torino».

PERFORATRICE IBM dattilografa diciottenne, 1° impiego, offresi. Telefonare 364-286.

PERITO chimico neodiplomato patentato, militesente volenterosa offresi. Telefonare 919-530.

PERITO chimico industriale, venticinquenne, militesente, esperienza biennale, offresi. Telef. 579.254.

PERITO chimico mitte assalto offresi per impiego anche a Firenze. Telefonare 232-188.

PERITO elettrotecnico disegnatore biennale esperienza offresi. Tel. 688.393.

PERITO elettrotecnico, militesente, conoscenza lingua francese, offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3368 — 10100 Torino».

PERITO elettronico neodiplomato offresi. Tel. 334.668.

PERITO elettrotecnico neo-diplomato militesente offresi. Telef. 346.708.

PERITO elettrotecnico 22enne militesente, 1° impiego, offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 382-434.

PERITO industriale 30enne, esperienza officina con nozioni strumentazione per reparto manutenzione e impianti offresi. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 7557 — 10100 Torino».

PERITO termomeccanico, 24enne, intelligente, max volontà, offresi per primo impiego. Telefonare 773.181.

PETTINATRICE 24enne offresi libera subito. Scrivere: Scandra Teresa, 12087 Pamparato.

PRATICA lavori ufficio, solo mattino. Telefonare 810-575.

PRODETTISTA pluriennale esperienza studio macchine speciali carpenteria meccanica pneumatica oleodinamica preventivi, programmazione progettazione, conoscenza tutti problemi saldatura, prove conduzione disegnatori, esaminerebbe proposte media grande industria. Telefonare 982-439 pomeriggio.

QUARANTASETTENNE ragioniere massime referenze ultraventennale pratica contabilità commerciale, rapporti fornitori e agenti clientela attualmente presso fornitore media industria causa notevole riduzione personale offresi serio medio piccolo azienda. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 443 — 10100 Torino».

RAGIONIERA pratica ufficio offresi mattino. Telefonare 480-937.

RAGIONIERE esperienza evasione e scrittura ordini offresi scopo miglioramento a media o grande industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7552 — 10100 Torino».

RAGIONIERE ventiquattrenne primo impiego offresi. Tel. 729.040.

RAGIONIERE ventenne, militesente, libero subito, offresi. Telef. 371.441 ore pasti.

RAGIONIERE 30enne, lunga permanenza all'estero conoscenza lingua inglese francese tedesca scritta e parlata, esperienza ufficio offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3409 — 10100 Torino».

RESPONSABILE ufficio amministrativo, ragioniere 27enne, studi livello universitario, pluriennale esperienza contabilità generale, bilanci, ottima conoscenza problemi aziendali, ufficio centro elaborazione dati, esaminerebbe adeguate proposte inserimento importante industria. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3398 — 10100 Torino».

SEGRETARIA di direzione, distinta, cultura superiore, senso di responsabilità, lunga amministrazione di direzione personale, ottima collaboratrice, pratica trattative commerciali tutti livelli, approvvigionamenti ed vendite, perfetta padronanza francese, conoscenza inglese, cerca interessante occupazione. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3421 — 10100 Torino».

SIGNORA buona cultura occuperebbesi lavori ufficio pomeriggio mattino presso alcuni. Telefonare mattino 388.490.

SIGNORA esperta svolgerebbe saltuariamente qualsiasi lavoro d'ufficio. Telefonare 877-109.

SIGNORA pratica lavori ufficio impiegherebbesi subito. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3426 — 10100 Torino».

SIGNORA pratica lavori ufficio, libera subito, eventualmente mezza giornata, impiegherebbesi. Tel. 874.073.

SIGNORA trentenne dattilografa pratica lavori ufficio, offresi mezza giornata. Tel. 701.847.

SIGNORA 21 anni dattilografa pratica Audit impiegherebbesi. Telef. 691-894.

SIGNORINA, cultura, pecienza, offresi galleria d'arte o libreria. Tel. 683.739.

SIGNORINA inglese 23enne buona conoscenza italiano parlato, patente, disposta viaggiare, cerca impiego adeguato. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7562 — 10100 Torino».

STUDENTE quarto anno d'ingegneria offresi insegnamento presso istituto serale matematica e fisica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3405 — 10100 Torino».

STUDENTE terzo anno fisica, conoscenza inglese, francese, impiegherebbesi anche mezza giornata. Tel. 754.030.

TELEFONISTA offresi prestato servizio Telefoni di Stato. Telefonare 322-436.

UNIVERSITARIA, libera mattino, occuperebbesi per mansioni d'ufficio. Telefonare 771.139.

VENTIDUENNE pratica lavori ufficio discreta dattilografia seria ditta offresi. Telef. 725.115.

VENTIQUATTRENNE fatturista e pratica lavori ufficio esperienza settennale cerca trasferimento impiegherebbesi presso seria ditta preferibilmente in zone: Robassomero, Venaria, Madonna di Campagna, Barriera Lanzo. Telefonare ufficio 294-931, abitazione 487-451.

Se non ti piace la Carpene Malvolti, allora proprio non ti piace la grappa.

Pura, raffinata, di origini così aristocratiche.
Con un calore così piacevole, spiritosa, squisitamente di compagnia. È Grappa Carpené Malvolti.

1868
CARPENE' MALVOLTI
Conegliano Veneto

V CHIMICA Ind. cerca occupazione serale. Telefonare 865-504.

VENTUNENNE chimico industriale militesente offresi a seria ditta. Telefonare 810.855.

VENTUNENNE militesente colto volenteroso offresi subito seria ditta. Telefonare 345.991.

18ENNE stenodattilo conoscenza inglese francese lungo impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 745.100.

20ENNE militesente studente serale ragioneria offresi per impiego contabilità. Tel. 370.548.

20ENNE offresi impiegata ufficio o commesse negozio zona centro. Tel. 734.252.

20ENNE segretaria d'azienda, primo impiego offresi. Tel. 342.621.

22ENNE bella presenza offresi impiegata o cassiera. Tel. 239.349 ore 9-12.

25ENNE sieno dattilo pratica lavori ufficio occuperebbesi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3409 — 10100 Torino».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AFFERMATA Società ricerca anche parzialmente liberi elementi maggiorenni desiderosi inscrirsi attività dinamica. Presentarsi Cruna, Massimo Azeglio 106, 2° piano, ufficio.

A.A.A. ASSUMIAMO mezza giornata praticissime paghe. Telefonare 353.405.

A.A. SOCIETA' consulenza finanziaria cerca ottimo elemento presenza, maturità, capacità, iniziative molto alto livello. Massima discrezione. Masconcerniere, via Elas-Kompass Pubblicità 387 — 10100 Torino».

A. AGENZIA primaria Casa leader proprio settore selezioni giovani dinamici, spiccata attitudini pubbliche relazioni, cultura media, per inserimento propria organizzazione, previo corso qualificazione retribuito. Offre fisso mensile, previdenze assicurative, possibilità carriera. Presentarsi Ade, corso Vittorio 197, ore 9,30-12,30 15-18.

A. TORINO filiale importante organizzazione estera cerca elementi validi, massimo 30enni, per sviluppare vendita novità in esclusiva direttamente a propria clientela. Corso istruzione teorico e pratico. Ad ottimi retribuzione fissa, provvigioni, premi, automezzo società, assistenza mutualistica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 488 — 10100 Torino».

ABILE ragazza segretaria telefonista dattilo moderna attività. Tel. 698-797.

A distinta signora signorina offresi facile lavoro organizzato in Torino. Mezza giornata lavorativa 90.000 mensili e previdenze legge. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 474 — 10100 Torino».

ABILISSIMA signorina, personalità, cultura universitaria, interessatissimo attività public relations, 300.000 mensili. Telefonare 858-797.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-500.000 mensili; seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per eseguire prova psico-attitudinale gratuita telefonare, scrivere, telefonate ADVEX, via Sacchi 28, Torino, 537.807, 539.273, Milano, via Bortolotti 30, 666.343, Genova, via Roma 6/1, 55.868.

ALTISSIMI utili garantisce signore signorine attive anche saltuariamente presentazione prodotti qualità. Dettagliare: «Elas-Kompass Pubblicità 3356 — 10100 Torino».

AOSTA signora dignità cercasi per interesse propagandistiche 3 ore lavorative, ottimo turbinoso. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 486 — 10100 Torino».

AUTOSCUOLA cerca istruttori di guida ore serali e pomeridiane. Telefonare 581.265.

AZIENDA Mirafiori cunjabilità meccanografica cerca primaportista-stenodattilo buona preparazione. Telefonare 342-134.

CAPO ufficio tecnico cerca media azienda metalmeccanica torinese diploma perito tecnico e cultura equivalente, esperienza pluriennale d'impiego ufficio, fresco, lavorazioni con macchine utensili. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7533 — 10100 Torino».

CERCASI elementi ambosessi dinamici liberi anche mezza giornata, residenti fra Diano, Marina e Finale Ligure per redditizio lavoro produttivo organizzato. Per appuntamento tel. 42.444, 43.255 Alassio.

CERCASI abili commessi abbigliamento articoli sportivi. Tel. 332.198, 379.881.

CERCASI apprendista bella presenza dattilografia per lavoro ufficio. Telefonare 766.993, 772.635.

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio 5 anni, di esperienza retribuzione adeguata ottime capacità referenze eccellenti. Presentarsi corso P. Oddone n. 88 Torino.

CERCO ragazza per ufficio massimo anni 20. Telef. 701.012.

LONIGI residenti Cuneo importante società cerca affidarebbe vendita e promozione in esclusiva prodotti per uso domestico ed industriale. Corso istruzione teorico pratico presso filiale Torino. Fisso garantito, alte provvigioni, premi, assistenza previdenziale e mutualistica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 487 — 10100 Torino».

CONTABILE esperta-o pratica Audit cercasi. Telefonare 687-948.

DISEGNATORI 1° 2° con esperienza pluriennale presso industrie elettromeccaniche cercansi. Retribuzione adeguata alle capacità. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3335 — 10100 Torino».

GRANDE azienda cerca per filiale Torino impiegata triennale esperienza stenodattilo corrispondenza capace contatti clientela. Telef. 871.127. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino».

HOMECARE offre guadagni carriera. Presentarsi giovedì 15 ottobre via dei Mille 19 ore 14-18-19.

IMPIEGATA 18-20enne cercasi da nicchia azienda. Esigesi capacità volontà bella presenza. Assicurasi ottimo trattamento. Presentarsi: Rubbettex, via Massari 68 angolo via Aia di Stura, mercoledì 14 ottobre e giovedì 15 ore ufficio.

IMPIEGATA 21-30 anni stenodattilografia conoscenza minima di Società per uffici clienti torinese. Telef. 500.123, 500.144, 500.883.

IMPIEGO migliore offresi imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Cavour-cavo 9. Telefoni 518.859, 539.230.

IMPORTANTE organizzazione commerciale assume rappresentanti comprovata serietà. Gradita ottima sistemazione economica. Presentarsi oggi e domani ore 9-12 e 15-18,30 geom. Spata, via Roma 101, Torino.

IMPORTANTE Società Americana ricerca ambosessi 21-35 anni, cultura media superiore, per inserimento come programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180-300.000 mensili. Telefonare 537.344.

INDOSSATRICE 44 viaggiante impegno minimo trimestrale spesata cercasi. Telefonare 547-312.

SEGRETARIA lunga pratica, abile stenografa, dattilografa, lingues almeno ottimo francese, cerca ottimamente studio tecnico-legale. Telefonare 547-669.

INGEGNERE meccanico giovane, dinamico, buona conoscenza programmazione, meccanizzazione, preferibilmente pratico fonderia, cerca industria non ferrosi vicinanze Gallarate. Assicurasi massima discrezione, buon trattamento, possibilità direzionali. Manoscrivere direttore fonderie Officina Lidea, via Lovasio 5, 20121 Milano.

LAVORO alto prestigio anche part-time ben remunerato 4/6.000.000 offre società finanziaria a dinamici ambosessi cultura media minimo 25 anni desiderosi affermarsi. Tel. 511.379.

MAGAZZINO legnami cerca impiegata. Telefonare 355-496.

PRATICA paghe contributi settore edile cercasi. Presentarsi 16-20 impresa Lombardo, via Barletta 36.

PROPAGANDISTE cerca importante società per visitare propria nuova clientela 60.000 mensili, provvigioni, premi, assistenza mutualistica. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino».

SIGNORA colta anziana vista minorata cerca persona due ore settimana per scrivere sotto dettatura. Scrivere Baudi, via Conte Verde 6.

SIGNORE signorine assume grossa organizzazione vendita. Rivolgersi in via Del Ridotto 15/G (zona Aldovena di Caselle) Ernesto P., dalle ore 9 alle 12.

SOCIETA' cerca elemento libero a turno media cultura periodo prova retribuito. Presentarsi via Garibaldi 59 ore 9-11 ore 15-17.

SOCIETA' zona Falchera assume due dattilografe volenterose preciso. Telefonare 361-641.

SORVEGLIANTE 25-35 anni preferibilmente ex carabinieri o P.S. cerca azienda 7000 dipendenti. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 487 — 10100 Torino».

SPECIALIZZARSI sui computers vuol altro impiego sicuro. Abbiatevi ad un istituto con esperienza internazionale che dispone di grandi elaboratori elettronici. Test psicoattitudinale gratuito garantisce idoneità. Prenotate oggi stesso il tel. telefonando al Campione n. 543.498-561, Torino via Arcenale 23, n. 21.142, Novara Bal. Lamarmora 14 n. 65.282, Alessandria via dei Martiri n. 34, Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli, Padova, Parma, Udine, Varese, Verona, Vicenza.

STENODATTILO proveta capria lavori ufficio misure industria zona Pinerolo. Telefonare 710-053.

UFFICIO professionale assume dattilografa. Tel. 333.740.

UNA delle società internazionali più prestigiose nel suo settore offre a persone buona preparazione culturale, dotate senso di responsabilità e attitudine al comando la possibilità di inserirsi a tutti i livelli nella propria organizzazione commerciale. Condizioni economiche e possibilità carriera da stabilire durante colloquio preliminare. Presentarsi negli mercoledì ore 9-12 - 15-19 via XX Settembre 12.

18-35ENNE primo impiego cerca ufficio amministrazione. Tel. 318.099.

⑭ Domande lavoro

A.A.A. REFERENZIATA custodisce bimbo anche piccolissimo mio domicilio. Telef. 676.356.

A.A. PIEMONTESE patente B bella presenza pratico città dintorni offresi. Tel. 287.701.

A. AUTISTA 28enne patente C ex p.s. pratico città e zone limitrofe, referenziato offresi. Telef. 570.853.

A. AUTISTA 28enne con 124 scura, offresi viaggi accompagnatore, esperienza D Pubblica. Telef. 310.225.

A. CAMERIERE autista B offresi ditta o ristorante. Tel. 323.017.

A. REFERENZIATA, torinese, pratica negozio offresi mezza giornata. Telefonare 339.634 ore dei pasti.

AMILISSIMA signorina fidata offresi guardarobiera casa signorile. Telefonare 256.830 dopo ore 18.

AGGIUSTATORE 1ª cat. stampi a passo e progressivi di precisione con licenza 2ª tecnica industriale offresi. Telefonare 760.491.

AMANTE bambini offresi ore o giornata casa signorile pratica referenziata libera. Telef. 348.275.

AUTISTA abilissimo patente C offresi seria ditta, privata, persona fiducia, serie referenze, libero subito. Telefonare 349.179.

AUTISTA con furgonc 1100 portata qt 15 offresi ditta anche mezza giornata. Telef. 523.357 ore pasti.

AUTISTA referenziato esperto offresi mezza giornata anche con mezzo proprio. Telefonare 374.188.

AUTISTA esperto C pratico Fiat 850 662 offresi. Telef. 726.908.

AUTISTA patente C-E libero subito. Telef. 371.900.

AUTISTI trentaquarenni mezza giornata offresi anche lavoro generico, preferibilmente Settimo Torinese. Tel. 565.042.

AUTISTA piemontese patente C-E offresi per linea o TIR. Telef. 670.859.

BABY, sitter diplomata e referenziata offresi custodia bambino a ore o giornata. Telef. 260.087.

BABY sitter serale studentessa offresi. Telef. 630.850.

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi mezza giornata o giornata. Tel. 890.440.

BAMBINAIA 18enne impiegherebbesi giornalmente presso famiglia. Telefonare 374-008.

CAPOMASTRO specializzato in lavori di restauri, manutenzioni edili industriali. Tel. 724.583.

CARABINIERE 45enne pensionato patente D-E pubblica esperienza ventennale offresi presso famiglia o ditta, disposto viaggiare. Tel. 560.067 ore 10-18.

CARPENTIERE in ferro o terrazzato edile cerca lavoro. Tel. 666.589.

CARPENTIERE muratore cuttimista, cementi armati, muratore marmi, restauri alloggi e cantine, antismog, offresi ad impresa. Tel. 256.378.

COMMESSO pratico vendita pezzi ricambio auto munito patente B 23enne offresi militesente. Tel. 237.606.

CONIUGI piemontesi pensionati cercano portineria. Telef. 359.866.

CONIUGI piemontesi pensionati soli offresi come custodi, pratici in giardino ed orto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3419 — 10100 Torino».

COSIUGI 35enni piemontesi cercano portineria, oppure pulizia scala. Telefonare 752-839.

CUOCO con aiuto referenziato offresi per stagione invernale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3396 — 10100 Torino».

CUOCO settentrionale lunga pratica 44enne libero. Canto, via Portula 1.

DICIANNOVENNE piemontese scuole medie offresi dalle 8-15. Tel. 854.069.

DISPONGO di due camion bilt, un trattorino con aratri cerca conoscenza Torino, eventuali contratti lavoro. Telefonare ore pasti 722-307.

DOMESTICA offresi telefonare 070/41258, Senat, via Cimarosa 94, Cagliari.

ELETTRICISTA solo civile capo cantiere capacità referenze offresi. Telefonare 580.015.

EX portinaia cerca portineria stabile. Tel. 857.356.

FATTORINO con pulmino 850, libero pomeriggio, offresi a ditta per consegne. Telef. 734.102.

FATTORINO 21enne patente B pratico città massima fiducia referenziato offresi solo pomeriggio. Tel. 320.640.

FRESATORE 1ª cat. offresi ditta ore saltuarie preferibile zona Lucento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7558 — 10100 Torino».

GIOVANE signora referenziata offresi lavori domestici ore 8-16. Scrivere: Pinna, via Giulini 19, Grugliasco.

MACCHINISTA pellicciaia offresi ore libere. Telefonare 280.251, dalle ore 17,30 in poi.

MAITRE d'hotel, francese inglese parlato serbito, libero sabato e domenica offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3401 — 10100 Torino».

MODELLI e carta bambino offresi laboratorio mezza giornata. Tel. 764.233.

MUTILATO uffresi seria ditta controllo sterno montaggi più controlli piccole apparecchiature elettroniche anche scientifiche. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3428 — 10100 Torino».

OFFRESI barista pratico. Tel. 774.592.

OFFRESI con furgone 238 anche mezza giornata. Telefonare pomeriggio. Telefono 471.597.

OFFRESI coppia coniugi domestici per famiglia signorile capacissimi patente. Tel. 501.182.

OFFRESI macchinista oppure lavorante tendaggi. Telef. 310.459.

OFFRESI saldatore specializzato. Telefonare 382.301.

OFFRESI sarta finita ore presso famiglie. Tel. 738.324.

OFFRESI signora referenziata 4 ore dalle 8 alle 13 e quattro pomeriggi, tram 16, 72, 80. Telefonare 485-010.

OFFRESI 20enne pulita carrellista referenziato, Millefonte. Tel. 359.501.

OPERAIO offresi cromatura sincatura. Telef. 343.027.

OPERATORE torni automatici lunga esperienza offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7551 — 10100 Torino».

PASTICCIERE abile libero subito offresi. Tel. 378.569.

PENSIONATA cinquantenne occuperebbesi mezza giornata lavoro leggero. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7559 — 10100 Torino».

PENSIONATO, mezzo proprio Ape, offresi mezza giornata pomeriggio per commissioni oppure lavori leggeri. Telefonare 384.150.

PENSIONATO 55enne solo cerca piccolissima serietà fiducia offresi custode villa domestico coniugi soli benestanti oppure fattorino aiutante magazziniere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3400 — 10100 Torino».

PIEMONTESE 35enne referenziata con macchina propria occuperebbesi presso seria ditta qualsiasi lavoro. Telefonare 736.122.

PIEMONTESE 39enne scuola media referenze serietà riferenze offresi. Telefonare 340.915.

PULMINO disponendo posti 12, minivisione, autista offresi ditta per trasporto dipendenti scuola consegne viaggi. Tel. 780.289.

PORTIERE albergo offresi disposto trasferirsi. Referenze. Telef. 580.919.

QUARANTENNE patente B offresi qualsiasi lavoro. Libero pomeriggio o sera. Telef. 257.386 dalle 13 alle 17.

SIGNORA cerca bambino per custodia al proprio domicilio. Telef. 237.515.

SIGNORA cerca bimbo-bimba di tenera giornaliera a casa. Tel. 250.991.

SIGNORA esperta custodisce bimbo anche neonato proprio domicilio referenziata, zona Parella. Telefonare pomeriggio 751.832.

SIGNORA mezz'età offresi mattino cucito o lavori leggeri. Tel. 335.768.

SIGNORA pratica referenziata offresi lavoro di fiducia o custodia bambini. Telef. 754.020.

SIGNORA presenza culture cerca lavoro decoroso 3 pomeriggi settim., referenziata, percorso 59. Telef. 702.258.

SIGNORA sola referenziata offresi portineria. Tel. 394.357.

SIGNORA 34enne offresi commessa abbigliamento. Telef. 257.673 ore 10-20.

SIGNORA 42enne custodirebbe bimbo proprio domicilio. Telef. 343.027.

SIGNORINA cultura presenza offresi segretaria governante persona sola. Telefonare 683-799.

SIGNORINA offresi assistenza bambini ragazzi ore scuoli presenzli. Tel. 700.807

SIGNORINA offresi custodia bambini famiglia signorile. Telef. 685.466.

SIGNORINA referenziata offresi dalle 8 alle 16. Telefonare al 336.828.

SIGNORINA tedesca offresi baritas o commesse alla sabato e festivi. Telef. 845 606 ore pasti.

SPECIALISTA cosmochiomenti cerca lavoro zona Torino. Hotel Genova, telefono 545.123.

STATALE libero pomeriggio, patente B, offresi mansioni fiducia o fattorina. Telefonare 242.124.

STUDENTESSA custodirebbe bambini mattina loro domicilio. Tel. 330.763.

STUDENTESSA per custodire bambino offresi. Telef. 681.152.

TORINESE media età offresi ore presso studio medico, oppure altro. Telef. 794.350 pomeriggio.

TUTTOFARE offresi referenziata pratica ore mattino zona Lingotto - p. Bengasi. Scrivere: Fiorentino Angela, via Demanire 32, Torino.

TUTTOFARE 18enne offresi a ore o giornata. Libera subito. Astudi, via Giulia di Barolo n. 7, Torino.

VENTICINQUENNE patente B mezza giornata offresi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3415 — 10100 Torino».

VENTIDUENNE multidiplomato, buona cultura, presenza, prossima patente, offresi negozio, magazzino, ufficio. Telefonare 855.406.

VENTIDUENNE militesentito patente auto offresi. Telef. 480.446.

VENTIDUENNE offresi ore 8 a 18,30 referenziata disposta trasferirsi in montagna o al mare. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7545 — 10100 Torino».

VENTISETTENNE piemontese cerca lavoro possibilmente come fattorino autista. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 7551 — 10100 Torino».

VERNICIATORE decoratore pakchettista offresi a privati. Telef. 998.103.

VERNICIATORE pratico qualsiasi lavorazione offresi presso seria ditta, disposto assumersi anche responsabilità reparto. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3392 — 10100 Torino».

26ENNE offresi come autista fattorino per città patente B con referenze. Telefonare mattino. Tel. 729.446.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. AMBOSESSI cercansi guadagno giornaliero. Presentarsi Via Ormea 78 C.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 90 mila mensili. Presentarsi Eurotecnille, via Antonio Cecchi 5b.

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO commesse 100 mila mensili più premio vendita. Modialmec, via N. Fabrizi 140 bis.

A.A.A.A.A. AZIENDA nazionale assume personale femminile per facili lavori. Reso 120.000 mensili. via Barelli 5 (Porta Nuova).

A.A.A.A.A. 100.000 cercansi ambosessi distribuzione omaggi. Presentarsi corso Galileo 29 D.

A.A.A.A. ASSUMIAMO donne ragazze anche prima favore, distribuzione omaggi Torino. 5000 giornaliere, via Camerana 4/2 (Portanuova).

A.A.A. GROSSISTA assume signora signorine distribuzione zone prodotti, offriamo oltre 50.000 settimanali. Pubblidea, via Cesana 10.

A.A. ASSUMO signorine signore giovanotti facile lavoro propaganda. Ottimo guadagno. Laboratori Zarrelli, corso Francia 229, Collegno.

(Continua a pag. 22)

Azienda svizzera mondialmente conosciuta cerca per Losanna

INGEGNERE MECCANICO

PER DIRIGERE UN'UFFICIO STUDI E COSTRUZIONE DI ROTATIVE PER STAMPA SU SUPPORTO LEGGERO (CARTA, PELLICOLA, PLASTICA, ECC.)
(Riferimento 143) e

INGEGNERE MECCANICO

PER DIRIGERE UN'UFFICIO STUDI E COSTRUZIONE DI MACHINARIO INDUSTRIALE (Riferimento 145)

Si richiede per ognuno i

- formazione tecnica superiore (se possibile universitaria),
- diversi anni di esperienza nel ramo indicato e in ramo affine,
- creatività e ambizione,
- buone conoscenze del francese, tedesco e/o inglese,
- età fra i 30 e i 45 anni.

Gli interessati sono pregati di scrivere - assicuriamo loro intera discrezione - al rs. Direttore, Dott. ing. Fabio Ferrari, allegando un'incarto completo e indicando le referenze, all'indirizzo:

ALEXANDRE TIC S.A. - Consulenza direzionale
8, rue Ch. Humbert, CH-1205 GENEVE, tél. 22 34 77
GINEVRA PARIGI

IMPORTANTE SOCIETA' ALGERINA DEI LAVORI PETROLIFERI ricerca per i suoi cantieri nel Sahara

tubisti petroliferi
— altamente qualificati
— salario interessante
— cantieri di lunga durata

saldatori
— omologate tutte le qualifiche
— salario interessante
— cantieri di lunga durata

Scrivere a:
ALTRA - 2 Boulevard Mohamed V - ALGER/ALGERIA

GRANDE LITOGRAFIA
cerca per subito
INTRODOTTO CASE EDITRICI DI TORINO
ASSICURANSI MASSIMA RISERVATEZZA E RISPOSTA PERSONALE ENTRO 30 GIORNI
Scrivere a: «Elas-Kompass Pubblicità 384 - 20100 Milano».

HARIETT MILL
(LINEA COSMETICA)
assume venditori/venditrici
residenti Torino-Genova per potenziamento propria organizzazione vendite in esclusiva alle Farmacie.
Richiedesi ottima documentabile esperienza nel settore specifico; età 23-28 anni. Retribuzione: inquadramento sindacale o provvigione diaria, rimborso spese.
Scrivere: Pubbliman Casella 69/G - 28100 Novara.

Azienda meccanica di precisione cerca
corrispondente per ufficio estero
Si richiede età stenodattilografa con perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese.
Rispondere dettagliando a: CARLO GRAZIANO & C. VIA CUMIANA, 14 - 10090 CASCINE VICA.

Bayer Italia S.p.A.
Reparti Antiparassitari Agricoli
cerca
tecnico agrario
per la Liguria
RICHIEDE:
- Laurea in Agraria.
- Motivo preferenziale: esperienza nel campo degli antiparassitari agricoli.

OFFRE:
- Inquadramento contratto nazionale industria chimico-farmaceutica.
- Diarie.
- Rimborso spese macchina.
- Varie provvidenze sociali.
- Stipendio adeguato alle reali capacità.

Inviare curriculum e foto, precisando età, posizione militare, precedenti esperienze di lavoro, ecc. a:
BAYER ITALIA S.p.A. - Ufficio Personale - Viale Certosa 126 - Milano. Specificando riferimento n. 89.

le lingue s'imparano con 20 ORE
INGLESE ● FRANCESE ● TEDESCO ● SPAGNOLO ● RUSSO

I corsi «20 ORE» sono i più completi e vasti corsi di Lingue Straniere con dischi che mai siano stati pubblicati nel mondo.
I corsi «20 ORE» escono a dispense settimanali — una dispensa settimanale per ogni lingua — ed ogni fascicolo è accompagnato da un perfetto disco microsolco a 33 giri.
In «20 ORE» la viva voce dei professori non si limita a fare ascoltare — come avviene per altri corsi pratici — la pronuncia della lingua, lasciando poi all'allievo la fatica e l'impegno maggiore e cioè lo studio della parte grammaticale, senza la cui conoscenza è impossibile riuscire a parlare e scrivere correttamente una lingua straniera, ma spiega anche chiaramente, diffusamente e ripetutamente, tutte le indispensabili regole grammaticali e di sintassi perché l'allievo possa veramente imparare la lingua che studia.
Lei non dovrà dunque «studiare» la grammatica perché la imparerà semplicemente ascoltandola.

I PIU' VASTI E COMPLETI CORSI DISCOGRAFICI DEL MONDO... AD UN PREZZO INCREDIBILMENTE BASSO

53 FASCICOLI - 1650 PAGINE DI TESTO - 52 DISCHI 33 GIRI - CIRCA 20 ORE DI ASCOLTO
UNA LEZIONE DI 28 PAGINE ED UN DISCO MICROSOLCO DI ELEVATISSIMA QUALITÀ PER SOLE 650 LIRE
"EDITORIALE ZANASI - GLOBE MASTER"

in vendita in tutte le EDICOLE

LDB

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua a pag. 21)

A.A. **FABBRICA** assume personale femminile lavoro esterno, possibilità 180.000 mensili. Pluschimica, via Saluzzo 45.

A. **ASSUMIAMO** apprendista commesso negozio intoria, presentarsi Trombetta, via Dante Di Nanni 102.

A. **CERCASI** abili commesse presenza max 20 anni. Telef. 689.698.

A. **CONIUGI** soli cercasi gestione fissa bivio mensile. Tel. 759.913.

A. **PERSONALE** femminile offriamo 40 mila settimanali, facilissimo lavoro. Via Ivrea 1.

A. **TRATTORIA** cerca cameriera tuttofare dalle 9 alle 21 100.000 mensili. Tel. 595.221.

A pensionati attivi bella presenza offresi facile attività ben retribuita. Telefonare ore ufficio 874.813.

ACCONCIATURE cerca aiutante capace manicure sana, 18enne. Corso Vittorio Emanuele 106, telef. 769.908.

A.E.T. via Gianfrancesco Re 47 assume: cablatori montatori apparecchiature telefoniche, operai meccanici lavorazione lamiera, verniciatori a spruzzo.

AGGIUSTATORE 2ª categoria cercasi. Presentarsi I.L.S., Brutino, viale Marconi 38, zona industriale sud.

AGGIUSTATORI attrezzisti specializzati per laboratorio esperienza cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501 strada fronte Stella oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

APPRENDISTA bar cercasi 15-16enne riposo serale e festivi, via Giannone 9 Torino.

APPRENDISTA 15enne cercasi. Gastaldo, via Madama Cristina 27.

APPRENDISTI incisori e fresatori già esperti assume officina meccanica via Cavagnolo 44.

ASSUMIAMO per stabilimento in Cambiano (Torino) operai generici. Telefonare 944.423.

ASSUMONSI macchinisti, scilsi, saldatori, operai, apprendisti. Sam, via Bardonecchia 178.

AUTISTA fattorino 22enne, libero subito, assumo. Pastorino, corso Sebastopoli 227.

AUTISTA minimo patente C, pratico Torino e provincia, cercasi. Telefonare 580.966.

AUTISTI veramente capaci cerca impresa costruzioni stradali. Tel. 956.221 Pianezza.

AUTORIMESSA cerca garagista pratichissimo lavaggi. Tel. 484.110.

BATTILASTRA cercasi da carrozzeria autorizzata Fiat. Telefonare 660-434.

CAMERIERA e cuoco cercansi. Ristorante Cesare Verde, via Salerzo 17.

CARPENTIERI, fabbri, calderai in ferro assumonsi. INAS, tel. 252.359.

CERCANSI cardini per portineria grande complesso disposti trasferirsi 40 km da Torino. Telef. 614.653.

CERCANSI operai per montaggio ascensori. Telefonare 761-249.

CERCASI abile lamierista conoscenza disegno e cognizioni addetto spedizioni e altri lavori. Telef. 280.883.

CERCASI aiutante panettiere o informatore. Telef. 733.628.

CERCASI aiuto autista per consegne Torino. Rivolgersi: Rossi Paolo, via Cuneo 14, Torino, tel. 312.462, 331.951.

CERCASI apprendista autoriparatore 18-19enne. Telefonare 700-338.

CERCASI apprendista macellaio volenteroso. Telef. 251.047.

CERCASI barista 18-20enne referenziato. Presentarsi: My Bar, corso Lione 32.

CERCASI cameriere ristorante. Telef. 930.465 Rivoli.

CERCASI coppia referenziata marito autista domestico moglie tuttofare guardarobiera per casa signorile ottimo trattamento. Telef. 683.480 dalle 13 alle 15.

CERCASI coppia tuttofare e bambinaia fisso referenziato trattamento ottimo. Tel. 781.158.

CERCASI domestico tuttofare con patente pratico cucina referenziato amante cani per villetta collinare. Telef. 890.241.

CERCASI fabbri e falegnami. Telefonare 351.766.

CERCASI fresatore (I) (II) categoria, zona Lucento. Telef. 734.356.

CERCASI garagista diurno e apprendista meccanico referenziato. Tel. 386.094.

CERCASI manovali e saldatori 1ª e 2ª categoria ad autogeno ed elettrico. Telefonare La Loggia 965.125.

CERCASI modellatori per modelli dimostrativi, metallo e vetroresina. Telefonare 767.082.

CERCASI operai 1ª categoria tornitori, fresatori, alesatori, aggiustatori, elettricisti cablatori. Presentarsi via Cigna 110 dalle 10 alle 12.

CERCASI operaio apprendista battilastra. Via Viterbo n. 89, tel. 217.974.

CERCASI operatore torni automatici monomandrino pratico calcoli cognizione produzione. Ottimo trattamento. Telef. 0174/68.33 anche festivi.

CERCASI ragazzo 15-17enne stazione servizio Lanz, Rivolgersi Strada Altessano 138, Torino.

CERCASI tornitori, alliatori di 2ª categoria, officina zona piazza Massaua. Telefonare 790.189, 726.715.

CERCASI tubisti specializzati. Telefonare 493.311.

CERCASI tuttofare zona Piazza Massaua 5 ore mattino. Tel. 728.415 ore pasti.

COLLAUDATORI tracciatori 1ª 2ª 3ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 str. fronte Stella oppure str. per Settimo, cavalcavia per Volpiano E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

COLLAUDATORI veramente qualificati cerca grande azienda per ampliamento organico. Telef. 728-372.

CONFEZIONI assumo esperti tagliatori alicatori tirolesi via Lavorio 25.

CONFEZIONI femminili assume abilissime maestre di sezione. Presentarsi: Ilardi, via Mantova 19.

CONIUGI cercano tuttofare referenziato e giornata. Tel. 761.402.

CONTADINI abituatissimi tutte comodità buona paga cercansi. Scrivere età componenti famiglia posti occupati: «Elas-Kompass Pubblicità 449 — 10100 Torino».

DITTA assume operai pratici carpenteria in ferro leggera, ottima paga. Telefonare 331.766.

DITTA ingrossa cerca apprendista commesso. Telef. 582.425.

DONNE tuttofare convitto maschile assume offrendo eventualmente alloggio. Presentarsi via Rubino 14.

ELETTRICISTI cercasi pratici impianti industriali e manutenzioni stabilimento. Telef. 362.400.

ELETTRICISTI I categoria praticisti installazioni industriali cercansi. Telefonare 795.950.

ELETTRONICI cercasi. Telef. 328.364.

ESPERTO cassettiere cercasi ottima remunerazione. Tel. 287.135.

FABBRO saldatore capace cercasi. Bonetti, corso Toscana 4.

FALEGNAME cercasi lavorazione sanitario plastico. Presentarsi Menegotti via Mattia 41 tel. 377.998.

FAMIGLIA distinta centro città due persone cerca donna aiuto servizio fisso, ensuite elevato, Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 451 — 10100 Torino a.

FATTORINO con patente conducente ape e per piante servizi officina assume società in Torino. Tel. 372.309.

FERRAMENTA uteusileria assume subito apprendista commesso quindicenne. Presentarsi corso Orbassano 302.

FRESATORE attrezzista II categoria cerco. Telefonare 702.984.

FRESATORI, rettificatori, aggiustatori meccanici, ottima paga, cercansi. Presentarsi Tracco, Grugliasco.

FRESATORE I e II categoria cerca officina meccanica attrezzature. Via Fossata 74, tel. 276.517.

FRESATORI I - II categoria assume industria costruzione macchine speciali. Telef. 251.016.

GOVERNANTE pratica cucina altro cercasi coniugi. Telefonare 545.143 ore ufficio.

GIOVANI donne recapito volantini cerchi privati cercasi. Fisso giornaliero. Tel. 519.197.

GROSSISTA assume elementi femminili anche solo pomeridiano, ottime possibilità guadagno. Pubblifoot, via Cigna 10.

IMPORTANTE azienda ricerca collaudatori trasferitori di piccoli particolari precisi e stampati. Telef. 668-954 ore ufficio.

IMPORTANTE industria ricambi auto cerca per produzione operaio, operai, addetti rettifiche interni esterni, addetti torni e addetti macchina generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica (Rivoli).

IMPORTANTE società ricerca per assunzione immediata operai ed operaie destinare lavoro gruppo rettifiche aziendali presso Rivalta. Telef. 546.250

INDUSTRIA metalmeccanica assume operai addetti macchine generici. Ottima retribuzione. Telefonare 266.185.

INDUSTRIA zona Settimo assume abile rettificatore interno esterno. Telef. 902.374.

INDUSTRIA assume esperto macchinista conferenti via Lavorio 25.

INSTALLATORI centrali telefoniche con esperienza cercasi. Corso Vercelli 252, tel. dal 926/27.

INSTALLATORI elettricisti provetti cercansi per montaggio ascensori. Telefonare 585-140.

LABORATORIO elettromeccanico assume apprendista. Telef. 772.648.

LAPIDELLATORE 1ª categoria assume industria costruzione macchine speciali. Telef. 251.616.

MAGLIFICIO cerca tagliatrice veramente in Augusta, eseguisce pratiche tubolari, macchinista Triplex, attacca bordino cucitrice Singer ed apprendista. Via Vinadio 22

MANOVALI assume media azienda per magazzino. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 468 — 10100 Torino».

MARITO e moglie pratici orto giardino per villa Moncrivello. Scrivere età posti occupati a «Elas-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino».

MEDICO dentista cerca aiuto infermiera pomeriggi settimanali. Telefonare 593.241 sabato mattina.

NEGOZIO fiori centrale assumerebbe volenteroso ed aiuto commesso. Telefonare 510.629.

OFFICINA meccanica assume giovani ambosessi 15-16enni per facili lavori. Presentarsi v. Rimini 6.

OFFICINA meccanica assume tornitori di prima categoria. Tel. 284.451.

OPERAI addetti macchine lavorazione lamiera, saldatori ossigeno, bailitastra, montatori e generici, assume industrie trasferitori di piccoli particolari precisi e stampati. Telef. 668-954 ore ufficio.

OPERAI generici da adibire a semplici lavorazioni meccaniche, cercansi. Telefonare 957.812.

OPERAIO cucitore macchina cerca tappezzeria tessuti impermeabili. Telefonare ore pasti 280-710.

OPERATORE cerca corso cercasi. Presentarsi L.L.S., viale Stazzani 38, Brutino zona industriale sud.

ORCHESTRA cerca organista tenga musica, cantante bassista per contratti Italia estero. Tel. 833.546 ore pasti.

OSART cerca meccanici autoriparatori dotati. Via Giulini 9, telef. 775-716.

PANETTIERE lavoratore cercasi, corso G. Cesare 136.

PASTICCERIA Canepa, corso Francia 276, tel. 790.387, cerca giovane apprendista.

PASTICCERIA cerca aiuto commesso e ragazza lista per custodia bimbo. Tel. 380.057.

PERSONALE domestico abile referenziato cercasi. Telef. 694.797.

RISTORANTE centralissimo cerca subito ragazzo lavapiatti. Via XX Settembre 18.

RISTORANTE Plateau Rosà cerca cameriere, lavapiatti per stagione invernale. Eventuale pensionato consolidato Cervinia, Cervinia.

SALDATORI elettrico-autogeno, 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi, ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici flessibili, corso Vercelli 501 Strada fronte Stella, oppure Strada per Settimo Cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.

SARTA macchinista assume crupponi S. F. via Borgio 9 (piazza Statuto).

SIGNORA cerca Signora fissa referenziata compagnia aiuto casalingo. Telef. 761.734.

SIGNORINA bambinaia tuttofare casa villa collinare 3 bimbi 11 - 7 anni, stipendio ugualmente elevato. Tel. 890-879.

SOLO ogni 35 cerca donna mezza età pratica servizio ambiente distinto. Scrivere età posti occupati a «Elas-Kompass Pubblicità 450 — 10100 Torino».

TIPOGRAFIA assume tipoimpressore 1ª categoria massimo retribuzione posto sicurissimo. Telef. 651.944.

TIPOGRAFO compositore cercasi. Telefonare 488.806

TUTTOFARE cercasi per assistenza coniugi anziani. Trattamento familiare Telefonare ore pasti 877-353.

TUTTOFARE fisso cerca famiglia già con aiuto giornaliera. Telef. 659.352.

TUTTOFARE ore tardo pomeriggio cerca piccola famiglia. Telef. 581.058.

TUTTOFARE referenziata fissa o giornata media età occorre a giovani coniugi. Telef. 516-813 ore 8,30-10,30.

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. **PIAZZISTI** ambulanti rappresentanti concedo per tenuta vendita prodotti largo consumo condizioni vantaggiosissime. Pubblidest, via Cigliona 10.

A persona attiva capace si offre possibilità per attività complementare anche indipendente. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino».

ASSICURATO lavoro, utile immediato, venditori preferibile muniti furgoncino. Telef. 669.346 ore 11-12.

ATTAUTO spa Concessionaria autoveicoli Ford Torino e provincia vasta agenti di vendita giovani e dinamici per la propria filiale di Ivrea, residenti in luogo. E' richiesto titolo di studio licenza media o avviamento, almeno un anno di esperienza di vendita esterna, anche in altro settore. Prodispozione ad un lavoro organizzato, secondo le moderne tecniche di vendita, forte volontà di affermarsi e restare con noi a lungo. Telefonare o presentarsi al capo Filiale geom. Cordero, Attautò, Ivrea, corso Vercelli 29, Tel. 48.276.

GRANDE Azienda Parmigiano Reggiano e Prosciutti cerca agenti per Torino e provincia Cuneo, preferibilmente provenienti tentata vendita prodotti caseari e salumi, desiderosi migliorare loro posizione in moderna organizzazione. Offresi trattamento economico alto interesse al lavoro di prestigio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3254 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria alimentari cerca rivenditori massimo 35enni per distribuzione prodotti da forno e salati presso le filiali di: Torino, Pinerolo, Chivasso, Novara, Biella. Offriamo: inquadramento stipendio con fisso e provvigioni, possibilità di carriera. Inviare presentarsi presso: Centro Sud Cerio, corso Toscana 28/A, Torino, 14 ottobre, orari ufficio, chiedendo signor Faggiano.

INDUSTRIA produzione per imbottitori cerca agenti diretti o rappresentanti desiderosi migliorare, solo se veramente introdotti zona rappresenta ed affini. Dettagliare a: «Elas-Kompass Pubblicità 3276 — 10100 Torino».

PIAZZISTA rappresentante piemontese cerca lavoro. Telef. 732.677

SIGNORINA 21enne della provincia indipendente, auto propria, offresi a cerca ditta per rappresentanze. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3282 — 10100 Torino».

SORAGENTE cercasi per moderna e interessante attività commerciale settore abbigliamento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3338 — 10100 Torino».

TIMBRI senza tampone policromatici esclusiva novità cercansi rappresentanti. Telefonare 560.259.

⑲ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Tel. 683.110. 652.876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE «Torino svolge riservatissimi controlli infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, investigazioni, ovunque. Tel. 505.700. 503.870, corso Filippo Turati 19 bis.

A.A. SPAZIALPOL incarichi fiduciari controlli infedeltà ovunque, ehtrasti, accertamenti industriali, testimonianze, preventivi, consultazioni gratuite. Piazza Robaudengo 21, tel. 284.507; notturni festivi 265.194.

A. AIRIT Max-Meo consulta infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, corso Re Umberto 34. Telef. 589.910, 599.034.

BRUNELLO detective prove giustificative legge valide, separazioni, divorzio. Riservatezze confidenziali infedeltà. Telefonare 61.328, via S. Ottavio 47.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, Tel. 541.100, 558.482 (automatici) indagini prematrimoniali, private, commerciali, consulto ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48. Tel. 753.076, 753.077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107. Telef. 511.024, 538.683.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazione, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25. Tel. 109.975.

ROMUNDIAL investigativi infedeltà legislazione testimonianze informazioni, San Francesco da Paola 40. Telef. 531.181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ACCURATISSIMI massaggi generali discussivi, calitia. Tel. 510.321.

A.A.A. MASSAGGI generali rimodellanti dimagranti, sauna. Tel. 512.544.

A.A.A. MASSAGGIATRICE relax, corso Trapani 65, Telef. 613.705.

ESTETICA, massaggi, sauna, viso, pedicure, clientela femminile. Tel. 548.039.

MASSAGGI curativi dispensati per appuntamento telefonare 327.113 ore 15-22.

ESTETICA relax massaggi. Telefonare 645.976.

ESTETISTA e rilassaggiatrice diplomata le cure dimagranti senza anticellulite. Tel. 480.811.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSABELLA, corso Siracusa 158 corso Dante 133. Grande centro di smistamento vetture usate, selezionate con certificato di garanzia semestrale, vendita rateale senza anticipo, qualsiasi marca qualsiasi cilindrata. Visitateci anche festivi.

A.A.A.A. A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo qualsiasi occasioni Fiat, Lancia, Alfa, inaspettati. Sempre garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A. AUTOSALONE corso Belgio 179, assortimento Fiat, Lancia, Alfa, anche senza anticipo.

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Cumiana 201 (piazza Bengasi) autovetture d'occasione, qualsiasi tipo, visitateci Vendiamo senza anticipo (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 103, piccolissimi anticipi, vastissimo assortimento autoccasioni, garantite (aperto festivi).

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincentro: qualsiasi vettura voi stiate cercando la trovate nella più grande e più importante esposizione, attentissime con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincentro Automobili Torino, corso P. Gaudone 68, scrivete, telefonico 485-274, 488-213 (anche mattinate festive).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giustificate rapporsmiche cambiocredito furgoni garantite vendiamo. Mondialcasa 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fiat-Lancia Flavia vendiamo. Mondialcasa 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprider 1750 vendiamo. Mondialcasa 141 sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1900 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, D.K.W. Flavia 1500, Ford Cortina 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.595

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci autogarantito Mondialcasa 141, sempre aperto.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture, minimo anticipo senza privilegio. Visitateci Corso Agnelli 22 Tel 353.632.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 6, Blanchine panoramico e berlina. Fiat 500, 600, 750 parte contravvenio. Corso Agnelli 22. Tel. 365.993.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula, 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni, corso Agnelli 22. Telefonare 353.632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Mondialcasa 141, angolo Siracusa

A.A. CORSO Agnelli 22. Tel. 353.632. Vendiamo 850 Pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone. Rateazioni o garanzia!

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi all'ufficio di Autoclesefari, troverete in vetrina che siete cercando. Le più belle macchine d'occasione dei 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodisponibili, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643 (vicino corso Vercelli, anche mattinate festive).

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo, Mondialcasa 141.

A. AUTONOLEGGI Arlton senza anticipo patente. Turisticelli 4. Telefonare 501.051.

A. PRIVATO vendesi Fulvia rally 5 annate come nuova facilitazioni. Tel. 758.227

A. PRIVATO vendo R 10 Major perfette condizioni facilitazioni. Telefonare 758.227.

A. SOVVERTIAMO mercato non con incredibili promesse, ma migliorando qualità, ci prezzi nostre autoccasioni Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ACQUISTIAMO autoveiture non sinistrate, pagamento contanti, solido in sede. Automarkets Torino, corso Principe Eugenio 11.

ACQUISTIAMO autoveiture recenti anche sinistrate. Corso Vercelli 210, telefono 263-720.

AFFARE 1750 GTV recente metallizzato pelle autoradio aventuali dilazioni. Tel. 755.105.

AUTO novità assortimento occasioni. Vendita rateale via Belfiore 84, telefono 618.091.

ACQUISTIAMO contanti vetture qualsiasi, corso Agnelli 22 (fronte stadio).

AUSTIN Healey 3000 1965 BMW 2000 1966 metallizzato vendo. Tel. 580.880.

AUTOBIANCHI A 111 (nazione assicurazione brillanti prestazioni prezzo Lire 1.350.000, consegna sollecita, rateazioni Sava, Francesco Cognasso, corso Vittorio Emanuele 208.

AUTONOLEGGIO autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 775.985.

AUTONOLEGGIO Autogiocosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti fimidi ciò o anzianità patente. Telefonare 687.514.

A/112 rossa 5 mesi vendo, Tel. 667.503.

BERLINA 125 ottime condizioni 600 000 vendesi rateando, Via Gattinpol 5 angolo corso U. Sovietico.

BMW 2000 c 1600 perfetto stato, vendesi Concessionaria Cas. via Pinelli 14, tel. 488.277

CARRO 241 centine telone ottime condizioni vendesi rateando, via Gattinpol 5 angolo corso U. Sovietico.

CITROEN AUTOBIANCHI il binomio più completo per la vasta gamma di vetture adatte a tutte le esigenze da 425 cc a 2175 cc. Informazioni prontissimi assistenza Francesi corso Sebastopoli 272 tel. 351.592 390.222.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo. Autosalerno corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo. Autosalerno corso Traiano 50.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti pagando massimo. corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

DA privato a privato vendo Fiat 500 immatricolata ieri. Tel. 364.470.

DE Tomaso Vallelunga, MGA coupé, privato vende, permuta. Tel. 344.333 (convenientissimo).

DIFENDENTE vende pulmino 850 gratis immediato. Telef. 343.705.

ESCORT 1100 sentimeva 1969 bellissima vendo cambio rateizzando. Telef. 324.547.

FAMILIARE 1100 D 65 gancio traino vendesi 250.000, Telef. 759.141.

FULVIA coupé rally 1,3S luglio 70 vendesi. Telef. 591.986.

FULVIA sport Zagato, semestrale, perfetta. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA rally S 2 mesi come nuova. Anastasio, corso Duca Abruzzi 10.

FULVIA 2 t. GTE, coupé rally S, 3 mesi, 124 S, 125 S, 850 S, 10 19, Flavie berlina 1500, 1800. Ottime occasioni Lancar concessionaria Lancia, via Saluzzo 88.

FURGONI camioncini 600 T, 1100 T, vendo da 250.000. Visibili autoriuscita, via Reniet 29.

ITALCAR, corso Turati 63, vende Bmw 2002 TiLux, 1800 Bmw, 2500 Bmw, Peugeot 404.

MERCEDES usuoda 1965 vende privato tel. 758.282 ore ufficio.

MINI Minor 1967 come nuovo privato vendo ineizza, Telef. 630.600.

MINI, 500 Fiat, 128, Renault automatica vese occasioni. Via Denlecti 17.

NUOVI camioncini Fiat 903 T consegnano subito L. 995.000 su strada. Concessionaria Autoisabella, corso Siracusa 138.

NSU Prinz - Nsu Prinz - Nsu Prinz. Concessionaria, corso Agnelli 22. Tel. 353.632. Corso Racconigi 138. Telef. 379.905.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Montalcuone 141 (aperto aperto).

OPEL Rekord 4 porte 1967 uso gas, vendesi permutando, rateizzando. SAIE, corso G. Cesare 202.

PALLAS 1968 unico proprietario, ottima, vende Cas, via Pinelli 14, telefono 488.277.

PEUGEOT 304 6 mesi come nuova privato vende. Telef. 657.492.

PEUGEOT 504 coupé, 6 mesi, 8000 km, come nuovo, vende Cas, via Pinelli 14, tel. 488.277.

PORSCHE 914, 914 S pronta consegna, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

PRIVATI vendono: 850 normale semestrale tel. 360.322; 850 speciali 8 mesi tel. 991.592 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 850 semestrale km 3600 Tel. 642.778.

PRIVATO vende bellissima 1965 1100 D perfetto ordine 170.000. Tel. 545.857.

PRIVATO vende bellissima 850 1967 qualsiasi prova 435.000. Tel. 762.443.

PRIVATO vende Camri 1300 XL 1970, anche rateando, Telef. 737.770.

PRIVATO vende 500 F ottimo stato 1967. Telef. 250.126 ore pasti.

PRIVATO vende 500 L bianco di sei mesi. Telef. 357.245.

PRIVATO vende 1500 km 30.000. Telefonare 381.107.

PRIVATO 125 S 16.000 km vende anche permuta. Tel. 339.043.

ROULOTTES Nardi sconti sino al 25 per cento. Visite direttamente in fabbrica, aperto anche festivi, Strada del Fascolo 67, Reginno Barca. Tel. 240.539, 240.539.

SACAUTO Concessionaria Fiat Saval Dino coupé, 2500 S coupé, Flavia coupé, Peugeot coupé tutti i tipi di autovetture, furgoni 1100 TN e 600 T, consegna collaudo del nuovo. Corso Racconigi 141. Tel. 332.727.

SEMESTRALI perfette, garanzia. Vasto assortimento tutti tipi: 500, 850, 128, 124, 125, Fulvie, Gardoletta, familiari, coupé, permute, rateazioni. Scutti, corso Duca Abruzzi 6 bis.

SIMCA. Provate gli ultimi modelli tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincentro, corso Principe Oddone 68.

SIMCA Rubco ultimissimi modelli valutazioni eccezionali usato, lunghe rateizzazioni. Corso Unione Sovietica 167.

SPECIAL 125 ottime condizioni seminuova vendesi rateando. Via Gattinpol 5 angolo corso U. Sovietico.

STUPENDA Dal cambio automatico semestrale vendesi anche con permuta. Saie, corso G. Cesare 202.

SVENDIAMO automobili. Perché pagare di più? L'estate è finita, inizia la stagione in cui noi vendiamo con i prezzi più bassi dell'anno. Se non avete ancora un automezzo o se desiderate una seconda autovettura questo è il momento di comperarvi. Rilasciamo effettivo da 50.000 a 90.000. Rateazioni senza le solite cambiali con assicurazione compresa (in caso di impedimento possibilità sospendere versamenti). Garanzia scritta per mano d'opera e ricambi. Compensiamo da noi oggi Automarkets Torino, Corso G. Cesare 228, Corso Raffaello 7, Corso Principe Eugenio 11, Corso Siracusa 40, Ivrea, Corso Vercelli 222.

VENDESI furgone con lavoro assicurato. Telef. 317.068.

VENDESI roulotte altezzata bianco vendesi con frigo arredamento vera occasione. Telefonare sera 669.714.

VENDESI 500 F blu scuro 12 mesi. Telef. 500.792.

VOLKSWAGEN Audi Porsche, nuovi modelli, pronta consegna, Rinaldi, corso Francia 262, tel. 724.005.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli assortimento usato. Pastorian, corso Sebastopoli 227.

VOLKSWAGEN nuovo maggiolone allungato potenziato rimodernato bagagliaio ampliato pravatelo. Pastorian, corso Sebastopoli 227

VOLKSWAGEN, Porsche officina, corso Casale 466, tel. 890.079.

130 grigio metallizzato vendesi. Telefonare 911.902.

500 L semestrale, accuratamente rodata, km 2500, vendesi. Telef. 369.349.

1750 8 mesi come nuova privato vende Visibile: autoriemessa, via Reniet 29

㉒ Cicli - Moto - Sport

BSA 500 vendesi completamente rimessa nuovo da Ufficio 350.000 trattabili Ora pasti 742.886.

㉓ Prestazioni diverse

DISEGNATORE particolarista Geometra pluriennale in attrezzature ed impianti accetterebbero lavoro a domicilio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3356 — 10100 Torino»

IMPIEGATO cerca domicilio qualsiasi lavoro ufficio. Telef. 368 705 ore pasti

㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine. Telef. 510.030.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli fondi fabbricanti. Siracusa e Schultz, via Bertola 28 (angolo corso Francia 21). Telef. 761.471.

A.A.A.A. SIPARIETTE Compano 12 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650.571

A.A.A. AUTOBOX prefabbricati autolavaggio, officine, capannoni, ambienti fino 200 mq. Tel. 495.268 Venaria.

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi, Telef. 257.264, 471.677.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi, Tel. 481.674.

ANTICHI mobili '200-'600, oggetti vari, cedonsi privati, Telef. 332.196.

APICULTORE vende miele genuino produzione propria consegna domicilio. Telefonare 739.912.

AVVISO importantissimo prezzi incredibili vasto assortimento mobili piazza Vittorio 5.

BARBONCINI neri bellissimi educati, privato vende. Telef. 395.189.

CIMITERO Parella Argentina, cedesi Cappella 9 loculi. Telef. 519.095.

COMPRO vera occasione mobili per due camere cucina. Telef. 531.207.

CUCCIOLI danese alano tedesco multicolori vende privato. Tel. 683.894.

FONDERIA cerca continuativamente pezzi richiesti fusioni ottoni. Tel. 710.577.

FOTOCOPIE Rank Xerox 1 E.S. via Principi d'Acaja 30 tel. 759 913.

LAMPADARI cristalli parigini fabbrica artigiana vende direttamente. Arte, corso Casale 36, Telef. 874.149.

LETTO antico 700 ferro battuto. Telefonare 287-628.

MEDIUM chiaroveggenza astrologia aiuta risolvere vostri problemi. Tel. 387.182.

OCCASIONE televisore. Dumont 25" moderno funzionante, vendo 30.000. Telefonare 531.207

OCCASIONI macchine scrivere calcolatrici, noleggi, via Cavour 5. Telef. 540.878.

OCCASIONISSIMA cedo finanziamento contratti donna signorina locali. Telefonare 760.796 ore pasti.

REGISTRATORI casse sconti fortissimi nuovi ed usati con garanzia. Corso Orbassano 245. Tel. 256 611.

SARTORIA signora confezione su misura, con tessuto cliente, riparazione, trasformazione in genere. Prezzi modicissimi. Tel 532-800 pomeriggio.

SCRIVANIA finanziamento e banchieredita negozio auto avvenditori, occasionissima, Telef. 388.607 mattino, pomeriggio prendo e ore pasti.

SETTER bellissimo maschio iscritto, vendo. Telef. 341.009 dopo ore 20.

SPOGLIO guardaroba taglia 42-44-46 vendo. Telef. 873.283.

TENELLINO rustico tavolo frassino libreria vendo occasione. Tel. 683.156, 683.183

TOMBA 14 loculi terza ampliazione bosco monumento privato cede senza frazionamenti intermediari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3345 — 10100 Torino».

VENDO cuccioli bastore tedesco pura razza lire 35.000. Telef. 254.034 negozio. 964.713 ore pasti.

un party...

allora STOCK

105A/70

Stock, l'amico generoso che dá piú calore ad ogni nostro momento.
STOCK 84 classico e secco. ROYALSTOCK morbido e prezioso.